Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centrali... 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 dicembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 4975 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

DOPO LA TENSIONE

Nei vari settori della politica mondiale c'è aria di attesa; siamo, cioè, in una fase tipicamente interlocutoria, dopo la conclusione della crisi cubana e la tregua che è subentrata alle frontiere cino-indiane.

Superato un momento di gravissima tensione, si attende di sapere che cosa potrà risultare dagli approcci russo-americani per la ripresa del dialogo al vertice; dalla rielezione di U Thant, ossia di un esponente dei paesi non impegnati, alla Segreteria generale delle Nazioni Unite; dai cauti sondaggi che tra Cina e India si stanno facendo per trovare una soluzione al conflitto di frontiera che ha provocato nella politica mondiale uno choc paragonabile a quello della crisi cubana.

Anastas Mikoyan, l'ambasciatore viaggiante di Kruscev, torna a Mosca dopo la lunga permanenza nell'emisfero occidentale. L'esponente sovietico ha soggiornato a lungo a Cuba per cercare di convincere il recalcitrante Castro ad accettare la tattica «distensiva» di Kruscev, ma i suoi colloqui più importanti sono stati quelli di Washington e di New York, con Kennedy, Rusk, Stevenson, U Thant. Che cosa ha ottenuto Mikoyan da questi colloqui?

Non è il caso di fare dell'ottimismo o del pessimismo. Il mondo è passato vicinissimo alla guerra, si è reso conto del tremendo pericolo che incombeva sull'umanità. Questa consapevolezza che è stata registrata non su un piano teorico bensì su un piano sostanziale, nel contatto con la gravissima crisi cubana, è un dato di fatto che forse, d'ora in poi, peserà decisamente su ogni orientamento e su ogni prospettiva della politica internazionale. Non si può dire che siamo ormai usciti in modo definitivo da ogni pericolo e da ogni complicazione: ma è evidente che predomina in questo periodo, a Mosca e a Washington, la tendenza a ricercare l'incontro, la trattativa. Superata la crisi cubana, altri problemi urgono all'orizzonte mondiale: c'è la sempre preoccupante tregua al confine cino-indiano; c'è sul tappeto la questione di Berlino e il correlativo problema tedesco; c'è, inoltre, la questione del disarmo e della sospensione degli esperimenti nucleari.

Non si possono fare previsioni in un senso o nell'altro, ma è evidente che quello alla Casa Bianca non deve essere stato un colloquio tra sordi se Mikoyan, dopo essersi incontrato con Kennedy, ha poi incontrato il Segretario di Stato Rusk, col quale certamente ha avuto modo di approfondire alcuni degli argomenti discussi col Presidente. In sostanza, siamo in una fase di attesa dalla quale dovrebbe uscire, per la prossima primavera, un incontro al vertice, o comunque un dialogo diretto tra i due «K» della politica mondiale.

Di questo incontro si parla ormai dallo scoppio della crisi nei Caraibi, la quale ha rivelato quanto pericolosa possa essere una situazione di continuo attrito fra due blocchi dotati di armi capaci di distruzione totale. Alla Casa Bianca si parla chiaramente della necessità di rivedere le concezioni politiche del passato per instaurare un nuovo corso il quale consenta di far meglio fronte al pericolo di un improvviso conflitto. Sebbene gli incontri avvenuti in questi giorni al Palazzo di vetro e alla Casa Bianca abbiano portato una notevole schiarita nelle relazioni fra Est e Ovest, tuttavia è evidente che soltanto trattative condotte fra i massimi responsabili della direzione politica mondiale potranno portare a quegli accordi duraturi ed efficaci che sono necessari per assicurare all'umanità una pace che non sia precaria e tormentata da insidie continue.

Le incognite, tuttavia, non mancano; riguardano soprattutto il mondo d'oltre cortina, dove è in piedi il forte contrasto tra Mosca e Pechino. I recenti avvenimenti interni russi hanno confermato che Kruscev ha sempre una posizione inattaccabile al Cremlino. Ma il mondo comunista non è più monolitico; la volontà dell'URSS non è più indiscussa oltre cortina. Kruscev deve, cioè, fare i conti con una opposizione che ha il suo perno in Mao Tse e che riesce a fungere da forza di disturbo anche negli altri paesi comunisti. Gli avvenimenti cubani hanno fatto sorgere il dubbio che Kruscev, a volte, sia in qualche modo «condizionato» da questa opposizione.

Gli sviluppi del contrasto cino-indiano potranno servire a far capire se Pechino intende spingere la sua politica «aggressiva» oltre certi limiti che finora non ha mai superati. Se, cioè, Mao Tse manterrà l'opposizione alla politica di Kruscev nei limiti finora osservati, Kruscev sarà in grado di condurre avanti il suo tentativo di organizzare un nuovo incontro diretto con l'interlocutore occidentale. Tutto ciò prevedibilmente lo potremo sapere entro breve tempo.

Gaetano Mattioli

Il nuovo Ambasciatore inglese da Brezhnev

Mosca, 1

L'Ambasciatore inglese Sir Humphrey Revelyan ha presentato stamane le credenziali al Presidente del Soviet Supremo Brezhnev, ed ha assicurato che il suo Governo intende perseguire una politica intesa a risolvere mediante negoziati i problemi internazionali. Il Presidente sovietico ha ribadito nelle sue dichiarazioni lo stesso punto. Il colloquio fra Brezhnev e il nuovo diplomatico britannico che era giunto a Mosca martedì scorso, è durato mezz'ora.

La situazione

Conclusi i colloqui con Kennedy e Rusk, Mikoyan è ripartito per Mosca, dove riferirà a Kruscev sulla sua lunga missione in America. E' da ricordare che egli partì dall'URSS proprio nel momento cruciale della crisi cubana. Rimase a lungo a Cuba per evitare che Fidel Castro riaccendesse con iniziative pericolose la tensione nel Mar dei Caraibi. Mikoyan ha avuto poi una lunga serie di colloqui all'ONU e quindi con i dirigenti americani. E' partito mentre a Cuba si sono iniziate le operazioni di reimbarco degli aerei russi. Kennedy aveva chiesto che gli aerei venissero allontanati dall'isola perchè considerati mezzi offensivi. Kruscev ha finito per cedere ed è evidente che così ha confermato implicitamente l'attuale orientamento distensivo che si era palesato anche nell'accettazione della rielezione di U Thant alla segreteria dell'ONU. La missione di Mikoyan presso la Casa Bianca non ha avuto risultati spettacolari, ma la cosa era prevedibile; probabilmente Mikoyan ha avuto solo l'incarico di preparare un eventuale incontro tra Kruscev e Kennedy nei prossimi mesi.

Alla frontiera dell'Himalaia i cinesi hanno cominciato a ritirarsi dai territori invasi. Gli indiani ripristineranno la loro amministrazione civile nei territori abbandonati dagli avversari. Nehru mantiene sempre un atteggiamento di attesa nei confronti delle reali intenzioni dei cinesi; tra lui e Ciu En-lai è in corso uno scambio di note per cercare una soluzione all'attuale conflitto, ma finora non è stato fatto alcun progresso. Nehru ha confermato di voler trattare con la migliore disposizione possibile con il Pakistan per superare il contrasto esistente tra i due Paesi confinanti in merito al problema del Kashmir.

La rielezione di U Thant alla guida dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è stata accolta da tutti come un segno positivo; lo statista birmano finora ha saputo disimpegnarsi egregiamente e si ritiene che la sua riconferma potrà giovare alla fase distensiva internazionale.

Si apre a Roma il congresso comunista. Vi è una certa attesa perchè pare che all'interno del PCI sia venuta in luce una considerevole opposizione «stalinista» o «filocinese»; in particolare si attende di sapere come Togliatti si comporterà di fronte al contrasto ormai aperto tra Mosca e Pechino.

Ieri alla riunione del Consiglio dei Ministri ha partecipato il nuovo Ministro delle Poste, Carlo Russo, esponente della corrente dorotea democristiana. Egli ha sostituito il sen. Corbellini che è passato alla guida del settore della ricerca scientifica.

Le notizie sulle condizioni di salute del Papa sono confortanti. Pare che oggi apparirà alla finestra del suo appartamento per benedire la folla che ogni domenica a mezzogiorno si raccoglie sulla piazza San Pietro. Si ritiene anche che Giovanni XXIII prenderà parte alla solenne cerimonia di chiusura della prima fase del Concilio, il giorno 8 dicembre.

PROSPETTIVE PIU' SERENE DOPO I COLLOQUI DI WASHINGTON

MIKOYAN PARTE CONVINTO DELLA BUONA VOLONTÀ AMERICANA

«Molte questioni sono state chiarite nel modo migliore: fra esse Cuba, Berlino e altri varî problemi» - Il ritiro degli «Ilyuscin»

DAL NOSTRO INVIATO
Washington, 1

Mikoyan è partito per Mosca in una mattinata da primavera, che favoriva le confidenze. Dopo 24 giorni trascorsi a Cuba e quattro negli Stati Uniti, all'aeroporto, il Viceprimo Ministro sovietico, che domani stesso, forse, riferirà a Kruscev sulla crisi cubana, così come egli l'ha vista — dall'angolo delle Nazioni Unite, dall'osservatorio dell'Avana e sotto il riflesso della Casa Bianca — ha parlato. Il sorriso sotto il baffetto che gli dà un aspetto caprino, Mikoyan ha detto: «E' provato oggi che le mie conversazioni con Kennedy e con Rusk sono state utili. Molte questioni sono state chiarite nel modo migliore: fra esse, Cuba, Berlino e altri vari problemi».

Così, il Vice Kruscev ha confermato quello che, invece, a Washington si cerca di tenere nascosto: che il problema di Berlino è stato a lungo evocato, sia con il Presidente americano, sia con il Segretario di Stato. Mikoyan si è guardato bene, ovviamente, dal chiarire perchè «oggi» è dimostrato che i colloqui sono stati utili e quali erano gli altri «vari problemi» esaminati. Ma se si considera che esiste l'Asia con l'affare cino-indiano e con quello del Laos, che c'è il disarmo e il bando atomico, si può capire quali siano gli altri temi trattati. Tuttavia, non a questi, forse, si riferiva il Vicepremier russo; egli pensava a quelli segreti, agli accordi in via di formazione, alle collaborazioni che esistono, ma non sono ancora annunciate pubblicamente; alle possibilità di intesa che, su tanti progetti, Stati Uniti e Unione Sovietica hanno raggiunto, restando ancora da definire certi particolari.

Mikoyan, proprio perchè si riferiva alla parte segreta dei suoi incontri, ha potuto sostenere: «La nostra impressione generale è che abbiamo fatto progressi sul cammino, che deve portare le nostre posizioni a essere più vicine. Kennedy ha capito quanto importanti siano le relazioni fra i nostri due paesi, oggi specialmente che sappiamo che una frizione fra Stati Uniti e Unione Sovietica può portare alla guerra nucleare. A questo punto, Mikoyan ha osservato: «Gli Stati Uniti e l'URSS non hanno rivendicazioni territoriali reciproche. Ma il pianeta è diventato così piccolo che, in numerosi punti, noi ci troviamo faccia a faccia con gli americani, per cui si producono degli attriti. Se questi attriti non vengono eliminati passo a passo, e in modo pacifico, essi possono condurre a situazioni pericolose per l'umanità intera».

Si direbbe che Kennedy abbia convinto il leader sovietico alla sua politica del «turning point» e che il Cremlino si sia reso conto che, essendo la guerra totale non più teorica, ma una realtà provata (come ha detto Rusk), è venuto il momento di compiere una «svolta decisiva» nella diplomazia mondiale. L'accenno a Berlino, che Mikoyan ha fatto, parlando con i giornalisti, potrebbe testimoniare del fatto che qualche cosa di nuovo veramente sta formandosi nei rapporti fra Occidente e Oriente. Lo spirito che deve informare i rapporti fra Cremlino e Casa Bianca, è stato detto e ripetuto a Washington, è quello della buona volontà. E che cosa ha affermato Mikoyan? Questo: «Nelle nostre conversazioni a Washington, ci siamo convinti della buona volontà americana e che lo stesso sentimento esiste nei nostri confronti».

Mikoyan, con un invincibile ottimismo, ha voi aggiunto che egli crede alla possibilità di «un miglioramento delle relazioni fra Stati Uniti e Cuba: e ciò nell'interesse di tutti». Peccato che la notizia del primo movimento degli aerei bombardieri «Ilyuscin 28» dalle loro basi verso i porti cubani sia giunta quando Mikoyan era partito con il suo «Jet». Gli si sarebbe potuto chiedere se quel movimento, osservato ieri per la prima volta dagli aerei americani, era da mettere in relazione alla sua lunga chiacchierata con Kennedy. Probabilmente è proprio così. Quei bombardieri atomici finora non erano stati mossi dalle basi cubane e, di colpo ieri, proprio mentre Mikoyan era alla Casa Bianca i ricognitori americani, che continuano a condurre voli di sorveglianza sull'isola caraibica, hanno fotografato e osservato gli «Ilyuscin»: erano smontati e caricati su grossi autocarri che, a forma di colonna, viaggiavano verso i posti dell'isola. Stamani, una voce partita dal Dipartimento di Stato, ha fatto sapere che i primi apparecchi potrebbero cominciare a essere imbarcati sui «cargo» russi fra lunedì e martedì.

Il punto terzo dell'accordo Kennedy-Kruscev sta dunque per essere realizzato, insieme con il punto due (come si ricorderà, i punti fondamentali dell'accordo sono quattro: 1) ritiro dei missili, già avvenuto; 2) ritiro delle forze russe (tecnici o simili) dalle basi cubane, che sta avvenendo; 3) reimbarco dei bombardieri capaci di portare armi nucleari, che è in via di esecuzione; 4) ispezioni di controllo internazionale nell'isola, che non sono ancora attuate e rimangono motivo di contrasto. Senza l'attuazione del punto quarto, Kennedy non impegnerà gli Stati Uniti a rinunciare a una invasione di Cuba, che era il punto due dei suoi impegni con Kruscev, il punto uno essendo la rinuncia al blocco navale. Dipenderà ora dalle decisioni di Kruscev, in seguito al rapporto di Mikoyan, vedere se realmente nel mondo sta formandosi una nuova atmosfera, che consenta ai popoli di vedere le cose senza sfiducia e di cominciare a pensare che possono vivere in pace.

Stelio Tomei

BREVE RINVIO DEL VIAGGIO di Fanfani in India e nell'Iran

Roma, 1

Il preannunciato viaggio del Presidente del Consiglio Fanfani a Teheran, in accoglimento dell'invito rivoltogli dal Primo Ministro iraniano e la successiva visita a Nuova Delhi, come dall'invito formulato a suo tempo dal Primo Ministro indiano, non avranno più luogo, come in un primo momento era previsto, nel corso del mese di dicembre, ma verranno spostati.

Le ragioni di questo rinvio vanno ricercate nella difficoltà di far coincidere le date del viaggio in relazione ai rispettivi impegni. Si tratta, peraltro, di un rinvio non a data indeterminata.



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: Il Presidente del Consiglio con i Ministri Guido Corbellini e Carlo Russo all'uscita dal Quirinale dove hanno prestato il giuramento di rito dopo l'assegnazione dei nuovi incarichi

DOPO I NUOVI INCARICHI MINISTERIALI A RUSSO E A CORBELLINI

Completato con due sottosegretari il piccolo rimpasto del Governo

Edoardo Martino agli Esteri e Cristoforo Pezzini al Bilancio
Una serie di provvedimenti ordinari approvati dal Consiglio

Roma, 1

Il numero dei Ministri — come è noto — è aumentato. Da oggi, infatti, c'è un dicastero in più: quello della Ricerca scientifica, affidato all'on. Corbellini. Corbellini, in precedenza, era Ministro delle Poste e Telecomunicazioni; questa carica è passata all'on. Carlo Russo, che fino ad ora era Sottosegretario agli Esteri.

Il «piccolo rimpasto» è stato sottoposto ieri sera alla firma del Capo dello Stato da parte dell'on. Fanfani, e stamane il Presidente del Consiglio l'ha annunciato ai colleghi durante la riunione del Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri ha espresso le sue felicitazioni a Russo e a Corbellini. Questo ultimo, ha precisato Fanfani, è incaricato di attendere al coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica anche in dipendenza di accordi internazionali, e in tale veste sarà anche chiamato a partecipare ai lavori del comitato di Ministri previsto dalla legge istitutiva del Comitato nazionale per la energia nucleare».

Il Consiglio dei Ministri ha quindi nominati due nuovi Sottosegretari: sono l'on. Edoardo Martino, Sottosegretario agli Esteri (al posto di Russo, divenuto, come si è detto, Ministro delle Poste) e il sen. Cristoforo Pezzini, Sottosegretario al Bilancio (al posto dell'on. Penazzato, deceduto qualche mese fa).

Russo e Corbellini prima di recarsi al Consiglio hanno giurato al Quirinale. Alla cerimonia, cui fungevano da testimoni il segretario generale Prefetto Strano e il consigliere militare generale Scotti, erano presenti l'on. Fanfani e il Ministro plenipotenziario Sensi, consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica. La cerimonia ha avuto luogo nello studio del Capo dello Stato, dove i due nuovi Ministri sono stati introdotti poco dopo le 10, subito dopo l'arrivo del Presidente Segni che era accompagnato dal Presidente del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra i quali un disegno di legge per la concessione al Governo somalo di un contributo di 2170 milioni di lire per il pareggio del bilancio dell'anno 1962. Il provvedimento, adottato in attuazione dello impegno assunto dal Governo italiano di venire incontro alle esigenze del nuovo Stato nei primi anni di indipendenza, si inserisce nel quadro più ampio dell'assistenza a favore dei Paesi sottosviluppati.

Su proposta del Ministro di Giustizia sen. Bosco è stato approvato un disegno di legge recante modificazioni al Codice di procedura penale ed alle norme sul funzionamento del Tribunale per i minorenni. Il provvedimento è inteso a dettare una nuova disciplina della materia, in relazione a recente pronuncia della Corte costituzionale.

Degli altri provvedimenti segnaliamo: un disegno di legge con il quale viene istituito un diritto a favore dell'Erario, per l'autenticazione delle sottoscrizioni apposte per girata sui titoli azionari circolanti all'estero, in misura pari all'1 per cento del valore nominale dei titoli stessi; un disegno di legge inteso a ridurre l'aliquota dell'imposta generale sull'entrata per i lavori in oro, in platino e in argento; un disegno di legge con il quale vengono stabilite nuove modalità per il reclutamento degli ufficiali piloti di complemento della Marina. Il provvedimento è intenso soprattutto a consentire, mediante il prolungamento della ferma volontaria, un impiego più proficuo degli ufficiali di complemento che abbiano conseguito attraverso i corsi di pilotaggio un alto grado di addestramento tecnico; un disegno di legge, sul quale il CNEL ha già espresso il proprio parere favorevole, inteso a disciplinare gli orari di lavoro ed i riposi giornaliero e settimanale del personale viaggiante dipendente da aziende comunque esercenti, anche in modo promiscuo con altre attività, trasporto di cose su strada.

Il Ministro Corbellini ha ricevuto stamane il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, prof. Polvani, e il prof. Broglio, con i quali ha esaminato importanti problemi di sviluppo della ricerca scientifica, specialmente nei riguardi delle ricerche spaziali, in relazione al nuovo incarico ricevuto.

Nello specifico settore delle ricerche spaziali, il Governo, come è noto, ha già provveduto a stanziare — con un apposito provvedimento ora dinanzi al Senato — un contributo di quattro miliardi e mezzo di lire in favore del CNR per l'attuazione di un primo programma di ricerche missilistiche. Detto programma prevede la esplorazione della esosfera equatoriale a mezzo del lancio di razzi sonda e lo studio di una zona finora inesplicata dello spazio mediante la messa in orbita equatoriale di un satellite, ideato e costruito in Italia, e dotato di una strumentazione scientifica di tipo nuovo.

UN ANNUNCIO UFFICIALE DATO AI PADRI CONCILIARI IN SAN PIETRO

«Confortante miglioramento» delle condizioni del Pontefice

Forse oggi darà la benedizione dalla finestra - Un'altra visita a tre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 1

Le condizioni di salute del Papa vanno migliorando. Ne ha dato notizia nell'aula conciliare Mons. Pericle Felici, all'inizio dei lavori, con queste parole: «Le notizie sulla salute del Santo Padre segnano un confortante miglioramento; Giovanni XXIII spera, infatti, di poter impartire domani a mezzogiorno la consueta benedizione ai fedeli che saranno raccolti in piazza San Pietro. Il Pontefice rivolge ai Padri conciliari un vivo ringraziamento per gli auguri inviatigli ed impartisce la apostolica benedizione».

Erano le 9.30 circa. A quella ora Papa Giovanni era di fronte al teleschermo intento a seguire, attraverso la ripresa televisiva, a circuito chiuso i lavori dell'Assemblea conciliare. Fonti vaticane hanno riferito che il Papa si è commosso quando nell'aula l'annuncio è stato salutato da un prolungato applauso. La notizia che il Papa, quasi certamente, impartirà domani la benedizione dalla finestra del suo studio come ogni domenica, è trapelata dall'aula conciliare prima della fine della seduta; i giornali del pomeriggio l'hanno subito diffusa. Domani, pertanto si assisterà in piazza San Pietro ad una manifestazione eccezionale: con la enorme folla prevista saranno certamente presenti i Padri conciliari.

Il prof. Gasbarrini che ha prescritto al Papa «assoluto riposo», ha dovuto cedere di fronte alla decisa volontà del Pontefice di approfittare del lieve ricupero delle energie per un incontro sia pure breve con i vescovi ed i fedeli. Probabilmente la finestra sarà schermata dalla grande lastra di cristallo, che, normalmente, si usa per i giorni di pioggia: nella stanza con il Pontefice saranno mons. Dell'Acqua, mons. Capovilla, i professori Gasbarrini e Mazzoni, e il domestico Guido Gusso e cioè le uniche persone che, con le tre suore delle Poverelle» di Bergamo, entrano, in questi giorni nello appartamento papale.

Nella tarda serata di oggi i professori Gasbarrini, Valdoni e Mazzoni hanno compiuto al Pontefice una nuova visita (non si tratta di «consulto» ma di normali e periodici controlli) anche in relazione alla benedizione dalla finestra che comporterà una certa fatica per il suo organismo debilitato. Secondo le informazioni pervenute in sala stampa vaticana, i tre clinici hanno confermato le notizie «confortanti» di stamane, rilevando che l'organismo reagisce positivamente alle cure: hanno insistito però nel consigliare al Papa, anche per il futuro, un regime di assoluta tranquillità Ma il Pontefice — se è vero quanto si dice — già pensa alle solenni celebrazioni dei giorni prossimi: la chiusura della prima sessione del Concilio (8 dicembre) e la canonizzazione dei Beati Pucci, Eymard e Francesco da Camporosso (9 dicembre). Stamane si diceva tra i Padri conciliari che vi sono «fondate speranze» che il Papa, sia pure per breve tempo, possa assistere alla chiusura della prima fase conciliare in San Pietro.

Per quanto si riferisce al rito della canonizzazione, va notata una singolare particolarità nella «intimatio» emessa dal Prefetto delle cerimonie pontificie. Vi si afferma: «Missa solemni ritu celebrabitur»: sarà celebrata la Messa con rito solenne. E' una frase impersonale. Chi è al corrente degli «usi vaticani» sa che, in caso di «impedimento» del Sommo Pontefice viene sempre indicato il nome del Cardinale che deve sostituirlo nel rito. In questo caso è dato pensare che il Papa stesso abbia voluto il verbo impersonale nella speranza di poter celebrare egli stesso la Messa, così come è previsto, in queste solenni occasioni dal cerimoniale.

Si tratta, forse, di piccole osservazioni: ma in Vaticano in questi giorni nei quali ottimismo e pessimismo si respiravano in fasi alterne nell'aria, anche le piccole osservazioni hanno un loro valore. Sono, per lo meno, il sintomo più evidente di un clima particolare.

La giornata è trascorsa tranquilla in Vaticano. Alle 10 in punto è arrivato il prof. Gasbarrini; dal cortile del Santo Uffizio è salito con l'ascensore nell'appartamento privato del Papa, dove è rimasto per circa tre quarti d'ora. Il clinico ha autorizzato una recisa smentita alla informazione diramata da una agenzia americana secondo la quale il Papa sarà sottoposto ad intervento chirurgico l'11 dicembre. S'è anche appreso che, da New York, è giunto ai professori Gasbarrini e Mazzoni un lungo telegramma da parte di un gruppo di medici, via radiostampa. Semplici gratuiti consigli o risposte a quesiti formulati dai due clinici?

Alle 10.30 è uscito in macchina dal palazzo apostolico il domestico del Papa Guido Gusso: vi è rientrato poco dopo con un voluminoso pacco sotto il braccio. Forse medicine per il Pontefice. Per il resto della mattinata null'altro da segnalare. Qualcuno afferma di aver visto il volto di Giovanni XXIII dietro i vetri della finestra all'uscita dei Padri conciliari dalla Basilica Vaticana verso mezzogiorno: ma la cosa sembra improbabile. Nel pomeriggio, unico fatto di rilievo, la visita dei professori Gasbarrini, Valdoni e Mazzoni, già riferita. Sia stamane che nel pomeriggio Papa Giovanni ha sostato per qualche tempo al suo tavolo di lavoro.

Stasera in Vaticano c'era una atmosfera decisamente più distesa e tranquilla, anche se da fonte autorevole vengono consigli a non abbandonarsi ad un esagerato ottimismo nè ad un ingiustificato pessimismo. Ciò vuol dire che qualche preoccupazione permane in relazione all'età del Pontefice e anche ai possibili sviluppi di uno stato clinico che nei giorni scorsi aveva creato apprensione. «L'Osservatore Romano» dopo aver registrato le «confortanti notizie» date nell'aula conciliare, esorta ancora i fedeli alla preghiera e scrive: «Proprio chi, con impavido cuore, ha ideato e preparato il Concilio, lo ha solennemente aperto, ne segue e commenta, con affabile grazia, gli importanti lavori, è soggetto a nuova sofferenza ed angustia. Lo sguardo della fede non esita a scorgere qui un nuovo segno delle divine compiacenze per la generosa e pronta risposta all'invito dall'alto. Il Papa ci offre l'esempio della vera pazienza e di inalterabile serenità. Perciò la supplicazione dei Padri è unanime, fiduciosa, ardente».

A. Paglialunga

ANNUNCIATA PER OGGI LA PARTENZA DEL «TRENO AZZURRO»

Tito torna in Russia dopo lunghi anni difficili

Un'aperta sfida di Kruscev ai «dogmatici» cinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 1

Fonti ufficiali hanno reso noto oggi a Belgrado che Tito partirà domani sera per Mosca per una visita privata, che avrà la durata di 14 giorni. Dalla data dell'ultimo viaggio del Maresciallo Tito nell'URSS molta acqua è passata sotto i ponti. Lo atteggiamento sovietico verso la Jugoslavia, condannata da Stalin, affermatrice della coesistenza tra i due mondi, capostipite addirittura di un blocco pacifico a tendenza progressista, che ha fatto spesso proprie le tesi sovietiche, è stato totalmente rivisto. Il progresso di «destalinizzazione» lanciato da Mosca ha senza dubbio agevolato un riavvicinamento ideologico tra Belgrado e l'URSS, ma nello stesso tempo ha provocato una violenta ostilità tra Mosca e quelle forze comuniste, che sono rimaste fedeli alle concezioni di Stalin, chiamate «dogmatiche» e che sono capeggiate dai dirigenti cinesi e albanesi.

Il Maresciallo parteciperà a molti ricevimenti, partite di caccia e «altre distrazioni», che devono dare al suo soggiorno un tono il più ufficioso possibile. Visiterà Kiev e Volgagrad (ex Stalingrado). Il carattere particolare di questa visita potrà fornire a Tito e Kruscev, il cui incontro è previsto fuori dalle mura del Cremlino, la possibilità di esaminare tutte le questioni che interessano direttamente i due paesi, ivi compresa quella ideologica e del movimento comunista internazionale, oltre a studiare la formula di collaborazione fra i due partiti.

Negli ambienti diplomatici di Belgrado si ritiene che l'incontro dei due leader rappresenterà il suggello definitivo del riavvicinamento ideologico fra la Jugoslavia e Mosca e una più ampia collaborazione fra il partito comunista jugoslavo e quelli del blocco orientale.

Il Maresciallo — che viaggerà in ferrovia sul «treno azzurro» assieme alla moglie Jovanka — sarà accompagnato da due alti esponenti della Lega dei comunisti favorevoli alla collaborazione con Mosca: Alexander Rankovic, che succederà prossimamente a Tito nella carica di segretario della Lega, e Jovan Veselinov, destinato ad assumere importanti funzioni alla direzione del partito. Lo invito è stato esteso, come è noto, nel maggio scorso da Kruscev personalmente e più volte caldeggiato, tramite Ambasciata e per bocca dei vari esponenti sovietici, che si sono recati a Belgrado, fra i quali, ultimo, il Presidente dei Soviet supremo Brezhnev.

Dietro il gesto di ospitalità, che viene fatto dal sovietico a un «vecchio compagno», si nasconde — e ciò non è sfuggito agli osservatori — una aperta sfida contro i dogmatici di Pechino, che non hanno mai lesinato, per via diretta o passando da Tirana, i violenti attacchi all'indirizzo dei «rinnegati» revisionisti di Belgrado.

La vacanza ufficiosa di Tito nell'URSS concentrerà pertanto per due buone settimane la attenzione di quanti seguono gli sviluppi di questo, che fino a un anno fa era considerato un «impossibile sviluppo nella evoluzione dei rapporti fra i due Paesi». Certo non è da attendersi, al termine di questa visita, che la Jugoslavia si reinserisca improvvisamente nel sistema economico orientale o entri a far parte del Patto di Varsavia, ma è lecito attendersi una sempre maggiore affinità di vedute nell'area della politica estera e, in genere, prese di posizioni comuni entro e fuori dell'ONU. Non è inoltre azzardato supporre che la Jugoslavia possa favorire qualche tentativo sovietico in Albania, dato che la sua nuova posizione sembra ispirata dall'esigenza di avere le carte in regola di fronte a una tale eventualità.

I due Premier si erano incontrati l'ultima volta a New York nel 1961, quando entrambi avevano partecipato a quella Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il Premier Kruscev era stato prima in Jugoslavia nel 1956. Un ulteriore incontro tra i due Capi di Stato si era avuto in Romania nel 1957. La recente visita del Ministro Gromyko e quella del Presidente Brezhnev in Jugoslavia hanno contribuito grandemente a migliorare i rapporti fra i due partiti.

Si può con certezza comunque prevedere che la posizione jugoslava nel campo della politica estera non subirà cambiamenti, tanto più che l'atteggiamento del Governo di Belgrado a proposito dei principali problemi internazionali è stato spesso assai vicino o addirittura identico a quello sovietico.

Bruno Tedeschi



(Telefoto al «Piccolo»)
Un apparecchio di linea «DC 7» si è schiantato al suolo all'aeroporto di Idlewild, a New York, mentre tentava di atterrare nella fitta nebbia. Venticinque persone sono morte nell'aereo, che è esploso e si è quindi incendiato; altre ventisei, che si trovavano nella parte posteriore della fusoliera, si sono salvate. Nella foto: i resti dell'apparecchio, fra i quali spicca la coda rimasta quasi intatta. Sulla grave sciagura pubblichiamo in 13.a pagina un ampio servizio

APPENA ORA NOTIZIE SU UNA DENUNCIA CHE RISALE AL 1960

SOTTRATTI 240 MILIONI DA UN TESORIERE DELLO STATO

«Così come vanno le cose - aveva detto il funzionario - potevo appropriarmi di alcuni miliardi» Poi, scampato alla prima inchiesta, si è reso latitante - Il processo al 15 dicembre

Roma, 1

Gli agenti della Squadra Mobile ed i carabinieri del Nucleo investigativo, in vista del processo, hanno intensificato le ricerche per rintracciare un alto funzionario dello Stato responsabile di un enorme peculato. Secondo le indagini e la denuncia della Magistratura il ricercato Giambattista Ricciardi si è impossessato della cospicua somma di duecento quaranta milioni di lire di cui una parte, circa 160 milioni, è stata sequestrata.

L'alto funzionario, che ricopriva l'importante carica di tesoriere provinciale dello Stato, è latitante dal giorno in cui la magistratura ha spiccato ordine di cattura e molto probabilmente è riuscito ad espatriare dato che le indagini e le ricerche hanno sempre dato esito negativo.

Giambattista Ricciardi, nato a Vercelli il 1894, un mese prima di essere collocato a riposo si è appropriato di tre mandati di pagamento di un istituto previdenziale, realizzando la cospicua somma di 240 milioni con la quale ha acquistato una elegante palazzina in via Sesto Celere ed altre proprietà immobiliari nel circondario di Bracciano.

L'ammanco è stato scoperto solo un mese più tardi, quando cioè il Ricciardi era già in pensione. E' stato un giovane funzionario dell'istituto previdenziale che recatosi alla Banca d'Italia per chiedere notizie dei mandati non pervenuti al suo ufficio, ha saputo che erano già stati riscossi. Le rapide indagini effettuate in seno all'amministrazione statale hanno subito portato alla scoperta della verità dei fatti; l'ex tesoriere si era impossessato della somma prima di andare in pensione.

Il processo a carico del Ricciardi, ritenuto responsabile del colossale ammanco, è stato fissato per il 15 dicembre prossimo e verrà discusso nell'aula della terza sessione penale del Tribunale di Roma, Presidente Napolitano. L'imputato sarà assistito dall'avv. Gaito, mentre lo Stato si è costituito Parte Civile tramite l'avv. Ciardulli. Il procedimento penale era già stato chiamato a maggio.

Ed ecco i fatti che ebbero a suo tempo per singolari circostanze uno scarsissimo rilievo. Un quotidiano del mattino uscì in una giornata festiva con un modesto titolo a tre colonne in una pagina di cronaca e la notizia finì così senza richiamare l'attenzione degli altri giornali. Come si è detto presso la Tesoreria Centrale entrano giornalmente i versamenti dei numerosi istituti affiliati quali, tanto per fare un esempio, quelli della Cassa Depositi e Prestiti, della Cassa generale degli Istituti di Previdenza ecc. Vero è che presso la Tesoreria Centrale non viene, come si usa dire in gergo tecnico, manovrato il denaro «liquido», ma vengono prese in carico le riscossioni, meglio ancora gli accreditamenti per mezzo di lettere di consegna, titoli ecc. per un movimento giornaliero di circa sette otto miliardi.

Verso i primi del 1960 la Tesoreria dello Stato denunciava alla Procura della Repubblica che il suo tesoriere provinciale dott. comm. Ricciardi si era appropriato di ben tre ordini di riscossione inviati dalla Direzione generale degli Istituti di Previdenza alla Tesoreria Centrale dello Stato per l'ammontare di circa 240 milioni. Ancora non è chiaro come il funzionario abbia potuto compiere il peculato.

Soltanto in un tempo successivo i suoi funzionari nell'eseguire i controlli in occasione del passaggio delle consegne rilevavano l'ammanco. Invitato a dare spiegazioni, il Ricciardi tornava al suo ufficio e dopo perplessità ammetteva candidamente che i vaglia della Direzione centrale della Cassa di Previdenza erano stati in parte ristornati alla contabilità di Stato, mentre altra parte della somma giaceva presso il suo appartamento, e che egli non aveva alcuna difficoltà a restituire i soldi. Un particolare interessante: il Ricciardi, persona gioviale e bonaria, era stimato come funzionario diligente ed esperto. Il giorno in cui lasciò il servizio venne organizzato dai suoi colleghi e dai suoi superiori un brindisi nel corso del quale un alto funzionario del Tesoro lo salutò definendolo «maestro» anche perchè nella sua lunga carriera il Ricciardi aveva insegnato a molti dipendenti le regole contabili a volte complicate del suo ufficio.

Invitato a fornire spiegazioni, il Ricciardi, prima di darsi alla fuga, si addentrò in particolari tecnici che riuscirono in un primo tempo a confondere gli inquirenti, e di qui forse deriva lo scarso rilievo dato a suo tempo alla notizia e le perplessità che essa suscitò.

Egli ammise di aver compiuto questa «operazione» per coprire un altro ammanco di 72 milioni del quale egli non era responsabile. Quando gli ispettori gli chiedevano come mai egli avesse potuto portarsi a casa i soldi dello Stato, affermava che pur essendo stato messo in pensione, disponeva ancora di alcuni mesi di servizio per poter effettuare le complesse consegne al suo successore. E' da sottolineare che nel corso degli interrogatori resi agli ispettori il Riccardi non si scompose troppo quando gli contestarono l'ammanco: dichiarò che più volte si erano verificati questi gravi fatti non per sua colpa ma per le complesse disposizioni che regolano la contabilità di Stato.

Egli dette anche suggerimenti onde poter ovviare questi inconvenienti. Ai controllori che lo ascoltavano stupefatti dichiarò che ad esempio un giorno si era accorto per caso dell'ammanco di sette milioni. A suo dire, misteriosamente il pomeriggio dello stesso giorno si presentò un prete che, sotto il vincolo del segreto confessionale, restituì la somma. Ad una persona che gli era vicina il Riccardi avrebbe detto: «Così come vanno oggi le cose io potevo pure appropriarmi di sei o sette miliardi e nessuno se ne sarebbe mai accorto!».

Vere o non vere le dichiarazioni dell'ex tesoriere centrale? Resta il fatto che queste dichiarazioni sulle prime vennero prese per buone, tanto è vero che il Riccardi effettuò, or sono due anni, le consegne e se ne andò placido in pensione. Seguirono naturalmente i controlli di legge da parte dei funzionari i quali non riuscirono a far quadrare i conti. Mancavano sempre questi 240 milioni.

Mandato a chiamare nuovamente l'ex tesoriere centrale tornò ad insistere che tutto andava bene, che la sua onestà non poteva in alcun modo essere messa in dubbio. Ma oltre ai dubbi questa volta c'erano anche sospetti piuttosto gravi. Il Riccardi fiutando «odor di bruciato» tagliò rapidamente la corda e si rese irreperibile. Il giorno in cui decise di nascondersi (e a tutt'oggi nessuno sa dove sia) affisse un cartello alla porta di casa su cui stava scritto a caratteri ben visibili «Torno subito».

Otto milioni rubati da un funzionario postale

Macerata, 1

Un ammanco di circa 8 milioni di lire è stato accertato presso l'ufficio postale di Cingoli in seguito a una ispezione. Il Pretore del luogo ha subito emesso mandato di cattura nei confronti del reggente dell'ufficio, ma costui, Manlio Galeotti, di 34 anni, si era allontanato da casa sin dalle prime ore del mattino; ai familiari aveva lasciato una lunga lettera nella quale ammetteva di essersi impossessato della somma e faceva capire che si sarebbe ucciso con il fucile da caccia che aveva portato con sè nella sua automobile. Alle stazioni dei carabinieri della provincia, che avevano iniziato le ricerche, è giunta in serata, dalla Questura di Pescara, la notizia che il Galeotti si è costituito, ammettendo ogni addebito.

Severe condanne inflitte agli assassini del carabiniere

Palermo, 1

Davanti alla Corte di Assise si è concluso, nel pomeriggio, il processo per l'uccisione del carabiniere Clemente Bovi, di Ciminna, compiuta in un conflitto a fuoco, la notte dell'8 settembre 1959, in località «Case Moscate» di Corleone. Due degli imputati sono stati condannati all'ergastolo e tre, a quindici anni e sette mesi di reclusione; uno è stato assolto per insufficienza di prove. Nel conflitto in cui trovò la morte il carabiniere Bovi, rimase ucciso anche uno degli aggressori, Gaspare Inzerillo, di Gibellina.

Sono stati condannati all'ergastolo, Francesco Paolo Guarisco, processato in contumacia perchè latitante, e Giuseppe Pirrello; sono stati condannati a quindici anni e sette mesi di reclusione Rosario Fontana, Pietro Inzerillo e Vincenzo Grimaldi; è stato assolto per insufficienza di prove da tutti i reati Girolamo Inzerillo.

Francesco Paolo Guarisco e Giuseppe Pirrello sono stati ritenuti responsabili, oltre che di concorso in omicidio del carabiniere Bovi, anche di numerose rapine aggravate, compiute nei territori delle province di Palermo, Trapani e Agrigento, di associazione a delinquere e di rapine aggravate negli stessi territori, e sono stati assolti per insufficienza di prove dall'uccisione del carabiniere Bovi. Girolamo Inzerillo, unico incensurato fra gli imputati, è stato assolto per insufficienza di prove da tutte le imputazioni. Il P. M. dottor Agrifoglio, precedentemente, nella sua replica, aveva confermato la sua richiesta di ergastolo per tutti gli imputati.

Centrale idroelettrica inaugurata a Piacenza

Piacenza, 1

Il Ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, è intervenuto oggi pomeriggio alla inaugurazione dell'impianto idroelettrico sul Po realizzato dalla Società idroelettrica Medio Adige (SIMA) a Isola Serafini. La nuova centrale idroelettrica — i cui lavori, iniziati nel 1958, sono giunti a completamento la scorsa estate con l'entrata in servizio del quarto gruppo generatore della potenza di 12.500 Kw — sorge nella frazione di Isola Serafini nel Comune di Monticelli D'Ongina, sulla statale Piacenza - Cremona.

L'opera consta di uno sbarramento sul fiume di oltre 360 m. di lunghezza, diviso in 11 luci da 30 m. ciascuna; di un canale di scarico della larghezza alla base di 145 m. e della lunghezza di oltre mezzo chilometro; di una centrale con quattro gruppi generatori — per dimensione, i maggiori dell'Europa occidentale — capaci di assorbire ciascuno una portata fino a 300 mc. al secondo e di erogare complessivamente una potenza fino a 50 mila Kw, con una produzione media annua di oltre 300 milioni di Kwh.

La «Gazzetta del Veneto» cessa le pubblicazioni

Padova, 1

La «Gazzetta del Veneto», il quotidiano del pomeriggio di Padova, ha cessato da oggi le pubblicazioni. Il giornale era stato fondato undici anni fa e ne era direttore Lodovico Szathvary.

NELLA RIUNIONE QUADRIPARTITA ALLA CAMILLUCCIA

Resistenza elastica opposta da Moro a Nenni

Ma il leader socialista insiste per l'attuazione delle regioni entro la legislatura - La celebrazione del ventennale della DC

Roma, 1

Le conclusioni della riunione quadripartita alla Camilluccia sono al centro dei commenti. Dalle informazioni che sono trapelate risulta che la riunione — durata più di sei ore, e inframmezzata da uno spuntino che non ha interrotto la discussione — si è svolta in tono vivace. Nenni ha cercato in tutti i modi di ottenere la assicurazione che tutte le leggi per l'istituzione delle Regioni, ivi compresa la legge elettorale, sarebbero state approvate dai due rami del Parlamento nel corso della presente legislatura. In questo suo tentativo egli è stato assecondato dall'on. Fanfani. L'on. Moro, invece, ha opposto una resistenza elastica, riuscendo in questo modo a ottenere un rinvio fino al mese di gennaio, dopo le vacanze di Natale e Capodanno. Per quanto si riferisce all'approvazione dei disegni di legge sulle Regioni, quindi, alla conferenza della Camilluccia si è deciso di non decidere nulla.

Tra i commenti va citato in primo luogo un articolo di Nenni che apparirà domani sull'«Avanti!». Il leader socialista sottolinea che socialdemocratici e repubblicani hanno accettato il punto di vista del PSI, secondo cui il programma di centro-sinistra va considerato globalmente e quindi attuato integralmente. Quindi ripete il concetto che già espresse ieri nella riunione, e cioè o va tutto il programma di centro-sinistra o tutto cade. Nenni riafferma, inoltre, che la proposta di legge Reale per le elezioni regionali deve intendersi come strettamente connessa alle leggi-quadro regionali presentate in Parlamento dal Governo. Stando così le cose, aggiunge, tutto il complesso delle leggi-quadro va discusso insieme alla proposta di legge Reale.

Nenni, poi, precisa che nella riunione alla Camilluccia sono stati esaminati oltre ottanta provvedimenti per stabilire quali varare prima della fine della legislatura. Secondo il leader socialista, il Parlamento ha ancora a disposizione quattro mesi di lavoro, ammesso che si accetti, scrive, di tener sedute fino a tutto marzo o ai primi di aprile, prima di arrivare alle elezioni da tenersi il 9 o 16 giugno. Premesso tutto ciò, Nenni afferma che da gennaio a marzo si dovrà dare priorità a quei provvedimenti che sono preminenti e condizionanti nel programma di centro- sinistra. Conclusa positivamente la questione della nazionalizzazione elettrica, Nenni chiede che si passi pertanto a discutere subito sia le leggi regionali che quelle agricole. Si tratta, conclude, di provvedimenti che vanno varati prima della fine della legislatura. Se così non fosse, il PSI dovrebbe riesaminare la situazione. Così scrive Nenni.

Ma la minoranza socialista di sinistra la pensa diversamente. Secondo i carristi, come scrive l'agenzia «Argo» da loro ispirata, la riunione alla Camilluccia ha già dimostrato che la DC non intende mantenere i suoi impegni per le Regioni. Occorre, quindi, trarre subito le conseguenze del fallimento dell'incontro a quattro. L'«Argo» afferma che il rinvio a gennaio della riunione quadripartita non significa niente; è una pura finzione, perchè ormai la DC ha mostrato la sua decisione di non portare avanti la questione regionale. Il tirare a campare, scrive ancora l'«Argo», era una caratteristica del centrismo; si augura pertanto che il centro-sinistra non ricorra a questi sistemi.

Alcuni hanno affermato che non raggiungendosi alcun accordo tra DC e PSI sulle Regioni, nella riunione prevista per il prossimo gennaio, scoppierebbe una crisi. L'agenzia «AES» vicina al Ministro socialdemocratico Preti, ritiene che queste voci non abbiano alcuna consistenza, perchè una crisi non gioverebbe nè a Nenni nè a Moro.

Gli ambienti fanfaniani d'altra parte insistono perchè sia mandato avanti il più possibile il programma di centro-sinistra; il vicesegretario della DC Forlani, in un discorso a Pesaro, ha affermato che è illusorio pensare di difendere la democrazia in Italia senza una equilibrata programmazione dello sviluppo economico e senza un adeguamento dello Stato al processo di trasformazione in corso nella società. Per questa ragione l'esponente fanfaniano ha aggiunto che occorre mandare avanti il programma e respingere l'offensiva delle destre, perchè solo così si può aiutare la DC a battere il comunismo.

Riassumendo, si può dire che anche alla Camilluccia ha prevalso Moro. Egli ha finito per imporre ai suoi interlocutori (con il tacito appoggio di Saragat) un orientamento di cautela, prudenziale. Quindi il centro-sinistra va avanti e le questioni più grosse sono rinviate.

Domani avremo un piccolo «test» elettorale. Si voterà infatti in alcuni Comuni delle province di Bolzano, Trento e Brindisi per le elezioni amministrative. Complessivamente si recheranno alle urne 118 mila elettori, di cui 55 mila in Trentino-Alto Adige e il resto nel Brindisino.

Nel quadro delle celebrazioni indette per la campagna sul tema «La DC ha vent'anni» si svolgono in tutta Italia centinaia di manifestazioni, comizi, riunioni, conferenze, assemblee. «La tenacia nell'iniziativa — dice un comunicato della «Spes» — la capacità nelle realizzazioni, la coerenza dell'azione con le alte fonti ideali, tutta la coraggiosa e responsabile opera svolta dalla Democrazia cristiana dal 1942 ad oggi al servizio del popolo italiano, sicura riprova della costante giovinezza del nostro partito, non solo negli anni, ma anche nello spirito, saranno ricordate e illustrate nelle numerosissime manifestazioni». Di queste manifestazioni, il comunicato della «Spes» elenca le più significative; tra le altre segnala i discorsi del Presidente del Consiglio a Grosseto, dei vicesegretari della DC, Salizzoni e Forlani, rispettivamente in provincia di Firenze e in quella di Pesaro; del Ministro Gui a Fermo; e del Ministro Mattarella in provincia di Forlì; dei Sottosegretari Gaspari, Calvi e Lombardi, rispettivamente nelle province di Chieti, di Milano e di Cremona; dell'on. Togni in provincia di Pisa.

OGGI A ROMA L'APERTURA DEL CONGRESSO COMUNISTA

Togliatti starebbe per tornare sulle vecchie posizioni staliniste

La lotta contro il decadimento del partito sarà impostata sulla base di una rinnovata intransigenza di sinistra e sul rilancio del frontismo

Roma, 1

I lavori del 10.o congresso nazionale del PCI si apriranno domani mattina al Palazzo dei congressi all'EUR. Si prevede che i lavori si concludano la sera del 7 dicembre. Porteranno il loro saluto agli 876 delegati del partito, le delegazioni dei partiti comunisti di tutto il mondo. Ci saranno le delegazioni del partito comunista cinese, dell'Unione Sovietica, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia. Sarà presente anche una delegazione jugoslava. La delegazione sovietica sarà capeggiata da Frol Kozlov, membro d l Presidium e segretario del comitato centrale. La delegazione del partito comunista cinese è composta dal vice responsabile della sezione esteri Chao-Yi-Ming e del collaboratore politico del comitato centrale Peng-Ti. Anche il partito comunista albanese è stato invitato al congresso ma sinora non è giunto a Roma alcun suo rappresentante.

La relazione di Togliatti si svolgerà la mattina. Parlerà per circa 4 ore. Gli interventi delle delegazioni cominceranno nel pomeriggio. Il leader del PCI si è incontrato con gli esponenti delle delegazioni dei partiti comunisti della Cina e dell'Unione Sovietica. Nel pomeriggio, durante una seduta del comitato centrale in via delle Botteghe Oscure, c'è stato un incontro tra i rappresentanti delle delegazioni e alcuni esponenti della direzione centrale comunista italiana.

Degli 876 delegati presenti al congresso 463 sono stati eletti dalle federazioni dell'Italia settentrionale, 238 da quelle dell'Italia centrale e 175 da quelle del Mezzogiorno e delle isole. Prendono parte ai lavori anche 155 delegati della Federazione giovanile comunista con voto soltanto consultivo.

Togliatti svolgerà la relazione politica sul tema: «Unità delle classi lavoratrici per avanzare verso il socialismo nella democrazia e nella pace». Nessuno conosce ancora, a poche ore dall'apertura del congresso, le linee precise della relazione. La stessa direzione del partito ne è stata informata appena ieri, molto sommariamente. Le previsioni dei più affermano che questa volta — a nove anni dalla morte di Stalin, a sei di distanza dall'8.o congresso, il congresso del «rinnovamento» e della «via italiana» — avremo la sorpresa di un Togliatti «stalinista». Il leader del PCI, nella sua relazione, accentuerebbe e forzerebbe tutta la parte più dura, più negativa, più intransigente della «tesi»: fornirebbe una versione «da sinistra» della coesistenza, richiamerà alla ortodossia dei testi sacri i filosofi del revisionismo marxista; incoraggerebbe i malumori della base operaia più combattiva contro i dirigenti sindacali più moderati; respingerebbe le richieste di autonomia dei quadri meridionali e meridionalisti; tornerebbe all'interpretazione della D.C. come partito della borghesia piuttosto che come partito interclassista e mediatore; incoraggerebbe la sinistra del PSI, invitando la base socialista a lottare contro Nenni; identificherebbe nel partito socialdemocratico il partito liberale del centro-sinistra e in Saragat il Malagodi del neo-capitalismo; avanzerebbe ipotesi catastrofiche sull'avvenire della democrazia nell'Europa occidentale, e particolarmente in Francia e in Germania; rialzerebbe il prezzo programmatico, chiedendo ulteriori nazionalizzazioni e una riforma agraria radicale; rilancerebbe il frontismo nella sua accezione più rigida e invecchiata.

E' probabilmente per il preannunciarsi di questa svolta politica, che i maggiori esponenti del PCI sono stati, nel dibattito congressuale, così avari di discorsi e di interventi scritti. Non abbiamo avuto, questa volta, nemmeno la tradizionale conferenza stampa (nel 1959 ve ne furono due, una di Togliatti per illustrare i documenti congressuali, e una di Longo alla vigilia del congresso).

A favore di questa improvvisa conversione di fronte, Togliatti avrebbe già in partenza al suo fianco il vicesegretario del partito, Longo, definitivamente designato alla sua successione, per prossima o remota che sia, e l'on. Ingrao. Inoltre conterebbe su tutti i superstiti della vecchia guardia, sulla maggioranza dei delegati del triangolo industriale, su quasi tutti i delegati del Veneto, e delle Federazioni medie e piccole. Al lato opposto starebbero schierati la maggioranza dei delegati delle Federazioni tosco-emiliane, buona parte dei delegati della grandi Federazioni del Sud e un solo antagonista di rilievo, Giorgio Amendola, affiancato dall'attuale direttore della «Unità» Mario Alicata.

E' la settima volta che Palmiro Togliatti svolge il rapporto introduttivo al Congresso del più importante partito comunista dell'Occidente: dal lontano gennaio del 1926 a Lione, dove al 3.o Congresso cominciò a fare i conti con la storia e la realtà sociale italiana, all'aprile del 1931 in Germania, quando si spinse spregiudicatamente ad esaminare la possibilità di agganciare con le organizzazioni sindacali e di massa create dal fascismo, al dicembre del 1945 a Roma, dove dettò le nuove tavole unitarie per la Repubblica e la Costituzione, al gennaio del 1948 a Milano, dove inventò il fronte popolare, all'aprile del 1951, quando lanciò la battaglia per la «pace», sino all'ottavo Congresso (Roma, dicembre 1956), il più importante di tutta la sua carriera politica, quello che segnò il trionfo del suo potere indiscusso, dell'espansione organizzativa ed elettorale del suo partito (due milioni di iscritti, sette milioni di voti) e della sua creatura «la via italiana al socialismo».

Da allora è iniziata lentamente, ma inesorabilmente, la parabola discendente dell'uomo e del partito: il crollo del mito di Stalin, alla cui ombra aveva percorso la folgorante carriera internazionale, la tendenza socialista all'autonomia che incrina l'anello fondamentale della strategia frontista, la crisi della guerra fredda, il miracolo economico, il neo-capitalismo e il capitalismo di Stato, la tragedia ungherese e la fuga degli intellettuali, il calo progressivo degli iscritti (mezzo milione di perdite in sei anni), le prime flesioni elettorali, l'avanzata nel partito delle giovani leve, la crescita interna di una forte ed astuta opposizione di destra e di una aggressiva ed eversiva opposizione di sinistra. La indiscussa abilità, la cinica spregiudicatezza, le virtù manovriere del «migliore» sono messe a dura prova; il metodo del «salto della quaglia», all'esterno, e il sistema dell'equilibrata mediazione allo interno del partito sono allo esaurimento.

DECINE DI AUTOMOBILI COINVOLTE IN INCIDENTI

Una fitta nebbia grava su Lombardia e Piemonte

A Milano una utilitaria è finita dentro il Naviglio Presso Asti un vecchio è impazzito per il freddo

Milano, 1

Una fitta nebbia copre stamani gran parte della Lombardia. L'aeroporto di Linate, sul quale la visibilità è nulla, è chiuso al traffico. Venti provenienti dalle Alpi hanno però dissipato la foschia nella zona della Malpensa ed è su questo scalo che vengono dirottati attualmente gli aerei. La nebbia rende difficoltoso anche il traffico stradale. Gli automezzi sono costretti a procedere a velocità ridottissima e sono segnalati vari «tamponamenti».

Un'utilitaria guidata da Pietro Francescotti di 34 anni è precipatata nelle acque del Naviglio Pavese a causa del nebbione che limitava notevolmente la visibilità in tutta la zona. Riuscito ad aprire lo sportello e ad uscire prima che l'automezzo affondasse, il Francescotti ha incontrato qualche difficoltà a causa dell'acqua che gli inzuppava e appesantiva il vestito e il cappotto impedendogli i movimenti. L'uomo ha cominciato allora a invocare aiuto, tentando di avvicinarsi alla sponda. Le sue grida sono state udite da un passante che, dopo aver richiesto l'intervento di alcune persone che si trovavano in un vicino bar, si è recato sull'orlo del Naviglio riuscendo a far aggrappare il Francescotti ad una sciarpa. L'uomo, con l'aiuto di altre persone, nel frattempo sopraggiunte, è poi riuscito a mettersi in salvo.

Anche nella zona di Treviglio, in provincia di Bergamo non accenna a diminuire il fittissimo nebbione che durante la notte e nelle prime ore del mattino ha provocato numerosi incidenti stradali. Il più spettacolare è accaduto nelle vicinanze di Urgnano, dove sono entrati in collisione 7 automobili, 2 autotreni e 2 motociclette. La prima vettura della colonna si è scontrata con un autotreno e successivamente con un altro proveniente dalla opposta direzione. Sul groviglio sono finite le sei altre auto e le due motociclette che sopraggiungevano nella scia della prima vettura. Sono rimaste ferite piuttosto gravemente cinque persone, ora ricoverate a Martinengo e ad Urgnano: Giovanni Castani di 35 anni di Milano, Natale Biondi di 27 di Verona, Camillo Ziletti di 51 di Milano, Giuseppe Bielli di 48 di Treviglio e Giovanni Dominoni di 23 di Bergamo, tutti con prognosi variante fra i 40 e i 60 giorni.

Nei pressi di Treviglio, più di 50 automobilisti — secondo gli accertamenti della Polizia stradale — avrebbero abbandonato le loro automobili sulla strada nell'impossibilità di proseguire nel fitto nebbione. Forti ritardi sono segnalati anche sulla linea ferroviaria tra Treviglio e Milano e particolarmente per i convogli operai.

Una coltre di fitta nebbia grava sin da ieri sera anche su Torino e dintorni, particolarmente densa in periferia e soprattutto nelle zone del Valentino, delle «Basse di Stura» e di corso Francia. La luce dei lampioni stradali non riesce a perforare la caligine. Il traffico stradale e tranviario si svolge a rilento; soltanto nel centro si ha qualche «strappo» nella cortina grigia. Non si ha finora notizia di incidenti stradali gravi.

La temperatura è assai rigida ed il freddo ha fatto una vittima. A Canelli, in provincia di Asti, un vecchio, Antonio Minardo di 76 anni è impazzito dopo aver trascorso alcune ore al gelo, essendo rimasto chiuso fuori di casa. Il Minardo si era recato in paese per effettuare alcune compere; poi, nel tornare alla sua abitazione, situata alla periferia di Canelli, si è accorto di aver smarrito le chiavi. Non potendo entrare in casa, il vecchio si è seduto su un tronco d'albero e dopo qualche tempo — la temperatura era scesa sotto lo zero — è stato colto da malore. Soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale, il Minardo ha dato improvvisamente in escandescenze. Dopo un controllo medico, è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Alessandria.

CASO SOSPETTO DI VAIOLO A BORDO DI UNA NAVE

Ricercati i passeggeri sbarcati dall'«Esperia»

Verranno sottoposti a controlli sanitari

Napoli, 1

Indagini sono in corso per rintracciare una quarantina di passeggeri della motonave «Esperia», sbarcati a Napoli il giorno 27 scorso, e che debbono essere sottoposti a controlli sanitari poichè, a quanto si apprende, nel porto di Marsiglia sarebbe sbarcata, dalla stessa nave, una donna che si sospetta affetta da vaiolo. La donna, di età piuttosto giovane, avrebbe, sempre secondo le informazioni giunte a Napoli, una infezione esantematica con manifestazioni cutanee emorragiche. La motonave «Esperia» proveniva dai porti del Medio Oriente.

Le persone sbarcate a Napoli dall'«Esperia» — esattamente 49 — sono state solo in parte identificate e raggiunte dagli ufficiali sanitari che, seguendo le disposizioni impartite dalla Direzione della Sanità, le hanno sottoposte a visita medica ed a sorveglianza per accertare se manifestino sintomi del male che ha colpito la passeggera della nave. Si tratta per lo più di stranieri che, appena sbarcati, hanno lasciato la città raggiungendo altre sedi. Di alcuni però sarà alquanto difficile identificare subito la dimora poichè le notizie sulle loro generalità, trattandosi di brevi viaggi, sono vaghe. La donna affetta dal morbo, a quel che si apprende, è una cittadina egiziana che ha viaggiato con il marito sino a Marsiglia.

Qui è sbarcata il giorno 28 ed è stata subito ricoverata ed isolata in un ospedale. La donna fu colpita da forte febbre poco prima che la nave giungesse nel porto di Napoli e manifestò sintomi di malattia contagiosa. L'«Esperia», che sta compiendo il viaggio di ritorno, dovrebbe giungere in porto domani ed in serata ripartire per Alessandria e Beirut.

Si è appreso intanto che tutti i passeggeri dell'«Esperia» rintracciati godono buona salute. Essi erano vaccinati come tutti gli altri passeggeri ed i membri dell'equipaggio. Domani, all'arrivo della nave, che si prevede per le 14.30, l'«Esperia» sarà nuovamente disinfestata e poi, se non vi saranno impedimenti, potrà proseguire il viaggio per Siracusa, Alessandria d'Egitto e Beirut.

CADE DA CINQUE PIANI sopra una sega in funzione

Firenze, 1

Il muratore Natalino Bigazzi, di 31 anni, di Regello, è precipitato oggi dal quinto piano di uno stabile in costruzione in via Francavilla, alla periferia di Firenze, sotto gli occhi del padre che lavorava nello stesso cantiere. Il Bigazzi, che era addetto al montacarichi, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto andando a finire su una sega elettrica in funzione e producendosi profondi tagli. Trasportato allo ospedale di S.M. Nuova, il Bigazzi è morto poco dopo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Registrati nuovi progressi ma con qualche contrasto

In linea generale, la Borsa pare orientata a valorizzare ulteriormente la favorevole congiuntura del momento, anche se non mancano operatori che non sono persuasi della durevolezza dell'attuale tendenza e si accostano al mercato con l'animo di chi attende a ogni momento che esso ripieghi su se stesso; si tratta di uno stato d'animo che si spiega bene dopo le molte delusioni del passato. Vi è, comunque, anche chi esagera nel senzo opposto.

Che la situazione sia oggi diversa e migliore non vi sono dubbi; sia quella interna, materiale e psicologica, che quella internazionale hanno subito una positiva evoluzione che va apprezzata. La Borsa italiana progredisce già per il semplice fatto di essere compartecipe di una tendenza che oggi è da definirsi mondiale. Le maggiori Borse estere esibiscono un comportamento prevalentemente brillante e dagli Stati Uniti le notizie, anche sul piano del più vasto orizzonte economico, si susseguono con accenti relativamente più ottimistici. La congiuntura politica è soddisfacente.

In tale quadro positivo, le note misure adottate dal Governo per rinsanguare il mercato dei capitali e per fornire nuovi incentivi all'apparato produttivo nazionale possono così inserirsi con particolari possibilità di efficacia tonificatrice che la Borsa non manca di sottolineare.

Tuttavia, specie avuto riguardo a taluni «strappi» che hanno punteggiato gli interventi del denaro in qualche momento, non sembra fuori luogo osservare che, se la congiuntura è migliorata nel suo insieme rispetto a un recente passato, ciò non significa ancora che si sia ritornati alle fauste vette del 1960: il progresso è incontestabile, ma va delimitato nelle sue giuste proporzioni, perchè i provvedimenti anticiclici presi in Italia e anche da altri paesi europei sono diretti più a contenere possibili recessioni che a sollecitare surriscaldamenti dell'economia. E' giusto, perciò, attendersi nuovi progressi nell'industria, ma non si può ragionevolmente contare che su tassi d'incremento in genere inferiori a quelli del grande «boom» di qualche anno fa. Da ciò discende la facile conclusione secondo la quale non pare siano da prospettarsi in Borsa scalate eccessivamente ardite oltre un livello medio di prezzi da considerarsi ragionatamente pertinenti alla realtà del presente e dai quali non si dovrebbe essere ormai lontani.

Queste considerazioni rivelano indirettamente gli estremi entro i quali si è mosso il mercato azionario nella decorsa ottava, ma non inficiano la linea operativa nel suo insieme che, in concreto, rivela il desiderio di «mani forti» — di cui si individua una più assidua presenza — di dare alla Borsa un tono e un livello più consoni, e di metterla al riparo da ripiegamenti troppo bruschi.

Con la graduale diminuzione della carica rappresentata dallo scoperto e la contemporanea formazione di posizioni all'aumento — come rivelato anche dalla chiusura del ciclo decadale terminato martedì — il mercato si è fatto logicamente più vulnerabile. Turbamenti esterni — che ora, a ogni modo non si intravvedono — potrebbero indurre capovolgimenti di umori e i pochi ribassisti ancora sulla breccia potrebbero ripristinare i vecchi programmi. Se ne è avuto un pallido esempio nella seduta di giovedì con l'affioramento di una corrente di vendite per realizzi di beneficio che è andata ben presto ingrossandosi proprio per i tentativi di aumentare la pressione effettuati dalla speculazione al ribasso. Gli assestamenti subiti dai prezzi hanno assunto un notevole rilievo sino a far temere che la già riscontrata tendenza positiva si fosse del tutto esaurita. In realtà, forse agevolata dalla stessa violenza di detta pressione, la buona disposizione del denaro è ben presto riemersa, affermandosi nella seduta conclusiva della settimana con interventi sull'intero settore della quota, anche se con un più accentuato carattere di selettività.

Con la bruciante partenza di lunedì e con il notevole ricupero nella seduta conclusiva, dallo scorso venerdì la quota risulta aver migliorato di un altro 2,5 per cento circa. Tale risultato assume un valore anche maggiore quando si tenga presente che la media è ormai falsata dall'incidenza del comparto elettrico, in posizione del tutto particolare dopo la nazionalizzazione; il progresso effettivo è in effetti ben superiore.

Per concludere, una settimana di Borsa attiva — con punte record di titoli scambiati (oltre 2,2 milioni a Milano) che non si registravano dal lontano settembre del 1960 — caratterizzata da qualche contrasto di assestamento che non ha raggiunto peraltro sviluppi maggiori nel tempo e contrassegnata da buone premesse anche per il più vicino futuro. Ciò specie se si considerano le non poche voci sugli aumenti gratuiti di capitale, la ricomparsa sul mercato italiano di ordini di provenienza estera, sia pure in parte con finalità di diversa strutturazione del portafoglio titoli, e la timida ma pur sempre constatata presenza di capitali nuovi d'impiego.

A. N.

Estrazioni di premi per Buoni del Tesoro '68

Roma, 1

Al Ministero del Tesoro ha avuto luogo la quarta estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10 milioni, di quattro di lire 5 milioni e di venti di lire 1 milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza 1.o gennaio 1968.

Il premio di lire 10 milioni è stato assegnato al Buono n. 719.108. I quattro premi di lire 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 664.349 — 1.739.683 — 1.754.633 e 1.947.717. I venti premi di lire 1 milione sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 58.973 — 132.647 — 163.448 — 233.495 — 359.748 — 371.333 — 410.941 — 567.777 — 645.230 — 761.219 — 816.233 — 972.907 — 975.390 — 1.004.572 — 1.510.761 1.562.949 — 1.582.893 — 1.659.825 1.685.551 — 1.806.533.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali e su quelle tirreniche, sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese in Val Padana. Su regioni joniche, del basso e medio Adriatico e sulle isole nuvolosità irregolare con temporanei addensamenti. Temperatura in temporanea diminuzione. Venti: moderati settentrionali con rinforzi su versante ligure, tirrenico e jonico. Mari: mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —7, 12; Verona —5, 8; Trieste 4, 9; Venezia —2, 10; Milano —2, 2; Torino —5, 4; Genova 5, 10; Bologna —2, 5; Firenze —3, 12; Pisa 0, 13; Ancona 5, 11; Perugia 3, 9; Pescara 6, 12; L'Aquila 0, 5; Roma 5, 15; Campobasso 3, 5; Bari 6, 14; Napoli 5, 15; Potenza 3, 5; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 9, 19; Messina 13, 18; Palermo 12, 18; Catania 8, 17; Alghero 9, 16; Cagliari 6, 17.

STET
SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA per AZIONI
Sede Legale: Torino - Direzione Generale: Roma
Capitale Sociale: L. 160.000.000.000

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO
ESERCIZIO 1962-1963

A partire dal 3 dicembre 1962 contro stacco della cedola n. 73, sarà posto in pagamento, presso le Casse Sociali di Torino (P.za Solferino, 11) e di Roma (Via Arcangelo Corelli, 10) e presso le consuete Casse incaricate, un acconto dividendo per l'esercizio 1962-63 di L. 50 (cinquanta) per ognuna delle n. 80.000.000 di azioni in circolazione.

Il Consiglio di Amministrazione

CONTRO
NEVROSI CARDIACA
DISTURBI GASTRICI
E TUTTI I DISTURBI
DI ORIGINE NERVOSA

La Melisana è un prodotto gradevole, distillato dall'erba di Melissa, efficacissimo per controllare ed eliminare gli scompensi di un sistema nervoso sovraccarico di lavoro. La Melisana è il sedativo che può tornar utile in qualunque momento: di giorno o nel pieno della notte due cucchiaini in un poco d'acqua o the sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo.
La Melisana può essere adottata da organismi di ogni età, nei quali esplica una sicura azione sedativa e distensiva, presentando inoltre una perfetta tollerabilità all'uso prolungato.
La Melisana è in vendita nelle farmacie.
Aut. Min. n. 1075 del 28-1-61.
Klosterfrau
MELISANA

STORIE BIANCHE E NERE

E' PASSATO più di un secolo dall'uscita dell'ingenuo libro di Harriet Beecher Stowe «La capanna dello zio Tom» che, tradotto sin dal suo apparire in tutte le lingue, commosse il mondo intero, ma il problema dei negri non ha cessato di interessare e preoccupare i romanzieri americani. Direi anzi che per quelli appartenenti agli Stati del Sud si tratta di un tema d'obbligo. In centodieci anni — l'«Uncle Tom's Cabin» è del 1852 — con l'abolizione della schiavitù, il problema è radicalmente mutato, ma in certi Stati dell'Unione è rimasto scottante come dimostrano certe notizie apparse anche di recente sui giornali e il fatto che spesso i narratori americani prendono lo spunto per i loro romanzi dall'intolleranza razziale quale sussiste in certe regioni del «profondo Sud». Due di tali romanzi, usciti da poco, sono qui sul mio tavolo: «Orologio senza sfere» di Carson Mc Cullers e «Il buio oltre la siepe» di Harper Lee; il primo, tradotto assai bene da Franca Cancogni, ci è offerto da Mondadori nella sua collezione della «Medusa», il secondo, in una traduzione anch'essa attenta e felice di Amalia d'Agostino Schanzer, da Feltrinelli.

Carson McCullers è autrice già nota da noi per un libro, «La ballata del caffè triste», che fu accolto molto favorevolmente. Questo suo ultimo romanzo, già tradotto in varie lingue, si svolge nel Sud degli Stati Uniti. Il problema razziale non costituisce tuttavia che un aspetto del libro; esso è presente nelle discussioni di due personaggi principali, il vecchio giudice Clane e suo nipote Jester, e si manifesta in tutta la sua brutalità in due scene violente: il linciaggio di un giovane negro un po' pazzo, Grown Boy, colpevole solo di aver rubato qualche moneta a un mendicante, e l'uccisione, compiuta con una bomba lanciata dalla strada attraverso una finestra, di un altro negro adolescente, Shermann Pew, che ha osato prendere in affitto un appartamento nel quartiere bianco.

Ma c'è nel romanzo un altro tema più profondo che risale forse al Rilke dei «Quaderni di Malte Laurids Brigge», il quale, come è noto, dice che tutti gli uomini muoiono di una morte loro propria, una morte che ciascuno porta in sè dalla nascita, che cresce con lui, si nutre di lui, e, finalmente, lo uccide. Le prime parole del romanzo riecheggiano infatti alla lontana il concetto rilkiano: «La morte è sempre la stessa, ma ogni uomo muore alla sua maniera». J. T. Malone, modesto farmacista, apprende un giorno di essere ammalato di leucemia e di avere pochi mesi di vita. Da questo momento comincia in lui un lungo colloquio con la morte. Egli esce inavvertitamente dal tempo, o, meglio ancora, vive in una dimensione temporale dove gli orologi umani non servono più a nulla; il suo orologio è ormai un orologio che non ha più bisogno di lancette perchè il loro girare sul quadrante non avrebbe più per lui nessun significato.

Pare che Tennessee Williams abbia asserito di aver trovato nell'opera di Carson McCullers una intensità e una nobiltà di spirito che nella narrativa americana non si erano più avute dopo il grande Herman Melville. E' un giudizio alquanto impegnativo. Io mi limiterò a dire che la lunga agonia e la morte di J. T. Malone, che coincide con la fine del libro, sono narrate in modo esemplarmente scarno ed efficace; ed è, mi pare la parte migliore dell'opera. Nell'ultima pagina il moribondo chiede un po' d'acqua ghiacciata, «ma prima che Martha tornasse con l'acqua, adagio, senza sforzo nè paura, la vita fu tolta a J. T. Malone. Il suo vivere se n'era andato e alla signora Malone, che stava in piedi con il bicchiere pieno in mano, suonò come un respiro».

Intanto, mentre il farmacista, se è lecito esprimersi così, vive, giorno per giorno, la sua morte, gli altri personaggi del romanzo vivono le loro diverse esperienze. Il vecchio giudice Clane, vagamente rimbecillito dopo una paralisi che lo ha privato dell'uso della mano sinistra, intransigente isolazionista, pensa a un piano per indennizzare i coloni del Sud che la guerra di secessione e l'abolizione della schiavitù hanno impoveriti, e discute col nipote Jester che ha idee affatto contrarie, per quanto ancora vaghe, sulla eguaglianza tra bianchi e negri, e via dicendo. Questo adolescente pieno di inibizioni e di fervori, tenta di legarsi con uno strano negro dagli occhi azzurri, Shermann Pew, verso il quale si sente oscuramente attratto; ma Shermann affetta di disprezzarlo e, forse per vincere un complesso d'inferiorità, ostenta un razzismo alla rovescia e si mostra orgoglioso di essere negro, anzi, come egli dice con presuntuosa sicumera, nigeriano o abissino.

Con questo giovane negro bugiardo, spaccone, sfrontato, che morrà nel modo tragico già detto appunto per aver voluto installarsi tra i bianchi, siamo ben lontani dai negri di maniera della buona Harriet Beecher Stowe che un critico americano ha definito recentemente assai bene come dei bianchi, con idee e sentimenti da bianchi, appena tinti di nero. Questo singolare personaggio dalla pelle oscura e dagli occhi azzurri che denunciano un'ascendenza bianca (egli è forse fratellastro di Jester) costituisce un felice tentativo di sondare la psicologia negra che, per molti versi, resta ancora e forse resterà per sempre, enigmatica.

Comunque, si ha l'impressione che i fatti in cui sono coinvolti questi personaggi — il conflitto tra il giudice e il nipote, le relazioni dell'uno e dell'altro con Shermann, la morte tragica di quest'ultimo, ecc. — restino marginali e che con ciò l'autrice miri a isolare al centro del romanzo la figura e la vicenda intima di J. T. Malone; il farmacista condannato resta non ostante tutto il vero protagonista del libro; è lui che, attraverso una interpretazione simbolica della sua storia pietosa, ha suggerito, per così dire, all'autrice il bellissimo titolo di «Clock without hands», «Orologio senza lancette».

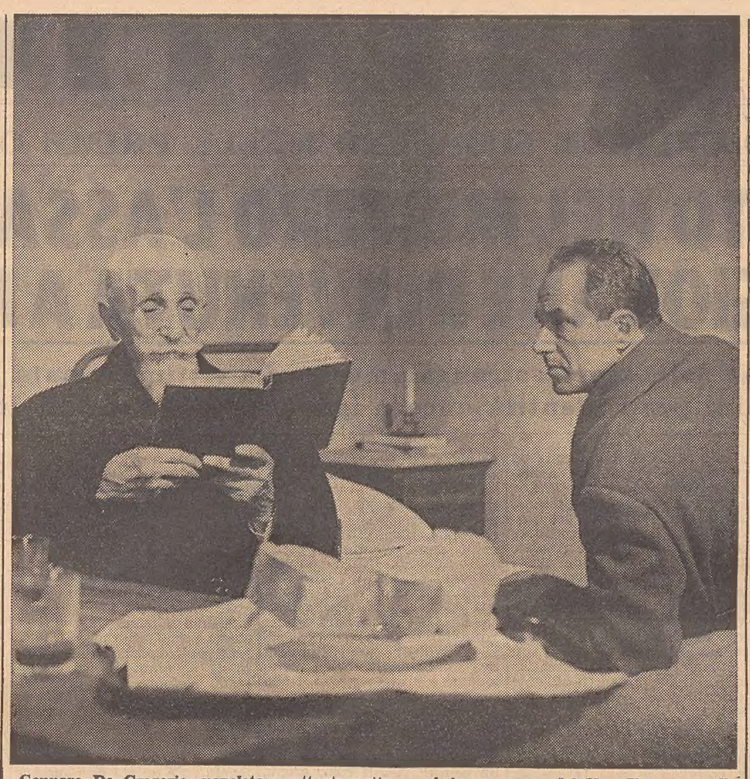
A proposito di «Il buio oltre la siepe» di Harper Lee, una nuova scrittrice non molto lontana dai quarant'anni, gli editori danno fiato alle trombe e pubblicano bollettini di vittoria. Non hanno torto. Pensate: quasi due anni di citazioni nella lista dei «best-sellers», un po' più di tre milioni di copie vendute (e la vendita continua sul ritmo di 2000 copie settimanali), traduzioni in nove lingue, premio Pulitzer 1960, film in vista con Gregory Peck... A stretto rigore, non c'è gran che di strano in tutto ciò. In America questi improvvisi entusiasmi per uno scrittore ignoto sino al giorno prima sono abbastanza frequenti. Ciò che il caso attuale ha di singolare è che questo romanzo, che anche da noi tra giugno e ottobre è arrivato alla quarta edizione, è il romanzo di una scrittrice che crede nella vita e della vita rispetta ciò che, ad onta di tutto, essa ha di nobile, diciamo più semplicemente: di pulito.

Harper Lee immette un po' d'aria pura nell'atmosfera dicisamente mefitica che da tempo ristagna intorno all'arte narrativa, nostrana e straniera. Fu Truman Capote, a quanto pare, suo vecchio amico, a convincerla che metteva conto di scrivere ciò che ella narrava assai bene a voce della propria infanzia a Monroeville, nell'Alabama. Evidentemente, Capote si era reso conto di questo fatto semplicissimo: che la sua amica Harper Lee era una narratrice nata. Intendiamoci, non abbiamo qui il solito libro di ricordi d'infanzia più o meno divertenti. L'autrice, diventando Jean Louise Finch detta Scout, si è fatta personaggio, e pure narrando in prima persona, si è vista dal di fuori e nella prospettiva del tempo. La piccola Scout, suo fratello Jem e il loro amichetto Dill, formano un interessante terzetto infantile, e intorno a loro si muove un piccolo mondo provinciale (Monroeville è stata ribattezzata Maycomb) nel quale i personaggi hanno tutti quel tanto di misterioso che i «grandi» hanno, o almeno avevano un tempo, agli occhi dei bambini.

Qui il tono fa generalmente pensare al Mark Twain, non ancora dichiaratamente pessimistico, creatore di Tom Sawyer e di Huck Finn; ma si tratta, badiamo bene, di un puro riferimento letterario che conviene fissare in quanto dà alla narrazione della Lee, dal punto di vista stilistico, una fisionomia ben diversa da quella dei più recenti scrittori americani di qualche fama. Comunque, il riferimento vale soprattutto per la prima parte del libro che occupa una metà scarsa delle pagine, e che costituisce da sè un compiuto racconto assai bello.

La seconda parte è la storia di una crisi da cui è investita la famiglia Finch attraverso il padre, Atticus, che i due ragazzi non tengono, pare, in grande considerazione. «Nostro padre non faceva niente» dice Scout. «Lavorava in ufficio non in una drogheria. Non guidava l'autocarro della nettezza urbana, non era sceriffo, non lavorava la terra nè faceva il meccanico: non faceva nulla per cui si potesse ammirarlo, per un verso o per un altro». Atticus fa semplicemente l'avvocato e un giorno viene incaricato di difendere d'ufficio un negro accusato falsamente di violenza carnale. Siamo nel Sud, e immediatamente tutti sono contro l'avvocato che difende i negri. L'avvocato Finch assume il suo difficile compito con semplicità e fermezza, ed è appunto attraverso questa crisi che Scout e Jem riescono a conoscere il padre e imparano a esserne orgogliosi. La crisi porta con sè una quantità di complicazioni, su cui non posso attardarmi per ragioni di spazio, talune delle quali altamente drammatiche. Harper Lee le affronta senza sforzo col suo stile piano e semplice (uno stile stranamente «maturo» per una principiante): in nessun caso alza la voce, mai dimentica che chi racconta è una ragazzina che vede tutti gli avvenimenti da un suo specialissimo punto di vista e spesso non riesce a capire sino in fondo il significato di essi. Il racconto è portato avanti dal «babillage» di Scout, che non trascura e non dimentica nulla, ma su nulla si appesantisce; da ciò nasce una rara unità stilistica che non è il minor pregio di queste 400 pagine così fresche e limpide. Aggiungerò che il successo di un libro come questo mi sembra un sintomo confortevole.

Cesare Giardini



Gennaro De Gregorio, napoletano, ottantaquattro anni, in una scena del film «Il processo di Verona»: l'attore impersona con estrema fedeltà la figura del quadrumviro Emilio De Bono

A GIGNESE UN MUSEO UNICO AL MONDO

Un po' di storia del costume attraverso la cupola dell'ombrello

La moda presenta quest'anno dei tipi dai colori sgargianti anche per gli uomini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, dicembre

Giornali e riviste specializzate hanno lanciato la moda autunno-inverno 62-63 degli ombrelli tanto per signora come per uomo: soppiantato il nero da colori sgargianti rossi gialli a righe a pois a disegni geometrici per le signore. Anche per gli uomini ombrelli colorati: le prime piogge vedranno ombrelli rosso bordeaux, verde bottiglia, marron bruciato, ecc.

Hanno un'anima gli ombrelli? Sarebbe interessante la risposta d'uno scrittore surrealista, il quale potrebbe immaginare e riferire i commenti dei principali interessati, degli ombrelli cioè, confinati, o meglio imprigionati, a Gignese, sopra Stresa, nel Museo dell'ombrello e del parasole.

Pensate arriva in quelle sale, l'eco delle ultime novità... L'ombrello è strettamente legato alla moda femminile è come accompagnamento del cappellino e della borsetta, per una signora elegante; e anche per l'uomo, il quale, pur portando l'impermeabile, non disdegna impugnare l'ombrello sottile — chiuso — come se impugnasse uno stocco: fa molto chic.

Immaginate, dunque, secondo la fantasia dello scrittore surrealista, i commenti agrodolci dei venerabili ombrelli del Museo, quando giunge la notizia che quest'anno gli ombrelli vanno così e così...

— Ai miei tempi era un'altra cosa! Non si vedono più ombrelli neri ma in tinte vistose: rubillo, verdi, azzurri, gialli e poi anche a disegno geometrici e scozzesi! Dove si andrà a finire? Bella quella trovata di Aimo (ma chi è mai costui?) il quale, vedete un po', vuol far portare anche agli uomini ombrelli colorati rossi, verdi. Ma si è mai visto una cosa simile?

L'ombrello maschile ascolta, deferente e comprensivo, le lamentele di quel vecchio ombrello da signora 1940, e crolla il manico in segno di commiserazione ripetendo: «Dove si andrà mai a finire?». Una bella scena, interessante come il Museo...

Il Museo di Gignese, noto specialmente ai turisti stranieri che invadono il Lago Maggiore, è veramente unico al mondo, e meriterebbe di esser conosciuto meglio anche dagli italiani. E' un po' la storia del costume, — e perciò economica artistica sociale — dell'umanità vista attraverso la cupola di un ombrello o di un parasole.

Veramente, parlando di Gignese, si dovrebbe dire più che storia cronaca dell'ombrello italiano perchè la storia dell'ombrello è antica quanto il mondo. Nulla da dire veramente dell'ombrello... all'età della pietra; ma sappiamo che la sua origine è sacra e fu uno degli attributi della dignità, si chiamasse Poseidon Bacco o Athena, come avveniva ad Atene. Assiri, Persiani, Egizi, Etruschi usavano l'ombrello; secondo Marziale e Giovenale, a Roma, le eleganti matrone portavano ombrelli montati in oro e avorio; l'ombrello scomparve con il cristianesimo che richiamava gli uomini a vita più semplice. Nel medioevo ci si riparava dalla pioggia con mantelli e cappucci. Francesco Petrarca col «cappuccione a gote» viaggiò la metà del mondo allora conosciuto.

Dopo il 1400 l'ombrello riaffiora in Francia: la signora se lo faceva portare dal domestico. Nel 1600 riappare anche in Italia, grande, pesante, fatto di cuoio. Verso la fine del secolo però quell'aggeggio si ingentilisce, avendo i gesuiti portato dall'Estremo Oriente ombrelli di seta leggera. In Francia con la Pompadour l'ombrello comincia a diventare — e non cesserà più di essere — un elemento dell'eleganza femminile; si fa più piccolo, si arricchisce di balze e di nastri e di pizzi. Dopo aver raggiunto il massimo della vitalità e dell'eleganza fino al 1920, l'ombrello vien trascurato salvo a riprendersi più tardi.

Il Museo di Gignese sorse in questa regione perchè il Mottarone, il monte che incombe su Stresa è la patria di quasi tutti gli ombrellai d'Italia. E dal Mottarone gli ombrellai si sparsero un po' dappertutto: a Torino, a Milano in tutta Italia... con punte a New York, a Buenos Aires, a Sydney, a San Francisco, a Sciangai.

Il Museo sorse nel 1939. Gli organizzatori pensarono di chiedere, quale cimelio, al Premier inglese Chamberlain l'ombrello famoso col quale aveva partecipato al Convegno di Monaco. Giunse invece dello ombrello, una lettera molto gentile dello statista che giustificava l'impossibilità dell'invio, e la notizia corse tutti i giornali d'Europa.

All'apertura del Museo erano presenti inviati speciali dalla Italia e dall'estero e Gignese ebbe il suo quarto d'ora di celebrità visitata da migliaia e migliaia di turisti. Viene la guerra, viene la liberazione, il museo, tramutato in bivacco, subì parecchi danni ma si riuscì a nascondere il materiale che rimaneva, in attesa che passasse la bufera. Nel 1948 più di trecento ombrellai oriundi della zona, decisero di ricostruirlo. Dopo sei mesi di lavoro anche con l'aiuto delle autorità locali il Museo venne ristabilito; spesa, un milione.

Il Museo spazia dall'ombrello antico sino al parasole dei nostri giorni: vi si trovano ombrelli dal 1750 al 1880 con pezzi pregevoli. Potete vedere l'ombrello di un Doge, di nobili e personalità, pezzi fatti con le famose sete di Como, Genova, Napoli e Lucca che non si tagliano e non stingono, campioni non superati dalla produzione odierna. Ombrelli con fusto di balena e manici di legni finissimi e rari provenienti dall'Africa, dall'India, intarsiati di madreperle e di avorio. Un quadro dal 1890 al 1949 presenta tipi comuni e fini di ombrelli per uomo e per signora, di ogni qualità e intelaiature, di varie forge, alcune delle quali farebbero ogni rabbrividire. Si ha l'impressione che più ci si avvicina ai nostri giorni, più il gusto migliori.

E poi ombrelli speciali: quelli per il carrettiere catanese, pesante e grosso, l'ombrello per cacciatore, ripiegabile, per il minatore dell'Apuania, irroresciabile; l'ombrello rosso del pastore piemontese che oltre a riparare dal maltempo, serve per il suo colore acceso a trasmettere con una specie di telegrafia ottica, segnali da una cima all'altra. Ombrelli a tinte sgarzianti come amano le popolazioni equatoriali; l'ombrello del sacerdote che serve per riparare dall'acqua e dal sole; ombrello da golf, ombrello per trattrice agricola, ombrello per signore anziane, con un bastone speciale. Interessano più che altro l'uomo della partita le minuterie che completano l'ombrello. Impugnature, manopole, manici di ogni foggia, materia colore e lavorazione. Legno greggio intarsiato e scolpito, oro argento ottone nichel osso, avorio madreperla e, giungendo al nostro tempo, manici prodotti dall'alchimia: celluloide, bachelite, resine di ogni impasto dove la celluloide si camuffa da avorio, da corno, da bambù, da cuoio, da ebano, da perla, (da formaggio?) insomma per tutti i gusti e per tutte le contrattazioni. Studiando i manici si possono avere nozioni precise sulla variazione dei gusti degli ultimi cento anni. Ve ne sono di stranissimi: ad esempio un pomolo di parasole, grosso come un bel popone, che pesa più di un chilogrammo e rappresenta una testa di moro digrignante i denti bianchi. Risale all'Esposizione di Parigi del 1889.

Interessante la sezione del parasole, che ha fruttato (il parasole non la sezione) parecchi dispiaceri alla classe ombrellaia. Una volta di parasoli se ne vendevano parecchi, poi un po' meno, poi ancora meno. Si è tentato un rilancio e ora il parasole ha ripreso quota. Il parasole più antico, piccolo e logoro, è del 1851. Vi si trovano parasoli minuscoli da carrozza, ricamati di frange e piume; c'è il parasole della Regina Margherita, vi sono ombrellini di Duchesse di sangue reale, con minuscoli fusti e veri gioielli di meccanica.

Breve visita a volo d'uccello. Ci sono tante altre cose da vedere, interessanti e curiose. Uscendo dal Museo si comprende perchè questo fedele amico del genere umano, del quale tante volte si è profetizzata la fine, sia sempre vivo e come nella lotta tra impermeabile e ombrello si abbia avuto match nullo. Vero esempio di quella coesistenza, parola tanto cara oggi ai Capi di Stato.

Giannetto Bongiovanni

GERARCHI SI MUORE NEL MODERNO DRAMMA DI CORTE

Fa impallidire le «stelle» il quadrumviro di Lizzani

E' un vecchietto di ottantaquattro anni che presta la sua straordinaria somiglianza alla figura di De Bono, fucilato assieme a Ciano e agli altri dopo il processo di Verona

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, dicembre

In questi giorni l'attore più fotografato d'Italia è un vecchietto di ottantaquattro anni, fino a ieri sconosciuto, che impersona il quadrumviro De Bono nel film «Il processo di Verona». Si chiama Gennaro De Gregorio, è un sudista del nord perchè napoletano autentico che vive a Verona, e sostiene con la calma olimpica del grande divo l'aggressione dei paparazzi urlanti, colpiti dalla sua straordinaria rassomiglianza con il più vecchio protagonista dell'avventura fascista conclusasi qui una prima volta, l'11 gennaio 1944, con la fucilazione di cinque dei diciannove firmatari l'ordine del giorno Grandi del 24 luglio 1943: Galeazzo Ciano, Giovanni Marinelli, Carlo Pareschi, Luciano Gottardi ed Emilio De Bono. «A nonne'» — gridano impietosi i paparazzi — «guarda 'n po' qua, e nun ce mori' adesso, che devi ancora star fucilato».

Gennaro De Gregorio, da buon napoletano, è probabile che con le mani insaccate nelle tasche del cappotto faccia gli scongiuri, ma sorride paziente e gentile e si lascia superfotografare, mentre il parrucchiere gli dà le ultime sforbiciatine al pizzetto bianco e la costumista lo avvolge maternamente in un plaid, perchè davvero sopravviva agli spifferi di tramontana che scendendo dall'Adige s'infilano tra le grosse aperture del Poligono di Tiro. E le stesse premure hanno per l'ottuagenario promosso di colpo a divo di razza tutti gli uomini della troupe, dagli elettricisti che girano attorno alla sua sedia tirando cavi e imprecazioni, alle comparse vestite da brigate nere o da ufficiali tedeschi. Tutti lo guardano teneramente pensando a quanto freddo deve soffrire, e sperano che la polmonite non scoppi.

D'altra parte il mattino di quel tragico 11 gennaio era proprio così: livido, freddo, disperante. Anzi, nelle primissime ore stabilite per l'esecuzione era cominciato a nevicare, e per questo si era avuto un breve rinvio (avvenne infatti alle 9 e 21); e l'altro giorno, quando si «girò», l'aria e il cielo di Verona non erano molto dissimili: attorno alle otto nevicava addirittura, ma poi la neve divenne pioggia leggera e gelida, fino a scomparire. Carlo Lizzani, che dirige con particolare fervore dialettico questo difficile film, ma anche con notevoli perplessità, non era meno preoccupato che infagottato. Stava sul «set» dall'alba, e non nascondeva un certo nervosismo. Una fucilazione è sempre impegnativa, ma qui chiude addirittura il film, lo sigla, e al di là del rigore storico c'è da provvedere all'effetto ch'esso produrrà sugli spettatori. Ne nasceranno eroi o antieroi? Si penserà a carnefici o a giudici?

Da qua i pronostici sono difficili, anche se il crepitare dei moschetti, le urla di due condannati, il loro ruzzolare o lo afflosciarsi sulle sedie dove stanno a cavalcioni, mostrando la schiena al plotone, imprimono nei presenti una profonda emozione. Ma c'è attorno tutto l'apparato del cinema che scioglie dopo un po' il macabro incantesimo, riportando il dramma nelle dimensioni della finzione spettacolare. Domani però, nelle sale buie, l'incantesimo non svanirà così presto, e allora ci si domanderà il perchè di questa sommaria e frettolosa giustizia compiuta nelle ultime pieghe del fascismo, con il sapore di vendetta da corte rinascimentale: passioni, irrazionalità allo stato puro, mercanteggiamenti? Forse tutto e forse niente. Piuttosto le inevitabili conseguenze di un rotolare ormai cieco verso lo abisso.

Fra attori, tecnici e giornalisti di queste giornate cinematografiche veronesi ci sono anche alcuni testimoni che vissero in maniera diversa quei mesi oscuri. Uno, attendibilissimo, è Vincenzo Cersosimo, il giudice istruttore del processo. E' sui sessanta, romano ma con lo stampo del meridionale asciutto, dagli occhi mobilissimi e dalla vocazione di discorrere, di raccontare. Come componente del Tribunale Speciale, dopo la guerra era stato condannato a ventiquattro anni; ha fatto ventidue mesi, poi è venuta l'amnistia. E ha scritto un libro, pubblicato lo scorso anno da Garzanti, con il titolo «Dall'istruttoria alla fucilazione», dove c'è tutto, deposizioni, interrogatori, memoriali. Ma al di sopra di questi documenti spesso di emozionante valore sopravanzano l'enigma e l'imponderabile. Ci dice Cersosimo, tra un ricordo e l'altro, della lunga ombra di Himmler sulla faccenda: voleva i famosi diari di Ciano, e in cambio avrebbe concesso ai cinque la vita; Mussolini praticamente era stato messo in fuorigioco, tant'è vero che nemmeno gli giunsero le domande di grazia. Quindi attorno una rete di intrighi, di spie, di situazioni tragiche o commoventi. De Bono che durante un interrogatorio guarda il ritratto della moglie, piange ed esclama «Beata te che sei già morta e non vedi questo sfacelo». De Bono aveva settantanove anni, lo si sarebbe potuto anche risparmiare, ma era stato quadrumviro, e il suo tradimento scottava.

Rieccoci dunque al dilemma (e al rischio) degli eroi o dei colpevoli, perchè in definitiva è questo che vuole lo spettatore, la consueta distinzione tra buoni e cattivi. Cosa avverrà nel «Processo di Verona»? A lume di storia qui ci sono solo i cattivi, che a loro volta si dividono in due fazioni. Per chi simpatizzerà il pubblico? E' un problema che Lizzani si è posto fin dal primo momento, e che volutamente ha lasciato insoluto, perchè nella sua evoluzione di regista vorrebbe ora iniziare un processo di smitizzazione della storia italiana. Ha avuto critiche (a priori) da destra e da sinistra, e perciò in un certo senso si sente abbastanza tranquillo.

Un altro interrogativo che scaturirà dal «Processo di Verona» riguarda la posizione dei giovani, di coloro che non hanno vissuto il fascismo ma ne hanno sentito solo parlare, spesso in maniera vaga e imprecisa. Cosa potranno suggerire loro questi personaggi, la tensione degli avvenimenti, il tragico epilogo? C'è il timore, e giustificato, che sentendo parlare di Ciano qualcuno dica: «Chi, il cognato del pianista?». (E qui per ingrossare la boutade affiora la proposta di una storia del fascismo a fumetti. Del resto gli stessi attori stranieri del «cast», l'americano Frank Wolff — il Pisciotta di «Salvatore Giuliano» — che presta la sua incredibile rassomiglianza al personaggio di Ciano, e Françoise Prevost che interpreta l'enigmatica figura di Frau Betz, al servizio delle «SS» tedesche, confermano di aver saputo poco o niente di questi protagonisti della storia, e non solo italiana, prima di essere stati interpellati per il film di Lizzani).

Comunque Lizzani, sempre cauto nelle sue affermazioni, spera di non fare un film vecchio, un film in costume, anche se il processo di Verona è storia di vent'anni fa. Non pensa a nessun messaggio ma più semplicemente a un quadro di storia italiana, come può essere dato dai memoriali pubblicati sui giornali. Quindi la sua posizione non è di agnosticismo, ma di partecipazione in senso storico.

«Il processo di Verona» d'altro canto non sarà privo di richiami più diretti. Se la sua vicenda potrà interessare un determinato scaglione di generazioni, l'ampio «cast» di attori, inseriti in ruoli così precisi e singolari, non mancherà di sollecitare molte curiosità. Silvana Mangano, ad esempio, impersona Edda Ciano, la figlia prediletta di Mussolini, il cui intervento presso il padre per salvare la vita del marito non avrà effetto. E Vivi Gioi è Rachele Mussolini, moglie del dittatore. Negli altri ruoli di Ministri, giudici, generali e parenti dei cinque fucilati compaiono Salvo Randone, Filippo Scelzo, Giorgio De Lullo, Claudio Gora. Ci sono insomma tutti gli ingredienti per coinvolgere il pubblico nel suspense di questo moderno dramma di corte, come l'ha chiamato Lizzani bruciandoci sulle labbra la definizione che accarezzavamo da tempo. Si pensi ad esempio, su questo paradigma, a quella figura di minuscolo Amleto che è stato Ciano, con i suoi tentennamenti, le sue ambizioni, i suoi dubbi e quella politica personale dove la scaltrezza non toccava mai la vera intelligenza. E si pensi al «coro», ai trenta uomini del plotone di esecuzione presi dall'allora «polizia federale» (brigate nere e guardia nazionale repubblicana non erano ancora state costituite), tenuti chiusi tutta la notte precedente nei sotterranei della Prefettura e ubriacati a cognac, sì che al momento di sparare o non lo fecero o lo fecero male, e alcuni dei condannati dovettero essere finiti con la pistola.

Oggi sul posto esatto della fucilazione ci sono otto arbusti di sempreverde, e perciò la scena ha dovuto essere spostata di alcuni metri a sinistra. Dicono che alcuni di questi alberelli sono stati piantati dopo la guerra dai parenti dei gerarchi uccisi, e gli altri dai parenti dei partigiani che pure qui furono in seguito fucilati; ma l'improvvisato parco della rimembranza conserva, malgrado il singolare incontro di affetti, un aspetto di estrema tristezza che nemmeno l'invasione pittoresca e rumorosa di una troupe cinematografica è riuscita a stemperare. Dall'interno del Poligono di Tiro, sorto sui resti di un vecchio forte austriaco, non si vede la periferia di case nuove e di antenne televisive che ha aggredito e vinto la campagna. Perciò sembra che il tempo si sia fermato fuori da queste mura, e che dentro riesca a sopravvivere soltanto un senso di accorata e di struggente pietà per tutti. La stessa, forse, che suggerirà il film di Lizzani.

Libero Mazzi



L'attore americano Frank Wolff (qui con Françoise Prevost sul «set» di Verona) scelto per la straordinaria rassomiglianza con Ciano a interpretarne il personaggio nel film di Lizzani

Volumi segnalati dagli «Amici del Libro»

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri associati, per il mese di dicembre, i seguenti libri: «L'albero di Giuda» di A. J. Cronin (ediz. Bompiani); «Le mosche d'oro» di A. Banti (ediz. Mondadori); «Nove racconti» di J. D. Salinger (ediz. Einaudi); «Cortile a Cleopatra» di F. Ciaente (ediz. Feltrinelli); «La ragazza di Lubecca» di B. Marshall (ediz. Longanesi).

Per aderire all'organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro», viale delle Milizie 2, Roma.

Libri ricevuti

L'Epistolario del Cavour

Non si guarda senza un misto di curiosità e di emozione il fac-simile di una lettera scritta da Camillo Cavour a 5 anni: la più antica forse tra quelle salvate per noi dal tempo. E' scritta in una grafia stentata di bambino, in un francese irto di errori (si parlava francese nel Piemonte del primo Ottocento), allo zio Ainardo di Clermont - Tonnerre.

Eccone una rispettosa traduzione italiana: «Mio caro "tonere", perchè mi hai portato via la mia "Vittoria" (è scritto proprio così, ma è la zia Vittoria, moglie di Ainardo) rendimela se il tuo re non lo permette digli che stiamo per piangere e vieni con lei e di al tuo re che venga anche a lui e sbrigati perchè noi possiamo morire da un momento all'altro. Camillo».

Ancora cinque anni e quel bambino se ne va già all'Accademia militare dove diverte tutti, come si trova scritto in una lettera del padre, con le sue storie: «Ha sempre la "mica" (cioè la pagnotta) in mano e una storia in bocca». Altri quattro anni — Camillo è ora quattordicenne — ed è nominato cadetto e paggio di Carlo Alberto. Possiamo immaginare facilmente la gioia e le speranze dell'aristocratica famiglia, del padre piemontesissimo nelle virtù e nei difetti, serio e preciso, caparbio e retrivo e, soprattutto, fedele servitore del re. E invece... qualche anno ancora ed ecco Camillo futuro Primo Ministro sabaudo, il futuro bersaglio prediletto delle frecce polemiche di democratici e mazziniani; eccolo tacciato di giacobino e, niente meno!, di anarchico. E dovette pur esserci qualcosa di vero (anche se la polizia, si sa, è portata un po' ad esagerare in questi casi), se nel 1831 il Cavour si dimise da ufficiale e, deposta la divisa, decise di volgersi ad altre e diverse occupazioni.

Su tutti questi fatti, sconosciuti ai più, getta ora nuova luce una recente pubblicazione della Casa Editrice Zanichelli, il primo volume (1815-1840) dell'*Epistolario* di Cavour (in 8.o, pagg. 578, lire 4000). La stessa casa terminò proprio così, ma è la pubblicazione, a cura di una Commissione nazionale presieduta dal compianto Luigi Einaudi, dei «Carteggi» dello stesso Cavour. I sedici volumi dei «Carteggi» raccolgono lettere dello statista e delle persone a lui vicine negli anni 1836-1861, vale a dire nel periodo culminante del processo di formazione dell'Italia Unita. L'interesse in quell'opera non s'appuntava tanto sulla persona del Cavour quanto sui problemi politici dell'unificazione; i rapporti diplomatici, la seconda guerra d'indipendenza, il conflitto Stato - Chiesa, la liberazione del Mezzogiorno. Qui, invece, nell'«Epistolario», l'interesse del lettore è tutto portato sulla figura dello statista, sul Cavour uomo.

Della prima biografia, fino all'abbandono della carriera di ufficiale, si è detto. Ma l'«Epistolario» ci permette di conoscere meglio anche l'uomo di mondo e lo studioso di economia, il premuroso infermiere dei congiunti e, quando scoppia il colera a Torino, l'ispettore sanitario premiato con una medaglia per la sua coraggiosa dedizione. Seguiamo poi il Cavour nelle sue esperienze diverse, nei suoi viaggi di studio in Svizzera, in Francia, in Inghilterra, in Belgio; e lo troviamo poi appassionato e intelligente agricoltore nelle paterne tenute di Leri.

Particolarmente importanti sono gli scambi epistolari con i parenti De Sellon e De la Rive, liberali ginevrini, che facevano come da contrappeso (in anni in cui Ginevra era ancora un po' il centro della cultura liberale europea) all'educazione un po' retriva ricevuta in famiglia. Nelle sue lettere il Cavour discute di politica con il padre e gli amici, della soppressione della pena di morte, di problemi del pauperismo e di riforme penitenziali con suo zio, il filantropo ginevrino Jean-Jacques De Selon (fondatore di una «Società della Pace»). Con la zia Cecilia tratta problemi religiosi; discute con le cugine di musica e di romanzi, dà istruzioni ai contadini.

L'«Epistolario» di Cavour, risultato del paziente e meticoloso lavoro di anni di numerosi studiosi (tra cui va soprattutto ricordata Maria Avetta), reca un contributo sostanziale per una miglior comprensione della figura del grande statista.

S. G

CRONACA DELLA CITTA'

NON ESAURITA LA CONFERENZA DI ROMA

Problemi ancora aperti alla Commissione mista

Dall'esame dei problemi scolastici al bilinguismo Mercoledì probabile il comunicato conclusivo

Il Comitato misto italo-jugoslavo sta terminando a Roma i suoi lavori. L'ultima riunione è prevista per martedì o mercoledì prossimo. I componenti il Comitato si sono incontrati ogni giorno nella sede del Ministero degli Esteri, eccetto ieri e l'altro ieri, ricorrendo la festa nazionale jugoslava.

L'esame della situazione scolastica è stato compiuto in tutti i suoi aspetti ma il Comitato non è giunto ad alcuna decisione o meglio a nessun suggerimento ai Governi italiano e jugoslavo. Tutto si è limitato ad uno scambio di informazioni.

Il Comitato sta esaminando in queste sue ultime riunioni alcuni ricorsi, che sono pochissimi: tre in tutto. Uno di essi è stato già respinto perchè il Comitato è incompetente a decidere, trattandosi del reclamo per la concessione di una pensione.

Mentre si esclude che nel corso della conferenza, quanto meno da parte della delegazione italiana, sia stato inserito il tema della Regione, quale campo di applicazione del Memorandum di Londra o comunque per la soluzione dei problemi da esso derivanti, negli ambienti vicini alla conferenza non si fanno previsioni circa le conclusioni cui arriveranno le due delegazioni.

E' certo che gli jugoslavi vanno insistendo con il bilinguismo, che affermano di avere già attuato in Zona B e di cui chiedono l'applicazione a Trieste. E' appena necessario rilevare che si tratta di un logoro slogan, avendo solo formale valore ciò che gli jugoslavi vantano di aver fatto per gli italiani in Zona B, dove manca ogni fondamentale libertà. La slavizzazione dei cognomi, ad esempio, ne rappresenta l'aspetto più marcato, implicando tale opera di snazionalizzazione per quanti ne restano soggetti — e sono tanti e nessuno può difendersene — addirittura la perdita dell'origine italiana, con tutte le evidenti conseguenze.

Oggi solenne apertura del nuovo anno U.P.

Stamane alle ore 11, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), l'Università Popolare inaugurerà, con cerimonia breve ma solenne, alla presenza delle autorità cittadine, il suo 64.o anno accademico.

Il presidente dell'ente leggerà una sintetica relazione morale sull'attività dell'istituzione e rinnoverà l'impegno dell'ente a tener fede anche per il futuro alle premesse che ispirano tutta questa attività.

La cerimonia seguirà poi il suo breve e tradizionale corso con l'attribuzione dei diplomi di merito a tutti coloro che si sono distinti negli studi durante lo scorso anno accademico, con il conferimento della medaglia di benemerenza con diploma al Lions Club di Trieste, alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Trieste, all'Associazione degli industriali della provincia di Trieste e alla Società Stock di Trieste, nonchè al prof. Marcello Fraulini per gli alti meriti acquisiti nel sostenere l'opera o nella collaborazione delle attività dell'Università Popolare. Infine, il signor Bruno Kucich, vincitore del concorso a suo tempo bandito, riceverà la terza borsa di studio intitolata al nome dell'ing. Beniamino Battigelli.

Aperto il Congresso della Gioventù Cattolica

Il trentanovesimo Congresso diocesano della Gioventù italiana di Azione Cattolica, aperto ieri sera con la riunione dei dirigenti tenutasi presso l'oratorio salesiano, prosegue stamane alle 8.30 con la celebrazione di una Santa Messa e alle ore 10 con la relazione del presidente diocesano Dino Nodari. Seguiranno alla relazione gli interventi di tre giovani sul tema centrale del Congresso

L'EFFERATO CRIMINE SCOPERTO NELLE PRIME ORE DI IERI

AVVOLTO NEL MISTERO L'ASSASSINIO DELLA GIOVANE RINVENUTA A MOCCÒ

Stabilita la causa della morte: strangolamento - La vittima è stata anche percossa Difficili le indagini per l'identità ancora ignota dell'uccisa - Molte supposizioni

Magistratura, specialisti della Polizia scientifica e agenti della Mobile sono impegnati da ieri mattina in laboriosissime indagini per dare un nome alla giovane donna, dell'apparente età di vent'anni, trovata uccisa nei pressi di Moccò, premessa all'individuazione dell'assassino. L'efferato e misterioso delitto è stato scoperto — come già pubblicato — casualmente ieri, verso le otto, da un ferroviere che stava percorrendo in macchina la strada che da San Giuseppe della Chiusa porta alla provinciale che collega Cattinara con San Dorligo della Valle.

La macabra scoperta ha avuto larga eco in città, suscitando profonda impressione, per la ferocia del delitto. Il cadavere della ragazza è stato scoperto ai piedi di una breve scarpata, a pochi metri dalla strada. Il luogo, pur essendo abbastanza solitario, rappresenta un passaggio obbligato per le borgate di San Giuseppe e di Log e pare assurdo che qualcuno abbia scelto quel posto per uccidere o anche solo per occultare un cadavere facendolo rotolare fuori di un'automobile senza che nessuno se ne accorgesse. Si tratta, difatti, dello spiazzo soprastante San Giuseppe, dove solitamente, nei giorni festivi e in occasione della tradizionale sagra del 19 marzo, si sofermano decine e decine di auto, un luogo cioè facilmente accessibile e per niente na scosto.

Il cadavere si trovava a qualche metro dal livello della strada che porta a San Giuseppe. A scoprirlo è stata la signora Jolanda Zmak, moglie del macchinista ferroviere Mario Mari, assieme al quale e alla propria madre, Giuseppina Zmak, la signora si è trovata a transitare in auto, appunto verso le otto, sotto il terrapieno formante lo spiazzo. Con voce allarmata ha richiamato l'attenzione del marito sul corpo che giaceva inanimato sulla scarpata e il Mari ha subito fermato l'auto.

Pochi minuti prima i due coniugi, che occupano il casello ferroviario di Moccò, avevano accompagnato il loro figlioletto Mario, di sei anni, alla scuola elementare di San Giuseppe: era loro intenzione di salire verso Basovizza per andare oltre confine, ma la macabra scoperta della moglie non li ha fatti procedere più oltre. Di un balzo il Mari, lasciata l'auto, si è arrampicato sulla scarpata, raggiungendo la donna che giaceva bocconi, con le mani sotto il capo.

«In un primo momento — ha detto il Mari — ho creduto che dormisse; poi ho visto la testa insanguinata, il corpo inanimato e ho intuito la tragedia». Rimessosi quindi al volante dell'auto, egli si è diretto a tutta velocità al posto di Polizia di Moccò, dove molto concitatamente ha narrato quanto aveva visto a un agente. Con la sua vettura il Mari ha portato l'agente sul posto del macabro rinvenimento, dove sono stati raggiunti da un secondo poliziotto.

Il corpo della giovane era posato ai piedi di un dirupo in mezzo ad un mucchio di immondizie e roba vecchia, fra cui una grande valigia verde, maniglie di armadio ed altri rottami. Le vesti della sventurata erano scomposte. La schiena appariva quasi nuda sotto un pullover rosso. La sottoveste, molto scollata, usciva dalla gonna scozzese a quadri rossi e verdi. Una mano era ancora infilata in un corto mantello scuro, che si trovava quasi sotto il corpo della giovane. Un indumento intimo era ridotto a poco meno che un brandello e le calze di nylon erano tutte lacere. Evidenti le ferite al capo, tutto insanguinato.

Attorno al cadavere non sono state trovate nè la borsetta, nè le scarpe. La mancanza delle scarpe e il fatto che il piede delle calze non era lacerato nè sporco di terriccio, ha fatto immediatamente pensare ad un delitto e precisamente al fatto che qualcuno abbia portato la ragazza già morta sul posto e ne abbia fatto rotolare il cadavere lungo la scarpata.

Addosso alla giovane non è stato trovato alcun documento, nè alcun oggetto che potesse agevolare l'identificazione. Le mani della sventurata erano molto curate. Sugli anulari portava due anelli di tipo sigillo. Su uno erano incise una «M» e una «S», sull'altro una «E» ed un'altra lettera risultata illegibile. Inoltre, sugli indumenti, era appuntata una spilla: una «broche» molto comune e di poco prezzo. Nelle tasche del mantello sono stati rinvenuti alcuni oggetti che, in nessuna maniera hanno potuto contribuire al chiarimento del mistero: una scatola di cerini, un paio di guanti color grigio, e due chiavi: una lunga e una di tipo «Yale».

Pochi minuti dopo il macabro rinvenimento, è giunta sul posto un'autolettiga della CRI con il medico di turno, dott. Luciano Rizzo, il quale ha rilasciato un primo certificato di morte. Subito dopo sono accorsi alcuni agenti della Mobile con il dirigente dott. Cappa, nonchè i poliziotti del Commissariato di Muggia con il capitano Siega e il commissario dott. Rovelli, gli specialisti della Scientifica, con il dirigente capitano Galazzi, due carabinieri della stazione di Basovizza, il comandante della stazione dei carabinieri di San Dorligo della Valle, il medico legale prof. Renato Nicolini e infine il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ballarini.

Sul posto sono stati chiamati anche due cani poliziotti che, dopo essersi soffermati presso il cadavere, si sono direttamente portati su per la scarpata fermandosi ad annusare la ghiaia di una piazzola alberata che si apre sul raccordo della strada provinciale con quella che porta a San Giuseppe. In quel punto sono state così notate alcune macchie di sangue ed è stata trovata una borsa di quelle usate dalle donne per fare la spesa, di nylon color avorio. Accanto c'era un martello da piastrellista ed in un primo momento gli inquirenti hanno creduto di ravvisarvi l'arma del delitto. Tale ipotesi è stata però scartata più tardi in base ad altri rilievi ed esami.

Gli inquirenti hanno battuto palmo a palmo la zona fin quasi a mezzogiorno e i fotografi della Polizia hanno ripreso da più punti il luogo, mettendo a fuoco ogni dettaglio. Alla fine, la salma è stata trasiata all'Obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

L'autopsia, iniziata verso le 16, ha presentato parecchie difficoltà ed è durata fino quasi le 18. Alla presenza del magistrato dott. Ballarini, del cap. Galazzi della Scientifica e di alcuni fotografi della «Segnaletica», il prof. Nicolini ha iniziato la sezione del cadavere allo scopo di appurare le cause della morte e ricostruire in base agli esami istologici gli ultimi fenomeni vitali della sventurata.

La vittima presentava evidenti segni delle violenze subite, particolarmente gravi ferite al capo. Scartata però l'ipotesi dell'uccisione con il martello trovato sulla strada di Moccò, sarebbe stato anche escluso che esito letale abbiano avuto i colpi inferti alla ragazza forse con delle pietre. A quanto siamo riusciti a sapere, la morte della sventurata giovane è stata causata da strangolamento, mentre altri lividi e contusioni riscontrate sul suo corpo sono altrettanti segni evidenti della lotta da lei sostenuta.

L'assassino deve aver strozzato la giovane donna mettendole in bocca un bavaglio e tenendole un braccio stretto attorno alla gola per immobilizzarla. Nello stesso tempo egli deve aver selvaggiamente colpito la sventurata con una pietra fino a farle perdere la conoscenza.

Ma come esattamente, perchè, da chi è stata uccisa la sconosciuta, rimane un mistero, come vane sono risultate finora le indagini per dare un nome alla vittima.

Il Procuratore della Repubblica dott. Ballarini, che presiede alle indagini, ha ordinato il più assoluto riserbo. Allo stato attuale delle indagini, non è neppure chiaro il movente che può aver generato il delitto.

Tutte le supposizioni appaiono infatti possibili, anche se la giovane età della vittima induce anzitutto a pensare al delitto di un bruto e comunque a uno sfondo sessuale.

Il delitto può essere infatti opera di un maniaco che ha ucciso la giovane e poi l'ha fatta precipitare per la breve scarpata. La giovane presenta — come detto — gravi lesioni al capo, ma che non sono conseguenza della caduta e con ogni probabilità sono state provocate da colpi di pietra.

La sconosciuta indossava dimessi indumenti. La sera prima di venir uccisa la giovane non deve aver consumato un regolare pasto: solo una minestra di pasta e fagioli. Non ha mangiato altro nè ha bevuto vino. Questo sarebbe stato rivelato dall'autopsia.

Le indagini della polizia sono in questa prima fase dirette principalmente verso un solo obiettivo: l'identificazione dell'uccisa con l'intento di poter giungere a ricostruire le ultime ore di vita.

Gli indumenti che la ragazza aveva indosso recavano marche di fabbricazione italiana e il mantello era stato di recente portato in una lavanderia per essere pulito. Reca infatti ancora i numeri di identificazione scritti con il filo. Seguendo tale traccia gli inquirenti potranno forse risalire alla tintoria e trovare il nome dato alla commessa e certamente registrato.

Gli agenti della Mobile in collaborazione con quelli della scientifica hanno battuto a lungo varie zone della città, setacciando vari ambienti, in special modo quelli equivoci. Nella speranza di poter dare subito un nome alla salma, già ieri mattina erano stati fatti intervenire sul luogo il custode del campo profughi di Padriciano, il messo comunale di Moccò e altri tre uomini del luogo, ma nessuno aveva mai visto prima la uccisa.



(«Giornalfoto»)

La signora Jolanda Zmak in Mari ha scoperto per prima il corpo dell'assassinata

MARTEDÌ LA RECITA INAUGURALE

Trasformato l'Auditorium per accogliere la prosa

Alacre compimento degli allestimenti

Il Teatro Stabile di Trieste sta mettendo su casa. Lo sta facendo in fretta, perchè gli ospiti sono ormai in fondo alla via, e non gli rimarrà tempo per dare una pulitina a tutti gli angoli della sala. Ma il 4 dicembre la «prima» ci sarà all'Auditorium, come in programma, con «Processo a Gesù».

Una visita all'Auditorium, dove sono ancora in corso i lavori di sistemazione dell'atrio e dei servizi, lascia alquanto perplessi: c'è disordine ovunque, tranne che sul palcoscenico e nella platea. Ma è roba da spaventarsi. Il direttore del Teatro Stabile, Sergio d'Osmo, è vivamente preoccupato e indispettito. «Il teatro — dice — doveva essere agibile già il 10 novembre; così ci era stato promesso. Avremmo potuto iniziare qui le prove, in un ambiente caldo, al quale gli attori avrebbero dovuto abituarsi. Invece ci troviamo seppelliti dalla polvere, fra secchi di malta, calcinacci, tavolame, piastrelle. Rispetteremo la data d'inizio per onore di firma, ma per conto nostro la vera inaugurazione del trasformato Auditorium resta fissata per il 15 gennaio, quando vi ritorneremo dopo la parentesi al «Verdi» con il secondo lavoro».

Perchè «trasformato» l'Auditorium? I lavori ch vi sono stati fatti, sotto la direzione del Genio civile per conto del Commissariato del Governo, sono stati parecchi e radicali. L'ingresso, innanzitutto: non è più situato in via Teatro Romano, ma in via Tor Bandena, vicinissimo alla galleria Protti. L'atrio è rimasto quello, lievemente decurtato però verso via Teatro Romano, perchè è stato sbarrato da una parete, a ridosso della quale è stato costruita la nuova scala di accesso alla galleria. Fra gli impianti propri del teatro, è stata costruita ex novo una cabina per le luci, che precedentemente non esisteva. Inoltre è stato provveduto alla installazione di apparecchi per la luce nella sala, in numero di 35; sono state apposte delle pesanti tende alle pareti, per migliorare l'acustica della sala stessa; sono stati stesi complessivamente cavi per almeno un chilometro di lunghezza.

Ma nonostante tutte le note sfasate che il teatro ancora presenta, il direttore dello «Stabile» trae motivo di soddisfazione da quattro punti importanti, che fanno apparire l'Auditorium perfino migliore del Teatro Nuovo di via Giustinano: la platea non è rumorosa, le sedie sono migliori, l'acustica è più buona, la visibilità è pure migliore. Quanto riguarda il pubblico insomma è di pieno gradimento.

Niente sciopero ai passaggi a livello

Lo sciopero nazionale di 24 ore degli assuntori delle Ferrovie dello Stato, che avrebbe dovuto aver luogo oggi dalle ore 0 alle ore 24, è stato sospeso. La decisione — come informa un comunicato emesso nel pomeriggio di ieri — è stata presa dalle organizzazioni sindacali dei ferrovieri (SFI, CGIL, SAUFI, CISL, SIUF, UIL) a seguito delle assicurazioni fornite dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato circa l'accoglimento delle richieste che sono alla base della vertenza degli assuntori. E' stato inoltre comunicato ai Sindacati che il Ministro dei Trasporti ha presentato al Parlamento, per l'approvazione, il disegno di legge relativo alla modifica dello stato giuridico della categoria.

Martedì sciopera il personale telefonico

Negli scorsi giorni, a Roma, sono state rotte le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro da valere per i lavoratori delle Società concessionarie telefoniche, per cui le organizzazioni di categoria — SILTE, FIDAT, UILTE — hanno proclamato, unitariamente, uno sciopero nazionale di 24 ore a partire dalle ore 7 del giorno 4 dicembre alle ore 7 del giorno successivo. I lavoratori della TELVE, interessati allo sciopero, si riuniranno in assemblea domani alle ore 19, nella sede della Camera confederale del lavoro, via Duca d'Aosta 12.

In rapporto all'agitazione, le Società telefoniche fanno rilevare la soluzione che era stata offerta alla controparte, con proposte riguardanti il miglioramento di vari istituti contrattuali di carattere economico e normativo (minimi di stipendio ed assetto zonale, retribuzione dei giovani, orario di lavoro, trattamento economico delle festività, ferie, trattamento di malattia, indennità accessorie, indennità di anzianità, ecc.) che comporterebbero già per le Società telefoniche un onere equivalente ad un aumento del 13 per cento circa sull'attuale costo del personale.

Le delegazioni sindacali dei lavoratori hanno dichiarato di mantenere ferme le loro iniziali richieste che comporterebbero — rilevano ancora le aziende — aumenti dell'attuale costo del personale telefonico in misure che variano, in relazione alle diverse impostazioni dei sindacati, dal 49 al 78 per cento.

Una borsa in pelle marrone contenente indumenti di lavoro, qualche capo di biancheria e delle posate, è stata rinvenuta ieri sera intorno alle 23.30 in piazza Garibaldi.

SORGERÀ PRESTO NEL NOSTRO PORTO

DALLA PESCA ATLANTICA UN'INDUSTRIA CONSERVIERA

Un complesso industriale specializzato nella conservazione e nella lavorazione del pesce e di altri prodotti, realizzato secondo i più moderni ed avanzati schemi della cosiddetta industria del freddo sorgerà nella zona portuale e comunque sul mare, divenendo anche base di appoggio per i pescherecci di alto mare che operano nell'Atlantico.

L'annuncio della importante realizzazione che dovrebbe vedere la prima concreta attuazione all'inizio della prossima estate è stato fatto ieri mattina da uno degli amministratori della Società triestina per la pesca oceanica, Vittorio Gandus, in occasione del varo della motonave «Selene» al «Navalgiuliano» e dell'impostazione di una unità gemella. L'amministratore Gandus ha detto: «Questa prima nave, oggi felicemente varata, rappresenta l'inizio di un più ampio programma industriale che, dalla costruzione di navi per la pesca oceanica, passerà a quel complesso di lavorazioni e mezzi che è l'industria del freddo. E' intenzione della Società di realizzare, nell'ambito della città di Trieste, questo suo programma diretto verso nuove e moderne possibilità, già altrove affermate, in particolare all'estero: nell'America del Nord, in Germania e in Danimarca. Paesi questi che già da tempo hanno superato la normale refrigerazione per arrivare all'attuale ultracongelazione che è, con gli alimenti surgelati, l'espressione di sviluppo e una forza di penetrazione commerciale in mano alle nazioni più evolute e ricche. Anche i Paesi mediterranei, particolarmente con i prodotti agricoli, stanno attrezzandosi, volti alla conquista dei mercati del MEC e nordici. Si stanno allestendo catene del freddo con nuove navi frigorifero, magazzini, camion e vagoni frigoriferi, di modo che l'azione del freddo artificiale sia senza soluzione di continuità. L'attuale situazione italiana esige di riguadagnare il tempo perduto, presentandoci sul mercato internazionale con parità di mezzi. A ciò mira, pur con il suo modesto apporto, la nostra Società sperando di incrementare l'economia di Trieste, città che già occupa nel campo dell'industria conserviera un grande prestigio al di là anche dei confini nazionali».

La Società sarà inizialmente e direttamente servita da due unità, di cui una, la «Selene», ieri varata. Ovviamente anche altre unità potranno essere convogliate verso il complesso dove si provvederà a creare il prodotto surgelato che trova oggi ampie possibilità di collocamento. Finora i porti di sbarco del pescato atlantico sono quelli di Formia e Gaeta, ma inserendo Trieste con tutta la sua esperienza conserviera e con le sue facilitazioni di contatto con il centro Europa e con i Paesi dell'Est, si viene indubbiamente a realizzare un'altra possibilità di sviluppo sul mercato del prodotto surgelato. In tal senso con il nuovo complesso Trieste potrà tornare ad operare su basi moderne ed efficaci nell'ambito di una vecchia tradizione industriale che trova nuova linfa di vitalità.

Padre Angelini a Trieste

Per iniziativa delle Società femminile e maschile di San Vincenzo de' Paoli, sarà a Trieste mercoledì prossimo 5 dicembre l'adre A. Angelini, che parlerà al Ridotto del Verdi su: «La Carità, fiore della vita». L'incontro è fissato per le ore 19,15. Data la notorietà dell'oratore, si prevede un notevole successo dell'iniziativa.

STANOTTE NELL'ABITATO DI SANTA CROCE

Travolti in due da un'auto uno muore verso l'ospedale

Da un'autovettura di grossa cilindrata sono stati travolti questa notte nell'abitato di Santa Croce, all'altezza della trattoria De Lorenzi, i manovali Giovanni Svab e Giuseppe Sedmack rispettivamente di 49 e di 40 anni, entrambi domiciliati nel villaggio, il primo al numero 30 e il secondo al numero 234.

La grossa automobile, targata TS 19389, era guidata dall'impiegato Giovanni Rivari, di 23 anni, abitante al numero 28 di Aurisina Stazione. Nell'incidente lo Svab riportava gravissime lesioni al capo per cui decedeva nell'autolettiga durante il trasporto all'ospedale. Il Sedmack se l'è cavata invece con contusioni e ferite in varie parti del corpo. E' stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese. Del grave e duplice investimento si stanno interessando i carbinieri della stazione di Santa Croce, i quali hanno assunto i rilievi del caso.

Sbuca l'auto vi finisce contro

Un'auto sbucata improvvisamente dal parcheggio ha fatto finire all'ospedale un motociclista che stava sopraggiungendo. L'incidente è accaduto in viale Miramare all'altezza del numero 303. Verso le quindici e trenta il cavatore Riccardo Caporale stava dirigendosi con la sua moto targata TS 26788, alla volta di Grignano, quando all'altezza indicata è uscita, dalla fila d'auto in sosta, la vettura di media cilindrata TS 27373 alla cui guida si trovava il venticinquenne Fabio Bertoldi. Colto alla sprovvista il Caporale non è riuscito a frenare in tempo ed è andato a cozzare contro la parte sinistra della macchina. Per l'urto il motociclista si è rovesciato con il mezzo. La CRI ha provveduto a trasportare all'ospedale lo sfortunato cavatore che nella caduta aveva riportato contusioni escoriate al gomito e al ginocchio sinistro. Dopo una medicazione il Caporale è stato dimesso con prognosi di sei giorni.

Contro l'autocarro che sbarra la strada

Un drammatico incidente è avvenuto ieri mattina poche centinaia di metri fuori dalla galleria Baiamonti.

Verso le dieci, l'operaio Silvano Garinella, di 18 anni, stava dirigendosi alla volta di San Sabba, in sella allo scooter targato TS 30528, quando, giunto all'altezza del largo Baiamonti, s'è trovato la strada sbarrata da un autocarro che, pilotato dall'autista Giovanni Sancin, stava svoltando verso sinistra per imboccare la via omonima. Lo scontro è stato inevitabile e il centauro è finito a terra ferendosi. Un automobilista di passaggio ha allora soccorso il giovane e, accoltolo a bordo della sua auto, lo ha trasportato all'ospedale. Qui il Garinella, che nell'incidente ha riportato la sospetta frattura della rotula destra e altre ferite di minor conto è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

Quando le traiettorie si incontrano

Verso le diciassette di ieri lo operaio Federico Rocar stava dirigendosi in moto verso il villaggio delle Noghere dove abita. Il viaggio si è svolto regolarmente fino ad Aquilinia dove un imprevisto ha fatto prendere all'uomo la via dell'ospedale. In quella località il Rocar si è visto tagliare improvvisamente la strada dall'utilitaria targata TS 49420 alla cui guida si trovava la trentacinquenne Lidia Metton, abitante a Muggia in via Verdi 19. La donna infatti aveva sterzato verso sinistra venendo così a trovarsi sulla traiettoria del motociclista.

Trasportato all'ospedale con un mezzo privato il Rocar è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di quindici giorni per ferite alla mano e alla gamba destra.

Festa jugoslava amnistiato un italiano

Un italiano, il sergente Chervoli, di Trieste, ha beneficiato dell'amnistia concessa dalle autorità jugoslave in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica.

Il Chervoli, che ha scontato nel penitenziario di Sremska Mitrovica otto dei 20 anni di reclusione ai quali era stato condannato da un Tribunale jugoslavo per omicidio, ha già ottenuto i documenti di viaggio per il rimpatrio dall'Ambasciata d'Italia a Belgrado.



ELNA

La macchina per cucire ELNA e la macchina per maglieria PASSAP, famose in tutto il mondo, sono creazioni della meccanica svizzera di precisione

Concessionario: RIZZATTI

Via Pascoli 29/B - Telef. 74389

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9,2, minima 4,3; umidità 40 per cento; pressione mb. 1035,1, in rapido aumento; temperatura del mare 12,1; vento km. 13 da E-NE.

Oggi: San Cromazio. Il sole sorge alle 7.25, tramonta alle 16.23. La luna nasce alle 11.37, tramonta alle 21.23.

Maree — OGGI: bassa alle 6.13, cm. 1 e alle 18.47, cm. 44 sotto il l.m.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Barbo Carniel, piazza Garibaldi 5-a, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	56	44	14	7
CAGLIARI	29	80	36	9	55
FIRENZE	50	31	45	23	81
GENOVA	2	41	1	20	43
MILANO	67	5	21	53	44
NAPOLI	14	26	52	40	1
PALERMO	34	13	16	82	44
ROMA	79	36	81	12	16
TORINO	56	55	42	15	86
VENEZIA	5	54	42	63	49

ENALOTTO:

1, 1, x, 1, 2, 1, x, 2, x, 1, 1, x

Ai sette vincitori con punti 12, vanno 3.058.000 lire; ai 152 vincitori con 11 punti vanno 105.600 lire; ai 1634 vincitori con punti 10 lire 9.800.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 1 dodici, 9 undici e 125 dieci.

A Gorizia sono stati ottenuti 2 undici e dieci 10. A Trieste 1 undici e 30 dieci. A Udine 24 dieci. Gli undici di Gorizia sono, un anonimo, su scheda doppia, giocata presso il caffè di Paola Celego, corso Italia.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile all'incanto con riduzione di prezzo

Il giorno 19 dicembre 1962 ore 11 nella stanza 238 del Tribunale di Trieste sarà venduta all'incanto la P. T. 2429 di Rozzol (area fabbricabile di mq. 686.80 nei pressi della Stazione FF.SS.), di proprietà di Enrico Bolsi, al prezzo base ridotto di lire 1.520.000.

Offerte minime in aumento lire 50.000. Deposito per cauzione e spese entro le ore 10 del 19 dicembre lire 300.000. Saldo prezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il cancelliere: Rubini

FALLIMENTO Cucchiani in Albanese

Vendita senza incanto dei seguenti lotti:

1) 9436 metri di tessuti vari lire 4.462.000;

2) 1201 confezioni in materie e tessuti impermeabili lire 2.283.000;

3) 3967 confezioni in tessuti vari lire 3.017.000;

4) 2895 confezioni in maglia lire 943.000;

5) 269 coperte, copriletto, tendaggi, tappeti lire 484.000;

6) 5213 capi di biancheria per la casa e personale lire 1.038.000;

7) 337 confezioni in pelle, valigie, borse, berretti, ombrelli, bambole lire 98.000;

8) arredamento di via Filzi 21 lire 1.200.000;

9) arredamento di via Diaz 5 lire 35.000.

Le offerte per ogni singolo dei nove lotti sopra elencati dovranno venire consegnate entro il giorno 7 dicembre all'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste, piazza Goldoni 1, tel. 75344 e 93520, il cui personale è a disposizione degli interessati per la visita e le informazioni.

ARVAL

I laboratori biologici svizzeri che all'avanguardia nella ricerca scientifica, hanno realizzato autentiche specialità curative di alto valore eubiotico, come la linea all'olio di tartaruga, al bialeurone, al siero placentare ed emopoietico, all'olio di visone, annunciano che una propria Consulente specializzata in bioestetica presenta anche la LIGNE GENASPARTAT, un nuovo potente attivatore della cellula che cancella dal viso e dal corpo ogni traccia di stanchezza.

Consultazioni e trattamenti dal 3 all' 8 dicembre presso la

Profumeria BERTELLI - Piazza Cavour 3 - Telefono 26238 - PADOVA.

Profumeria BERTELLI - Piazza della Borsa 4 - Telefono 37239 - TRIESTE.

I NEGOZI DEL

RiSPARmio!

OFFRONO LO SCONTO DEL 10%

Questa settimana i negozi con insegna SPAR Vi offrono:

GRAPPA BADIA 45° da 1 litro	Premio 40 bollini
VINI TIPICI PAVAN da 1 litro TOKAI e VERDUZZO MERLOT e CABERNET	Premio 9 bollini
TORRONE CURTOLO «CRISTALLO» da gr. 200	Premio 15 bollini
CIOCCOLATO SUCHARD KALMI' e SANTE' da gr. 100	Premio 6 bollini
UVA SULTANINA confez. gr 250	Premio 5 bollini

Raccogliete i bollini risparmio in distribuzione sugli acquisti nei negozi SPAR

Regali di S. Nicolò in

COCCODRILLO

sono pregiati anche se piccoli

CINTURA - PORTAFOGLI - P.MONETE P.CHIAVI - P.SIGARETTE - P.PATENTE PORTAFORTUNA

e per l'indirizzo:

PELLETTERIE CATTARUZZA

VIA BATTISTI 13

Mocassini con pelliccia a L. 750

regalo di San Nicolò

Bimbiscarp

via Battisti 15

Il posto del delitto



(«Giornalfoto»)



Questa è la famiglia che ieri mattina ha scoperto il cadavere della giovane donna. Accanto all'utilitaria è la piccola Annamaria, di due anni e mezzo, con la nonna Giuseppina Zmak. Vicino a lei la signora Jolanda Zmak in Mari, che per prima ha visto il corpo dell'assassinata; al suo fianco il marito, il macchinista Mario Mari, che è corso ad avvertire la polizia, ed infine il piccolo Mario, che i genitori avevano accompagnato a scuola prima di scoprire il delitto. Nella foto sotto un uomo indica il posto esatto dove è stata rinvenuta la giovane priva di vita.

Prima dell'alba lasciò l'albergo

Un giovane profugo balcanico, Tomic Slobodan di 25 anni, è stato giudicato ieri in Tribunale, in stato di irreperibilità, quale responsabile di furto, falsità materiale e sostituzione di persona. Giunto a Trieste dalla Francia (dov'era emigrato clandestinamente) in compagnia di un connazionale, il Tomic aveva preso alloggio in un albergo, la notte del 2 aprile scorso, presentando al portiere un passaporto, che poi era risultato intestato ad altra persona e per di più alterato mediante la sostituzione della fotografia. E prima dell'alba aveva abbandonato l'albergo dopo aver derubato il connazionale di 250 mila lire; per non destare sospetti aveva lasciato nella stanza il cappotto e così aveva potuto dire al portiere: «Torno subito».

Riconosciuto colpevole di falsità e sostituzione di persona, il profugo è stato condannato a cinque mesi di reclusione, con la condizionale; dall'accusa di furto è stato invece assolto per insufficienza di prove: chissà se il connazionale — resosi egli pure irreperibile — aveva denunciato la verità.

Pres. Boschini; P.M. Corsi; canc. Rachelli; Dif. Clarici.

E.I.P.A.M. Le iscritte sono invitate entro dicembre nell'Ufficio E.I.P.A.M. in via Roma 28 (solito orario), per la timbratura dei libretti.

Per le strade, per i locali pubblici, negli uffici, le gentili persone che hanno accettato con entusiasmo l'incarico, raccolgono gli oboli dei cittadini offrendo un distintivo recante la croce rossa e la scritta «per il pronto soccorso C. R. I.».

Dall'esito di questa straordinaria «settimana» che avrà termine il giorno 9 dicembre dipende l'attuale sorte del servizio di pronto soccorso della città. Se i fondi che pervengono attraverso la presente iniziativa non saranno sufficienti, la C. R. I. dovrà ridurre o addirittura sopprimere tale servizio.

Pertanto viene richiesto a tutta la popolazione quella simpatia e quella comprensione che i raccoglitori meritano dato il fine che si propongono.

Offerte possono essere tuttora effettuate presso i posti di Pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto, di Muggia e presso la sede in piazza Sansovino 3 o usando il conto corrente postale n. 11/6834.

LE INTENZIONI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Fuochi giapponesi nel nuovo programma

Il necessario Rossetti - Vigili poliglotti

L'annuale incontro dei dirigenti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo con i giornalisti si è ripetuto ieri, questa volta al Circolo della stampa, per l'esame del programma d'attività edizione 1963. E inevitabilmente, trattandosi di problemi inerenti un assieme di manifestazioni, il restauro del teatro Rossetti è venuto ancora una volta a riproporsi, in tutta la sua necessità. L'urgenza del suo ripristino, innanzitutto, ha trovato tutti consenzienti, per un complesso di ragioni più volte esposte su queste colonne, e in particolare ora, a causa della crisi di teatri nella nostra città: il Politeama si presta a più generi di spettacolo, in ogni stagione, e potrebbe indubbiamente essere impiegato anche d'estate, quando le avverse condizioni atmosferiche dovessero impedire il regolare svolgimento della manifestazione nel Cortile delle Milizie.

Il programma dell'Azienda per il prossimo anno è stato illustrato dal presidente dott. Magris, che era accompagnato dal direttore, dott. Quittan, e dai membri del consiglio d'amministrazione, comm. Mancini e dott. Gentile. Il concorso pirotecnico verrà ripetuto, visto il suo successo, e vi parteciperà anche una delle più importanti case pirotecniche giapponesi. Gli spettacoli a carattere popolare comprendono pure un festival bandistico, al quale concorreranno i massimi complessi civili italiani, mentre è probabile la partecipazione anche di di corpi bandistici militari. E' pure allo studio la realizzazione di un festival internazionale del folclore, nel quale si avrebbe l'esibizione dei più noti e caratteristici gruppi del folclore europeo.

Un capitolo a sè potrebbe rappresentare l'«Estate operettistica triestina», che l'Azienda ha in mente di allestire anche nel prossimo anno, specialmente se il mercato internazionale risulterà carente di grandi spettacoli, come si è verificato quest'anno. Il dott. Magris ha rilevato come l'Azienda si sia preoccupata di prendere gli opportuni contatti con le maggiori imprese teatrali per assicurare a Trieste i migliori spettacoli di portata nazionale e internazionale, anche se questo è un problema di difficile soluzione, in quanto d'estate si sciolgono quasi tutte le compagnie di rivista, di prosa ed i complessi di balletti.

Note liete per quanto riguarda «Luci e suoni», la cui suggestiva forma di manifestazione artistica continua a destare vivo interesse; l'edizione italiana, pur al suo quarto anno di repliche, ha mantenuto un livello costante nelle presenze, mentre quella in tedesco ha registrato un sensibile aumento. Si è pensato pertanto di realizzare una versione pure in lingua inglese.

Sempre nel campo dell'ospitalità, che si vuole maggiormente potenziare e migliorare, saranno promossi dei corsi informativi per i nuovi vigili urbani, concernenti anche nozioni sul patrimonio storico e artistico di Trieste, nonchè locuzioni e frasi idiomatiche di inglese, tedesco e francese. Verranno pubblicate la «Guida dei musei» e una nuova edizione del «Colle capitolino», mentre è in corso di studio una pubblicazione dedicata alla migliore conoscenza dell'altipiano carsico. Un notevole contributo è stato stanziato per la realizzazione di un nuovo documentario turistico a colori, che verrà doppiato in italiano, inglese, tedesco e francese e immesso nel circuito nazionale e delle più importanti città europee. Un'azione di propaganda, come si vede, che ha già dato i suoi buoni frutti, e che sarà ulteriormente intensificata e potenziata.

SEGNALAZIONI

«Questo giornale e il "Corriere della Sera" in data 20 novembre pubblicano gli aumenti agli statali dal 1.o gennaio '53 e rilevano che fra questi aumenti e quelli già ottenuti dal 1.o gennaio '62 gli statali hanno avuto complessivamente un aumento del 70 per cento dello stipendio. Come sarà ben noto agli statali in pensione, invece, non è stata concessa nemmeno una lira. Ciò premesso mi permetto rivolgere a questo giornale una domanda: perchè lo Stato o per esso il Governo tratta in così malo modo i suoi pensionati? C'è qualche particolare motivo? M.G.».

Per questione di competenza giriamo la domanda al Governo.

«Quindici anni orsono, mio marito volle espatriare e io diedi il benestare alla sua partenza dato che le nostre condizioni economiche erano scarse a causa della nascita di un bimbo, che mi costrinse a lasciare il lavoro. Dal momento del suo espatrio a oggi, non ho mai saputo nulla di lui, nè tramite uno scritto nè altrimenti. Ora siccome dopo tanti anni di ripresa del lavoro sono nella impossibilità di continuare, dato che sono ammalata, vorrei sapere se posso farmi avanti per avere da parte di mio marito una corresponsione di alimenti; e se posso farlo rimpatriare qualora egli non adempia al suo dovere. Inoltre vorrei sapere tramite vostro se rivolgendomi all'Ambasciata argentina posso ottenere qualche chiarimento e l'interessamento al mio caso. Altrimenti vorrei, sempre se possibile, che voi mi indichiate il modo per poter fare qualcosa. M.A.»

Riconosciuta l'esistenza del marito a questi spetta per legge l'obbligo di corrispondere gli alimenti alla moglie. Ovviamente il rispetto della legge si basa sulla possibilità di rintracciare il coniuge emigrato e di metterlo quindi di fronte alle sue responsabilità e ai suoi doveri. Va detto che a semplificazione di questi rapporti e situazioni l'Italia ha ratificato e reso eseguibile con legge 23 marzo 1958 n. 338 quanto scaturito dalla Convenzione Internazionale per il riconoscimento all'estero degli obblighi alimentari, firmata a New York il 20 giugno 1956. Tra i Paesi che applicano quanto stabilito dalla Convenzione c'è anche l'Argentina. Per cui alla lettrice non rimane che mettersi in contatto con le nostre autorità consolari di quel Paese per accertarsi del luogo di residenza del marito ed invocare il rispetto delle norme della Convenzione per la doverosa corresponsione degli alimenti da parte dello stesso.

«Siamo un gruppo di mamme che abitano in via Cesare Dell'Acqua (S.M.M. inf.) nelle case di emergenza, cioè nelle baracche del rione. Noi vorremmo richiamare l'attenzione di chi di competenza perchè sia risolta la vertenza sindacale del personale salariato degli asili dell'OAI che è in sciopero dal 16 novembre. Con la chiusura di questi asili tra cui anche quello di questo rione (70 bambini), e dovendo noi recarci al lavoro per mantenere la famiglia, dobbiamo fare dei sacrifici per farci guardare i figli, altrimenti dovrebbero rimanere senza controllo per le strade, essendo il rione, tra l'altro, sprovvisto di un giardino o di un campo giochi. Rivolgiamo perciò una calda preghiera di provvedere al più presto per risolvere questo stato di cose in modo che il personale riprenda il lavoro e ci sollevi da questo disagio». (Seguono 14 firme).

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il 29 novembre presso l'Università di Padova si è brillantemente laureato in scienze geologiche il concittadino Furio Ulcigrai, figlio del dott. ing. Willy Ulcigrai direttore centrale presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, discutendo coi chiarissimo prof. Giuseppe Morandini una tesi relativa ad «Osservazioni sul Carso goriziano-monfalconese con particolare riferimento a icampi carreggiati». Al neo dottore le più vive felicitazioni ed i migliori auguri.

— Augusto Azzarita, figlio del dott. Mario Azzarita, direttore di Dogana, si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova discutendo con il chiarissimo prof. A. De Marchi una tesi sull'attività respiratoria della placenta in gravidanza normale e patologica. Vive felicitazioni.

Voce giuliana

«Voce giuliana» uscita stamane offre ampie indicazioni agli interessati sulla revisione degli indennizzi dei danni di guerra e sull'integrazione delle liquidazioni dei beni abbandonati. Il quindicinale riporta inoltre il messaggio di saluto rivolto agli istriani dal Console generale d'Italia a Capodistria dott. Guido Zecchin, che lascia la sede destinato ad altro incarico. Scritti di Lina Galli sulla caccia in Istria e di Bruno Maier sugli scrittori giuliani e le consuete cronache delle località istriane completano il numero.

1000 al mese

senza spese, senza cambiali, senza acconti. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, fonovaligie, cineprese, macchine fotografiche, ecc. ecc. Da *Radio Chino* largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Il più piccolo negozio di Trieste. Il negozio che tutti devono conoscere.

2000 al mese

senza spese, senza cambiali, senza acconti. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, fonovaligie, cineprese, macchine fotografiche, ecc. ecc. Da *Radio Chino* largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Il più piccolo negozio di Trieste. Il negozio che tutti devono conoscere.

3000 al mese

senza spese, senza cambiali, senza acconti. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, fonovaligie, cineprese, macchine fotografiche, ecc. ecc. Da *Radio Chino* largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Il più piccolo negozio di Trieste. Il negozio che tutti devono conoscere.

4000 al mese

senza spese, senza cambiali, senza acconti. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, fonovaligie, cineprese, macchine fotografiche, ecc. ecc. Da *Radio Chino* largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Il più piccolo negozio di Trieste. Il negozio che tutti devono conoscere.

5000 al mese

senza spese, senza cambiali, senza acconti. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, fonovaligie, cineprese, macchine fotografiche, ecc. ecc. Da *Radio Chino* largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Il più piccolo negozio di Trieste. Il negozio che tutti devono conoscere.

Da Rocco

televisori delle marche Magnadine, Raymond, Pye, Blaupunkt, Condor ecc. Transistor giapponesi e delle migliori marche nazionali. *Rocco*, via Roma 23.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega).

La Cicogna, via Carducci 15

Oggi dalle ore 16 alle ore 19 grande esposizione interna. San Nicolò regalerà ad ogni bambino un pallone gigante!

I giocattoli più belli

in peluche e legno li troverete nel negozio *La Cicogna* - Via Carducci 15.

Il nuovo Salone Marta

La signorina Marta ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di trovarsi presso il nuovo *Salone Marta*, via San Lazzaro 10, tel. 61539 e di invitarla all'inaugurazione del locale che avrà luogo lunedì 3 corrente alle ore 19.30.

Barbara Gould

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti fino a venerdì 7 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, telefono 28-622.

Le prossime ricorrenze

di dicembre vi ricordino che un regalo utile è il più gradito. *Calzature Alta Moda*, nel suo accogliente negozio di via G. Gallina 3, offre una scelta di eleganti calzature, pantofole, doposci per uomo e per signora adatti per un regalo di buon gusto.

Parchetti

Non è una spesa ma risparmio: niente più cera, niente più fatica con i trucioli e più igiene affidando la verniciatura dei vostri pavimenti alla ditta specializzata *Polieri*. Telefono 44-832.

Invito alle signore

Da domani, e per la durata di tutta la settimana, un'estetista della Casa «Orlane» sarà presente alla *Profumeria Felice* di via Muratti 1 per fornire alle gentili signore dimostrazioni e consigli con i famosi prodotti «Orlane».

Calzature S. Antonio

E' il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantofole di ogni tipo a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse. A fianco della chiesa di Sant'Antonio.

Conferenza al C.M.M.

Domani 3 dicembre, alle ore 21, presso la sede del C.M.M., avrà luogo la seconda serata del ciclo di conversazioni dedicato alla letteratura di montagna organizzato dalla Associazione XXX Ottobre, Sezione del C.A.I. Sarà preso in esame il libro «L'arte di arrampicare di Emilio Comici» di Severino Casara, presentato da Tullio Chersi. L'ingresso è libero a quanti si interessano all'argomento.

Danze alla Ginnastica

Continuano con grande successo i trattenimenti danzanti pomeridiani per soci studenti ed invitati. Inizio ore 16.30.

San Nicolò alla Ginnastica

Giovedì 6 dicembre 1962 grande ballo dei bambini con la partecipazione dell'amico di tutti i bimbi buoni ai quali San Nicolò distribuirà ricchi doni. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale. Telefono 95.802.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente.

Gli sposi di Onno

E' destino che, a distanza di tanto tempo, Mario Doplicher ritorni agli onori della cronaca per ben due volte in pochi giorni. Stavolta, comunque, il caso è sostanzialmente diverso, essendo tinto di rosa: il giovane triestino, infatti, che due mesi fa era stato il protagonista involontario di tutta una vicenda basata su un'asserita importantissima scoperta scientifica, si è unito ieri mattina in matrimonio con la fidanzata Corinna Gualdani. La cerimonia è stata celebrata dal parroco don Colombo nella chiesetta di Onno, il paese del lago di Como dove i due fidanzati si erano rifugiati per trovare un po' di riposo e dove la loro permanenza si è protratta per oltre sei mesi. Mentre la madre di lui si trova a Firenze presso la figlia ammalata, i genitori di lei hanno dichiarato di non saper assolutamente nulla delle nozze, della cui celebrazione erano all'oscuro pure gli amici più intimi di Mario Doplicher.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!). o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

Cosa regalare?

Ogni anno ci si ripete questa domanda imbarazzante. Osservate le vetrine e l'assortimento della ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7 e senz'altro troverete la soluzione del problema tra tanti articoli utili, pratici e di buon gusto.

Da Anita De Rosa

è arrivato il «Frou-Frou», il cappotto che vi fa sempre giovane.

Da Anita De Rosa

vestaglie supertermiche soffici calde e «Leacril» pratiche per signora e bambini.

Per San Nicolò

il dono gradito e utile, da *De Rosa*, via San Spiridione 8.

NATALE

l'augurio più bello: il sorriso dei vostri bimbi

Pensateci in tempo chiedendo informazioni, senza alcun impegno, a

giornalfoto

Piazza della Borsa n. 8
TELEFONO 38-790

Giornata del Francobollo

Nel quadro delle manifestazioni indette in campo nazionale per celebrare la IV Giornata del Francobollo, la sede di piazza San Giovanni 1 dell'Associazione Filatelica Triestina sarà aperta al pubblico domenica 2 dicembre per una mostra di alcune collezioni di francobolli a soggetti diversi. Verrà esposta una vasta raccolta comprendente tutti i francobolli emessi a favore della Croce Rossa, incluse le ricercate serie del Belgio, della Spagna e del Borneo. Accanto a questa verranno allineate le emissioni delle Nazioni Unite, quelle celebrative dell'Unesco e del Rotary, ed i francobolli emessi da quasi tutti gli Stati del mondo in occasione del decennale dell'ONU. La mostra rimarrà aperta alla libera visita del pubblico soltanto domenica 2 dicembre dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Per San Nicolò

regali di classe per grandi e piccolissimi da «*Nodi d'amore*» in viale XX Settembre 21.

Per lauree

modelli originali di servizi da scrittoio, album, stilografiche e pelletterie in esclusiva alla *Cartoleria ABC*, viale XX Settembre 23.

Biglietti di Natale

per ditte e privati, addobbi per negozi e appartamenti alla *Cartoleria ABC*, viale XX Settembre 23.

Per i bambini buoni

San Nicolò ha lasciato i più bei regali alla *Cartoleria ABC* in viale XX Settembre 23.

«Il Tesoro»

con tutti gli articoli vestiario bambini (maschi e femmine fino ai 14 anni) — nell'assortimento vastissimo di tipi e misure — risparmia a San Nicolò il peso e la difficoltà della scelta: regali utili, e certamente graditi a bambini e genitori. *Il Tesoro* «veste i vostri tesori» con eleganza, praticità, convenienza. *Il Tesoro*, piazza della Borsa 8.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Messire

di Jean d'Albret è la nuova gamma completa di prodotti speciali destinati alle cure più adatte per l'uomo moderno. In vendita presso la concessionaria *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, telef. 28-622.

Nella Bottega del vino

tutte le domeniche dalle 17 alle 21 tè danzante.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Casa del Parrucchiere

La Casa del Parrucchiere che fornisce ai saloni tutti i prodotti delle migliori case, ora si onora di ricevere le gentili clienti nel negozio di via San Francesco 2, tel. 31-724. Consegna rapida.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Botteri

il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Cravatte

«Errediecì», «Christian Dior», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni dal gusto inconfondibile. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glacé, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento*. Massima garanzia.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17, trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6. Suonerà l'orchestrina diretta dal maestro Pippo.

San Nicolò al C.M.M.

Continuano presso la segreteria sociale di via Rossini n. 6 (tel. n. 36-732) le prenotazioni per la festa di San Nicolò dedicata al mondo piccino.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop», ingresso continuato, nella più grande e bella sala da ballo della regione: *Paradiso*. Suona l'orchestra Golden Kisses; canta la bellissima Valnea Serafini. American bar. Posteggio interno.

Liquidazione S. Nicolò

Occasione unica e forse irripetibile: per San Nicolò liquidazione di tutta la merce: potete vestire a nuovo i vostri bimbi a prezzo di costo. *Baby Lord*, via Rossetti 7.

S. Nicolò Rigutti

Anche quest'anno *Rigutti* riserva ai gentili clienti che preferiscono scegliere i loro regali tra i propri capi di abbigliamento un simpatico ricordino. Via Mazzini 43.

Apparecchi ed installazioni

di riscaldamento di tutti i tipi: legna, carbone, gas città e liquido, elettrico, nafta, kerosene. Condizionamento d'aria termoconduttori. *Bazzanella*, via Felice Venezian 5.

Cosmetica Sans Soucis

Baden Baden è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 7 corr. per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Atkinson

presenta le sue meravigliose confezioni regalo 1962. Ammiratele e sceglietele per i vostri cari nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1.

Orvisi giocattoli

Oggi straordinaria mostra interna da *Orvisi*, via Ponchielli 3, dalle ore 11 alle 13 e dalle 16.30 alle 19. Entrate da *Orvisi* senza alcun obbligo e vi convincerete della convenienza assoluta dei prezzi praticati.

ASSOLTI DA TRUFFA IN APPELLO

La vendita dei beni bloccata da un'annotazione

Due coniugi, Olivia e Giuliano Bossi, entrambi di 43 anni, abitanti in via Bergamasco 28, sono stati assolti ieri in Appello dall'accusa di truffa, per cui erano stati invece condannati, nello scorso aprile, dal Tribunale. Sotto tale imputazione essi erano comparsi davanti ai giudici di primo grado per il seguente fatto.

La Bossi aveva acquistato nel marzo '58 da tale Anna Voivoda un appezzamento di terreno di 600 metri quadrati, sul quale aveva fatto costruire lo stabile contrassegnato col n. 31, a Stramare di Muggia. Il mese dopo, dalla stessa Voivoda, aveva acquistato un altro appezzamento, confinante, di 2000 metri quadrati. E nello stipulare il contratto di compravendita si era impegnata a versare alla Voivoda la somma di 100 mila lire e un alloggio con l'uso della cucina nella casa che su quel terreno sarebbe stata edificata.

A un certo punto erano però sorti dei contrasti con la Voivoda, la quale nel 1959 aveva impugnato i contratti: il 7 gennaio '60 il giudice tavolare aveva pertanto accordato l'annotazione della domanda della Voivoda per l'annullamento dei contratti stessi; e di ciò erano stati informati anche i coniugi Bossi. Senonchè, nel marzo '60, trovandosi a versare in precarie condizioni economiche, i Bossi avevano deciso di affittare o vendere la proprietà acquistata, e perciò avevano fatto un'inserzione sul giornale. Si era loro presentato — letto lo annuncio — il signor Augusto Scheichl che, in buona fede, aveva stabilito gli accordi preliminari per l'acquisto dell'appezzamento di 600 metri quadrati su cui era stata costruita nel frattempo la casetta, e vi si era trasferito con la famiglia dopo aver versato alla Bossi un milione e 400 mila lire in contanti ed essersi impegnato a versare altre 760 mila lire a rate.

Quando lo Scheichl aveva fatto per regolarizzare la compravendita era stato però informato dell'esistenza dell'annotazione giudiziaria su quel terreno e dell'inganno in cui era stato tratto. In conclusione i giudici del Tribunale avevano ritenuto entrambi i coniugi colpevoli di truffa e li avevano condannati a otto mesi di reclusione e 20 mila lire di multa per ciascuno, coi benefici.

Contro tale verdetto, gli imputati hanno presentato ricorso sostenendo — tramite il loro difensore — che le vicende della causa giudiziaria loro intentata dalla Voivoda avevano ingenerato in essi l'erroneo convincimento di poter pienamente disporre dei beni nel trattarne la vendita; ed oltre tutto, hanno osservato, l'acquirente, cioè lo Scheichl, non era stato raggirato con l'inganno, dato che fra l'altro era notorio nell'intera zona che la Voivoda avesse promosso causa contro di loro e un semplice accertamento da parte dello Scheichl presso i registri dell'Ufficio tavolare sarebbe bastato perchè egli si rendesse conto dell'esistenza di quell'annotazione, secondo la quale la Voivoda bloccava la vendita di quei beni. Infine lo Scheichl era stato messo al corrente dai due coniugi delle trattative pendenti con la Voivoda, trattative che infine hanno anzi portato alla definizione della causa intentata da quest'ultima e alla cancellazione di quella annotazione tavolare, tant'è vero che oggi lo Scheichl è pienamente proprietario dell'immobile acquistato.

Riesaminando il fatto alla luce di tali emergenze, i giudici della Corte d'Appello hanno, in pieno accoglimento delle tesi difensive, riformato l'impugnata sentenza, mandando assolti i due coniugi per insufficienza di prove sul dolo.

Pres. Zulmin; P.M. Mayer; canc. Magliacca; Dif. Morgera.

Viaggi e crociere di fine d'anno

Numerosi viaggi in treno, autopullman, nonchè crociere marittime ed aeree vengono organizzati per le Festività di Fine d'Anno.

Per informazioni e programmi gli interessati possono rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

ERA RIMASTO FERITO UN PASSEGGERO

Dallo scontro evitato condannati in due

Un mancato incidente stradale... ha mandato davanti ai giudici i conducenti dei due mezzi che per poco non si erano scontrati: l'autista Giuseppe Florean, di 42 anni, residente a Servola 1684, il quale si trovava alla guida di un autobus della linea «29», e il sig. Antonino Todaro, abitante in via Lonza 2, che pilotava una motocicletta. Il primo saliva la via Soncini diretto a Servola, e il secondo si immetteva sulla via percorsa dall'altro, proveniente da una laterale destra.

Il motociclista si era arrestato di botto benchè gli spettasse di diritto la precedenza, rimanendo fermo di traverso sulla via Soncini; e il Florean aveva bloccato a suo volta i freni dell'autobus.

Conseguenza della brusca frenata: un passeggero dell'autobus, che proprio in quel momento si accingeva a pagare il biglietto, aveva perduto l'equilibrio ed era andato a sbattere con violenza contro un sostegno metallico, riportando una contusione al torace con lesioni costali. Era questi il sessantaduenne Giovanni Scherlich, abitante in via Zara 3. Rimasto ferito il 29 luglio '60, era guarito entro settanta giorni.

Per il ferimento del passeggero dell'autobus, erano stati tratti in giudizio, lo scorso marzo, davanti al Pretore entrambi i conducenti, con l'accusa di concorso in lesioni colpose. Il motociclista Todaro, sul quale gravava l'accusa di aver costretto il conducente dell'autobus a frenare bruscamente sbucandogli davanti all'improvviso, era stato assolto per insufficienza di prove. Il Florean, invece, era stato riconosciuto colpevole in ordine all'accusa d'aver frenato troppo bruscamente senza ragione, dato che poteva proseguire essendosi il motociclista fermato a dargli la precedenza, che invero non gli spettava, ed era stato condannato a 60 mila lire di multa, al risarcimento dei danni in favore della parte lesa.

Contro il verdetto pronunciato dal Pretore è stato presentato ricorso; i giudici del Tribunale, in funzione di Appello, che ieri hanno riesaminato i fatti, hanno mantenuto ferma la condanna nei riguardi del conducente dell'autobus, ma hanno condannato anche il motociclista per concorso di colpa; anche il Todaro è stato dunque condannato a 60 mila lire di multa, nonchè al pagamento, in solido col coimputato, dei danni al passeggero.

Pres. Rosano; P.M. Ballarini; canc. De Paoli; P.C. Antonini; Difesa: Nardi (per il Todaro) e P. P. Poillucci (per il Florean).

†

Ruggero Rossoni

è mancato all'affetto dei Suoi cari il 30 novembre u. s.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MARIA, la figlia LORETTA con il marito ALDO CLAGNAN, il fratello VITTORIO e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo i medici curanti prof. Loris Premuda e il dott. Bruno Lenardon, i condomini e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

† Il 1.o dicembre dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Francesco Canciani

esercente

Lo piangono l'addolorata moglie MIRA, la tanto adorata figlia TATIANA, le sorelle GIUSTINA e GIOVANNA (assenti) unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano il dott. Rubini, i medici ed il personale tutto della Div. Otorinolaringoiatra.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La moglie LIDIA, il padre SANTO unitamente alle congiunte famiglie DONDA e GIRALDI commossi per le onoranze e le manifestazioni tributate al compianto

Aldo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria, in particolare il direttore ing. Nordio, l'ing. Cavazzoni, i funzionari ed il personale tutto della TELVE di Trieste e Venezia; la Carsica Soc. r. l. e la Transolea S.p.A. e tutto il personale dipendente.

I colleghi della TELVE profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Aldo Donda

si associano al grande dolore della famiglia.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosetta Pricoco

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Maria Bari

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, il C.L.N., il personale O.E.T. di Monfalcone e quanti presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

†

La nostra adorata Mamma

Mercedes Marini ved. Portolan

ci ha lasciati per sempre.

Addoloratissimi i figli GINO e ROSABIANCA uniti alla sorella MARGHERITA ved. ZAULI, al fratello MANLIO, al genero LINO DE MARTIN, alle cognate, ai nipoti e ai parenti danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 2 dicembre 1962

† Ieri 1 corr. è mancata

Maria ved. Comparè nata Lorenzutti

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. dott. Tagliaferro, ai sigg. Medici, a Suor Redenzia e al personale della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

E' deceduto dopo lunga malattia

Furio Donaggio

Ne danno il triste annuncio la zia STEFANIA e i cugini ARNO e AURIO.

Roma, 30 novembre 1962

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro e indimenticabile

MAESTRO

Antonio Milossi

nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto partecipare al nostro immenso dolore. Un grazie particolare alle Autorità scolastiche, religiose, civili e patriottiche, ai colleghi, amici, allievi ed ex della Scuola «F. Dardi», Ricr. «E. Toti», Coll. «Filzi» di Gorizia, l'O.A.P.G.D., alla Dir. e coll. I.N.A.I.L., all'O.A.I., ai sacerdoti e ai Padri Capuccini, alle famiglie di via Pallini.

Famiglia MILOSSI

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 5 dicembre alle ore 18 nella Cattedrale di San Giusto.

La moglie, i figli e la nuora

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la morte della cara mamma, nonna e bisnonna

Giovanna ved. Viecelli nata Santin

La figlia SILVESTRINI ed i parenti tutti.

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara indimenticabile

Livia Pococco

il marito, i figli, la mamma, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti con immutato affetto La ricordano.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Rodolfo Montanari

Un grazie particolare al prof. Peresson e al personale del Reparto Ortopedico dell'Ospedale Civile di Gorizia per le amorevoli cure prestate al nostro Padre.

I FIGLI

Villesse, 2 dicembre 1962

On. Fun. Sartori, Romans, tel. 9023

Per informazioni e preventivi di pubblicità su maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME igornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona gioranliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel.36506

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

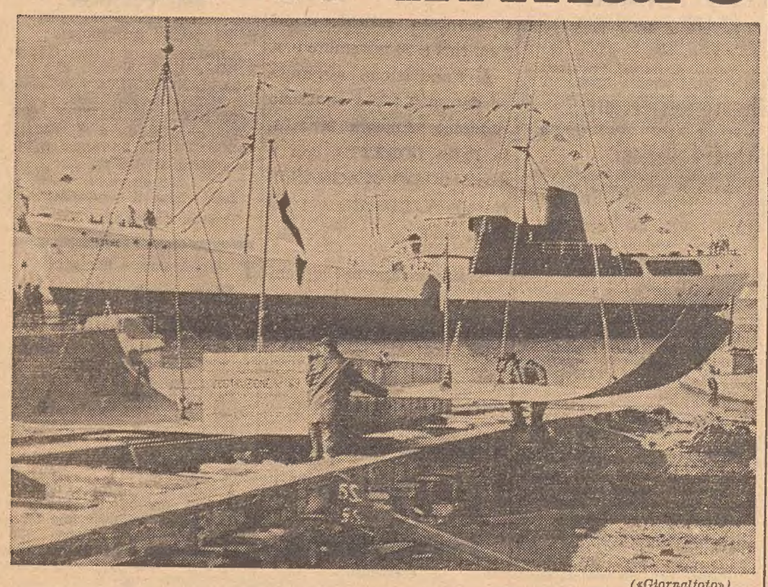
Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Sciatica - Artriti - Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18
TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA
Corso Italia 27 - Telefono 37555 Visite: ore 14 - 15

ULTIMA MODA
REGALI BELLI - REGALI UTILI
VIA F. FILZI 21 VISITATECI

PER LA PESCA OCEANICA

«Selene» in mare



(«Giornalfoto»)

Il festoso suono delle sirene ha salutato ieri mattina il varo della motonave «Selene». La modernissima unità che stazza 600 tonn. è stata costruita dal cantiere navale giuliano «San Giusto» per conto della Società triestina pesca oceanica.

La cerimonia del varo si è svolta con perfetta regolarità; alle 10.30, dopo la benedizione allo scafo impartita dal vicario vescovile monsignor Fornasaro, la madrina, signora Valeria Gandus, ha tagliato con la piccola scure d'argento il cavo che trattiene la tradizionale bottiglia di champagne. Lo scafo, completamente verniciato di bianco e pavesato a festa, ha quindi iniziato la breve ma emozionante scivolata verso il mare.

Subito dopo il varo la bella nave è stata agganciata da un rimorchiatore e quindi ormeggiata alla banchina di allestimento. La «Selene» rimarrà in cantiere ancora per tre mesi circa, per la sistemazione a bordo di tutte le attrezzature necessarie alla pesca d'alto mare. In vista dell'impiego al quale verrà destinata, la nave sarà equipaggiata con i più moderni dispositivi atti a darle una funzionalità operativa di altissimo livello. Oltre al radar e alle apparecchiature per localizzare i banchi di pesce, la «Selene» verrà dotata di un modernissimo impianto frigorifero avente la capacità di 600 metri cubi e una potenza di 440.000 frigorie-ora. Un altro particolare che è stato oggetto di attenti calcoli da parte del costruttore è l'autonomia. La moderna motonave avrà infatti la possibilità di navigare per più di 11 mila miglia senza bisogno di rifornirsi di combustibile. Anche gli alloggiamenti per lo equipaggio saranno quanto di più moderno esiste nel campo dell'arredamento navale.

Al varo erano presenti numerose autorità tra cui il Sindaco dott. Franzil accompagnato dal segretario dott. Gerin; il Viceprefetto dott. Capon, in rappresentanza del Commissario generale del Governo; il Presidente della Provincia, dottor Giordano Delise; l'on. Gefter-Wondrich; il comandante della Legione dei carabinieri di Udine, col. Missori; il comandante della Guardia di Finanza, cap. Panebianco; il comandante in seconda della Capitaneria di Porto, ten. col. Cittadini. Gli invitati sono stati accolti dallo amministratore delegato del cantiere comm. Giorgio Gandus e dal signor Vittorio Gandus per la Società armatrice.

Subito dopo il varo della «Selene» una unità gemella è stata impostata sullo scalo. Questa seconda motonave viene costruita per l'«Armatoriale sarda pesca oceanica» di Sassari.

Successivamente, nelle sale dell'Albergo «Excelsior» agli invitati è stato offerto un rinfresco.

MOSTRA «ITINERANTE» DI RAGAZZI PITTORI

Ritratto psicologico dalle pieghe del quadro

Nella «sala convegni» della Camera di commercio dal 3 al 7 dicembre rimarranno esposte le opere pittoriche di autori compresi tra i 6 e i 14 anni di età. Si tratta di un'interessante iniziativa promossa dal Centro psicografico di Maser (l'organizzazione trevigiana di ricerche e di studi sull'arte infantile) di concerto con l'EPT di Trieste.

I piccoli espositori sono 431, selezionati su oltre 180 mila partecipanti al VI Concorso nazionale di disegno infantile «Il pennello d'argento». E rappresentano 80 province italiane. Si tratta senza dubbio di un avvenimento eccezionale per il carattere prevalentemente poetico con cui il bambino si avvicina alla natura e ai suoi personaggi inventati o ispirati direttamente alla vita. A differenza di altre manifestazioni consimili, qui il Centro psicografico di Maser ha cercato (seguendo l'esperienza che viene ad esso da un'attività ormai decennale) di promuovere e incoraggiare il gusto e l'attitudine artistica dei ragazzi, creando un «dialogo» attivo e immediato — sia pure polemico — tra la opera grafica o pittorica del fanciullo espositore, e il visitatore. Per realizzare questo dialogo e incitare il pubblico a meglio capire il mondo artistico del fanciullo, è stata promossa la Mostra «itinerante», che servirà a guidare anche i meno «iniziati» verso la comprensione dei caratteri estetici e pedagogici contenuti in ogni lavoro esposto.

A tale scopo i disegni e le pitture presentate sono illustrati da opportune didascalie. Sono state cioè analizzate brevemente le componenti che formano l'insieme del quadro. Da un'analisi strettamente formale si scenderà così a considerare le tendenze psicologiche dello autore, i suoi sentimenti, le sue emozioni, le qualità positive o negative del carattere, e così via.

Il problema dell'espressione estetica infantile interessa infatti tutto il processo educativo, perchè investe l'intera personalità del bambino oggi e dell'uomo domani.

Un'iniziativa — ha assicurato il prof. Ennio Miotto, suo principale organizzatore — che potrà avere più ampi e significativi sviluppi con le Mostre del disegno per ragazzi degli anni a venire.

La Mostra «itinerante» si concluderà nello spazio di tre anni lungo l'intera Penisola.

Rinviata l'Assemblea della scuola Media

La Segreteria provinciale del S.N.S.M. comunica che in seguito ad un impegno imprevisto, il Vice-segretario generale prof. Alberto De Stefano non potrà essere a Trieste domani. Pertanto l'assemblea generale degli iscritti, già indetta, è sospesa e viene rinviata a lunedì 17 dicembre.

Ricorsi degli ex GMA

Il Comitato direttivo dell'Unione ex G.M.A. rende noto ai dipendenti civili ex G.M.A. inquadrati nel R.S.E. che presso la sede dell'Unione (piazza S. Giovanni 1) ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30 si possono ritirare i facsimili dei ricorsi per le seguenti richieste: 1) arretrati dovuti e non percepiti dal 1954; 2) l'emissione dei decreti d'assegnazione e conseguente integrale acquisizione del nuovo stato giuridico. I termini per la presentazione del ricorso di cui al punto 1) scadono il 3 gennaio 1963.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione de: «L'amore delle tre melarance», di Sergei Prokofieff. Direttore il maestro Claudio Abbado. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena 4). Martedì 4 dicembre alle ore 21, per il turno di abbonamento A, inaugurazione della nona stagione del Teatro stabile di prosa della città di Trieste, con: «Processo a Gesù», di Diego Fabbri. Regia di Fulvio Tolusso. Prenotazioni e vendita dei biglietti, alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, tel. 36-372, orario 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telef. 38-922). Alle 16 e alle 21: «Tredici a tavola», commedia brillante.

TEATRO MODERNO. Domani 3 e martedì 4 dicembre, rivista con il comico Gennaro Vollaro, Liliana Chiari, nello spettacolo: «Spogliandoo... spogliando... che male ti fo». Partecipano Carlo De Rosa, Sandro Serafin, Anna Lari e il balletto «Debuttantes girl's» del Palladium di Londra. Segue il film: «Le magnifiche sette», con Carlo Dapporto, Sandra Mondaini e Mario Carotenuto. Sono vietate le tessere.

C. U. C. (Centro universitario cinematografico). Le tessere per l'anno sociale 1962-1963 sono in vendita presso il Teatro Nuovo di via Giustiniano 4, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 e presso le biblioteche dell'Università nuova e vecchia dalle 12 alle 13.

ARCOBALENO. 14.30. Inizio seconda settimana di grande successo di: «Sessualità», con Efrem Zimbalist jr., S. Winters e J. Fonda. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14: «Tempesta su Washington». In cinemascope. Un eccezionale film di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton, Gene Tierney e Walter Pidgeon. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 9.30 e alle 11.30, grande mattinata con: «Due gentiluomini attraverso il Giappone». Incredibile e divertente storia di due bambini attraverso il Giappone. In technicolor.

FENICE. 14.30: «Amore pagano», in eastmancolor. Un autentico documento sull'amore. Il film più vero e sorprendente dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 14: «Caccia al tenente», in cinemascope technicolor. Una commedia divertentissima, con gli stessi interpreti del film «La spiaggia dei desiderio»: Jim Hutton e Paula Prentiss. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Ti-Koyo e il suo pescecane». Il capolavoro di Folco Quilici. Eastmancolor, girato nelle isole incantate dei Mari del Sud, con Marlene Amog e Al Kauwe.

SUPERCINEMA. 13.30, ult. 21: «Via col vento». Un film unico nella storia del cinema, con Clark Gable, Leslie Howard, Vivien Leigh, Olivia de Havilland. Technicolor cinemascope.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, mattinata con: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci». Segue: «Il paradiso dei pappagalli». In technicolor. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: «Le tentazioni quotidiane». Superspettacolo di Duviviar con Françoise Arnohul, Alain Delon e Charles Aznavour. E' quanto di più bello si sia visto finora. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 13.30: «O. K. Parigi». Brillantissimo technicolor prodotto da Walt Disney, con F. Mac Murray e J. Wyman. Le esilaranti avventure di una simpatica famiglia in una delle più divertenti produzioni del mago del buonumore.

CAPITOL. 13.30. Un capolavoro Warner Bros, in technicolor: «Gli amanti devono imparare», con Troy Donahue, Angie Dickinson, Suzanne Pleshette e Rossano Brazzi. Vietate tutte le tessere.

CRISTALLO. 13.30: «La dolce ala della giovinezza», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film tratto dall'omonimo dramma di Tennessee Williams, con Paul Newman e Geraldine Page. Vietato ai minori di 18 anni. Per i primi cinque giorni sono sospese tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Il riposo del guerriero». Colorscope di successo tratto da un romanzo di Rochefort, con Brigitte Bardot, l'attrice che ha fatto arrossire il mondo. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 14.30: «Gli spettri del capitano Clegg», con Peter Cushing, Yvonne Romain, Patrick Allen e Oliver Reed. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

GRATTACIELO
Il capolavoro di F. Quilici girato in Eastmancolor nelle isole incantate dei Mari del Sud
Ti-Koyo e il suo pescecane

IMPERO. 14.30. Un grande successo comico: «Totò e Peppino divisi a Berlino».

MASSIMO. 13.30: «La leggenda di Robin Hood». Technicolor di W. Curtiz, con Errol Flynn, Olivia de Havilland. Ardimentose avventure, tra un balenio di spade, dell'eroico fuorilegge.

MODERNO. 14. Ultimo giorno: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Cinemascope in technicolor, con Glenn Ford, Charles Boyer e J. Mimieux.

VIALE. 14: «L'ultimo attacco». Interessantissimo film, con Amalia Cadé e Tony Leblanc. In technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Un film che non ha rivali: «Mai di domenica», con Melina Mercouri, Jules Dessin e George Faundas. La storia di una donna che ama tutti i giorni. Un film originale, gaio e che la critica ha definito il film migliore dell'anno. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14: «Romolo e Remo». Un film spettacolare, in technicolor, con Steve Reeves, Gordon Scott e Virna Lisi.

ALCIONE. 14.30: «Il carabiniere a cavallo», con Nino Manfredi, Annette Stroyberg e Peppino De Filippo. Un film divertentissimo.

ALDEBARAN. 14: «La guerra di Troia». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Steve Reeves, John Drew Barrymore e Juliette Maynial.

ARISTON. 14: «L'idolo delle donne». L'ultimo Jerry Lewis in una girandola di travolgenti e irresistibili trovate nel più esilarante technicolor, con Diana Dors e G. Raft. Precede: «Tom e Jerry, i mattatori della risata». Grande successo.

ASTORIA. 14.30: «Robinson nell'isola dei corsari». Un film avventuroso, in technicolor.

ASTRA. 15: «Qualcosa che scotta». Capolavoro Warner, in technicolor, con T. Donahue e C. Stewens.

IDEALE. 14: «Thaurus, figlio di Attila». Avventuroso e travolgente cinemascope a colori, con Jerome Courtlan, Lisa Gastoni e L. Lorenzon.

LUMIERE. 14: «Le piace Brahms?», con Ingrid Bergman, Yves Montand e Anthony Perkins. Vietato ai minori.

MARCONI. 14.30: «I lancieri neri». Spettacolare cinemascope a colori, con Mel Ferrer e Yvonne Furneaux.

NOVO CINE. 14: «La pista degli elefanti». Grandioso technicolor, con Elizabeth Taylor e Dana Andrews.

RADIO. 13.30: «I cannoni di Navarone», con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn. In technicolor cinemascope.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «La giornata balorda», con Jean Sorel e Lea Massari.

ROMA: «Il posto».

VERDI: «Canzoni, canzoni, canzoni», con A. Sordi, C. Dapporto, R. Rascel e A. Celantano.

VOLTA: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», con Glenn Ford e Charles Boyer. Cinemascope in technicolor.

SUPERCINEMA
Continuano con grandioso successo le repliche del film unico nella storia del cinema
«VIA COL VENTO»

Domani a S. Antonio T. concerto d'organo

Domani sera per i soci della Società dei Concerti nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 21 precise avrà luogo il concerto dell'organista Ferdinando Germani. Il programma comprende composizioni di Bach, Sweelinck, Reubke, Brahms e Reger.

DELINEATA L'ATTIVITÀ PER LA STAGIONE '62-63

Capolavori e inediti nel programma del CUC

«Personale» di Dassin - L'ultimo cinema italiano

Il C.U.C., Centro universitario cinematografico dell'Università degli studi di Trieste, giunto al decimo anno della sua attività si presenta ai soci con un programma fedele alla sua passata tradizione. Il primo dei cicli organici in cui si articola la stagione 1962-63 è dedicato alla figura del regista americano Jules Dassin e comprende i film: «Forza bruta», «Città nuda», «I trafficanti della notte», «Rififi», «Colui che deve morire» e «Mai di domenica». Il discorso critico avrà quindi modo di spaziare dai film del cosiddetto «periodo americano» idealmente concluso da «Rififi», sino agli ultimi esempi di vano rinnovamento formale e contenutistico.

Il ciclo retrospettivo, concepito per illuminare le epoche e le figure più importanti della storia del cinema è basato su quattro film di Pudovchin, insieme con Eisenstein, uno dei più grandi artisti del cinema sovietico e mondiale. «La Madre» e «Tempeste sull'Asia» sono da annoverarsi tra i più grandi capolavori del cinema muto, mentre «Il disertore» e «Il ritorno di Vasili Bortnikov» testimoniano della continuità dell'ispirazione e della compiutezza artistica, anche con l'avvento del cinema sonoro, di questo novatore e teorico del cinema.

Il ciclo su «L'ultimo cinema italiano» si propone di essere uno specchio delle attuali tendenze ed indirizzi di quello che viene ormai riconosciuto come «il cinema più vitale del mondo». «I giorni contati» di Elio Petri e «Una storia milanese» di Eriprando Visconti risentono della lezione di Antonioni, che viene filtrata ed inserita nei mondi culturali dei due giovani registi. Gli altri due film del ciclo, «Un uomo da bruciare» e «Pelle viva» (anteprime assolute per Trieste), sono due dei più vivificanti esempi di un modo di usare il mezzo cinematografico per porsi di fronte ad una realtà sociale e contemporanea, allo scopo di illuminarla e di penetrarla criticamente.

Il complesso delle proiezioni straordinarie è improntato ad un preciso criterio: quello di presentare un certo ummero di opere che a Trieste non sono state presentate, o, qualora lo siano state, hanno fatto una comparsa fuggevole. «Ombre» dell'americano Cassavetes, «Il mistero del falco» di Huston, «All'armi siam fascisti» di Del Fra, Mangini, Micciché, «Don Quixote» di Rozintsev e «L'isola nuda» di K. Shindo sono i titoli delle opere che interverranno nell'ambito dei cicli per dar modo ad un ripensamento critico e per costituire un momento costruttivo di un discorso più ampio.

Non ultimi i due film di Pabst: «La tragedia della miniera» e «Westfront 1918», uno dei quali terrà a battesimo l'annata cinematografica del Centro universitario cinematografico.

AL SERVIZIO DELLA PUBBLICA IGIENE

Corso specializzato per commercianti alimentari

L'Unione commercianti organizza un corso di aggiornamento per i dettaglianti ed i grossisti del settore alimentare. A tale corso potranno quindi partecipare gli alimentaristi generici e i commercianti in salumeria, frutta e verdura, vini e liquori, latte e derivati, ecc., nonchè gli agenti e rappresentanti di alimentari e bevande e gli esercenti pubblici esercizi. In tale corso avrà il più ampio rilievo l'illustrazione delle nuove norme igienico-sanitarie sui prodotti alimentari, sulla disciplina della loro produzione e del loro commercio, nonchè sui concetti di frode e sofisticazione e sulle sanzioni previste per tali casi.

Il corso verrà inaugurato nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via S. Nicolò 7) mercoledì 12 corr. alle ore 20, con una prolusione del direttore della Ripartizione sanità ed igiene del Comune, dott. Aldo Fabiani, il quale svolgerà anche diverse successive conferenze. Al corso, che sarà diretto dal cav. uff. Elio Geppi, direttore dell'Unione commercianti, hanno però già assicurato la loro collaborazione altri valenti docenti, tra i quali il medico provinciale dott. Enrico Scerrino. Oltre alla sanità e all'igiene degli alimenti, verranno illustrate, con adeguato numero di lezioni teorico-pratiche, anche altre materie e discipline, allo scopo di rendere possibile ai commercianti ed agli esercenti un generale aggiornamento professionale ai fini di una migliore direzione delle aziende. Al corso potranno partecipare i commercianti e gli esercenti titolari delle ditte, i loro familiari collaboratori nell'azienda e i loro dipendenti.

L'Unione commercianti tiene a precisare di non essere in grado di garantire che corsi del genere possano ripetersi in futuro e pertanto invita gli operatori del settore alimentare di cogliere senz'altro questa favorevole occasione; tanto più che la partecipazione ai corsi è gratuita, che verranno distribuite tra i frequentatori, gratuitamente, dispense illustrative delle materie svolte e che l'orario, nel quale saranno tenute le conferenze, non renderà necessario l'abbandono dei negozi, in quanto tutte le lezioni avranno luogo dopo le ore 20.

La richiesta d'iscrizione al corso può essere presentata, telefonicamente o per iscritto, alla segreteria dell'Unione commercianti (via S. Nicolò 7, tel. 36783 o 36784) ed alla segreteria dell'aderente Associazione commercianti al dettaglio, telefono 36785 o 24233.

MOSTRE D'ARTE

Fux-Bressanutti-Figliolini

Dopo una prolungata sosta il bar «Alla Loggia» in piazza Piccola ha riaperto la sua saletta interna alle mostre d'arte: riprende così timidamente quella consuetudine delle esposizioni nei pubblici esercizi che già aveva visto un'ampia e inconsueta diffusione durante gli scorsi anni. La personale dell'inaugurazione è riservata a Claudio Fux, giovane pittore triestino che tenta una strada particolarmente ardua e difficile. Il motivo ispiratore dei suoi quadri sono gli schemi degli apparecchi radio, secondo la consueta rappresentazione simbolica dei manuali. Egli rielabora liberamente queste rappresentazioni grafiche e dipinge singolari paesaggi informali nei quali il disegno è dato dalle linee dei cavi elettrici. Si verifica dunque l'incontro fra due mondi diversi e in certo senso opposti: la razionale geometria del tracciato elettrico e il confuso affluire di sentimenti proprio di molta pittura materica. Non mancano alcune buone soluzioni tecniche che rivelano una maturità di mestiere. La mostra è presentata da una lunga introduzione critica di Franco Firmiani.

* * *

Al Circolo ricreativo Enal «Unione degli Istriani» in via Silvio Pellico 2 espone il pittore Aldo Bressanutti che presenta una trentina di quadri, tutti ispirati dalle case e dalle piazze delle cittadine istriane, tranne uno scorcio di Città Vecchia. Sono vedute di Capodistria, Isola, Pirano, Pola, Rovigno, Montona, Portole, Castelvenere, che il Bressanutti ha amorosamente ricostruito nel calore di una rievocazione sentimentale. Il pregio di queste opere è proprio nella luce di affetto umano che egli ha saputo infondere alle pietre. Sicchè i curiosi ed ingenui personaggi che compaiono nelle calli e nei campielli bene assecondano questa vivace partecipazione al colore ambientale. Meno felice riesce la pittura di Bressanutti quando affronta temi sulici e solenni, ritraendo le rovine romane di Pola. Il suo mondo è quello dell'aneddoto colorito, dell'architettura dove case e palazzi diventano personaggi di una lontana e gentile favola. Così l'androna di Pirano che impreziosita dalle lacche luminose splende quasi uscisse da un raccolto scrigno. Nè mancano prove più pittoriche e meno artigianali, come nel trittico piranese che distende i suoi solari colori in una degna memoria dell'arte ottocentesca.

* * *

Nelle sale del Circolo Artistico, in via Imbriani, è aperta un'ampia personale, quasi una mostra antologica del pittore piemontese Ermanno Figliolini. Sono opere che abbracciano circa un lustro di attività, ma che per la diversità dell'impostazione stilistica sembrano maturate in un tempo assai più lungo. Abbiamo infatti alcuni esempi di arte postimpressionistica che si rifanno ai grandi esempi della pittura francese nei primi anni del secolo e arriviamo con le ultime opere alle soglie dell'informale.

Fra questi due poli si displega tutta la fervida e attenta produzione di Figliolini, sempre esplicata ad un alto livello qualitativo, nella perfezione delle soluzioni formali, nella continuità di un discorso che non ha mai volgari scadimenti. Anche nei quadri meno rappresentativi vi è sempre una sensibile intelligenza del disegno, intuito secondo una melodiosa armonia e purezza della linea che ha in Modigliani la più evidente ascendenza. E del pari il colore asseconda e insegue questa sicura levità della composizione con accordi tonali netti e cantati. Sembra tuttavia che quando il discorso di Figliolini stia per farsi più coraggioso e originale, egli sia trattenuto da altri interessi. Abbandona allora la strada percorsa per imboccarne un'altra. Dalle grandi e pacate composizioni con figure umane, passiamo all'improvvisa accensione di colori che ricorda i fauves. Anche qui finezza e cultura non fanno difetto. Salvo che Figliolini imbocca la terza strada: composizione fondata su due o tre accordi di colore, campiture piatte, un filo nero sotteso su questi campi uniformi. Il tema dell'opera — interno di un circo, con la corda dell'acrobata — è ormai solo un pretesto. Siamo giunti dunque alla dissoluzione del figurale. Ma siamo giunti, anche questa volta, timidamente, quasi che Figliolini voglia avanzare solo su una strada sicura, senza avventure pericolose.

Ed è questa mancanza di coraggio che costituisce il limite più determinante nella sua arte, per il resto così ricca di qualità preziosa e così duttile nell'assecondare le diverse direzioni di ricerca, mantenendo sempre la signorilità di soluzioni equilibrate e suasive.

Vice

S'inaugura domani, alla Sala comunale d'arte, la personale del notissimo pittore triestino Luigi Spacal. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 16 dicembre.

Cronache della televisione

Rinaldo ridisceso

Rinaldo è ridisceso in campo per la seconda parte delle sue avventure ideate da Garinei e Giovannini. Eccole, in sintesi rapidissima. Angelica, che non sembra disposta a perdere la sua pecora nera, tenta con ogni mezzo di avviare Rinaldo sulla retta strada, che sarebbe quella battuta dai garibaldini. Ma il brigante, per tutta risposta, si accorda col barone Rosario di Castrovillari, il quale gli propone di diventare nientemeno che generale dell'esercito borbonico. Rinaldo accetta, ma allorquando le circostanze gli imporrebbero di sparare contro i paesani in rivolta, la sua coscienza si ribella e dirotta nella direzione opposta. Dimentico della divisa piena di luccicante cincaglieria, egli si unisce ai rivoltosi abbracciando, quasi suo malgrado, la causa propugnata da Angelica. Ma è appena il caso di avvertire che fra le molte peripezie volute dal copione si aprono larghe parentesi farsesche, talune delle quali mutuate a piene mani dal teatro di avanspettacolo.

Fin qui la seconda parte di «Rinaldo in campo», veduta ieri sui teleschermi del Nazionale. Lo spettacolo ha confermato in sostanza il suo grado di efficenza e d'immediata presa popolare. Da un punto di vista strettamente tecnico, potremmo magari osservare ch'esso avrebbe guadagnato in vivezza e precisione se, anzichè essere ripreso direttamente dalla sua sede di origine, e riproposto quindi come un esempio di cosiddetto fototeatro, fosse stato «rimontato» negli studi secondo i criteri e le esigenze più conformi alle possibilità espressive del linguaggio specifico; cioè, secondo un ripensamento visivo, in sede di realizzazione, del testo teatrale. E' pensabile che in tal modo alcune scene, come quella della recita dei pupi o della rivolta, avrebbero reso di più, che certi scadimenti di gusto avrebbero potuto attenuarsi e che la scenografia avrebbe retto meglio il confronto con le telecamere. Ma forse queste sono sottigliezze che non infirmano la riuscita complessiva dello spettacolo; al quale hanno portato il loro contributo di irrefrenabile vivacità Domenico Modugno, Delia Scala, Paolo Panelli, Beniamino Maggio, Giuseppe Porelli e molti altri.

A «Rinaldo in campo» è seguito il racconto sceneggiato della serie mensile «Vivere insieme» a cura di Ugo Sciascia. Il Secondo canale, che probabilmente ieri ha potuto contare su una scarsa partecipazione di pubblico, ha trasmesso un vecchiotto e modesto film di Andrè De Toch, «Furia dei tropici» e un «Incontro» con Emilio Cecchi.

Ber.

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA

Ultima di Prokofieff Venerdì Mozart

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'opera «L'amore delle tre melarance» di Sergei Prokofieff, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Claudio Abbado.

Venerdì alle ore 20.30, in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, prima rappresentazione dell'opera «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Concertatore e direttore il M.o Francesco Molinari Pradelli, l'opera avrà per protagonista Giuseppe Taddei e Nicoletta Panni, Angela Vercelli, Stefania Malagù, Paolo Montarsolo nei ruoli principali. Istruttore del coro il M.o Giorgio Kirschner. Regia di Carlo Piccinato.

Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, si inizierà domattina quella per la recita di venerdì.

L'Associazione ascoltatori TV sul caso di «Canzonissima»

L'Associazione italiana ascoltatori radiofonici telespettatori - A.I.A.R.T. - di Trieste appena appresa la notizia che gli attori Dario Fo e Franca Rame hanno cessato dal partecipare alla trasmissione di «Canzonissima» ha inviato all'Amministratore delegato della RAI-TV dott. Rodinò nonchè al senatore Monni, relatore sulla trasmissione suddetta nella Commissione parlamentare di vigilanza sulla radiodiffusione, il seguente telegramma: «AIART Trieste esprime viva soddisfazione per cessata partecipazione Dario Fo e Franca Rame trasmissione canzonissima fiduciosa che conseguentemente sarà trasformata impostazione trasmissione cui suddetti attori davano un contenuto di eccezionale banalità superficialità sconclusionatezza e fazioso svisamento realtà favorendo noti gravi difetti epoca moderna e assolvendo grave funzione diseducatrice cittadini in contrasto con pubbliche finalità televisione».

Come noto l'Associazione italiana ascoltatori radiofonici telespettatori — A.I.A.R.T. — è una associazione a carattere nazionale, la quale raccoglie gran numero di abbonati alla RAI-TV e si propone di rendersi interprete dei desideri e delle critiche dei propri iscritti in relazione alle varie trasmissioni radiotelevisive. A Trieste esiste una sede provinciale di detta associazione che raccoglie numerosi abbonati alla RAI-TV.

Martedì alle ore 17 al VAL al Circolo marina mercantile il prof. Carlo Runti, presidente del Lions, parlerà sul tema: «Recenti progressi della terapia».

PRIME VISIONI

«Ti-koyo e il suo pescecane»

L'amicizia fra gli uomini è difficile, quella tra l'uomo e il pescecane se non proprio facile è possibile. Questo avviene nelle beate isole coralline di Tuamutù (che Stevenson chiamò — guarda il caso — «dell'amicizia»), in mezzo al Pacifico, distanti come sono cinquemila chilometri dalle coste del Cile e settemila da quelle dell'Australia. Lo racconta Folco Quilici («Sesto Continente», «L'ultimo paradiso») affrontando per la prima volta un film a soggetto dopo le buone prove di documentarista. Ed è la storia di Ti-koyo, ragazzo sensibile ma con una precisa vocazione per la libertà, che riesce a familiarizzare con un piccolo pescecane e mantenere l'amicizia anche quando entrambi si sono fatti adulti. Li dividerà — come al solito — una donna, ma non è escluso, e questo il film non lo dice, che pure lo squalo trovi alfine la sua compagna.

La vicenda, un po' irreale a parole (non a caso il «trattamento» è di Italo Calvino che si è ispirato a un racconto francese), diventa credibile nelle immagini, come se al posto del pescecane Ti-koyo avesse un elefantino o un gatto. Perciò il film è piacevole, naturale, divertente, oltre alla suggestione che dà per gli sfondi del paesaggio e per i fondi del mare. Questi ultimi tra pesci coloratissimi, coralli e sciabolate di luce fanno un festival del sub.

Naturalmente Quilici non ha nemmeno scantonato l'impegno critico che oggi, ad ogni incontro e occasione, suggeriscono quei paesi e quelle genti felici. E la polemica vibra sulla civilizzazione in atto di quelle isole lontane, anche se il termine è improprio, trattandosi di popoli che già ebbero un'antica civiltà. Sul tema forse Melville con il suo «Taipi» ha già detto tutto, ma è merito di «Ti-koyo e il suo pescecane» se la nuova variazione è tranquilla, senza note stonate o drammi esasperati. Insomma senza lacrime inutili. Il mondo cammina.

«Smog» di Franco Rossi in discussione al C. C. A.

Proseguendo la serie dei dibattiti di attualità cinematografica, la Sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti dedicherà mercoledì 5 dicembre una serata al film di Franco Rossi «Smog», programmato di recente a Trieste. «Smog» può essere considerato come il primo serio tentativo del cinema italiano di prospettare l'attualissimo tema dell'alienazione nel raffronto morale e di costume tra due diversi tipi di società industriali, caratterizzate entrambe dai miti del progresso meccanico e del potere economico e politico.

La prolusione critica introduttiva, cui farà seguito il dibattito, sarà tenuta dal dott. Carlo Ventura. L'inizio è fissato alle ore 18.45 di mercoledì nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1); l'ingresso è libero.

Domani alle ore 18.30 nella sala del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo, l'Italsider presenterà agli azionisti il «Film relazione 1961» edizione filmata del bilancio aziendale.

Malattie contagiose denunciate dal 21 al 30 novembre: differite casi 4; scarlattina 7 (1 fuori Comune); febbre tifoidea 1; morbillo 1; varicella 11; pertosse 5; parotite ep. 20; rubeola 1; epatite infettiva 1.

TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI TRIESTE
AUDITORIUM
Ingresso via Tor Bandena 4

Continua la vendita degli abbonamenti per la stagione 1962/63 e dei posti a sedere presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti n. 2 (telefono 36-372)

MARTEDI' 4 dicembre 1962 alle ore 21 per il Turno di abbonamento A

Processo a Gesù
Tre atti di DIEGO FABBRI
Regia di FULVIO TOLUSSO

GRATTACIELO
SUCCESSONE
NELLA PARADISIACA CORNICE DELLE ISOLE DEI MARI DEL SUD, UNA STORIA D'AMORE DOLCE E INCANTEVOLE AI CONFINI TRA LA POESIA E LA REALTA'



Oggi al FENICE
GRANDIOSO SUCCESSO



27 cameramen hanno impiegato 5 anni per realizzare questo autentico documento sull'amore

produzione HOWARD C. BROWN
EASTMANCOLOR
amore pagano
DISTR. ITALO-AMERICAN-FILM
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Al Nazionale
Strabiliante successo



QUANDO GLI VAGAVA SENZA META CON LA SENSAZIONE DI ESSERE DIVENUTO UN ROTTAME UMANO, L'AMORE GLI VENNE INCONTRO ED EGLI RITROVO' SE STESSO.

LA COLUMBIA PICTURES presenta la produzione DAVID SUSSKIND
ANTHONY QUINN · JACKIE GLEASON
MICKEY ROONEY · JULIE HARRIS
in
UNA FACCIA PIENA DI PUGNI
SCENEGGIATO DA ROD SERLING
PRODOTTO DA DAVID SUSSKIND
PROD. ASS. JACK GROSSBERG
REGIA DI RALPH NELSON

TEMPESTA SU WASHINGTON
LA CRITICA CINEMATOGRAFICA SI E' ESPRESSA COSI':
«... arrivando in certi momenti, specie nella stretta finale, a suscitare tensione e commozione in modo genuino ed autentico. Per merito anche, riconosciamolo, della eccezionale bravura e notorietà di tutti gli interpreti...»
«... un tema quanto mai scabroso... un lavoro possente ed al tempo stesso coraggioso: indubbiamente una delle pagine più significative del cinema d'oggi...»
«... è senza dubbio tra i film americani di maggiore interesse. E' un film serio, profondo, di grande significato e soprattutto condotto con ritmo serrato da una regia viva...»
«... spettacolo attraentissimo, è una commedia ad intrigo di superiore fattura, svelta e nervosa, tutta in risalto...».
TEMPESTA SU WASHINGTON
SI PROIETTA AL CINEMA
EXCELSIOR

VENERE IN PIGIAMA
il più stravagante progetto d'amore del secolo!



FRA ALCUNI GIORNI A TRIESTE

SI ACCENTUA LA BATTAGLIA ATTORNO A «CANZONISSIMA»

LA TRASMISSIONE TELEVISIVA DOVRÀ RINASCERE A NUOVA VITA

Entra in scena la SAI per boicottare la rubrica - Sul piano legale la questione sta precipitando - Una mozione del PLI presentata alla Camera

Roma, 1

Alla Camera continuano a pervenire le mozioni sul caso di «Canzonissima». L'on. Malagodi è il primo firmatario della mozione presentata dal gruppo del PLI sulla RAI-TV. La mozione «riconoscendo nel problema della completezza ed obiettività dei servizi informativi, un aspetto essenziale nel mondo contemporaneo della libertà di pensiero e di espressione in tutte le sue manifestazioni, invita il Governo:

«1) a presentare al più presto alle Camere i provvedimenti necessari per garantire in modo permanente la completezza e la obiettività di informazione da parte della RAI-TV e volti in particolare: *a)* a costituire un comitato di garanti della RAI-TV formato da un ristretto numero di personalità eminenti, rappresentative delle grandi correnti ideali della cultura e della politica italiana e tali, per le loro qualità superiori e per gli strumenti messi a loro disposizione, da garantire effettivamente la completezza e l'obiettività dei servizi RAI-TV nell'interesse comune ed esclusivo di tutta la democrazia italiana e non di singole correnti o partiti; *b)* a formulare uno statuto di tutto il personale, a cominciare da quello direttivo, che ne regoli l'ammissione, la carriera, l'utilizzazione e il congedo in base a criteri obiettivi di carattere tecnico e non politico, e ciò anche ai fini di una buona gestione economica; *c)* a dotare dei mezzi necessari al suo lavoro la commissione parlamentare di sorveglianza, le cui funzioni debbono essere meglio definite e rafforzate in armonia coi precedenti punti *a)* e *b)*;

«2) ad impegnarsi immediatamente dinanzi al Parlamento ad assicurare intanto, con gli amplissimi mezzi di cui dispone, la completezza e l'obiettività dei servizi della RAI-TV; con particolare riguardo alla prossima campagna elettorale;

«3) a mantenere la "Tribuna politica" e la "Tribuna elettorale" (conferenze stampa e dichiarazioni individuali dei rappresentanti dei partiti a base nazionale) e ad accordare inoltre a ognuno dei detti partiti 30 minuti al mese per una libera esposizione dei loro punti di vista e dei loro commenti sugli avvenimenti politici, in analogia con quanto si pratica in altri paesi retti a libera democrazia».

Intanto la TV cerca sempre affannosamente una coppia da sostituire a Dario Fo e a Franca Rame: per giovedì il problema deve essere risolto a tutti i costi. «Canzonissima», negli intendimenti dei dirigenti la TV, deve «rinascere a nuova vita». E' una corsa contro il tempo: difficile fare previsioni.

La «battaglia di "Canzonissima"» a base di carta bollata, dichiarazioni, affermazioni perentorie e precisazioni ufficiali e ufficiose, è in pieno sviluppo, e chissà quanto durerà. Argomenti contrastanti sono anticipati sui giornali di partito: «Fo agiva bene, con la sua satira pungente sui difetti della società italiana». «Fo ha sbagliato: faceva una satira a senso unico con chiari intendimenti politici». Secondo le ultime voci pare che la RAI-TV abbia deciso quanto segue: la trasmissione «edizione riveduta e corretta» dovrebbe puntare su un comico italiano di fama (si fanno i nomi di Raffaele Pisu, di Gino Bramieri e di Gianrico Tedeschi) e su due notissimi stranieri. Per questi ultimi si parla di un formidabile duo, Henry Salvador e Caterina Valente, ma non è escluso che uno dei due «posti» possa essere preso dal celebre chansonnier e attore francese Yves Montand. Si dà anche per probabile la partecipazione di Paolo Poli. In ogni caso il nuovo «cast» televisivo sarà reclutato prima di giovedì: questo, per lo meno assicurano i dirigenti della televisione.

Dario Fo e Franca Rame hanno ricevuto altri messaggi. Fra i tanti episodi da ricordare vi è la visita ai due attori d'una delegazione d'operai edili che hanno manifestato il loro ringraziamento per l'incriminato sketch satirico, impostato sulla figura di un imprenditore edile.

Ora è entrata in scena anche la Società degli attori italiani che ha emanato un comunicato in cui fa appello alla solidarietà di tutti gli aderenti perchè non si prestino a sostituire Dario Fo, la Rame e altri colleghi a «Canzonissima»; e invita gli altri lavoratori dello spettacolo a boicottare la trasmissione in segno di protesta per l'atteggiamento della TV. Quanti attori obbediranno alla S.A.I.? La risposta all'interrogativo deciderà praticamente l'avvenire della rubrica.

Sul piano legale la questione sta ormai precipitando. I due telegrammi spediti al comico e alla moglie dalla TV, preannunciano la battaglia delle carte bollate ed aprono la strada verso il Tribunale. Dal canto loro i due attori hanno confermato che reagiranno legalmente; gli avvocati De Caro e Vigevani stanno infatti preparando l'azione contro l'Ente televisivo, azione basata su una accusa di inadempienza contrattuale. Una curiosa, ma prevista appendice: quasi certamente, tutti gli «sketches» censurati di «Canzonissima» verranno riuniti in uno spettacolo che sarà presentato in tutta Italia dalla Compagnia Fo-Rame a partire da gennaio.

Vinto da «Riviera d'Italia» il Premio Rondinella d'oro

Liegi, 1

Un compositore siciliano, Nicolò Di Benedetto, ha vinto ieri con una canzone dal titolo «Riviera d'Italia», il premio «Rondinella d'oro», nel quinto festival della canzone italiana all'estero. La manifestazione si è svolta al cine-teatro «Forum» di Liegi, presenti circa 3000 spettatori, la maggior parte italiani. Sono state presentate dodici canzoni ciascuna delle quali è stata eseguita due volte, da cantanti diversi.

«Riviera d'Italia» è stata eseguita da Tony Palermo e Giuseppe Baldoni. Al secondo posto, ex-aequo, sono state giudicate «Addio bambina», della napoletana Carmen Galizzi, cantata da Palermo e da Mario Bari, e «Sei il mio sogno» del milanese Antonio Seife, cantata da Antonio Sofca e Giuseppe Baldoni. Alle due canzoni è stata assegnata la «Rondinella d'argento».

Prossimo sfruttamento della zona aurifera di Lerma

Alessandria, 1

Una miniera d'oro, già sfruttata in epoca romana, sarà prossimamente riaperta a Lerma. L'amministrazione comunale ha avuto comunicazione dal distretto minerario di Torino che il Ministero dell'Industria ha accordato il permesso di compiere ricerche di minerali d'oro.

Lo sfruttamento della zona aurifera in territorio di Lerma risale ai tempi dei romani; dopo una lunga stasi, l'estrazione venne ripresa nel secolo XVII e protratta da una società franco-belga sino alla fine dell'800, allorchè fu sospesa per difficoltà tecniche.

L'attore Charles Laughton è stato dimesso dall'ospedale

Hollywood, 1

L'attore cinematografico Charles Laughton, che dallo scorso gennaio soffre di cancro ed ha subito in luglio una operazione, è stato dimesso ieri dall'ospedale «Cedri del Libano». L'attore, che ha 63 anni, continuerà a casa le cure del caso, ma non dovrà più sottoporsi alla cobaltoterapia.

Le condizioni di Charles Laughton vengono definite tuttora serie.

Alle Assise di Brescia

SEVERE CONDANNE per atti di banditismo

Brescia, 1

Si è concluso in Corte d'Assise, dopo oltre dieci ore di permanenza della Corte in camera di consiglio, il processo contro una dozzina di persone responsabili di reati, che vanno dalla rapina al furto e alla ricettazione.

Il processo ha avuto origine da un fatto di banditismo che risale al gennaio del 1961, quando tre giovani, Antonio Tezza, Michele Coelati e Mario Zaglia, tutti tra i 21 e i 23 anni, assalirono, mascherati ed armati di pistole, l'ufficio postale di Carpenedolo, rubando valori bollati e denaro per complesivi un milione e 40 mila lire. I tre furono in seguito identificati e arrestati.

Durante l'istruttoria, essi confessarono anche altre rapine compiute nelle province di Padova, Verona, Cremona e Mantova.

La Corte d'Assise ha emesso, al termine del processo, le seguenti condanne: Michele Coelati otto anni e sei mesi di reclusione; Antonio Tezza, che ha ottenuto l'attenuante della minore età al momento dei fatti, quattro anni e tre mesi; Mario Zaglia quattro anni e due mesi; Romano Guadagnini 10 anni e nove mesi; Sergio Pasetto 10 mesi; Augusto Bellasio cinque mesi; Battista Entradi cinque mesi; Giuseppe Ferroni quattro mesi; Lina Gotter tre mesi; Filippo Ragni tre mesi; Maria Zanoni due mesi.

DOPO L'ALLARME PROVOCATO DALLA TALIDOMIDE

Suggerimenti sull'uso dei prodotti farmaceutici

Il parere del Consiglio Superiore della Sanità formulato in tre punti basilari nell'ultima seduta

Roma, 1

Il Ministro della Sanità, a seguito del crescente allarme della pubblica opinione causato dal susseguirsi di notizie sulla azione dannosa di vari farmaci, specie se usati durante la gravidanza, ha sollecitato il consiglio superiore della Sanità ad esprimere il proprio parere in merito. L'alto consesso, nell'ultima sua seduta, ha suggerito quanto segue:

1) Nei casi di presunta gravidanza e durante i primi tre mesi di gravidanza effettiva, che coincidono con il periodo formativo, è consigliabile che la futura madre si astenga il più possibile dall'ingestione di qualsiasi farmaco. Solo il medico potrà decidere, in casi particolari, la necessità di determinate terapie. Nei successivi 6 mesi il rischio di alterazioni è molto minore, ma spetta sempre al medico la decisione circa eventuali terapie specie nelle ultime settimane, che debbono essere considerate anche esse come un periodo critico.

2) Non sarebbe nè razionale, nè utile proscrivere dalla terapia tutti i farmaci per i quali, anche magari per pura misura precauzionale, è consigliabile l'uso. Numerosi farmaci, utilissimi in terapia, e privi di pericolosità, se usati razionalmente, secondo le prescrizioni del medico, possono essere controindicati. In questi casi si ritiene sufficiente, ai fini della salute pubblica, che l'etichetta e le iscrizioni d'uso che accompagnano il farmaco portino l'avvertenza: da non usarsi in gravidanza. Questa avvertenza non deve essere interpretata come una potenziale pericolosità generica del farmaco, ma come una misura precauzionale.

3) L'opinione pubblica non deve interpretare il frequente riesame di determinati gruppi di specialità da parte dei competenti consessi tecnici, come la conseguenza di un precedente esame insufficientemente approfondito. Il riesame del valore terapeutico delle specialità, ogni qualvolta si abbiano a disposizione nuovi elementi di giudizio, è dovuto al fatto che l'incessante processo a beneficio della terapia, realizzato con l'introduzione di nuovi farmaci, deve necessariamente accompagnarsi ad una continua opera di revisione del valore terapeutico di essi, mediante una efficiente opera di vigilanza che, in base all'esauriente esame dei dati disponibili, tenda a garantire il miglior uso dei farmaci stessi.

Quel che importa è che il pubblico sappia che la specialità sulla cui etichetta vi sia la indicazione «da vendersi su presentazione di ricetta medica» deve essere usata secondo le istruzioni del medico e sotto il suo controllo.



L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene una elevatissima percentuale, oltre il 75%, soggetta a continue variazioni dipendenti dall'ambiente, dal lavoro, dalla costituzione fisica individuale. " L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a gr. 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro... » (Ottolenghi). Occorre quindi introdurre giornalmente una equa quantità di acqua per il normale equilibrio fisiologico del nostro corpo e per facilitare la eliminazione di quelle scorie metaboliche che depositandosi nel nostro organismo danno luogo alle malattie del ricambio quali l'uricemia, l'artritismo, la gotta.

L'Idrolitina Superlitiosa combatte l'*artritismo*, l'*uricemia*, la *gotta*.

L'Idrolitina Superlitiosa, scientificamente dosata, serve a preparare una squisita acqua da tavola diuretica, alcalina, frizzante, ottima dissolvente dell'acido urico.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA
digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico

AUT. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 132°. DEL 8-8-952 E N. 1341 DEL 14-8-52 : REG. N. 2666

È UN PRODOTTO A. GAZZONI & C.

IL CRESCOVICH E' CROLLATO DOPO TRE GIORNI D'INTERROGATORI

PRIMA DI CONFESSARE IL DELITTO HA VOLUTO PRANZARE IN TRANQUILLITÀ

Sconcertanti dichiarazioni del terribile vecchio: «Ho 81 anni e soffro di cuore - In primavera conto di fare il lungo viaggio senza ritorno»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortina d'Ampezzo, 1

In dodici fogli dattiloscritti è contenuta la confessione di Fortunato Crescovich, l'ex galeotto che ha ucciso col veleno, per gelosia, il più giovane ricoverato dell'Ospizio di Cortina. Foglio per foglio, il vecchio li ha sottoscritti in calce con mano ferma e occhio attento. Non gliene importava più, ha detto, di continuare a trincerarsi dietro il silenzio: non voleva, in altre parole, impegnare ulteriormente la sua mente già affaticata, nella ricerca di scappatoie che gli consentissero di guadagnare tempo e dare ad ogni domanda una risposta soppesata che lo ponesse al riparo delle insidie che gli inquirenti, nei lunghi interrogatori, andavano tendendogli.

Quando seppe che suor Cherubina, interrogata dopo Giovanna Forer, aveva riferito di averlo visto fuggire dall'Ospizio, con sottobraccio un involto sospetto, il giorno in cui morì il povero Roberto Zardini, che egli considerava il suo «rivale», capì di avere perduto la partita e si decise a parlare.

Venendo al veneficio del suo infelice compagno, così ha detto il terribile vecchio: «Gli misi quattro o cinque gocce di anticrittogamico nella tazza del caffelatte che la Forer, intenta a mettergli a posto il letto, aveva lasciato col vassoio sopra una mensola. Ma non volevo ucciderlo. Mi bastava che le sue condizioni fisiche si aggravassero, tanto che l'infermiera sentisse ripugnanza nel prestargli assistenza. Il veleno — ci rifacciamo fedelmente alle dichiarazioni assunte a verbale — lo comperai sei anni or sono, quando ancora vivevo con i miei prima che mi scacciassero di casa, per sterminare gli insetti dell'orto. Ne comperai una bottiglia e conservai quello che mi era rimasto dopo avere irrorato le piante. Quando si diventa vecchi viene la mania di conservare tutto. Mi portai la bottiglia nel ricovero, assieme alle altre mie cose».

Quanto alla bottiglietta di birra donata nell'agosto scorso alla Forer, e nella quale aveva versato un certo quantitativo di creolina (la ragazza, come si sa, avendo quasi il presentimento che fosse roba sospetta non ne fese uso, ma conservò il tutto nel suo armadietto), Fortunato Crescovich ha confermato anche oggi al Giudice istruttore che voleva soltanto farle uno «scherzo». «Ma perchè — gli si è obiettato — non avete usato anche per lei il veleno invece della creolina?». Pronta è stata la risposta dell'ex galeotto: «Perchè allora Giovanna sarebbe morta».

L'istruttoria, per il momento, corre sul filo di un fatto accertato, vale a dire sulla morte del povero Zardini, sicchè allo stato attuale delle cose, Fortunato Criscovich deve rispondere di omicidio pluriaggravato. Ma non è detto che la vicenda si fermi qui: restano da chiarire altri episodi, come, ad esempio, quello della famosa bottiglietta donata alla Forer, e in cui potrebbero anche ravvisarsi gli estremi del tentato veneficio, e gli altri casi di cinque morti sospette verificatisi durante l'annata nel medesimo ospizio, per i quali sono in corso gli accertamenti di laboratorio. L'ex ergastolano, a questo riguardo, si mantiene ostinatamente negativo.

Restano da fare ancora delle curiose annotazioni su come è avvenuto il crollo dell'avvelenatore. Le ha riferite il maresciallo di P.S. Palladino, un sottufficiale, che per seguire il contegno del vecchio, non aveva chiuso occhio per tre giorni consecutivi. Quando, venerdì, ebbe la sensazione che gli inquirenti avessero ormai in mano prove inoppugnabili sulle cause che portarono a morte lo Zardini, Fortunato Crescovich, battendo una mano sulla spalla di Palladino che insisteva per farlo «cantare», gli disse: «Caro maresciallo, ho 81 anni e soffro di cuore. In primavera penso di iniziare il lungo viaggio da cui non si ritorna. Se lei desidera una felice operazione di polizia, se la guadagni, porti pazienza ancora per qualche ora. Adesso è l'ora del pranzo e io non dirò nulla. Rivediamoci alle 13».

Il vecchio ha mantenuto la parola, si è abbandonato alla confessione, in un alternarsi di risposte rapide e di battute di spirito improvvise. Ferratissimo nelle regole del gioco inquisitorio, per averne fatto grande esperienza durante la sua vita movimentata, le aveva rispettate fino all'ultimo. Vi era una realtà che sino allora aveva potuto respingere ma non ignorare: gli anni. Gli era stato detto: «Sei furbo Crescovich, ma sei anche vecchio; e prima o poi ti tradirai. Suor Cherubina ha visto molte cose ed ha parlato».

Per un attimo il vecchio aveva socchiuso gli occhi e il suo volto si era fatto rosso sotto la spinta di una improvvisa tensione. Poi avvenne il crollo: «Sì, sono stato io. Ho messo alcune gocce di quel liquido nel caffelatte destinato allo Zardini». Liberatosi del peso che ormai lo opprimeva, l'ex galeotto ha raccontato tutto, portando la confessione sul filo di un discorso ora serio e ora faceto, che non mancava di insinuare lo sconcerto in quanti lo stavano ascoltando.

N. C.

Una città minacciata da esalazioni di cloro

Cornwall, 1

La polizia di Cornwall (Ontario) ha ordinato la notte scorsa lo sgombero di una vasta zona della città minacciata da gas cloro fuoriuscito da un vagone cisterna rovesciatosi nel tardo pomeriggio di ieri. Ottanta persone sono state ricoverate in ospedale con sintomi di avvelenamento. Successivamente la polizia ha annunciato che la spessa coltre giallastra di gas che aveva gravato sul quartiere si era dispersa e che non sussisteva più alcun pericolo. Tuttavia la popolazione evacuata è stata invitata a tenersi ancora lontana dalla zona.

Prosciutti e salami bloccano l'autostrada

Vercelli, 1

Parecchie decine di prosciutti hanno bloccato la scorsa notte il traffico sull'autostrada Torino-Milano: li aveva scodellati sull'asfalto un autocarro, nel rovesciarsi. L'incidente è avvenuto tra i caselli di Cigliano e Rondissone.

L'autoveicolo, targato Reggio Emilia, e carico di salumi, stava dirigendosi verso Milano allorchè, probabilmente a causa del terreno viscido, è sbandato e si è rovesciato su un fianco, sparpagliando tutt'intorno il carico. Prosciutti e salami — un centinaio — sono rotolati in ogni direzione, e soltanto in parte sono stati recuperati. Il secondo autista, Pietro Torelli di 24 anni, che al momento dell'incidente dormiva in cuccetta, è stato ricoverato all'ospedale di Cigliano. Illeso il guidatore, Alfredo Aguzzoli.

PASOLINI A RAVENNA interrogato alla Procura

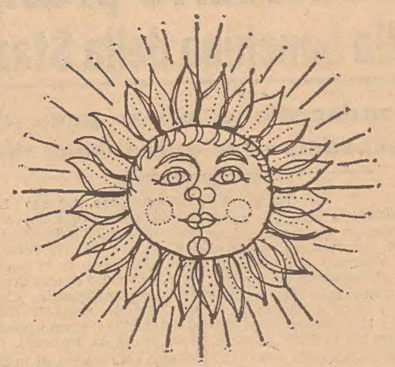
Ravenna, 1

Lo scrittore Pier Paolo Pasolini è giunto oggi a Ravenna, accompagnato dal suo legale avv. Berlingeri, per essere ascoltato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Plotino. Sui motivi della convocazione nulla è trapelato nei corridoi del Palazzo di Giustizia, dove non risulta che sia in corso di istruzione giudiziaria alcuna vicenda che veda in qualche modo coinvolto lo scrittore. Insieme con Pasolini è stato ascoltato un giovane ravennate; per questa ragione si presume che sia avvenuto un confronto per una deposizione testimoniale su fatti che interessano la Magistratura di un'altra città.

MORTALE CADUTA di un vigile del fuoco

Siracusa, 1

Il vigile del fuoco Giuseppe Leonardi, di 26 anni, di Messina, è caduto da una scala alta 15 metri mentre stava eseguendo alcuni lavori all'interno della caserma. Trasportato all'ospedale civile, vi è morto poco dopo in seguito alle fratture riportate.



sognate il sole?

telefonate a CARBOCOKE TRIESTINA - 24.311/36.722

Dimenticate per sempre l'inverno, il freddo, la schiavitù e la sporcizia dei vecchi sistemi di riscaldamento. Oggi c'è per voi ESSO DOMESTIC, l'olio combustibile speciale per impianti centrali. Avrete finalmente la certezza di una casa calda ed accogliente per tutto l'inverno. Pulito, veramente sicuro ed economico, ESSO DOMESTIC vi darà un tepore dolce e costante, un tepore nuovo... per la casa che amate.

PER UN RISCALDAMENTO MIGLIORE
ESSO DOMESTIC
è un prodotto ESSO CASA... tepore felice!



Rivenditore Autorizzato ESSO - Servizio ESSO CASA
CARBOCOKE TRIESTINA
Via Carpison, 2 - Trieste

DOMANI ANDRA' INCONTRO ALLA LUCE

Un'altra bimba siciliana potrà riacquistare la vista

Verrà operata dall'oculista italo-americano professor La Rocca a New York - Generosa gara di solidarietà

Palermo, 1

Un'altra bambina siciliana riacquisterà forse la vista grazie all'oculista italo-americano prof. La Rocca. Si tratta di Anna Lucia Gennaro, di otto anni, di Palermo, figlia di un marinaio dei cantieri navali, affetta da glaucoma congenito bilaterale. La bambina vede soltanto ombre.

Un anno fa i genitori scrissero al prof. La Rocca, a New York, chiedendogli di visitare la loro bambina non appena fosse venuto in Sicilia. Nel luglio scorso, l'oculista esaminò gli occhi di Anna Lucia in una clinica di Palermo e diede un responso favorevole.

Per consentire alla piccola cieca di raggiungere New York, accompagnata dal padre, è stata aperta in Italia e negli USA una gara di solidarietà. A New York, un amico del padre della bambina, Antonio Raffagnino, anch'egli palermitano, ha depositato in una banca una cauzione notevole. Gli operai dei cantieri navali hanno aperto una sottoscrizione che ha fruttato oltre 300 mila lire. Infine i biglietti per il viaggio, via mare, da Napoli a New York e viceversa sono stati offerti, uno dalla Società di navigazione «Italia» e l'altro dalla signora Anna Piaggio.

Giuseppe Gennaro e la bambina partiranno domani sera da Palermo per Napoli e qui saliranno a bordo del «Cristoforo Colombo» diretti a New York.

UN ANZIANO BARONE RUSSO morto improvvisamente a Roma

Roma, 1

Il barone russo Avenir Zdrocvcky, di 75 anni, è stato trovato morto questa mattina in un appartamento di via Fontanella Borghese. L'anziano barone, che si interessava di cavalli da corsa, si trovava in Italia da diversi anni ospite del conte Alessandro Gavazza, il quale aveva messo a sua disposizione un piccolo appartamento.

I carabinieri del Nucleo investigativo di via Palestro, accorsi sul posto, hanno trovato il corpo del russo riverso nel letto. Dagli accertamenti svolti sembra che Avenir Zdrocvsky, sofferente di cuore, sia deceduto per collasso cardiaco. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria e trasportata all'Istituto di medicina legale.

LE SBARRE DEL PASSAGGIO A LIVELLO ERANO APERTE

Autocarro investito dal treno sulla linea Milano-Busto-Novara

Un morto e sei feriti dei quali due gravissimi

Legnano, 1

Un grave incidente si è verificato a un passaggio a livello delle Ferrovie Nord fra le stazioni di Castano Primo e Turbigo, dove un camion è finito contro un treno. Nell'incidente si sono avuti un morto, il conducente del camion, e sei feriti, due dei quali gravi. Uno dei feriti gravi è il secondo autista del camion, l'altro è un viaggiatore del treno.

L'incidente è avvenuto al casello 8 della linea Milano-Busto Arsizio-Novara delle Ferrovie Nord. Il treno 230, partito da Novara alle 8.39 e diretto a Milano, formato da due vetture, ha investito un camion, targato Bergamo, che si trovava sui binari perchè — secondo quanto è risultato — le sbarre del passaggio a livello erano aperte. Il convoglio ha urtato in pieno contro il camion, carico di polvere di marmo, e lo ha trascinato per una ventina di metri: la prima vettura del treno è uscita dai binari e si è rovesciata contro la massiciata del ponte sul quale la strada provinciale Turbigo-Castano attraversa la linea ferroviaria.

Il conducente del camion, Erminio Cattaneo, di 38 anni, di Trescore (Bergamo), è morto sul colpo. Le sei persone rimaste ferite sono state trasportate agli ospedali di Busto Arsizio e di Cuggiono. Nel primo sono stati ricoverati il macellaio Francesco Ugazio, di 53 anni, per contusioni e stato di choc, guaribili in dieci giorni, e il cameriere Carlo Bergamaschi, di 37 anni, da Novara, che è stato medicato per alcune escoriazioni e quindi dimesso. A Cuggiono sono ricoverati: Giuseppe Benaglia, di Trescore Balneario, secondo autista del camion investito, che è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni; Paolino Bolli, di Milano, macchinista del convoglio ferroviario, con prognosi di cinque giorni; Giuseppe Castoldi, di Castellanza (Varese), con prognosi di 60 giorni; e Mario Pisoni, di Novara, giudicato guaribile in un mese.

La casellante, Giuseppina Lena, di 47 anni, è stata fermata dai carabinieri e condotta alla caserma di Castano, dove è stata interrogata. La Lena, madre di quattro figli, è stata arrestata sotto l'imputazione di disastro ferroviario colposo e omicidio colposo. Nel pomeriggio, dalla caserma dei carabinieri di Castano Primo la donna è stata accompagnata al carcere di Legnano. Essa ha detto di essersi confusa nel calcolare lo orario di arrivo del treno e, pertanto, di non aver abbassato le sbarre del passaggio a livello.

Frattanto, i vigili del fuoco di Milano, Magenta e Busto Arsizio, stanno lavorando per liberare la strada ferrata. Il convoglio — un treno locale che fa servizio sulla linea Milano-Novara — era partito poco prima dell'incidente dalla stazione di Turbigo diretto a Milano. Le Ferrovie-Nord stanno compiendo alcuni lavori lungo la linea e, pertanto, i passeggeri erano stati portati fino a Turbigo con un pullman.

RADIO e TELEVISIONE



Questa sera alle 21.05, il «Nazionale» presenterà la quarta puntata di «Una tragedia americana». Clyde giunge alla svolta decisiva. Stordito dalla vita brillante dei ricchissimi zii e dei loro amici, preso nella rete della bella Sandra, non ha che un pensiero: sbarazzarsi di Roberta e concepisce così quello che nella sua mente dovrebbe essere il delitto perfetto. Invita Roberta in una gita sul lago e ad un tratto la barca si rovescia. Clyde non aiuta Roberta, che affoga; raggiunge a nuoto la riva e corre alla villa degli zii. Il suo alibi sembra perfetto ma quando ormai crede di poter realizzare il suo sogno, che è quello di sposare Sandra, il cadavere di Roberta viene ripescato dalla polizia che riesce a scoprire che la ragazza non è affogata per caso e che al momento della disgrazia Clyde era con lei. Nella foto presentiamo gli attori Alberto Lupo (a destra), che interpreta la parte del Procuratore Ferren e Renzo Palmer, nella parte dello sceriffo Slack.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Parigi; 14: Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53; 14.25: Dallo stadio comunale di Bologna: Incontro di calcio Italia-Turchia. Nell'intervallo: Giornale; 16.20: Domenica insieme; 17.20: Concerto sinfonico; 18.25: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Partita a nove», di R. Oletta e M. Ventriglia; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musica da camera; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie, poi voci alla ribalta; 12: Sala stampa sport; 12.10: I dischi della settimana; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra da Terni; 15.45: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Musica sacra; 12: Musiche di G. L. Tocchi; 13: Compositori slavi; 14: Musiche per archi; 14.30: Preludi e fughe; 15: Recital del violinista A. Gertler e della pianista D. Andersen; 16.20: Musiche cameristiche di F. Poulenc.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di R. Schumann; 17.15: Teatro di M. Bontempelli: «L'innocenza di Camilla»; 19: Musiche di A. Dvorak; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Dall'Auditorium di Torino: Concerto.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Focolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Camille Saint-Saëns; 14.30 (20.30): Recital del pianista Eduardo Del Pueyo; 15.50 (21.50): Musiche di Jean Louis Martinet; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per arpa.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Incontri cristiani; 16: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.15: La TV dei ragazzi; 18.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Nell'intervallo: Telegiornale; 20.10: Dieci minuti con Carlo Campanini; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Una tragedia americana», di Th. Dreiser; 22.25: Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

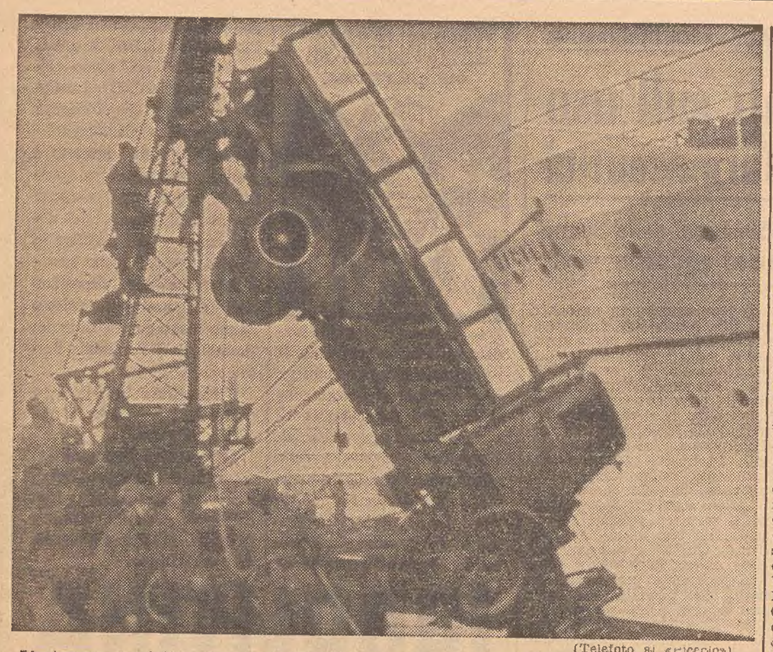
21.05: Nata per la musica; 22.05: Telegiornale; 22.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Profumeria MIMOSA
VIA ROMA 14 - TELEF. 28682 - TRIESTE



omaggio
di uno stick deodorante di ricercata qualità e rinomanza (del valore di L. 600)
acquistando
To Meet in Scotland
la caratteristica lavanda inglese della PROCARG of London
(anche del costo di sole L. 600)

Comunicato BMW
Nuovi prezzi
A prezzo ribassato:
BERLINA 4 POSTI . . . . . L. 948.000
BERLINA 4 POSTI «LUXUS» . . . . . L. 998.000
(+ IGE e immatricolazione)
CONSEGNA IMMEDIATA
CONCESSIONARIO:
GARAGE REGINA - VIA CORONEO, 3



(Telefoto al «PICCOLO»)

L'autocarro precipitato in mare a Napoli mentre viene ricuperato da alcuni vigili del fuoco

GRAVE INFORTUNIO NEL PORTO DI NAPOLI

Un autocarro precipita in mare dalla banchina della Stazione Marittima

Il conducente è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale - Tre operai sono rimasti lievemente feriti

Napoli, 1

Un autocarro sul quale si stava caricando un quantitativo di pesce, sbarcato dal «postale» giunto stamane nel porto di Napoli da Palermo, in seguito a una errata manovra è precipitato in mare dalla banchina del molo 11 della Stazione Marittima. A bordo dell'autocarro, oltre all'autista, si trovavano anche alcuni operai che stavano effettuando le operazioni di carico del pesce.

Tre persone, un uomo anziano e due giovani, sono stati trasportati all'ospedale Nuovo Loreto. L'uomo, identificato per Pasquale Corvo, di 68 anni, è deceduto, pochi minuti dopo il ricovero, per asfissia da annegamento. I due giovani, sono ricoverati per sintomi di asfis. sia. Un quarto operaio, Antonio Libretti, di 60 anni, è stato trasportato all'ospedale dei Pellegrini, dove i sanitari lo hanno ricoverato per sintomi di asfissia da annegamento.

L'autocarro, targato Napoli 140129, è di proprietà di Carmelo Russo. L'automezzo, alle 6.40, si era portato sulla banchina del molo n. 11 per caricare, per conto di una Cooperativa, centocinquanta cassette di pesce da sbarcare dal postale «Sicilia», giunto pochi minuti prima da Palermo.

Dopo una decina di minuti, i cinque operai incaricati della operazione avevano già completato il carico ed il camion stava per lasciare la banchina. Lo autocarro era posto con la parte posteriore verso la prua del «Sicilia». Il conducente, Pasquale Corvo, ha effettuato una manovra, durante la quale l'autocarro ha compiuto uno scarto che ha fatto slittare sulla banchina una delle ruote posteriori. L'automezzo si è girato su se stesso ed è precipitato in mare su un fondale di una decina di metri.

L'autista, resosi conto del pericolo, ha aperto la cabina e si è tuffato in acqua. Nello stesso tempo, dei cinque operai che si trovavano sul cassone del camion, due sono riusciti a gettarsi sulla banchina e gli altri tre a tuffarsi in mare.

I primi soccorsi sono stati organizzati da alcuni portuali che si trovavano alla Stazione Marittima e dall'equipaggio del «Sicilia». Alla vista dei quattro uomini che si trovavano in mare, dal «postale» l'equipaggio ha cominciato a gettare in acqua numerosi salvagenti ed una zattera. E' stato così possibile, in pochissimi minuti, trarre in salvo il conducente del camion ed i tre operai: Gaetano Vatiero di 20 anni, Luigi Campanile di 27 e Antonio Libretti di 60. Quest'ultimo, come si è detto, è stato trasportato all'ospedale dei Pellegrini. Gli altri due sono stati trasportati assieme a Pasquale Corvo al Nuovo Loreto. Qui, Pasquale Corvo è deceduto mentre i sanitari gli stavano praticando le cure del caso. Gli altri due sono rimasti ricoverati per sintomi di asfissia da annegamento. Le condizioni dei tre feriti non sono preoccupanti.

Sul posto intanto si sono recati i vigili del fuoco, i quali hanno intrapreso con l'aiuto di un carro-gru l'operazione di recupero del camion. Dopo oltre un'ora di lavoro l'automezzo è stato riportato in superficie e posto sulla banchina per i rilievi tecnici, di cui si è incaricata la polizia Stradale per incarico del commissariato di P. S. della Stazione Marittima. Alcuni operai hanno poi recuperato una parte del quantitativo di pesce che galleggiava sull'acqua.

LA POLIZIA FRANCESE IN ALLARME

Due audaci rapine nel centro di Parigi

I banditi hanno assaltato una banca e un furgone postale asportando ventisei milioni di franchi

Parigi, 1

La polizia francese è in allarme dopo la spettacolare serie di rapine e di furti che si sono verificati in questi ultimi tempi: siamo entrati, infatti, in quel periodo pre-natalizio che sembra i malfattori preferiscano per organizzare le loro scorribande. Lo scorso anno si erano già verificati numerosissimi grossi furti durante il mese di dicembre e ora sembra che la cosa si stia ripetendo.

I ladri sanno che in questo periodo dell'anno le casse delle banche e delle società sono particolarmente ben riempite e cercano quindi di approfittarne. Inoltre bisogna notare che, se durante l'estate le bande di malfattori dirigono i loro colpi sulle ville isolate della Costa azzurra, verso Natale trasferiscono la loro attenzione verso Parigi principalmente o verso le grandi città.

La giornata di ieri è stata particolarmente fruttuosa per i gangster che hanno dato prova di sangue freddo e decisione eccezionali, con due colpi spettacolari. Il primo è stato perpetrato in pieno centro di Parigi a duecento metri dal teatro dell'opera. Un quarto di ora prima delle 18, quando ormai non vi erano più che un paio di clienti, alcuni banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nei locali di una banca del Boulevards des Italiens. Molto sicuri di se stessi e molto calmi i banditi, dopo aver ordinato ai presenti di alzare le mani, si sono impossessati di tutto il denaro liquido trovato a portata di mano, circa venti milioni di franchi.

Per nulla turbati dal suono della sirena dall'allarme che uno degli impiegati era riuscito a mettere in azione i rapinatori, che avevano cercato di impedire che l'allarme fosse dato sparando e ferendo a una gamba il coraggioso impiegato, si sono ritirati in buon ordine e, saliti su di una vettura che li attendeva con altri due uomini a bordo, sono spariti senza lasciare traccie. La loro azione è stata condotta con tale calma e sangue freddo che diversi passanti vi hanno assistito credendo trattarsi di una scena di un film poliziesco.

Due ore più tardi, a Periguex questa volta, tre uomini mascherati hanno costretto sotto la minaccia delle armi il conducente di un furgone postale a fermarsi ai bordi della strada. Mentre due dei banditi lo stordivano col calcio delle loro pistole e lo legavano, il terzo si impossessava di alcuni sacchetti contenenti somme varie per un totale di sei milioni di franchi.

Il giorno prima un altro audace furto era stato denunciato da un gioielliere che aveva esposto alcune sue creazioni, per un totale di circa 13 milioni, in una vetrina della hall dell'Hotel Ritz, in piazza Vendome. Il furto era stato compiuto di notte, malgrado la sorveglianza del personale dell'albergo: il ladro aveva potuto appropriarsi dei gioielli esposti malgrado il sistema di sicurezza che garantiva la vetrina, tagliando con un diamante il vetro superiore.

La psicosi del furto è del resto attualmente tale che l'altra sera al ballo delle debuttanti all'opera, una presentazione di gioielli per un valore di una diecina di miliardi, è stata effettuata dopo che un imponente servizio d'ordine era stato disposto attorno al teatro, tutte le porte erano state chiuse ed era stato impedito a chiunque di entrare o di uscire. Fra le giovani debuttanti si notavano signori in smoking, armati di mitra che non perdevano un istante d'occhio le cinque mannequins della sfilata: gli stessi poliziotti di una agenzia privata, hanno piantonato per tutta la notte la cassaforte nella quale i gioielli sono stati rinchiusi.

Salta dal treno e rimane ucciso

Milano, 1

Il cadavere di un giovane è stato trovato questa mattina, nel quartiere periferico della Bovisa, lungo la scarpata della ferrovia Nord. Il morto è stato identificato per Benito Arcomano, di 19 anni, originario della provincia di Potenza, il quale ieri sera, mentre con alcuni amici stava tornando da Lainate su un treno diretto alla Bovisa, per evitare di fare a piedi il tratto di strada fra la stazione ed il cantiere edile, dove era solito pernottare, si era lanciato fuori dal convoglio in corsa, cadendo sulla massicciata.

Il cadavere è stato trovato stamani da un passante, il quale ha avvertito la polizia. Contemporaneamente, presso lo stesso commissariato di zona si sono presentati alcuni compagni dell'Arcomano, i quali, non avendolo più visto, ne volevano denunciare la scomparsa. Gli stessi compagni del giovane, rimasto ucciso, hanno compiuto la identificazione del cadavere.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: 28-12 «Nettunia» da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. Verso 17-12 «Albatros» da Genova, (Livorno), Napoli, Messina per l'Australia. 18-12 «Africa» da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. Verso 10-12 «Vivaldi» da Genova, Napoli per il Sud Africa. Verso 26-12 «Bertani» da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per Sud Africa. 11-1 «Asia» da Genova, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Estremo Oriente. Verso 4-12 «Livenza» da Napoli, Genova, Livorno, Catania verso 3.a decade dicembre da Trieste, Venezia per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Estremo Oriente. Verso 6-12 «Alga» da Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. Verso 20-12 «Spuma» da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. Verso 7-12 «Timavo» da Napoli per l'Africa orientale. Verso 3-12 «Aquileia» da Trieste, Fiume, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso 3-12 «Algida» da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-12 in arr. ad Aden. «Adige» 28-11 part. da Hongkong per Pusan. «Alga» 2-12 in arr. a Genova. «Algida» 29-11 arr. a Venezia. «Ambra» 28-11 part. da Beira per Mtware. «Aquileia» 30-11 arr. a Trieste. «Asia» 2-12 in part. da Singapore per Colombo. «Astra» 1-12 arr. a Tema. «Australia» 2-12 in part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 30-11 arr. ad Alessandria. «Bixio» 29-11 arr. a L. Marques. «Cabotò» 29-11 part. da Suez per Gibuti. «Cellina» 30-11 part. da Sandakan per T. Mand. «C. Cosulich» 29-11 part. da Suez per P. Sudan. «Duino» 29-11 in part. da Chittagong per Chalna. «Europa» 3-12 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Isarco» 27-11 part. da P. Said per Suez. «Isonzo» 1-12 arr. a Marsiglia. «Livenza» 29-11 part. da P. Said per Pireo. «Neptunia» 2-12 in part. da Singapore per Colombo. «Oceania» 2-12 in part. da Messina per P. Said. «Perla» 2-12 in part. da Karachi per Bombay. «Piave» 1-12 in part. da Takoradi per Abidjan. «Portorose» 28-11 part. da Colombo per Cochin. «Risano» 28-11 arr. a Dar es Salaam. «Rosandra» 1-12 in part. da Matadi per Lobito. «Sistiana» 1-12 in part. da P. Said per Pireo. «Spuma» 29-11 arr. a Napoli. «Timavo» 28-11 arr. a Genova. «Victoria» 2-12 in part. da Napoli per P. Said. «Vivaldi» 30-11 part. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: 12-12 «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 16-12 «Saturnia» da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. 5-12 «Augustus» da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. 8-12 «A. Vespucci» da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. 12-12 «A. Volta» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. 7-12 «Stromboli» da Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 30-11 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 2-12 part. da Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 2-12 part. da Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 28-11 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 6-12. «Augustus» 30-11 arr. a Napoli. «Giulio Cesare» 1-12 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 4-12. «Marco Polo» 2-12 part. da Cartagena per Cristobal, Buenaventure, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 30-11 part. da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 24-11 arr. a Genova. «Nereide» 29-11 arr. a Santos. Proseg. Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 28-11 arr. a Venezia. Proseg. Trieste. «Tritone» 24-11 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 1-12 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitonia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 28-11 arr. a Los Angeles. Proseg. per S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 29-11 part. da Barcellona per Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 28-12 part. da Los Angeles per Guaymas, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 3-12 arr. a Venezia. Proseg. per Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 6-12 «Bernina» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. 7-12 «Ausonia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. 7-12 «San Giorgio» da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. Verso 10-12 «Loredan» da Trieste per Venezia, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Alessandria (ev.), Beirut, Limassol, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.), Napoli, Marsiglia, Genova. 12-12 «Enotria» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 13-12 «San Marco» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. 13-12 «Stelvio» da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. Verso 13-12 «Rovigo» da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 2-12 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 2-12 a Venezia. «San Marco» 2-12 a Trieste. «Bernina» 2-12 da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 2-12 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 2-12 a Lattachia. «Messapia» 2-12 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 2-12 in navigazione da Venezia per Pireo. «Vicenza» 2-12 in arrivo ad Alessandria. «Loredan» 2-12 in arrivo a Cavalla. «Esperia» 2-12 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 2-12 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 2-12 in navigazione da Pireo per Napoli. «Rovigo» 2-12 da Tekirdag per Izmir. «Udine» 2-12 in arrivo ad Alessandria.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: Verso 4-12 «Belluno» da Trieste per scali di linea del periplo italico. Verso 3-12 «C. di Messina» da Trieste per Venezia e scali di linea. Verso 7-12 «Cagliari» da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Breme, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Borsio» 30-11 part. da Genova per Napoli. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» 1-12 part. da Genova per Napoli. «C. di Siracusa» 1-12 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 30-11 part. da Bari per Trieste. «Belluno» 30-11 part. da R. Calabria per Trieste. «C. di Alessandria» 1-12 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 30-11 part. da Venezia per Bari.

Per nozze
battesimi
onomastici
giubilei

OROLOGERIA
ORE FICERIA

CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri



Orasiv... autentico soccorso per tutti coloro che fanno uso di dentiere... ristabilisce la calma... controlla i cattivi odori... risparmia inutili irritazioni alle gengive. Orasiv dunque, per quella emozionante esperienza che si chiama dentiera! Le lattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

STATO CIVILE

del giorno 1.o dicembre 1962

MORTI: Battaglierini Mercedes anni 84, Corazza Nello a. 39, Lorenzutti in Coparè Maria a. 76, Del Piccolo in Cozzi Elvira a. 64, Dudine ved. Ulcigrai Maria a. 83, Dell'Oste Costantino a. 84, Frisenna Nicola a. 61, Marcolin Mario a. 81, Zurchi ved. Cante Maria a. 73.

NASCITE DENUNCIATE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bruno Domenico panettiere con Rencelj Maria sarta; Crosara Eneo fattorino con Piccinin Luisa casalinga; Ferrari Giuseppe agente di custodia con Nappi Assunta casalinga; Salvi Paolo impiegato con Fava Anna Maria impiegata; Cappelletti Angelo macellaio con Crisiani Milvia contabile; Biondi Luciano impiegato con Stocchi Giuliana impiegata; Cocuzzo Alfredo idraulico con Trost Lionella impiegata; Prelaz Giorgio ferroviere con Verzier Natalia operaia; Zonta Ferruccio bracciante con Furiani Olinda casalinga; Bisiachi Fulvio commesso con Velicogna Liliana parrucchiera; Capellari Elio ingegnere con Marin Giuliana farmacista; Annibal Tullio impiegato con Zuppin Anna impiegata; Cantoni Romano radiotecnico con Maicen Libera casalinga; Galvanini Mario falegname con Poropat Maria sarta; Tosolini Vittorino muratore con Trento Bruna casalinga; Mihelj Luigi falegname con Pertotti Maida casalinga; Zuccolin Bruno meccanico con Rautini Pierina parrucchiera; Flego Sergio imprenditore edile con Ressmann Fabia casalinga; De Ceglia Giuseppe guardia P. S. con Oblach Maria Giuditta casalinga; Boschini Libero capitano di macchina con Spizzamiglio Evelina casalinga; Dellore Lino pittore con Destradi Leondina impiegata; Mazzeni Paolo manovale con Novacco Luciana parrucchiera; Lo Nigro Emanuele impiegato con Massaro Maria Palma impiegata; Cucchi Albino fattorino con Bracco Luciana commessa; Raiola Enzo ufficiale Esercito con Pittalis Maria Luisa ass. sanitaria; dott. Dobran Adelmo impiegato con Pircher Maria impiegata; Rossi Francesco studente con Fumi Arge casalinga; Dix Earl Joseph sottuff. esercito statunitense con Terrazzani Livia impiegata; Praus Reinhard dottore con Fissotti Rita commerciante; Pauluzzi Rino gruista con Crevatin Graziella sarta; Filippi Pietro ispettore con Carino Aurora impiegata; Maffeo Luciano impiegato statale con Pellizzola Marina commessa; Giardina Giovanni medico con Zannini Maria Rosa impiegata; Romano Alfredo insegnante con Kammerer Luise impiegata; Piccinino Franco rappresentante con Pijpers Jannetje; Faiman Eugenio pittore con Warbinex Cristina segatrice; Milazzi Giuseppe impiegato con Kunz Donatella procuratore legale; Batagelj Edoardo meccanico autista con Petelin Ida casalinga.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

Giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno al negozio di Piazza della Borsa n

Natale
regalate una fotografia
Ceretti

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Nuovi investimenti nell'industria siderurgica italiana

L'Alta Autorità ha formulato due pareri motivati su progetti di investimento presentati da due stabilimenti siderurgici italiani, che prevedono la costruzione di acciaierie elettriche. Si tratta della Soc. Pietra (Brescia) e della Soc. Trinesina. Contro una terza società italiana l'A.A. ha pronunziato una sanzione pecuniaria, per la non osservanza del termine prescritto di dichiarazione di progetti di investimento (tre mesi).

Venticinque milioni di dollari della Grecia per la Banca europea d'investimenti

Il Governo ellenico ha iscritto nel bilancio 25 milioni di dollari, che la BEI avrà a sua disposizione. Le autorità d'Atene hanno anche fissato un orientamento per l'utilizzazione di questi crediti: essi saranno anzitutto destinati agli investimenti pubblici, e la maggior parte sarà destinata al miglioramento delle infrastrutture e più particolarmente alla costruzione di strade e a impianti di irrigazione. Benchè le imprese private possano chiedere direttamente crediti, il beneplacito del Governo greco sarà chiesto in ogni caso, allo scopo di essere certi che saranno finanziati unicamente i progetti che assicurano l'utilizzazione ottima delle risorse, nell'ambito del piano di sviluppo ellenico.

Industrie a Caltagirone

Tra l'Italia e gli USA, nel settore della metallurgia è stato concluso un accordo mediante il quale la società americana Walworth di New York e due società italiane, la TELME e la FOMC, creeranno, a Caltagirone, un complesso industriale che comprenderà una fonderia e due impianti per la fabbricazione di giunti in ghisa malleabile e in acciaio speciale e giunti speciali (brevetto Walworth).

San Nicolò

è alle porte... Cosa porterà di bello e gradito, estraendolo dalla sua capace gerla miracolosa e inesauribile? E' certo che ognuno avrà la sua parte di regali, scelti fra i tantissimi che si trovano nei negozi che qui attorno segnaliamo — negozi fra i più importanti e ben forniti di Trieste — per la gioia di chi offre e la felicità di quanti sono in trepidante attesa!

Registratori
Fonovaligia
Transistor
RADIO
ALABARDA
Viale XX Settembre 7

LIQUIDAZIONE
Baby Lord
Mamme non trascurate questa occasione unica: fate felici i vostri bimbi realizzando nello stesso tempo risparmi notevoli. PREZZI DI REALIZZO!
VIA ROSSETTI 7

San Nicolò
«gioco per i piccoli piacere per i grandi»
CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE - REGALI

I REGALI
che TUTTI attendono
I REGALI
che TUTTI preferiscono li trovate a prezzi modici nella
OREFICERIA-OROLOGERIA
CANARUTTO
VIA DELLE TORRI N. 2



acquistate un dono che vale un tesoro in piazza della Borsa 8
IL TESORO!
veste i vostri tesori



Novitas
nel mentre Vi suggerisce un dono fine, di classe, e nello stesso tempo utile Vi ricorda il suo vasto assortimento di qualità: cravatte, camicie, maglieria per uomo e le camicette FAMATEX, le gonne STERN e calze FAMA, abiti, tailleurs, in modelli esclusivi.
Via Roma 5 ang. via Mazzini

Nella CAMICERIA
BOTTERI
CORSO ITALIA 8
CORSO GARIBALDI 7
Le cravatte «Christian Dior», «Erredieci», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni, nel gusto inconfondibile.
BOTTERI
il camiciaio più completo. Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure.
CORSO ITALIA 8
CORSO GARIBALDI 7

REGALI! REGALI!
San Nicolò ha scelto i più belli alla
NUVOLETTA
e li porta ai bimbi buoni!
«*LA NUVOLETTA*»
Abbigliamento per bambini
VIA UDINE 1

riri articoli da regalo
UN DONO FINE E ORIGINALE PER TUTTE LE OCCASIONI
Via C. Battisti 15, tel. 80384

CALZATURE «LA GRAZIOSA»
Per un dono elegante e utile rivolgetevi al negozio di calzature «La Graziosa» nel quale troverete scarpe belle, eleganti: modelli e colori delle ultime creazioni.
VIA CARDUCCI 20

Un regalo per San Nicolò?
La Orologeria Oreficeria
Cernigoi
Monfalcone
potrà togliervi d'imbarazzo
Ricco assortimento
GIOIELLI
OGGETTI D'ORO
OROLOGI DI MARCA

I REGALI PIU' GRADITI? NESSUN DUBBIO!
LI TROVATE IN GRAN SCELTA NELLA GALLERIA ROSSONI
profumeria **PRIMULA**

SAN NICOLÒ
DOVE SI VA
a ricordare le date più care, con gli Auguri più belli? Ormai tutti lo sanno: alla ben nota Tipografia-Cartoleria
U. BERNARDI, in via Mazzini, 44
(A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI)
Unica specializzata nella stampa degli Auguri per Natale e Capodanno. Biglietti da Visita, Calendari, Articoli regalo per San Nicolò e un vasto assortimento Penne Stilografiche. Non attendete l'affollamento degli ultimi giorni!

UN REGALO VERAMENTE FINE
Grande assortimento di vestiti da mezza sera, palitò, giacche di camoscio, guanti, borsette, maglierie, e mille altri meravigliosi regali
ELITE
GALLERIA ROSSONI
PIANOTERRA E PRIMO PIANO

cucine - lampadari - bagni completi: anche per S. Nicolò in questo campo i migliori acquisti si fanno da

brandolin

Via San Maurizio, 2 - Telef. 41320

PANTOFOLINE E CALZATURE DA REGALO



Donda
LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6
TRIESTE

CON POCHE PAROLE VENT'ANNI FA L'ANNUNCIO DELLA NASCITA DELL'ERA ATOMICA

«IL NAVIGATORE ITALIANO È SBARCATO NEL NUOVO MONDO»

Fermi e il gruppo di cinquanta scienziati e tecnici da lui guidati avevano aperto una nuova via nella storia dell'uomo - Il brindisi con un «Chianti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 1

Il 2 dicembre del 1942 i treni della sopraelevata e gli autobus del servizio pubblico di Chicago erano gremiti: a causa della guerra c'era penuria di benzina e le automobili private erano quasi tutte ferme. Il termometro toccava lo zero, e anche coloro che non vi erano abituati avevano preso d'assalto i mezzi di trasporto pubblici. Il Natale si stava avvicinando, e molti dei cittadini già facevano il giro dei negozi, per acquistare regali. La gente leggeva avidamente, sui giornali, le notizie dai vari fronti.

Grandi titoli annunciavano che le truppe tedesche nell'Africa del Nord erano state isolate dalle linee di rifornimento. Un mese prima, sotto il comando di Dwight Eisenhower, le truppe americane e inglesi avevano lanciato la campagna africana. In Italia, Mussolini cercava di sollevare il morale dei suoi concittadini, invitandoli a resistere alla imminente invasione. La «fortezza europea» della Germania cominciava a fare acqua.

Era un giorno grigio, nebbioso, freddo, in questa città dove, all'insaputa di tutti tranne che di un minuscolo gruppetto di uomini, stava per svolgersi un avvenimento destinato a mutare tutta la storia del mondo. Sede di questo avvenimento lo incrocio tra la cinquantaseiesima strada e la Ellis Avenue, nella parte meridionale della città, dove sorgevano gli edifici occidentali dello stadio della Università di Chicago, il famoso campo «Stagg» che era stato testimone di celebri e allora dimenticate glorie sportive.

Uomini tranquilli, fiduciosi, riuniti insieme mesi prima per iniziativa del presidente, si affaccendavano negli scantinati del campo sportivo. Fu in quell'ambiente che, alle tre e mezzo pomeridiane, questo gruppo di uomini diede vita alla prima reazione a catena nucleare. Risultato di questa scoperta fu la bomba atomica. «Il navigatore italiano è sbarcato nel nuovo mondo»: così il fisico A. H. Compton telefonò a James B. Conant, presidente del Comitato nazionale delle ricerche per la difesa.

«Come erano i nativi», chiese Conant.

«Molto amichevoli», rispose Compton.

In questo modo quel gruppo di cinquanta uomini, guidato dall'italiano Enrico Fermi, annunciò ai dirigenti della Nazione che era nata l'era atomica. Gli studenti dell'Università, con il pensiero ormai rivolto alle imminenti vacanze natalizie, passeggiavano liberamente nel campus, tranne che fra alcuni edifici — comprese le installazioni sportive del campo «Stagg» — che erano stati isolati e bloccati per le ricerche del «programma metallurgico».

I «metallurgici» potevano essere trovati in tutte le parti dell'Università: alcuni potevano essere riconosciuti dalle macchie di grafite sui vestiti. Tra essi vi erano alcuni tra i più illustri fisici della nostra epoca.

Quello che l'ex Ministro della Guerra Harry Stimson definì «la più grande conquista della scienza organizzata nella storia» fu celebrato dal gruppo in modo semplice e tranquillo. Un tecnico staccò i contatti della pila atomica di Chicago numero I (CP-1) dopo l'avvenuta reazione a catena, e il dott. Eugene Wigner, ora della Università di Princeton, offrì a Fermi un fiasco di Chianti. Fermi bevve un sorso, e passò il fiasco al suo vicino. Scienziati e tecnici brindarono con un sorso del vino italiano fino a quando il fiasco rimase vuoto.

In seguito, molti di quegli uomini firmarono l'impagliatura del fiasco. Anche Fermi, che doveva poi morire nel 1954, fece la sua firma proprio sotto l'etichetta. Quel fiasco-ricordo è stato conservato da uno dei firmatari, il dott. Albert Wattenberg, che ora vive a Long Island, Nuova York.

Gli edifici nei quali ebbe luogo la straordinaria impresa scientifica sono stati rasi al suolo nel 1957. Ma nel centro della zona, dove nuove costruzioni sono sorte, è stato eretto un monumento circondato da una cancellata. Una targa dice: «Il 2 dicembre 1942 — l'uomo conquistò qui — la prima reazione a catena — e da allora ebbe inizio — il controllo umano sulla energia nucleare».

Lungo la Ellis Avenue è sorto l'Istituto «Enrico Fermi» per gli studi nucleari, dedicato alle ricerche per gli usi pacifici della energia atomica. In un'altra zona della città è stato costruito un analogo centro, il Laboratorio nazionale «Argonne». Ogni traccia della CP-1, composta di uranio e di grafite, è scomparsa dal campus universitario. Una volta raggiunto lo scopo, la pila atomica è stata smontata e portata proprio nel centro «Argonne».

U. P. I.

La signora Laura Fermi rievoca il grande giorno

New York, 1

Tra le persone che più da vicino seguirono la carriera e le esperienze di Enrico Fermi, la «Ansa», nel ventennale della prima reazione atomica a catena che si celebra oggi a Chicago, ha intervistato la vedova, signora Laura Fermi, che ancora risiede nella metropoli dell'Illinois, a breve distanza dall'Università e dallo «stagg field» nel quale nacque l'era atomica.

La signora Fermi ha ricordato, commossa, i primi incarichi affidati all'inizio del 1939 a Enrico Fermi dalla «Columbia University» di New York, per la conferma sperimentale della sua teoria della possibilità di una reazione a catena nella fissione dell'atomo. I Fermi erano arrivati da pochi mesi negli Stati Uniti. Nell'agosto dello stesso anno Albert Einstein aveva per la prima volta messo formalmente in guardia il Presidente Roosevelt, con una sua lettera, sulle possibili conseguenze militari della scoperta teorica e del lavoro sperimentale iniziato da Fermi.

Il possesso di «bombe atomiche» avrebbe assicurato un'arma di tremenda efficacia al Paese che, per primo, fosse riuscito a metterla a punto per il conflitto che si stava avvicinando. Fu in seguito a questo monito del grande scienziato che il Governo americano, circa due anni dopo, affidò a Fermi (che allo scoppio della guerra aveva lo «status» ufficiale di «straniero nemico») la direzione del progetto sperimentale di Chicago.

«Non ho un ricordo diretto di questo esperimento — ci ha detto la signora Fermi — per il semplice motivo che dalla estate del 1940 a quella del 1945, quando la prima bomba atomica fu sganciata su Hiroscima, Enrico mantenne il più assoluto segreto sugli esperimenti che stava conducendo, osservando scrupolosamente le ferree regole di censura imposte dalle autorità. Il 2 dicembre 1942 compresi che era avvenuto qualcosa di importante soltanto perchè un gruppo di colleghi di Enrico, venuti quella sera a casa nostra, gli presentarono le loro congratulazioni. Soltanto due anni e mezzo dopo conobbi il motivo di quelle congratulazioni ed ebbi i particolari di ciò che era avvenuto quel giorno. Enrico potè rivelarmeli soltanto allora, con l'eliminazione parziale del segreto militare seguita alla fine della guerra contro il Giappone».

La signora Fermi ha quindi ricordato la scena dell'esperimento, ricostruita attraverso il racconto del marito e dei suoi collaboratori; la grande rudimentale pila atomica impiantata presso l'Università di Chicago nel campo per il gioco dello «squash»; le ore di ansiosa aspettativa trascorse prima del raggiungimento della fase critica; gli ignoti pericoli coraggiosamente affrontati, per la possibilità di un'esplosione o dello sprigionamento di letali quantitativi di radiazione; infine il momento in cui, tra il silenzio generale, Fermi aveva impartito le istruzioni definitive e la prima reazione controllata della storia si era svolta senza incidenti, inaugurando una nuova era per l'umanità.



Enrico Fermi, il grande fisico italiano che con le sue geniali intuizioni ha allargato gli orizzonti al progredire della civiltà

TUTTA LA SPAGNA IN FESTA per il ritrovamento della «Nina»

Madrid, 1

Tutta la Spagna è in festa oggi per il ritrovamento della «Nina» da parte di un aereo americano a 750 miglia al largo di Portorico.

La notizia è pubblicata da tutti i giornali di Madrid con enorme evidenza in prima pagina.

LUNGO IL CAMMINO DELLA FISICA NUCLEARE DA ROMA A NEW YORK E A CHICAGO

Le esperienze in Italia premessa al successo finale

Nel ricordo dei collaboratori di Enrico Fermi i primi passi, le scoperte i momenti di ansia e gli intendimenti volti al pacifico progresso umano

New York, 1

Il professor Franco Rasetti, intervistato nel suo studio all'Università di Baltimora, ha rievocato gli esperimenti condotti da Fermi in Italia e che costituiscono la naturale premessa di quelli effettuati qualche anno dopo a New York e a Chicago.

«Nel 1931 Enrico Fermi — ha detto il prof. Rasetti — che aveva riunito intorno a sè a Roma un piccolo, ma attivo gruppo di fisici, propose che l'attività dell'Istituto si svolgesse verso il nuovo campo della fisica nucleare, a noi allora pressochè sconosciuto. Il primo passo fu un mio soggiorno di un anno nel laboratorio di Lise Meitner e Otto Hahn (quest'ultimo più tardi vincitore del Premio Nobel per la scoperta della fissione). Là ebbi occasione di imparare molte tecniche e di lavorare sul neutrone, allora rivelato da Curie-Joliot e Chadwick. Al mio ritorno in Italia, preparammo vari apparecchi e sorgenti radioattive, così che alla fine del 1932 l'Istituto romano era già tra i meglio attrezzati per ricerche nucleari.

«Mancava soltanto un'idea geniale, e questa scaturì dalla mente di Fermi. Egli pensò che nuclei atomici potevano essere trasmutati in isotopi radioattivi se bombardati con neutroni. Lo straordinario successo di questa esperienza dell'aprile 1934 è ben noto: in pochi mesi una cinquantina di nuovi isotopi radioattivi, tra i quali alcuni ora di uso frequentissimo, quali il Sodio 24, il Fosforo 32, ecc., vennero da noi scoperti e studiati in tutte le loro proprietà. Anche l'uranio fu uno degli elementi resi radioattivi con neutroni. Ma le sue complicate reazioni furono soltanto comprese molti anni più tardi, dopo la scoperta della fissione e la separazione degli elementi transuranicin.

«Una scoperta altrettanto sensazionale — ha proseguito il prof. Rasetti — fu fatta nell'autunno dello stesso anno da Fermi in collaborazione con Edoardo Amaldi, Emilio Segrè, Bruno Pontecorvo, e me stesso. Si tratta dell'effetto che la presenza di sostanze contenenti idrogeno (acqua, paraffina) esercita sull'attività indotta da neutroni. Fermi spiegò immediatamente questo effetto come dovuto ai neutroni «lenti», cioè che hanno perso gran parte della propria energia per una serie di urti contro protoni, o nuclei di atomi di ossigeno. Ricerche successive hanno mostrato che questi neutroni lenti hanno energie «termiche» uguali a quelle delle molecole alla temperatura dell'ambiente. Tali neutroni termici, ottenuti per passaggio dei neutroni attraverso una sostanza che oggi, nel linguaggio della tecnica dei reattori, si chiama il «moderatore», sono capaci di reagire con nuclei di quasi tutti gli elementi chimici, in molti casi producendo semplicemente un nuovo isotopo radioattivo, ma, negli elementi torio ed uranio, dando luogo alla «fissione», ossia alla divisione del nucleo in due parti quasi eguali, con la liberazione di una quantità enorme di energia.

Questo è il principio sul quale Fermi basò la costruzione del primo reattore nucleare a Chicago (e sul quale operano tutti i reattori esistenti). Fermi e noi, suoi collaboratori, mai avremmo pensato che queste nostre ricerche avrebbero potuto avere applicazioni pratiche. Soltanto il prof. Orso Mario Corbino, direttore dell'Istituto fisico, intuì tali possibilità e suggerì che prendessimo un brevetto sul procedimento di rallentamento dei neutroni. In un memorabile discorso alla seduta dell'Accademia dei Lincei, il 16 giugno 1935, egli prospettò, con vera intuizione profetica, le possibilità di uso pratico dell'energia nucleare ed insieme le sue terribili capacità belliche, purtroppo pienamente confermate dagli avvenimenti successivi».

La prof. Woods, intervistata alla New York University, dove insegna fisica dell'alta energia, ha detto: «Ricordo con serena soddisfazione quei momenti di ansia ed emozione, dai quali ci separano venti anni ma anche molte proficue applicazioni pacifiche dell'energia nucleare che allora scoprimmo. Sono venti anni densi di risultati fruttuosi per il progresso umano, ed altri ancora sicuramente seguiranno. L'elenco comincia coi radioisotopi e le centrali termonucleari, e continua con reattori atomici per mezzi marittimi, le varie applicazioni sanitarie delle radiazioni nucleari e dello jodio radioattivo. In fase di sviluppo sono tutte le applicazioni in agricoltura e nell'industria. Lo appuntamento per il prossimo futuro è già fissato per una serie di impieghi nel campo della costruzione di immense opere pubbliche e di progetti di irrigazioni che renderanno fertili vasti territori. La scintilla che facemmo scoccare venti anni fa non si è persa nel buio del tempo. Forse, illuminerà di nuova luce, una luce di progresso, l'orizzonte dell'avvenire».

Il prof. Eugene Wigner è lo scienziato di origine ungherese che assieme all'altro celebre ungherese, Leo Szilard, si era recato da Einstein per metterlo al corrente dei primi esperimenti di Fermi. In seguito a quella riunione Einstein aveva scritto la sua profetica lettera a Roosevelt. E' ancora di Wigner l'idea di celebrare con un fiasco di Chianti, poi rimasto famoso, l'avvenuto esperimento. La leggenda dice che egli lo avesse tenuto nascosto dietro la schiena tutto il pomeriggio. Il prof. Wigner, interrogato dall'«Ansa» all'Università di Princeton, dove insegna, ha rievocato la personalità umana, più che quella scientifica, di Enrico Fermi. «Tutti sapete — egli ha detto — quale uomo di scienza era Fermi. Ivi di «Stagg field» e dell'Institute of Phisics della Università di Chicago conoscevamo anche le sue non comuni doti umane, la sua capacità di ordinare e condurre il lavoro secondo uno spirito di schietta cordialità e profonda e sensibile umanità, cosicchè l'intero gruppo di uomini e donne che lavoravano in un esperimento erano fusi non solo in un'unica volontà di lavoro, rappresentavano non soltanto un cervello in azione, ma anche una famiglia».

Circa lo stato d'animo, le ansie e le emozioni con cui il gruppo di «Stagg field» visse le ore del battesimo dell'era atomica il prof. Wigner ha ricordato che non si trattò di momento del tutto sereni. «Sapevamo — ha detto — che cosa era l'energia atomica e quale forza distruttiva e letale avrebbe racchiuso. Ma dovevamo andare avanti, perchè sapevamo che altri sarebbero andati avanti in vece nostra, e poi perchè il progresso umano e il corso della scienza non si possono fermare. La storia dirà del resto se l'era atomica sarà un'era di pace e di progresso. Quel che posso dire oggi è che Enrico Fermi così l'avrebbe voluta».

CON UN MESSAGGIO CONGRATULATORIO DI KENNEDY

La prima reazione nucleare rievocata negli Stati Uniti

Presenti trentadue collaboratori del gruppo Fermi

Chicago, 1

Il successo dell'esperimento della prima reazione atomica controllata, effettuato il 2 dicembre 1942, è stato rievocato oggi in una cerimonia ufficiale all'Università di Chicago, dove l'era atomica venne aperta da Enrico Fermi nella palestra coperta del campo sportivo universitario. Le celebrazioni si sono svolte ad Eckhart Hall, dove si è riunito un gruppo di 32 membri del gruppo di collaboratori di Fermi, e successivamente al «Quadrangle Club» dove si è svolta la commemorazione ufficiale.

Il Rettore dell'Università di Chicago, prof. George W. Beadle, ha letto ai presenti un messaggio indirizzato all'Università dal Presidente Kennedy, in cui si afferma tra l'altro: «In questo ventesimo anniversario dello sprigionamento controllato della potenza dell'atomo, mi congratulo con coloro i quali sotto la guida di Enrico Fermi conseguirono quel processo storico. Straordinari passi avanti sono stati compiuti negli ultimi 20 anni in merito alla conoscenza dell'atomo e alle applicazioni di queste cognizioni. Molti di voi che lavorarono con Fermi, hanno contribuito a questo progresso».

Il messaggio di Kennedy così conclude: «L'energia nucleare è oggi di già un fattore vitale nella nostra difesa nazionale e il rapido sviluppo delle sue applicazioni pacifiche in questo Paese e all'estero fornisce una solida base per l'ulteriore sfruttamento dell'atomo a vantaggio di tutti gli uomini. Di particolare importanza sono lo sviluppo dell'elettricità di produzione nucleare, gli svariati impieghi dei radioisotopi e la moltitudine di nuove fondamentali scoperte nelle scienze naturali e fisiche. Oggi noi siamo infine sulla soglia di importanti impieghi dell'energia nucleare nell'esplorazione dello spazio. Tutti voi che partecipate alla drammatica nascita dell'era atomica siete particolarmente dotati per contribuire a questa ricerca pacifica».

Il Rettore dell'Università di Chicago ha annunciato la decisione dei membri del gruppo di Fermi di erigere un monumento sul luogo dove nel dicembre 1942 fu effettuata con successo la prima reazione atomica a catena. Ha preso quindi brevemente la parola il prof. Samuel Allison, uno dei membri del gruppo di Fermi, il quale, commemorando la figura dello scienziato italiano, ha detto tra l'altro: «L'Italia può essere sicura di produrre nel futuro, come ha fatto in passato, generazione dopo generazione, uomini di grande genio. Enrico Fermi è uno di essi e l'Italia può essere fiera di questo suo figlio».

Dal canto suo, l'Ambasciatore d'Italia Fenoaltea, dopo aver ricordato che Fermi era già giunto ad una posizione di grande prestigio mondiale come vincitore del Premio Nobel all'età di 37 anni prima di venire negli Stati Uniti, ha reso omaggio al gruppo di scienziati, provenienti da ogni parte del mondo, che resero possibile il grande progresso della tecnologia nucleare in virtù dell'imponente ausilio di mezzi forniti dalle Università americane, dall'industria e dal Governo. «A nome del Governo e del popolo italiano ho l'orgoglio e la commozione di unirmi a voi, presente Laura Fermi, per rendere omaggio al leader ed ai membri dello storico gruppo dello "Stagg field"».

Ultimo oratore ufficiale è stato il prof. Walter Zinn, uno dei due principali assistenti di Enrico Fermi durante le ricerche e l'esperimento all'Università di Chicago, noto negli ambienti scientifici come «il signor reattore a catena» in quanto ha partecipato più di ogni altro esperto alla realizzazione di reattori nucleari.

Il prof. Zinn ha concluso lanciando un appello affinchè la produzione e lo sviluppo di armi nucleari ancora più potenti vengano sospesi avviando così il processo di eliminazione delle armi nucleari. «Possiamo certamente aspettarci che la ricchezza dell'energia nucleare possa condurre a straordinarie vittorie nella lotta dell'umanità contro la fame, le malattie e la povertà. Soltanto le forze politiche e sociali aberranti possono impedire un più profondo godimento degli elevati valori della vita. Il nostro compito per il futuro è di prevenire questa aberrazione».

IL MERCURIO D'ORO ALLA VOXSON



Si è svolta a Roma in Campidoglio la cerimonia per il conferimento del Premio «Mercurio d'Oro» ai benemeriti della Industria.

Il Ministro Tremelloni ha consegnato il Premio alla Voxson - Fabbrica di apparecchi radio, autoradio e televisione - nella persona del presidente della Società ing. Arnaldo Piccinini (nella foto) quale riconoscimento dello sviluppo produttivo, delle capacità innovatrici e del primato tecnico della produzione Voxson.

Sugli esperimenti

Mostra alla Farnesina di documenti e cimeli

Roma, 1

L'Accademia nazionale dei Lincei, il Consiglio nazionale delle ricerche, il Comitato nazionale per l'energia nucleare e il Forum italiano dell'energia nucleare celebreranno domani il ventesimo anniversario della prima reazione nucleare a catena controllata. Parleranno di questa tappa decisiva del progresso scientifico, raggiunta da un gruppo di ricercatori guidati da Enrico Fermi, il prof. Albert Wattenberg del Departement of physics dell'Università dell'Illinois e il prof. Edoardo Amaldi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Albert Wattemberg fu diretto collaboratore di Fermi durante gli esperimenti di Chicago; Edoardo Amaldi fece parte del gruppo dell'Istituto di fisica di via Panisperna, dove il 22 ottobre 1934, con il bombardamento a neutroni fu realizzata una delle esperienze fondamentali di frantumazione dell'atomo.

Al piano terreno della villa della Farnesina, il Comitato nazionale per l'energia nucleare ha organizzato una mostra di cimeli e documenti, di apparecchiature scientifiche e di scritti originali, che documentano i modi reali dei due esperimenti di Roma e di Chicago. Vi sono esposti tra l'altro lo spettrometro per raggi gamma di 2,6 Mev del mesotorio, costruito nel 1933 da Fermi e Rasetti, il contatore «Geiger» con camera di protezione in piombo e il voltometro elettrostatico usati da Fermi e dal suo gruppo in quel tempo.

Del grande fisico e della sua figura umana quale gli apparve negli anni di via Panisperna, il prof. Oscar D'Agostino, dell'Istituto superiore di sanità che fece parte del gruppo Fermi come ricercatore chimico, esperto nella preparazione di sostanze radioattive, interrogato a Roma, ha dichiarato: «Fermi era uomo di estrema semplicità di modi, assillato dalla costante preoccupazione di farsi intendere bene, di eliminare dal suo discorso ogni possibilità di equivoco. Questa convinzione, che nasce da un fondamento morale, lo costringeva ad un continuo sforzo verso la semplicità e la chiarezza, e questa sua ricerca di un'espressione adeguata faceva sì che il suo conversare procedesse come per salti. Cosa che gli accadeva spesso negli anni di via Panisperna, e che perse poi col tempo e col maturare del suo linguaggio.

«Aveva una profonda capacità di astrarsi da ogni condizione ambientale ogni volta che la sua mente era assorbita da qualche problema. Un giorno degli esperimenti ormai famosi di Roma, rimase, per una intera mattinata e buona parte del pomeriggio, assorbito nella discussione di un problema teorico con l'amico Majorana. Li trovammo avvolti in una atmosfera pulverulenta di gesso, con le lavagne piene di segni, quando ormai erano arrivati alle ingiurie aspre e perfino salaci. A stento Rasetti riuscì ad inserirsi nella discussione e a condurla ad una conclusione pacifica.

«Questi suoi modi — ha proseguito il prof. D'Agostino — lo portavano a trascurare quelle minute pratiche della vita materiale che possono rappresentare, a volte, delle serie e complicate distrazioni. Famosa la sua teoria sulla pulizia dell'automobile. Fermi non faceva mai lavare la sua vettura. Sosteneva che alla fine lo sporco sarebbe caduto lungo le linee asistoniche lasciando la carrozzeria lucida come da nuova. Spesso il sen. Corbino, mosso a pietà dello stato in cui si era ridotta l'automobile di Fermi dava ordine che fosse lavata alla chetichella. Chi sa se Fermi, vedendola poi tutta pulita, si acconciasse ad apprezzare quella macchinosa prova sperimentale della sua teoria».

Due monaci a Catania catturano un ladro d'auto

Catania, 1

Due monaci hanno catturato e consegnato alla polizia un «topo d'auto» che si stava impossessando della loro utilitaria.

I due monaci appartengono a un convento di Priolo, in provincia di Siracusa, ed erano giunti oggi a Catania per fare alcune compere per la comunità. Essi avevano appena lasciato in sosta l'automobile in via Dusmet, nei pressi di piazza Duomo, allorchè voltandosi si sono accorti che un giovane aveva forzato lo sportello con un coltellino e stava tentando di mettere in moto l'auto. Uno dei due frati è corso subito verso l'utilitaria, ma il ladro invece di allontanarsi ha fatto resistenza tentando di impossessarsi ugualmente dell'automobile. A questo punto è giunto anche l'altro frate; il ladro allora è sceso dall'auto e ha cercato di fuggire, ma uno dei frati, con uno sgambetto, lo ha fatto cadere a terra. Il giovane è stato quindi condotto in Questura, dove è stato identificato per Lorenzo Barbagallo, di 18 anni, e arrestato per tentata rapina.

In Francia si beve più vino che ovunque

Parigi, 1

I francesi sono i più grandi bevitori di vino d'Europa e del mondo. Tale constatazione emerge dai dati statistici relativi all'anno 1957-1958, citati alla «Conferenza europea sui vini, alcoolici, birra e sidro» svoltasi a Strasburgo con la partecipazione di rappresentati di 19 Paesi.

All'epoca presa in considerazione, la consumazione annua di vino pro capite era di 122 litri in Francia, 115 in Portogallo, 109 in Italia, 31,3 in Svizzera, 18,4 in Austria, 7,7 in Germania, 2,8 in Danimarca, 2,7 in Svezia e 1,5 in Olanda.

Il primato dei bevitori di birra è invece detenuto dai tedeschi con un consumo pro capite di 95 litri nel 1960, contro 77 litri nel 1957. Durante lo stesso periodo, il consumo della birra è passato: in Francia, da 29 a 36 litri pro capite all'anno; in Danimarca da 57 a 64 litri; in Norvegia da 17 a 22 litri.

OGNI PREFERENZA DELL'ARREDARE NEI CONFRONTI DELLO STILE, TROVERA', LA SUA REALIZZAZIONE NEI NUOVI

tessuti nazionali ed esteri che vi offre la

FRONDA ARREDAMENTI

DI VIA ROMA N. 9

PRODOTTI ELETTROPNEUMATICI PER L'AUTOMAZIONE

Industria meccanica cerca **AGENTI** provinciali o regionali esclusivi per le Tre Venezie. Scrivere. CASELLA 71 M — S. P. I. — MILANO

SANT'ANDREA - NOVARA
OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S. p. A.
Via Leonardo da Vinci 18 - NOVARA - Telefono 21791
CERCA
INGEGNERI MECCANICI ED ELETTROTECNICI
neo laureati, ai quali offre ottima sistemazione e brillante carriera nei suoi servizi tecnici. Trattamento adeguato. Inviare curriculum vitae e referenze all'Ufficio Personale.

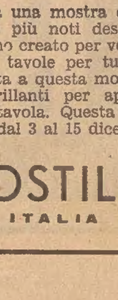
RANZINI
LA CALZATURA DI FIDUCIA CON AGGIORNATISSIMI MODELLI PER UOMO E DONNA
Piedi sofferenti
ESIGETE LA MARCA
TAVERNA
DI NOSTRA ASSOLUTA ESCLUSIVITA'
VISITATECI
PIAZZA DELLA BORSA, 6

la qualità ha un nome
AEG



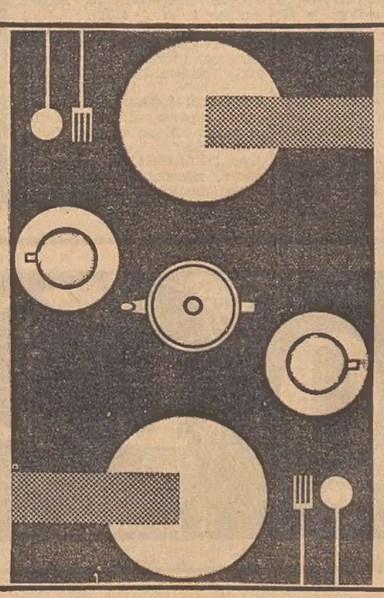
Lavamat e Turnamat
dalle prestazioni eccezionali con preselezione del programma a ciclo completamente automatico.

Concessionario:
Marcuzzi
Via Donadoni 37 - Tel. 41493
TRIESTE
AEG
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS GESELLSCHAFT



SALUTE CON SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

tavole apparecchiate da artisti



Rosenthal STUDIO-LINIE

Vi invitiamo a una mostra di particolare interesse: i più noti designers della Rosenthal hanno creato per voi bellissime decorazioni di tavole per tutte le occasioni. Una visita a questa mostra vi darà molte idee brillanti per apparecchiare con gusto la tavola. Questa esposizione unica si terrà dal 3 al 15 dicembre '62 da

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani originali finissimi vasto assortimento prezzi convenienti. S. Lazzaro 17. 49577 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA bella presenza, referenziata, casa signorile, offresi. Cassetta 70655 A UPI.

CUOCA referenziata offresi presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 70612 A UPI.

GOVERNANTE mediètà, indipendente, referenziata, offresi stabile, una o 2 persone oppure per bambini. Telef. 38855, 10-14. 70662 A

MEDIA età per mattino piccola famiglia, referenziata, offresi. Cassetta 70644 A, UPI.

SIGNORA anziana offresi governo casa mattina, persona sola o coniugi. Offerte cassetta 50090 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. PRESTASERVIZI tuttofare, senza vitto, cercasi. Giorgi, Spiridione 1. 70646 B

A DONNA indipendente darei alloggio cambio lavori domestici. Telefonare 73244. 50077 B

A GIOVANE referenziata offresi ottimo trattamento e stipendio quale stabile per famiglia adulti con aiuto. Presentarsi S. Nicolò 24/A. 31845 B

ALBERGO Perù, via Ghega 2, cerca cameriera pratica possibilmente conoscenza lingue e donna tuttofare giovane.

CAMBIO leggeri lavori e piccola assistenza ammalata darebbesi vitto e piccolo stipendio. Telefonare 92147. 70725 B

CAMERIERA stabile capace fidatissima referenziata cerca signora sola casa signorile. Telefono 35702. 31819 B

CERCASI domestica stabile referenziata per coniugi escluso bucato e lavori pesanti. S. Lazzaro 8-II destra. 70665 B

CERCASI stabile referenziata, escluso bucato e lavori pesanti, coniugi soli. Lazzaro 8-II destra. 50055 B

CERCASI tuttofare stabile referenziata per coniugi soli in appartamento villa con aiuto prestaservizi, ottimo trattamento, tutti elettrodomestici. Telefonare 93577, dalle 13 alle 15.30. 70611 B

CERCASI donna tutto fare, stabile per famiglia due persone. Telef. 77430, dalle 11 alle 13. 70684 B

CERCASI portinaia per casa signorile, zona centrale, verso stipendio ed appartamento. Scrivere indicando età e referenze. Cassetta 49993 B UPI.

DOMESTICA capace stabile ottimo trattamento cercano coniugi con bambina. Tel. 37205. 50069 B

DOMESTICA stabile cercasi, ottimo trattamento. Tel. 28580, mattino. 50069 B

DOMESTICA capace referenziata per famiglia 3 persone, cercasi. Telef. 31475. 70690 B

PERSONA sola cerca prestaservizi solo mattina escluso mangiare. Buon trattamento purchè referenziata. Rivolgersi Armuzzi, Fabio Severo 111, lunedì ore 8-11. 412 B

PRESTASERVIZI 10-12 cercasi. Via Foscolo 12, II, Bardi. 50092 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, cercasi. Tinsky, via Cattaro 6. Tel. 73397. 31839 B

PRESTASERVIZI referenziata per sole camere escluso bucato dalle 8-11.30 buono stipendio. Telefonare 96416. 70630 B

PRESTASERVIZI giovane capace tuttofare referenziata intera giornata cercasi trattamento e paga ottimi. Negozio Giovanni, via Imbriani. 31836 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 3 ore giornaliere. Via Pindemonte, tel. 75579. 70740 B

RAGAZZA giovane stabile con referenze, cercasi. Via Cicerone 2, II p. sinistra. 70685 B

STABILE, referenziata, brava cucina, escluso bucato, cercasi. Telefonare 36424, lunedì 9.30-12. 70713 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 50031 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 70617 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 28233 - 24434. Serravalle. 50087 C

A.A.A. PITTORE e muratore offronsi prontamente; telef. 80091.

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 70526 C

AUTISTA anche camion con passaporto offresi. Cassetta 70751 C UPI.

BANCONIERA lunga pratica offresi. Cassetta 50106 C, UPI.

CARPENTIERE provetto edile con pratica ferraiolo offresi a seria impresa. Tel. 55080.

CASSIERA pratica, computitista commerciale, commessa 20enne, volonterosa, seria, onesta, offresi prontamente. Miti pretese. Cassetta 70589 C UPI.

CASSIERA pratica offresi per negozio in genere. Cassetta n. 50105 C, UPI.

COMMESSA 22enne pratica, presenza, offresi preferibilmente abbigliamento. Tel. 39747. 49881 C

COMMESSA bella presenza abilissima ramo confezioni uomo e signora, offresi. Cassetta 70717 C UPI.

COMMESSO vetrinista, tessuti, mercerie, conoscenza sloveno, croato, abile venditore, lunga pratica, offresi. Cassetta 49987 C UPI.

CORRISPONDENTE pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 49990 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, inglese, tedesco, stenodattilografa esaminerebbe proposte impiego scopo migliorare. Cassetta 70677 C UPI.

CUOCO offresi per mensa-pensione famiglia. Telef. 34675. 70618 C

DATTILOGRAFA pratica paghe et previdenze offresi. Telefono 26209. 70594 C

DICIOTTENNE assolte biennali stenodattilografa, offresi. Cassetta 49999 C UPI.

ESPERTO spedizioniere pensionato conoscenza lingue occuperebbesi mezza giornata ottime referenze, Cass. 70608 C, UPI.

ESTETISTA viso corpo, callista, pedicure, praticissima, presenza, offresi. Cassetta 50097 C UPI.

EX CARABINIERE cerca posto di fiducia in qualità di guardiano custode presso ditte od altri. Telef. 50806. 70667 C

GUARDAROBIERA referenziata per albergo, offresi. Cassetta 70655 C UPI.

MACCHINISTA navale sbarcato per centrale termica, offresi, disposto trasferirsi. Cassetta 50083 C UPI.

MEDIA età referenziata offresi pulizia ufficio o altro lavoro prime ore mattino e dopo le 17. Telefonare 33714, dopo ore 10. 70659 C

MEDIA età già commessa tintoria pratica cucito rioccuperebbesi. Cassetta 70626 C, UPI.

OFFRESI impiegata croato perfetto anche commessa o ambulatorio medico. Cassetta 49979 C UPI.

PENSIONATO lunga pratica tutti lavori ufficio, contabilità, offresi. Offerte cassetta 50091 C UPI.

RAGIONIERA 20enne, conoscenza tedesco, sloveno, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 35044. 70703 C

RAGIONIERE 19enne, militesente, buona conoscenza tedesco, sloveno, inglese, offresi, referenze. Cassetta 70681 C UPI.

RAGIONIERE 23enne anche primo impiego offresi. Telefonare 54505, ore 14-16. 50032 C

RAGIONIERE, patente C, finito servizio militare come ufficiale, primo impiego, prende in considerazione offerte di lavoro. Scrivere cassetta 70641 C, UPI.

SARTA abilissima offresi a famiglia distinta. Cassetta 70636 C, UPI.

SEGRETARIA, stenodattilo, corrispondente, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 70660 C UPI.

SIGNORA mediètà esperta contabile, paghe, contributi previdenziali, occuperebbesi anche a ore presso seria ditta. Cassetta 49995 C UPI.

STENODATTILOGRAFA quarantenne, capace, svelta, attiva, offresi. Cassetta 49994 C UPI.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica offresi. Cassetta 49989 C UPI.

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Cassetta 50035 C UPI.

SIGNORINA indipendente per cucito e stiro oppure altro lavoro decoroso offresi. Telefonare 21398, dalle 8-11. 70674 C

SIGNORINA 26enne distinta, bella presenza, offresi cassiera bar o altro equivalente. Gentili offerte cassetta 50044 C UPI.

TAPPEZZIERE, materassaio, offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 70319 C

VENTENNE, militesente, diplomato, buone conoscenze tecniche, inglese e francese, ottime refenze, offresi, Cassetta 50102 C UPI.

29ENNE serio, intelligente, buonissima conoscenza inglese, mezzo proprio, pat. B», offresi. Cassetta 49965 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

«A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, giradischi, autoradio, rasoi elettrici, transistor. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Telef. 41317. 70609 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè), ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Tel. 42595. 70710 CC

A.A. MURATORE pittore eseguono riparazioni pitturazioni in genere. Prezzi modici. Telefono 80091. 70687 CC

A.A. PELLICCIAIA provetta, ripara, rimoderna, confeziona. Prezzi modici. Crispi 8. 70709 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

A. PELLICCIAIA confeziona ripara rimoderna qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra. 49885 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 70190 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, Telef. 35275. 69-8- CC

DATTILOGRAFA accetta proprio domicilio qualunque lavoro, riservatezza, rapida consegna. Tel. 92845, dalle 15-16. 31820 CC

DONNA referenziata assume lavoro cucito stiro rammendo a proprio domicilio. Consegna immediata. Cassetta 70724 CC UPI.

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparazioni accurate. Podetti, v. Carducci 12, tel. 29640. 50016 CC

IDRAULICO, piccole riparazioni domestiche, lavandini, scaldabagni, gabinetti, fornelli a gas, elettrici. Tel. 75067. 49922 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 31784 CC

IMPIEGATA pratica paghe operai, impiegati, previdenze, offresi lavoro domicilio. Telefono 43188. 70720 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 39569. 50070 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne I e II programma, riparazione televisori intervento immediato; telef. 75233. 49899 CC

MURATORE piastrellista specializzato esegue lavori accuratissimi di qualsiasi genere Preventivi gratuiti. Cassetta 50098 CC UPI.

PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 31629 CC

PAVIMENTAZIONI in parchetti, riparazioni, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica; facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, v. San Zenone 6, tel. 50036. 50104 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 31832 CC

RADIO TELEVISORI, riparazioni accurate preventivi domicilio. Radio Stella. Tel. 93452. 70750 CC

«RINOVEST» sartoria personale pratico modifiche, riparazioni vestiti soprabiti ecc. San Lazzaro 9. 31763 CC

RIVESTIMENTI camini, fognature, tetti, riparazioni, restauri, eseguisce esperto. Telefonare 29940. 50042 CC

SARTA uomo capacissima rivolta cappotti, confeziona calzoni. Barriera Vecchia 14-III. porta mezzo. 70652 CC

STUDIO tecnico amministrativo svolge qualsiasi lavoro d'ordine o di concetto saltuario o continuativo. Massima precisione e discrezione. Telefono 79992. 50118 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. CASSIERA principiante per panificio, pasticceria, cercasi con referenze. Scrivere cassetta 50068 D UPI.

A.A. APPRENDISTA pratico pasticceria volonteroso cercasi immediatamente. Bonazza, Carducci 32. 31786 D

A.A. APPRENDISTA fotografo cercasi. Foto Mioni, p. Borsa 15

A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne, trattamento familiare, cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8. Tel. 37947. 50096 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Tagnese, Caselpostale 261, Roma. 5651 D

APPRENDISTA o mezzalavorante sarta donna cercasi. Telefonare 73975. 70737 D

APPRENDISTA commessa massimo 17enne cercasi per negozio borsette. Cass. 50109 D, UPI.

APPRENDISTA meccanico cercasi; presentarsi via della Valle 6. 12 D

APPRENDISTA bar cercasi. Via Pascoli 22. 70635 D

APPRENDISTA banconiere ragazzo orario diurno cercasi. Bar Colombia, via Ghega 19, telefono 37819. 70747 D

APPRENDISTA commessa 15-16 cerca panetteria Dilena, via Giulia 11. 31857 D

APPRENDISTA o commesso alimentari cercasi. Via San Giusto 12. 70616 D

APPRENDISTA o mezzolavorante falegname cercasi subito. Precali, via Paduina 9. Telefono 93073. 50010 D

APPRENDISTA cercasi Bar Alzetta, viale D'Annunzio 14. Telef. 90910. 49978 D

APPRENDISTA cercasi prontamente. «Salone Alma», via della Tesa 25. Tel. 72204. 31798 D

APPRENDISTA sarta uomo e mezzalavorante cercansi. Crispi 32, secondo. 50130 D

APPRENDISTA mezzolavorante, lavorante operaio falegname cercansi. Via Zovenzoni 6, falegnameria. 50122 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via F. Crispi n. 41. 70691 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica manicure, cerca Salone Nives. Severo 75. 50079 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni per panificio cercasi. Mosco, via S. Lazzaro 5. 31797 D

APPRENDISTE o apprendisti quindicenni assume sugherificio Perlmutter, Pascoli 16-B. 50078 D

APPRENDISTE cartotecniche cercansi. Rivolgersi Istria 81, retro. 70700 D

APPRENDISTE due o apprendisti cercansi. Rivolgersi Totobar, viale X Settembre 5, telefono 94056. 70610 D

APPRENDISTI e operai meccanici assumonsi stabilimento Porto industriale. Rivolgersi Giubilo, via Tiziano Vecellio 8. 70538 D

APPRENDISTI cerca officina bilance, buona retribuzione. Maiolica 14, Raineri. 49964 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

AUTISTA patente C, robusto addetto carico-scarico per consegne città, cercasi. Indicare età, posti occupati. Cassetta 50014 D, UPI.

AZIENDA tessile cerca magazziniere con pratica ufficio, requisiti esperienza età non superiore anni 35. Inviare offerte manoscritte dettagliando curriculum a cassetta 50001 D UPI.

BARBIERE apprendista cercasi. Cassetta 50028 D UPI.

CERCASI ragazzo per distributore benzina. Rivolgersi subito Caltex, Fabio Severo. 70688 D

CERCASI fattorino pratico bicicletta. Presentarsi Fototecnica, Piazza Goldoni 7. 70749 D

CERCASI impiegato amministrazione a ore oppure fisso. Presentarsi Fototecnica, Piazza Goldoni 7. 70749 D

CERCASI sarta da uomo mezza giornata. Pondares n. 6. Telefono 48737. 50045 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Olga, via Giuliani 26. 50002 D

CERCANSI signorina ventenne e una quindicenne, lavoro ufficio purchè dinamiche, intelligenti. Telef. 81361. 50077 D

CERCANSI montatori e apprendisti per montaggi ascensori Sabien. Rivolgersi via G. Cavalli 2-F. Tel. 78356. 70588 D

COMMESSO alimentari, capacissimo, referenze, cercasi. Cassetta 50033 D UPI.

COMMESSO aiuto commesso, alimentari cercansi prontamente lunedì. Poloiaz, C. Garibaldi 4. 31837 D

COMMESSO negozio tecnico fotografico, militesente, cercasi. Cassetta 50111 D, UPI.

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

DISEGNATORI navali con buona esperienza cercansi. Indirizzare domande con curriculum et pretese. Scrivere SPI cassetta 8/A Venezia. 6864 D

ELEMENTO cercasi pratica ufficio commerciale, dattilografia e corrispondenza. Cassetta n. 50112 D, UPI.

ELETTRICISTI per lavori a cottimo cercansi. Tel. 61116. 70593 D

GARZONA parrucchiera, ottima paga cercasi. Salone Marisa. Tel. 31589. 31830 D

GARZONA parrucchiera cercasi urgentemente, paga ottima. Telefonare 36797. 31788 D

IMPIEGATO giovane, serio, militesente cerca industria triestina. Precisare età e referenze. Cassetta 70643 D, UPI.

IMPORTANTE azienda mercerie cerca dirigente massimo 40 anni dotato di senso pratico e moderno; esigonsi referenze serie Cassetta 49883 D, UPI.

INTERNISTA pratica cercasi per trattoria. Tel. 99335. 31854 D

LAMIERISTA pittore cerca Carrozzeria Cassinari. Presentarsi v.le Miramare 1, Trieste. 70638 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Arianna, San Giacomo in Monte 13. 49917 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta donna cercansi. Spangaro, S. Nicolò 8, telef. 23637. 70746 D

LAVORANTE parrucchiera,. Presentarsi subito. Campo San Giacomo 9. 70695 D

LAVORANTE o mezza parrucchiera pratica manicure cercasi. Telef. 96711. 70606 D

MAGLIAIA macchinista o confezionatrice cercasi anche mezza giornata, Toro n. 8. Telefono 96368. 70657 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Anus, via Cologna 20. 31740 D

MEZZELAVORANTI apprendiste sarta donna cercansi; via XXX Ottobre, telef. 31662. 12 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera 4500 settimanali cercasi e apprendista. Tel. 76223. 70602 D

MEZZI lavoranti apprendisti carrozzieri, cercansi. Via Gambini 3. 70706 D

OFFICINA Miletta assume meccanici et apprendisti pratici moto. Paga cottimo. San Francesco 38. 70621 D

PARRUCCHIERA, mezzalavorante cerca salone nuovo, via S. Spiridione; telef. 73927. 12 D

PRATICO per distributore benzina cercasi. Rivolgersi v. Piccardi 46. 50020 D

PRINCIPIANTE parrucchiera, cercasi. Salone Martina, piazza Libertà 4-II. Tel. 61460. 50027 D

RAGAZZA 14-16enne, massimo, cerca pasticceria «La Dolcissima», Viale XX Settembre 23. 50059 D

RAGAZZA primo impiego cercasi per Salone parrucchiera. Telefonare 92640. 50063 D

RAGAZZA-O porta pane cercasi. Telefonare 93765. 31802 D

RAGAZZO-A 16-18 anni cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 70726 D

RAGAZZO per magazzino massimo 16enne assumesi. Presentarsi ore 9-13, Crispi 17, negozio. 70729 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per fattorino. Telef. 24598. 49928 D

SOCIETA' importanza nazionale cerca operai e tecnici imballatori pratici falegnameria e carpenteria legno per costruzione imballaggi grossi impianti industriali in esportazione disposti trasferirsi Milano o altrove. Offronsi buone possibilità lavoro. Cassetta 49970 D UPI.

TECNICO giovane militesente cerca industria siderurgica locale per assistente reparto. Cassetta 50085 D UPI.

TERRENI zone diverse cerca società costruzioni. Graditi anche intermediari. Assicurasi discrezione. Offerte cassetta 49982 D UPI.

TERMOIDRAULICO, posto stabile cercasi. Presentarsi Franca 22, Marchesi. 70586 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA focolaio cercasi in affitto. Offerte Tess. Identità 1.655.997, Fermo Posta centrale. 70673 E

(Continua in 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

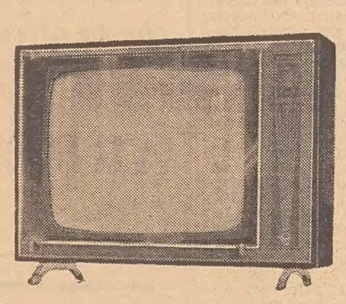
CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

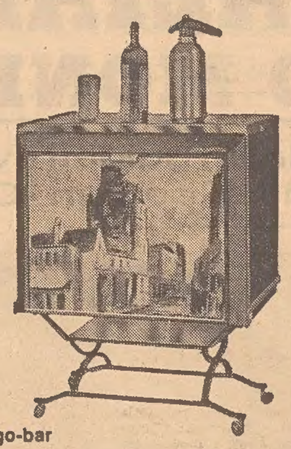
ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

occasione eccezionale ATLANTIC



Televisore
L. 275.000

+



Frigo-bar
L. 69.900

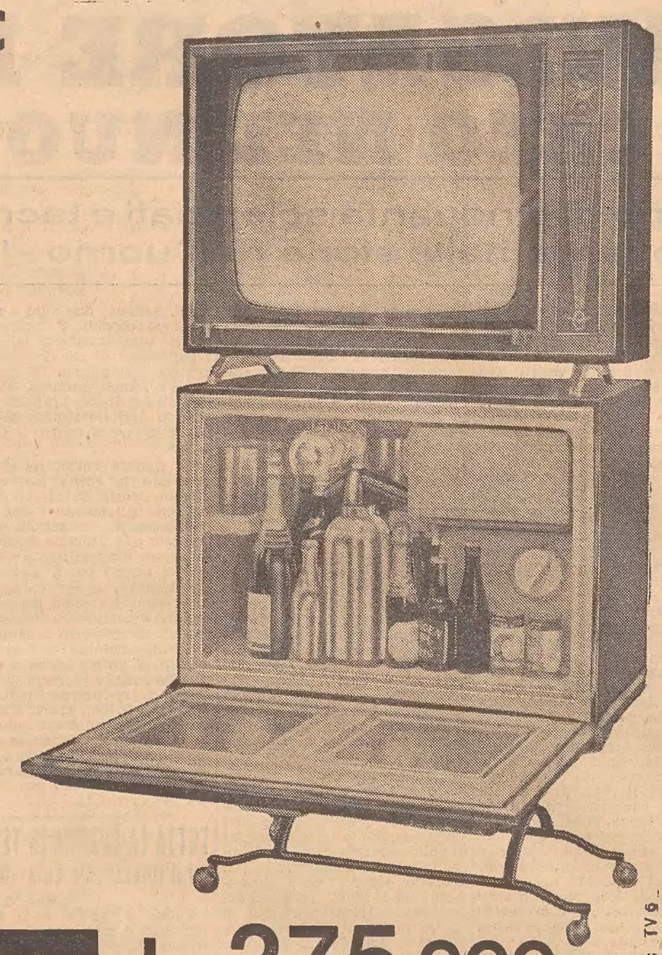
ACQUISTANDO IL TELEVISORE AVRETE 2 APPARECCHI AL PREZZO DI 1!

Acquistate il rivoluzionario TV Orologio, con dispositivo per l'accensione automatica ad ore prestabilite e regalatevi o regalate agli amici il lussuoso frigo-bar!

Atlantic-bar, da solo o in abbinamento col TV Orologio, è un regalo nuovo e di grande effetto da ambientare

- in studio
- in salotto
- in ufficio
- nella biblioteca
- nella sala da riunioni

e in ogni ambiente nel quale il piacere di una bibita ghiacciata crea una parentesi di raffinato comfort.



= L. 275.000

ATLANTIC

con meno il meglio

Ufficio pubblicità Atlantic TV 6

S. Nicolò HAUSBRANDT offre a tutti CAFFÈ liquori e dolciumi nazionali ed esteri. E vi ricorda che....



LA QUALITÀ NON È MAI CARA

SI INVIANO CONFEZIONI REGALO PER L'ITALIA E L'ESTERO

CAFFÈ HAUSBRANDT

BOLLA

il prestigio di un brindisi!

Dalle più pregiate uve delle zone tipiche veronesi,

I VINI DI BOLLA:

SOAVE • GARDA ROSÉ • BARDOLINO • VALPOLICELLA • AMARONE RECIOTO NOBILE • SOAVE SPUMANTE, invecchiati per lunghi anni in botti di rovere nelle grandi cantine di SOAVE e di PEDEMONTE della VALPOLICELLA, continuano la centenaria tradizione di alta qualità che ha reso celebri i vini BOLLA in tutto il mondo.

LI TROVERETE NELLE CASSETTE NATALIZIE

Veldono Bolla



CRONACHE SPORTIVE

45.000 SPETTATORI OGGI ALLO STADIO COMUNALE DI BOLOGNA

DIFFICILE SARÀ PER L'ITALIA FARE GIOCO CONTRO GLI ATLETICI E ARROCCATI TURCHI

Tranquilla giornata degli azzurri a Firenze - I nostri avversari ricevuti dal Sindaco a Palazzo D'Accursio - Peggiorate le condizioni atmosferiche

Bologna, 1

Italia e Turchia si affronteranno domani allo stadio comunale bolognese per la prima volta con le loro maggiori formazioni. Prima d'ora, nei nove incontri disputati tra rappresentative dei due Paesi, il bilancio è stato largamente positivo per i colori italiani. Quattro vittorie, quattro pareggi e una sconfitta sono i risultati ottenuti dagli italiani scesi però in campo con i «Cadetti», i «Giovani» e i «Dilettanti». Ora è la volta della «A», della nazionale italiana sperimentale, quella cioè che nelle sue linee principali dovrà tentare la scalata ai mondiali del '66.

Ormai la preparazione è già ultimata e le due squadre sono pronte per il confronto. Da Coverciano, dove gli azzurri si sono allenati coscienziosamente, è già stata da tempo annunciata la formazione. Cinque bolognesi fanno parte della squadra varata da Fabbri: è la prima volta nella storia della nazionale italiana che si ricorre alle prestazioni di tanti rossoblù. E' un riconoscimento del momento favorevole della squadra petroniana e agli spettatori di casa sembrerà di assistere ad una delle solite partite. In precedenza il record delle presenze dei rossoblù in nazionale aveva raggiunto il numero di quattro) Gianni Monzeglio, Gasperi e Schiavio). Ora Tumburus, Janich, Fogli, Bulgarelli e Pascutti formano l'ossatura della squadra nazionale e assieme alla forte difesa formata da Negri, Maldini e Robotti con Orlando alla destra, Sormani al centro della linea di punta e Rivera in posizione avanzata seconda punta di diamante, dovranno ribadire il valore dimostrato contro gli austriaci a Vienna.

Dal canto loro i turchi, che hanno attinto in misura maggiore dal Galatasary, si opporranno agli azzurri nella formazione ormai conosciuta con Ozcan in sostituzione di Turgay e Kadri al posto di Ugur. Punte avanzate saranno Tarik, Senol e Metin mentre Seref avrà il compito di regista e Kadri quello di «tornante». Le aspirazioni dei turchi sono quelle di ottenere un risultato dignitoso, di non sfigurare insomma davanti agli italiani, ritenuti superiori ma che non incutono loro timore.

Le condizioni del tempo oggi sono cambiate, peggiorando leggermente. Dopo due magnifiche giornate di sole, che avevano seguito la neve e la pioggia cadute mercoledì scorso, il tempo si è annuvolato e la temperatura si è mantenuta su valori bassi. La vendita dei biglietti è continuata regolarmente: alcune migliaia di posti sono ancora disponibili nelle curve, mentre qualche «numerato» attende ancora di essere acquistato. Si calcola che domani potranno essere presenti circa 40, 45 mila spettatori.

«4-2-4. Con questa tattica, ormai congeniale al nostro gioco, affronteremo la Nazionale turca». Chi parla è Edmondo Fabbri, il commissario unico della Nazionale azzurra, mentre accenna a quella che sarà l'impostazione della partita con la Turchia. «Come già detto ieri — continua Fabbri — delle due mezze ali, Bulgarelli sarà in posizione arretrata, mentre Rivera farà l'uomo di punta. Le due ali, Orlando e Pascutti, cercheranno poi gli spunti verso la rete avversaria, appoggiando su Sormani. Maldini terrà il suo solito ruolo a destra, mentre Robotti, spostato a sinistra, avrà un compito di movimento».

Detto dei nostri, Fabbri ha così proseguito a proposito della squadra turca: «Loro sono venuti qui e non hanno detto niente. Io, con una stampa italiana così potente, ho dovuto dir tutto o quasi. Ma non mi fido delle apparenze e non mi illudo affatto sulla facilità della partita. Loro giocano coperti e con palle lunghe all'attacco. In tal modo potrebbero metterci anche a disagio, specie con il gioco delle ali che tornano molto, anche se una rimane in posizione più avanzata rispetto all'altra. Ecco, direi che questa Turchia sia più una squadra da campionato che una nazionale vera e propria. Loro sono forti atleticamente, fisicamente e confesso che secondo me, per noi, ora ci sarebbe venuta più comoda una squadra avversaria che ci avesse consentito di far più gioco. Perchè noi siamo in grado di far gioco, ma resta sempre da stabilire se la natura della partita e quella dell'avversario ci permetteranno di mettere in pratica il nostro progetto. Temo, comunque, la loro difesa di «fusti». Ed è per questo che ho preferito Orlando: Sormani non è nuovo alle diversioni sulla destra e perciò mi potrebbe allargare la difesa, così favorendo delle conversioni di Orlando al centro».

Fabbri stringe la mano a tutti e se ne va esclamando: «Speriamo di poter conservare sempre questo buon umore!».

In verità, di buon umore sono tutti. Orlando poi non sta nella pelle per l'esordio da «moschettiere». «Fabbri me lo ha annunciato ieri sera — rivela — poco prima della cena. Sa, per quanto me l'aspettassi, ho provato una gran soddisfazione. E se vuole, le dico anche che forse se avesse fatto giocare Renna non me la sarei presa tanto. Perchè l'importante è trovarsi qui, aver guadagnato una considerazione». E' vero. Perchè sentiamo poco dopo Renna che risponde a chi gli augura un felice esordio: «No, io non giocherò, giocherà Orlando. Vuol dire che questi auguri li porterò a lui».

E c'è Rivera che finge paura di non fargliela, per poi aggiungere: «Ho giocato tre volte in Nazionale e non ho ancora segnato. A Vienna non me l'hanno dato il gol ed è per questo che ho una gran voglia, proprio una voglia matta».

Tutti i giocatori prescelti e le stesse riserve, ad eccezione dell'infortunato Ferrini, sono in ottime condizioni fisiche e stamani, profittando di un'altra bellissima giornata d'autunno, hanno compiuto una passeggiata, assieme a Fabbri, al dott. Fini ed al massaggiatore Tresoldi. Nel pomeriggio, tutti i selezionati si sono recati allo Stadio comunale di Firenze in compagnia del C. U. Fabbri per assistere al primo tempo della partita Fiorentina-Lazio, valevole per la «Coppa De Martino», che è terminata con la vittoria della compagine viola per 5 a 0. Successivamente i calciatori sono andati al cinema e sono quindi, rientrati al Centro tecnico di Coverciano a bordo di un autopullman. Domattina, poco prima delle 9, i giocatori partiranno in pullman per Bologna, via Autostrada del Sole.

A Bologna, intanto, la giornata dei turchi è stata trascorsa serenamente, in piena distensione e completo riposo. La squadra ospite ha partecipato nel pomeriggio ad un ricevimento offerto dall'amministrazione comunale nella «Sala Rossa» di Palazzo D'Accursio. In rappresentanza del Sindaco gli ospiti sono stati ricevuti dall'assessore allo Sport prof. Picchi, il quale ha offerto un gagliardetto con le insegne della città al presidente della Federazione turca Orhan Seref Apak. Il capo della delegazione ospite ha ringraziato per le espressioni di simpatia rivolte all'intera comitiva compiacendosi dell'omaggio ricevuto. Al maestro Zini, presidente del comitato regionale della FIGC, è stata offerta una statuetta ricordo raffigurante il Nettuno.

Le formazioni che scenderanno in campo agli ordini del sig. Van Huffel della Federazione belga, coadiuvato dai connazionali Hannet e Burguet sono le seguenti:

ITALIA: Negri; Maldini, Robotti; Tumburus, Janich, Fogli; Orlando, Bulgarelli, Sormani, Rivera, Pascutti.

TURCHIA: Ozcan; Candemir, Hamet; Suat, Naci, Mustafà; Tarik, Seref, Senol, Metin, Kadri.

Fischietti d'oggi

Milano, 1

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale, Renato Pasturenti, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare del campionato nazionale di Serie B e C (girone A), che saranno giocate domani domenica 2 dicembre, con inizio alle ore 14.30.

SERIE B

Alessandria - Verona Hellas: Giulio Righi, Catanzaro - Sambenedettese: Giuseppe Palazzo, Como - Triestina: Olimpio Sabatella, Foggia Incedit-Bari: Gino Rigato, Lucchese-Cosenza. Bruno Orlandò; Padova-Lecco: Carlo Babini, Parma-Messina: Cesare Jonni, Pro Patria-Cagliari: Antonio Di Tonno, Simmenthal M.-Brescia: Gennaro Marchese, Udine-Lazio: Gastone Roversi.

SERIE C

CRDA - Legnano: Piantoni (Terni), Cremonese-Vitt. Veneto: Accomazzo (Vercelli), Marzotto-Saronno: Rostagno (Torino), Mestrina - Fanfulla: Olivati (Genova), Novara-Treviso: Nobilia (Roma), Rizzoli-Casale: Bosello (Padova), Sanremese-Ivrea: Torra (Voghera). Savona-Pordenone: Donato (Civitavecchia), Varese-Biellese: Pieroni (Roma).

Si ritiene molto probabile che il campione d'Europa dei pesi medi, l'ungherese Laszlo Papp, difenderà il titolo l'11 gennaio a Colonia contro il campione tedesco Peter Mueller. Il pugile germanico sostituirebbe così l'attuale challenger, lo scozzese McCormick, sconfitto per k. o. dall'inglese Aldridge.



Nella foto Ozcan, portiere della Nazionale turca: è stato denominato «il Negri di Istanbul» ed è considerato il miglior guardiano turco di tutti i tempi, superiore anche al titolare Turgay

ULTIME BATTUTE DELLA COPPA DEL RE DI TENNIS

Italia-Jugoslavia 2-1
Oggi la finale con i danesi

Dopo la sconfitta di Merlo, Pietrangeli-Sirola vincono il doppio e l'incontro

Copenaghen, 1

La Danimarca e l'Italia si sono qualificate oggi per le finali della Coppa tennistica del Re, che saranno disputate domani, battendo rispettivamente la Francia (3-0) e la Jugoslavia (2-1).

Ecco il dettaglio dell'ultima giornata di semifinale: Nicola Pilic (Jug.) batte Giuseppe Merlo (It.) 6-1, 6-8, 6-2; Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola (It.) battono Bora Jovanovic e Nicola Pilic (Jug.) 13-11, 4-6, 6-3, 7-5.

Gli jugoslavi hanno pareggiato il punto conquistato ieri da Pietrangeli a spese di Javanovic per merito di Pilic vittorioso oggi nel secondo singolare su Merlo. Nel primo set l'italiano, dopo essersi portato sull'1-1, ha perso cinque games consecutive e quindi la prima partita per 1-6. Nel secondo set l'italiano si è aggiudicato prima il punto su proprio servizio ed ha poi strappato quello dell'avversario, passando a condurre per 2-0. Continuando nella sua azione, Merlo è arrivato sul 4-1, quando Pilic ha cominciato a risalire lo svantaggio, sino a condurre per 5-4. Dopo uno scambio di servizi, Merlo è riuscito a passare in vantaggio su servizio dell'avversario, aggiudicandosi così il set per 8-6. Il terzo e ultimo set, infine, ha visto un dominio assoluto di Pilic che, dopo essersi aggiudicato i games con la progressione 2-0, 3-1, 4-2, 6-2, ha suggellato la vittoria con uno smash magnifico.

L'incontro di doppio, tra Pietrangeli-Sirola e Jovanovic-Pilic, è stato molto serrato e spettacolare. Nel primo set, molto combattuto, si è assistito ad una gara di resistenza: gli jugoslavi sono andati in vantaggio per 4-2, poi gli italiani li hanno raggiunti pareggiando 5-5. Nuovo pareggio sull'11-11; a questo punto Pietrangeli-Sirola sono passati in vantaggio per 12-11 e, dopo aver levato a Jovanovic il proprio servizio, hanno vinto il set per 13-11.

Il secondo set è stato dominato dagli jugoslavi; in vantaggio per 4-2, Jovanovic con dei colpi magnifici è arrivato a 5-3 e infine la coppia jugoslava ha vinto per 6-4. Nel terzo set, dopo aver pareggiato per 3-3, all'ottavo game Jovanovic ha perso il proprio servizio e Sirola si è assicurata la vittoria nel game seguente al secondo setball.

Il quarto e ultimo set, infine, ha visto Pietrangeli-Sirola in vantaggio prima per 4-2 poi per 5-3; a questo punto gli jugoslavi sono riusciti a pareggiare per 5-5. Poi Jovanovic ha perduto ancora una volta il suo servizio e nel game successivo gli italiani si sono aggiudicati il game e la partita per 7-5.

L'ATLETICA CONCHIUDE I GIOCHI

La Willis sfiora il «mondiale» delle 880 yarde

Australia, Regno Unito e N. Zelanda ai 3 primi posti

Perth, 1

Nell'ultima giornata dei Giochi dell'Impero e del Commonwealth britannici, la prova di ciclismo su strada, disputata su un percorso di 189 km., è stata vinta dall'inglese W. Mason in ore 5.20'26"2 davanti ai neozelandesi A. Walsh (5'20'27") e L. Byers (5.20'27"2) e l'australiano F. Brazier (5.20'27"7).

Ecco i risultati delle ultime finali di atletica leggera:

Martello: 1) Payne (Ingh.), metri 61,646, 2) Leffler (Au.), m. 59,823, 3) Brown (Aus.), m. 57,645, 4) Morris (Aus.), 56,77.

Femminile 880 yarde: (record mondiale 2'2"0 stabilito da D. Willis Australia nel 1962): 1) Willis (Aus.) 2'3"7, 2) Chamberlain (N. Zel.) 2'5"7, 3) Jordan (Ingh.) 2'5"9, 4) Perkins (Ingh.) 2'9"4.

80 metri femminile ostacoli: (record mondiale 10"5, stabilito da G. Birkemyer, Germania nel 1960): 1) Kilborn (Aus.), 10"9, 2) Moore (Ingh.) 11"3, 3) Micintosh (N. Zel.) 11"4, 4) Nutting (Ingh.) 11"5.

Un miglio maschile: (record mondiale 3'54"4 stabilito da P. Snell, Nuova Zelanda nel 1962): 1) Snell (N. Zel.) 4'4"6, 2) Davies (N. Zel.) 4'5"1, 3) Sullivan (Rhodesia) 4'6"6, 4) Blue (Aus.) 4'9"4.

Disco femminile: (record mondiale 58,979 metri stabilito da T. Press, URSS, nel 1961): 1) Young (N. Zel.) m. 50,203, 2) Wilams (Aus.) 46,660, 3) McDonald (Aus.) 46,228, 4) Allday (Ingh.) 43,967, 5) Breen (Aus.) 42,773, 6) Thayer (N. Zel.) 41,274

Salto con l'asta: (record mondiale 4,939 metri stabilito da Nikula, Finlandia, nel 1962): 1) Bickle (Aus.), m. 4,496, 2) Burger (Rhodesia) 4,496.

Salto in lungo femminile: (record mondiale m. 6,476 stabilito da T. Schelkanova, Russia, nel 1961): 1) Kilborn (Aus.) m. 6,267, 2) Frith (Aus.) m. 6,242, 3) Knee (Aus.) m. 6,102.

Staffetta 4x110 yarde (masch.) Inghilterra 40"6. *Staffetta 4x110 yarde (femm.):* Australia 46"6. *Staffetta 4x440 yarde (maschi.):* 1) Giamaica (Mel Spence, Khan Mel Spence, Kerr) 3'10"2.

Ecco la distribuzione delle medaglie al termine dei Giochi dell'Impero britannico:

Australia: 38 oro, 36 argento, 31 bronzo; Inghilterra 29, 22, 27; Nuova Zelanda: 10, 12, 10; Pakistan: 8, 1, 0; Canada: 4, 12, 15: Scozia: 4, 7, 3.

Dopo la riunione di Roma

Newton e Logart partono insoddisfatti

Roma, 1

Il pugile negro statunitense Wendell Newton, che ieri sera ha abbandonato alla terza ripresa contro De Piccoli, è ripartito stamane dall'aeroporto di Fiumicino diretto a New York. Newton, prima di salire sull'aereo, ha detto: «Avrei potuto battere ieri sera Piccoli, se l'arbitro mi avesse fatto continuare a combattere». Richiesta una spiegazione circa il suo abbandono ingiustificato, Newton ha risposto: «E' stata una questione di attimi durante i quali non ho capito assolutamente niente; ho visto ad un certo punto l'arbitro alzare il braccio di De Piccoli e così sono stato squalificato. Spero soltanto che nella mia carriera di pugile possa incontrare di nuovo e al più presto De Piccoli; starete a vedere come va a finire».

L'altro pugile, il cubano Isaac Logart, sconfitto anch'egli ieri sera nell'incontro con Benvenuti, prima della partenza per Madrid, ha detto: «E' stata assegnata la vittoria a Benvenuti, ma non lo ritengo un verdetto giusto. Il pubblico romano con i suoi applausi diretti a me ha fatto però giustizia da solo». Dal canto suo, il manager di Logart, Mafuz, ha detto: «Ritengo Visintin superiore e di molto a Benvenuti. Benvenuti ieri sera mi è sembrato troppo timido nella guardia, quasi come se avesse paura».

Rinviato l'incontro tra Rossi e Freytag

Pordenone, 1

L'incontro in programma l'altra sera al Palazzo dello sport di Francoforte (Germania) tra l'ex campione tedesco dei pesi medi Freytag ed il pordenonese Gino Rossi, è stato rinviato a data da stabilirsi.

SPETTACOLO DI GALA OGGI A MONTEBELLO

Confronto fra internazionali e doppia accoppiata... esplosiva

Si può ben dire che dicembre inizia bene per l'ippica triestina. Nel convegno odierno che si aprirà alle 13.30, il programma è veramente notevole. La «internazionale» Premio dello Alloro è chiamato a reggere il cartellone. Grande è l'attesa per questa corsa che dovrebbe riservare un'entusiasmante sfida fra Astor, fin qui dominatore sull'anello triestino, e l'americana Martha Dean, femmina ormai acclimatatasi alle battaglie delle nostre piste. Con un vantaggio di venti metri sulla distanza del doppio chilometro allungato, Martha Dean, soggetto scattante e volitivo come tutti gli importati d'oltreoceano, cercherà di tenere a freno le aspirazioni del roccioso Astor. Compito non facile per l'americana che dovrà vedersela con un soggetto in stupende condizioni di forma che fra l'altro potrà contare sul prezioso apporto del compagno di colori Armin.

Il campo sarà dignitosamente completato dagli indigeni Soula e Romantique, entrambi in grado di poter correre con fondate speranze in questa avvincente competizione.

Anche la Totip, risulta molto attraente per l'equilibrio che presentano le forze in gara. Se al primo nastro non si possono disconoscere le «chances» di Rinviato, Illuso ed Elleno, al nastro intermedio vuole considerazione lo splendido Rigel e non può venir sottovalutata la «sei anni» jugoslava Armela (record .21.6) che debutterà all'occasione in Italia. Più aleatorie invece le possibilità di Lilium alle prese con una penalità proibitiva.

Come già annunciato la «doppia accoppiata» odierna verrà rinforzata da mezzo milione non vinto domenica scorsa. Affollatissime si presentano le due corse valide per l'...agognata scommessa.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Cedri: Neva, Dodici, Danzica. *Premio dei Larici:* Ozzano, Asso, Carlotta. *Premio degli Abeti:* Valvoletta, Omelette, Ippocrate. *Premio dei Pini 1.a div.:* Tempora, Nitore, Nadila. *Premio dei Pini 2.a div.:* Diba, Assalto, Scansafrasca. *Premio dell'Alloro:* Astor, Martha Dean, Romantique. *Premio di Dicembre (Totip):* Rinviato, Elleno, Rigel. *Premio delle Betulle:* Soprano, Grancetta, Inolo.

M. G.

Derby del basket triestino

Philco - Don Bosco al gran completo

Philco e Don Bosco si incontrano nelle migliori formazioni, premessa necessaria per portare il confronto sul piano normale, senza concedere a nessuna delle due contendenti il favore del caso. Vero è peraltro che Franceschini, nonostante le favorevoli notizie circolate nei giorni scorsi, non sta ancora bene. Dopo gli ultimi allenamenti il dolore alla caviglia infortunata è ricomparso e si teme che se il malanno non cesserà dovranno rendersi necessarie cure più radicali. Oggi comunque egli sarà schierato fra i dieci della Philco, e non è escluso il suo impiego.

Questi i due schieramenti per la partita che avrà inizio alle 11.30 nella palestra della S.G.T. PHILCO: Fortunati, Natali, Franceschini, Porcelli N., Cavazzon, Tarabocchia, Bianco, Cepar, Grancini, Poli. DON BOSCO: Turcinovich, Passera, Scabini, Sartori, Nardin, Aitnik, Zwar, Pozzecco, Pozar.

La squadra femminile della Philco ospiterà sullo stesso campo, con inizio alle 10, la Pejo di Brescia. Con il ritorno della Pacorini, assente a Bologna, questa sarà la formazione delle triestine: Brombara, Bernetti, Vascotto, Carlon, Maggio, Rauber, Tarabocchia, Pacorini, Kumar, Tauri.



OGGI ALL'IPPODROMO - ORE 15.30
GRAN PREMIO
e forte riporto sulla
DOPPIA ACCOPPIATA
80 CAVALLI PARTENTI

LA TRIESTINA DESTA PREOCCUPAZIONI NEL CLAN LOMBARDO

Cappelli, lo stratega del Como molte ne fa e molte ne pensa

Esordio di Costa e rientro di Ballarini - Il terreno è ghiacciato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Como, 1

Le novità del Como al Sinigaglia per la gara con la Triestina, un cliente ritenuto più difficile di quanto lascia prevedere, sono due. Il Direttore tecnico dott. Cappelli ha infatti deciso di far esordire per la occasione l'ex cosentino Costa e di spostare all'ala sinistra Morelli al centro della prima linea, che resta pur sempre il più grosso problema. Di esperimenti Cappelli ne ha compiuti molti in ogni ruolo dello schieramento: altrettanti sono stati un fallimento o giù di lì. Qualcuno invece è stato azzeccato. Ma il «Dottor Controcorrente» ha continuato a cambiare le pedine. Quella che schiererà domani in campo sarà l'ultima trovata e tutti; compreso lui, si augura che sfondino.

C'è alle viste la possibilità che anche la linea dei terzini registri il rientro di Ballarini, in quanto pare che il dissidio tra Bessi e la società non sia stato ancora appianato. Stasera c'è stato un colloquio tra il dott. Cappelli e il terzino destro, contro il quale è stato preso un provvedimento disciplinare. Su quello che si saranno detti, da una parte e dall'altra, è stato mantenuto il massimo riserbo. Certo la presenza di Bessi a fianco di Longoni offre maggiore sicurezza che non il rientrante Ballarini, il quale si lascia spesso prendere la mano dal desiderio di avanzare in aiuto dei colleghi della prima linea. Ciò favorisce il contropiede dell'avversario diretto che, se ci sa fare, trova tanto spazio utile davanti a se, da diventare pericoloso: un vero problema per Cappelli, il quale ha convocato i dieci di domenica scorsa più Costa e Ballarini.

Qui si segue con attenzione le notizie riguardanti la Triestina. Si fa anche assegnamento sulle cronache del lunedì. Gli strateghi sono al lavoro, e se è vero che Radio controllerà le condizioni del campo, in parte gelato lungo tutta la fascia sottostante la tribuna coperta, prima di decidere se preferire Trevisan o Szoke, dovrebbe giocare quest'ultimo. Tuttavia non verrà posto a far da guardia il navigato Invernizzi bensì Derlin, e, se del caso, anche Ponzani che, giocando a centro campo, si troverà più volte, dicono, a contatto.

Cappelli è ottimista in merito all'incontro: «Se la squadra gira come a Foggia e a Roma con la Lazio, il gioco potrebbe essere fatto». E se girasse come domenica scorsa? A questa domanda non ha risposto nessuno degli interpellati.

La preoccupazione per la Triestina, la quale ha gente con i nervi a posto, è piuttosto seria. La formazione sarà la seguente: Geotti, Ballarini (Bessi), Longoni; Derlin, Manzoni, Invernizzi; Carminati, Sartore, Morelli, Ponzoni e Costa.

Gianni Maggioni

Anticipo di Serie C

Rizzoli - Casale 4-0 (1-0)

Milano, 1

Nell'anticipo di Serie C (Girone A) il Rizzoli ha dominato il Casale per 4-0. RIZZOLI: Colombo 1, De Pedris, Gennari; Gerosa, Vitaloni, Colombo II; Reina, Lombardo, Cei, Moretti, Peretti. CASALE: Mantovani, De Bernardi, Moretti; Passarin, Aggradi, Russi; Persenda, Parodi, Tornari, Oldani, Mattavelli. ARBITRO: Boselli di Padova. RETI: Nel primo tempo al 33' Colombo II; nella ripresa al 14' Cei, al 34' Peretti, al 42' Moretti. Angoli 8-4 per il Rizzoli.

L'inizio è stato ritardato di mezz'ora per tardato arrivo dell'arbitro. Spettatori 300, tempo nebbioso, terreno scivoloso.

Coppa delle Fiere

Samp - Ferencvaros 1-0 (1-0)

Genova, 1

La Sampdoria ha battuto per 1-0 (1-0) la squadra ungherese del Ferencvaros per la Coppa Città delle Fiere, con una rete segnata da Da Silva al 18' del primo tempo.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Prato; Toschi, Toro, Da Silva, Tamborini, Cucchiaroni. FERENCVAROS: Szager; Havasi, Kiss; Dalnoki, Vilezsal, Kocsis; Kokeny, Oross, Matray, Friedmanszky, Fenyvesi. ARBITRO: Eurdekian della Federazione francese. — NOTE: Giornata di sole, con temperatura piuttosto rigida. Spettatori 5000. Lieve incidente al terzino Havasi rimasto fuori campo dal 20' al 23' del secondo tempo. Angoli 7 a 5 per la Sampdoria.

I primi minuti di gioco vedono azioni alterne fra le due squadre. Al quarto d'ora la Sampdoria prende l'iniziativa e inizia a tessere azioni su azioni in area magiara. Su una di queste manovre al 18', Kiss atterra Da Silva al limite dell'area: lo stesso Da Silva batte la punizione e con un tiro teso infila la porta magiara: 1 a 0.

La Sampdoria insiste nella sua offensiva, interrotta solo da sporadiche azioni in contropiede del Ferencvaros. Al 24' Sattolo per la prima volta è chiamato al lavoro da Matray: sono comunque sempre i blucerchiati a mantenere l'iniziativa e al 28' Szager si esibisce in due ottime parate consecutive su tiri di Tamborini.

Al 43' si presenta agli ospiti l'occasione buona per pareggiare. Matray scatta su un lungo traversone di Kocsis battendo sul tempo Bernasconi e Vincenzi e trovandosi solo davanti a Sattolo: il portiere tenta l'uscita, ma Bergamaschi, rinvenuto fortissimo, riesce in extremis a mettere in angolo.

Il Ferencvaros nella ripresa ha assunto le redini della partita dominando il campo con azioni veloci peraltro inconcludenti. Al 12' una perfetta triangolazione tra Oross e Friedmanszky portava quest'ultimo in ottima posizione ma il tiro lambiva l'incrocio dei pali. Al 18' ancora una perfetta azione in linea dei magiari conclusa da Matray con un colpo di testa di pochi centimetri a lato.

Superato il momento critico, la Sampdoria attaccava con Da Silva che al 20' sfoggiando un «a solo» impegnava il portiere magiaro. Ritornava però subito all'attacco il Ferencvaros rimanendovi per tutto il resto del tempo senza però riuscire a concludere le belle e veloci azioni.

La partita di ritorno si svolgerà a Budapest il 12 dicembre.

Causa la nebbia

Inter - Polonia si gioca oggi

Milano, 1

La partita amichevole di calcio in programma oggi pomeriggio a S. Siro tra l'Inter e la Nazionale polacca è stata rinviata a domani con inizio alle 14.15 a causa della nebbia.

L'arbitro Angonese ha compiuto due sopraluoghi sul campo accompagnato dai capitani Picchi e Szchzepamski, ma ha dovuto constatare la impossibilità di far disputare regolarmente la partita a causa della fittissima nebbia calata sullo stadio. In pieno accordo le due squadre hanno pertanto deciso il rinvio a domani.

L'inizio dell'incontro interzone di Coppa Davis tra India e Messico a Madras, è stato rinviato oggi in seguito alla pioggia.

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo Primavera: Triestina-Lanerossi, Stadio comunale, ore 14.30.

Dilettanti di 1.a categoria: Libertas - Turriaco, via Flavia, ore 14.30; San Giovanni-Muggesana, ore 14.30; Ponziana-Ronchi, Ponziana, ore 14.30; a Muggia Fortitudo-Manzanese, ore 14.30

Dilettanti 2.a categoria: Istria C R. D.A., Ponziana, ore 10.30; Arsenale-Crane Orion, San Giovanni, ore 11; Cartimavo-Tergeste, Aurisina, ore 10.30; Aquila-Edera, Bagnoli, ore 10.30; Sant'Anna - Esperia, via Flavia, ore 10.30; Libertas Barcolana - Don Bosco, San Luigi, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie A: Philco Trieste - Don Bosco Trieste, palestra della Ginnastica, ore 11.30. In precedenza, per la Serie A femminile, Philco Trieste - Pejo Brescia, ore 10.

Serie B: Hausbrandt Trieste - Virtus Udine, palestra di Muggia, ore 10; CRDA Trieste - Servolana, palestra di Servola, ore 11; Cus TS-Casa della Lampada palestra S.G.T. ore 8.30.

SCHERMA

Campionato regionale giovanile di fioretto maschile e femminile: sala d'armi del C. M. Mercantile, ore 9.30.

PALLAVOLO

Serie B: VV. FF. Trieste - Robur Ravenna, palestra «R. [illegible]», ore 10.30; Essebi - VV. FF. Padova, palestra di Muggia, ore 14; Villaggio Sereno - Robur Ravenna (anticipo), palestra di San Sabba, ore 16; CRDA Ts - Fiamma Venezia, palestra di San Sabba, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio dell'Alloro, lire 1 milione 600 mila, metri 2080.

TENNIS DA TAVOLO

Serie A: La Soffitta TS - Cus Parma, via Cengio, ore 9.30.

Serie B: Istriani - Olimpica Arzignano, via Pellico 2, ore 9.30.

CRDA - Udinese 1-1 (0-0)

Monfalcone, 1

Sul piano tecnico la partita non è stata molto bella. In entrambe le formazioni può avere influito negativamente la presenza della bora che ha spazzato il terreno di giuoco fino ad un quarto d'ora, o poco meno, dal termine dell'incontro. Le idee degli atleti, per quanto riguarda il giuoco, non erano certamente abbastanza chiare o se lo sono state, difficile si presentava per i giuocatori concretizzarle sul terreno. Prevalentemente vi sono state azioni alterne nella zona del centro campo dove il giuoco è apparso ristagnare per ampi tratti. Le azioni erano alquanto confuse e nei due schieramenti mancava l'intesa specialmente avvertita nella carenza di incisività delle due opposte linee attaccanti.

E' stato proprio allo scadere del tempo, o quasi, che il CRDA raggiungeva il pareggio, che, tirando le somme, potrebbe anche essere considerato un risultato equo per un incontro che si è fatto segnalare per la volontà e l'agonismo degli atleti più che per la tecnica sciorinata sul tappeto verde.

Nel primo tempo l'Udinese ha perso una buona occasione per realizzare con Zuccolo. Nel secondo tempo provvedeva Rigutto che, al 16', raccogliendo un rimpallo da una mischia creata da una palla a campanile di Soban, insaccava all'incrocio dei pali.

Al 35' il CRDA ha un'ottima occasione per rimettere in parità le sorti dell'incontro ma Ferletti, a portiere spiazzato, conclude male pur a breve distanza dalla porta. Lo stesso atleta, cinque minuti più tardi, su suggerimento di Travain, supera in corsa, con decisione, il terzino, ma l'estremo difensore friulano abbandona i pali e tocca il pallone mettendolo a fondo campo. Ancora Ferletti in azione su calcio d'angolo, quando al 43' realizza deviando, di testa, nel sacco.

Agli ordini dell'arbitro Fusaro di Padova, le due squadre hanno così giuocato. CRDA: Nicoli; Prest (Indri), Soban; Braida, Marchesan, Burelli; Della Negra, Verzegnassi, Ferletti, Travain, Ciclitira (Prest) UDINESE: Fabris; Cudicio, Vicario; Pecorari, Tosolini, Rigutto; Macuz (Barbiani), Delzotto, Zuccolo, Del Pin, Ritella.

M. C.

OTTAVA GIORNATA DELLA COPPA DE MARTINO DI CALCIO

Rosicano anche i lanieri: Triestina - L. Vicenza 2-2 (1-1)

Nemmeno contro il modesto Marzotto gli juniores alabardati sono riusciti a cogliere la prima vittoria del torneo. Questa volta, a sbarrarle la strada del successo, la Triestina ha trovato anche un arbitro, che ha letteralmente inventato un calcio di rigore a suo sfavore. E' probabile che senza la spinta del direttore di gara i lanieri, anche se meglio organizzati e più dotati di ritmo, non sarebbero stati in grado di riportarsi in parità. Ma d'altra parte bisogna ammettere che l'undici locale non ha fatto molto, nè prima ne dopo l'episodio centrale della partita, per meritarsi l'intera posta. La retroguardia ha commesso i soliti errori, giocando in linea e di conseguenza rimanendo spesso scoperta di fronte alle puntate in profondità dell'avversario. A centro campo è mancato un costruttore finchè Colaussi non si è deciso a scambiare di posto Ispiro e Scropetta, mentre gli elementi di punta hanno reso al di sotto delle loro possibilità, in quanto raramente sono stati serviti a dovere.

Il risultato appare quindi abbastanza esatto, anche se a concretarlo hanno contribuito alcune circostanze sfacciatamente favorevoli ai veneti. Infatti la loro prima segnatura è scaturita dopo tre soli minuti dal fischio d'inizio grazie a una mancata intesa tra Flegar e Pez, di cui approfittava Perli per entrare indisturbato in area e battere Montanelli con una puntata rasoterra. Il gol del definitivo pareggio è scaturito invece su calcio di rigore a 13' dalla fine, quando Pez spezzava regolarmente col petto la traiettoria di un pallone proveniente dall'angolo: l'arbitro ravvisava invece nell'intervento del capitano locale un fallo di mano e concedeva la massima punizione, che Fusini trasformava con tiro non forte ma preciso.

I RISULTATI

Triestina - Marzotto	2-2
Lanerossi V. - Verona	2-2
Padova - Treviso	1-1
V. Veneto - Venezia	1-1
CRDA Monf.-Udinese	1-1

LA CLASSIFICA

Verona	8	4	4	0	16	6	12
Lanerossi V.	8	4	3	1	11	5	11
V. Veneto	8	4	3	1	12	7	11
Venezia	8	3	4	1	9	5	10
Padova	8	4	1	3	14	7	9
CRDA M.	8	3	1	4	10	13	7
Marzotto	8	2	3	3	4	9	7
Treviso	8	2	2	4	6	10	6
Triestina	8	0	4	4	7	19	4
Udinese	8	0	3	5	3	11	3

SABATO 8 DICEMBRE

Treviso - Triestina
Venezia - CRDA Monfalcone
Udinese-Lanerossi Vicenza
Verona - Padova
Marzotto-Vittorio Veneto

Tra la rete di apertura e quella di chiusura si sono inserite le realizzazioni alabardate, assai più brillanti e tecnicamente pregevoli. La prima si è avuta poco dopo la mezz'ora del primo tempo e va ascritta a merito di Corso, il quale raccoglieva sul limite dell'area di rigore una palla respinta di testa da un difensore e sparava al volo, battendo irresistibilmente Zaggia. Ancora più bello il gol di Fonda, che al 14' della ripresa poneva provvisoriamente in vantaggio gli alabardati: Ispiro impostava la manovra, servendo Scropetta, il quale a sua volta «liberava» Fonda con un dosato invito; l'interno controllava con sicurezza la sfera, avanzava di qualche passo e poi saettava nell'angolo basso, alla sinistra di Trevisan (subentrato a Zaggia all'inizio del secondo tempo).

Il punteggio avrebbe potuto raggiungere proporzioni più elevate, se alcune propizie occasioni fossero state meglio sfruttate da una parte e dall'altra; il Marzotto ha mancato alcune segnature per puro caso e ha sprecato al 28' con Stocco un pallone che chiedeva solo di essere accompagnato in rete; la Triestina a sua volta ha colpito una traversa con Scala dopo un quarto d'ora di gioco e non ha saputo trarre partito da uno spunto bruciante di Corso alla mezz'ora, quando Furlani ha fallito l'aggancio a un metro dal portiere.

Da segnalare ancora l'incidente capitato a Perli (sostituito da Carlotto) dopo soli dieci minuti e che imponeva il ricovero del ragazzo all'ospedale, dove veniva medicato al capo. Sette calci d'angolo per il Marzotto, quattro per la Triestina (primo tempo 4-2).

MARCATORI: nel primo tempo: al 3' Perli (M.), al 31' Corso (T.); nella ripresa: al 14' Fonda (T.), al 32' Fusini (M.) su rigore. — TRIESTINA: Montanelli; Cattonar, Pelin; Flegar, Pez, Scropetta; Scala, Fonda, Corso, Ispiro, Furlani. MARZOTTO: Zaggia (Trevisan); Savi, Reniero; Timillero, Guderzo, Fusini; Cattani, Verzin, Zangirolami, Perli (Carlotto), Stocco. ARBITRO: Righini.

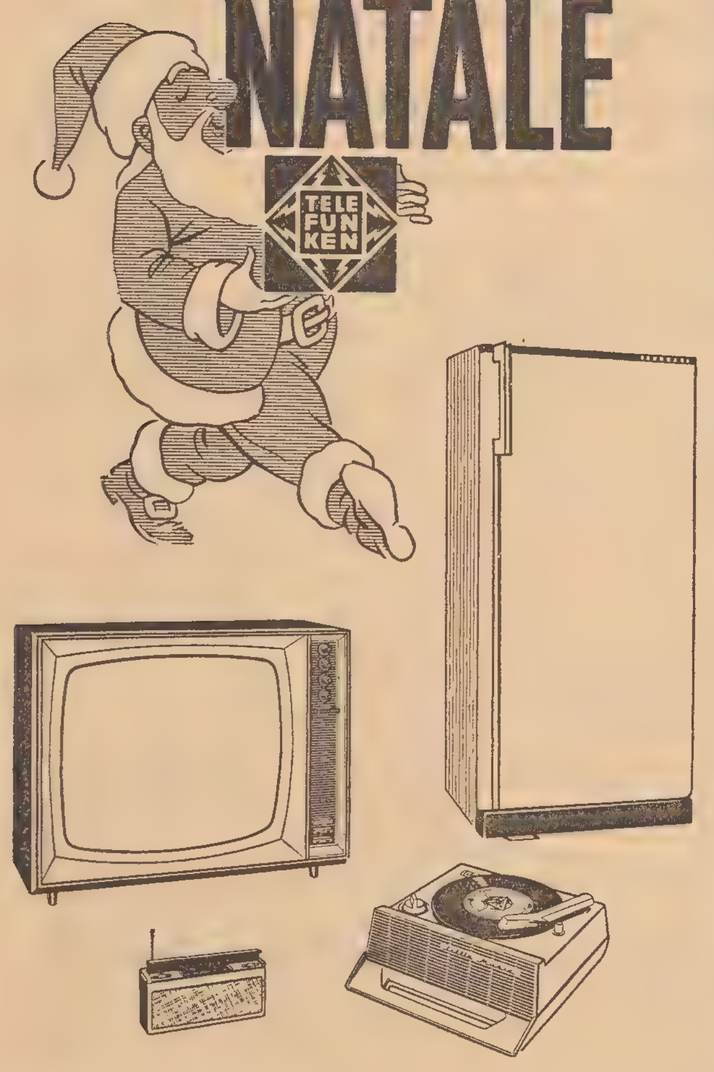
P. T.

Prima giornata del Torneo ENAL

Ecco i risultati delle gare della prima giornata del Torneo calcistico dell'Enal, svoltesi nel pomeriggio di ieri: Amm.ne Finanziaria - Magazzini Generali 2-1, Karbokraft-Lloyd Adriatico 1-2, Enal Provincia-Cassa Risparmio 0-5; riposava. C.M.M. «N. Sauro».

Studio Palazzo 75/63

DA 60 ANNI UN TELEFUNKEN E' IL MAGNIFICO DONO DI NATALE



partecipate al
quadrifoglio d'oro
prossima estrazione
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.)
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 20.900 in su.

D.M. 51519 del 18.6.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

INGEGNERE milanese cerca per 1963 camera con bagno indipendenti o appartamentino, mobilio, riscaldamento, telefono, vicinanza garage, zona signorile anche periferica. Rispondere dettagliando Cassetta 50076 E UPI.
SOFFITTA adatta studio grafico cercasi. Cassetta 31834 E UPI.
STANZE per studenti universitari cerca Centro Universitario Assistenza. Telefonare al 79207 dalle 11 alle 12 o scrivere a C.U.A. - Fabio Severo 158. 418 E
STANZETTA vuota o mobiliata, prezzo mite, cerca pensionata. Telef. 35698, dalle 11-16.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALE indipendente, elegantissima, mobiliata, acqua corrente, bagno, affittasi - 31998. 50051 F
A.A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi, Hartmann, Galleria Rossoni 6, secondo. 50067 F
A. CAMERA vuota, appartamento bellissimo, comforts, mobiliato; altro vuoto. Palma, Goldoni (nove), primo. 49958 F
AFFITTASI stanza due letti. Via Madonnina 8, I piano. 49962 F
AFFITTANSI due vani, luce, acqua, gas. Posizione tranquilla. Telef. 70639. 50081 F
AMMOBILIATE due grandi, affittansi. Gatteri 7-II sinistra, 13-15. 70663 F
CAMERA mobiliata una persona; altra vuota affittansi, via Cavana 20, Skodnik. 50134 F
CAMERA con focolaio affittasi. Löwe, campo S. Giacomo 11. 70742 F
CAMERETTA affittasi paraggi Servola. Tel. 97577. 70716 F
CAMERETTA affittasi centro, giovane, escluse donne, Via S. Spiridione 10, porta 13. 49963 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10-I, Viggiano. Visitare dalle 10 alle 18. 50038 F
MOBILIATA soleggiata, riscaldamento, bagno, telefono, affittasi distinto. Telef. 39178. 50052 F
MOBILIATA affittasi persona distinta. Telef. 27158. 70683 F
MOBILIATA ufficio, salotto, studio, telefono, ascensore, entrata scale, rimpetto Tribunale, affittasi. Telef. 24584. 49996 F
SOFFITTA centralissima, adatta studio pittore, laboratorio, affittasi. Scrivere cassetta 70722 F UPI.
STANZA vuota ingresso libero affittasi uso ufficio o magazzino. Via del Toro 1, 1.o piano. 49992 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Montecchi 15 - III p. 70666 F
STANZA una persona affittasi, soleggiata, bagno, telefono, ascensore. Tel. 92294. 70656 F
STANZA con ingresso libero V piano prelievo mobilio acqua e wc pianoterra via Settefontane affitta Immobiliare Giuliana telefono 26300. 70647 F
STANZE 2 vuote grandi soleggiate uso cucina affittansi. Telefonare 25422. 70732 F
STANZETTA mobiliata, riscaldamento bagno, giardino, affittasi, telefono 42455. Costalunga 145/4. 70702 F
STANZINO affittasi, S. Michele 25, Paolini. Visitare dalle 8-10.30, dalle 13-19. 49981 F
VUOTA grandiosa, ingresso scale primo, affittasi ufficio, Telefonare 42040. 70630 F

G Istruzione L. 30

A CANTANTI musica leggera e cantautori professoressa impartisce lezioni canto, piano, solfeggio, armonia, composizione. Telef. 25482. 31831 G
A. SCUOLA autorizzata taglio, confezione, diurni, serali. Foro Ulpiano 6. 50003 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G
BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
DIPLOMATO impartisce lezioni inglese medie inferiori, 200 orarie. Telefonare 78542. 70651 G
DIPLOMATO liceale impartisce inferiori latino matematica italiano. Prezzi modicissimi. Tel. 48331. 50084 G
GIOVANE insegnante praticissima prepara ogni materia, medie, superiori, tedesco, domicilio. Tel. 92356. 12 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 31755 G
LEZIONI matematica fisica costruzioni topografia. Tel. 32712 dalle 16-19. 70374 G
MATEMATICA, computisteria, ragioneria, stenografia, impartisce diplomata anche domicilio. Telef. 64531. 70701 G
MATEMATICA insegnante pratica paziente, medie avviamento, miti pretese. Telef. 58187. 70640 G
TEDESCO madrelingua insegna signora molto pratica conversazioni, traduzioni. Telefono 61624. 70697 G
TRADUZIONI lezioni da diplomata Cambridge. Tel. 46667. 70653 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni studenti medie e ginnasio. Tel. 54086. 49971 G
UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie anche a domicilio. Prezzi modici. Telef. 24251. 70714 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica, francese, stenografia, computisteria, materie letterarie. Telef. 47571, ore 14-15. 50093 G
UNIVERSITARIE impartiscono lezioni italiano, latino, matematica, francese, tedesco, medie inferiori. Tel. 41207. 70735 G
UNIVERSITARI preparati impartiscono accuratamente ripetizioni tutte materie. Tel. 28356 28321. 50086 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni commerciali, biennali, istituto tecnico. Tel. 91919, pomeriggio. 70704 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

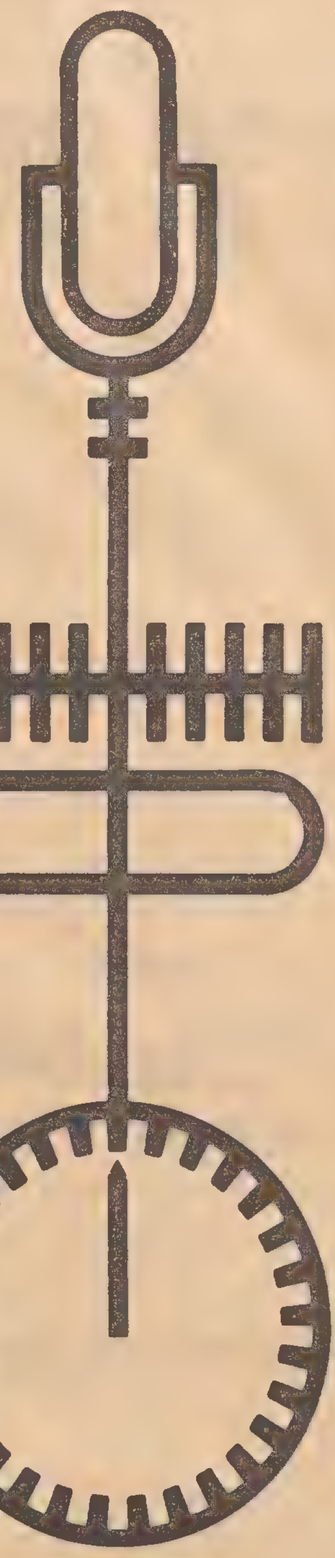
BRACCO tedesco unicolore, marrone, smarritosi Fabio Severo-Castagneto. Mancia competente. Telefonare 38510. 3891 H
CUCCIOLO pastore 3 mesi, smarrito via Flavia-Aquilinia. Mancia competente. Tel. 977177. 31861 H
OCCHIALI vista ragazzo, smarriti tratto Pindemonte. Mancia competente. Tel. 92061. 50008 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. AFFITTANSI: NAVALI 35, ultimi due disponibili 2-3 stanze, ogni comfort, centraltermica, ascensore. VIA BAIAMONTI, piano III, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, prontingresso. 586 I
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI affittansi lusso Romagna in villa, 3 camere salone cucina bagno termonafta garage giardino. Altri Commerciale 3-4 camere cucina bagno I-II piano calefazione centrale. Altro F. Severo, 3 camere cucina bagno. Altri centralissimi 3-5 camere. Prego rivolgersi Agenzia Aurora, via Ginnastica 1, primo, lunedì ore ufficio. Telef. 50323. 9882 I
A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento primoingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato affittasi. Telef. 73039. 70573 I
A.A.A. APPARTAMENTI Sanvito, Carlalberto, Santantonio, Oberdan, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
A.A.A. APPARTAMENTO bistanze, servizi, Aquilinia, affittasi .ATEC, Goldoni 1. 82 I
A.A.A. SANGIACOMO, bistanze, servizi; altro Barcola (casetta), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
A.A. APPARTAMENTI da 2-3-4 stanze diverse zone città e periferia, affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 50026 I
A.A. APPARTAMENTI nuovi pronti dicembre 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta Rotonda BOSCHETTO. Altri pronti marzo 2 stanze centralnafta SETTEFONTANE. ZONA STAZIONE vista mare 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento. ZONA GIULIA appartamento piano ammezzato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta 24.000 mensili. REVOLTELLA nuovo pronto gennaio stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta finiture di lusso piano ammezzato. LOCCHI nuovo vista mare pronto maggio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. LOCALI affari vie Giulia, Carli, Sinico, Pindemonte, Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Flavia, Alfieri, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 7060 I
A.A. PRONTA entrata appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altri 1-2 stanze stessa zona pronti febbraio affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 70645 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LAMARMORA, LOCCHI, ROIANO, REVOLTELLA, 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. SETTEFONTANE bistanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento 21.000, VIALE 4 stanze cucina 20.000, CANOVA 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. FRANCA lussuoso 4 stanze stanzetta cucina bi-servizi centralnafta, CRISPI salone tristanze, ufficio, bar, due giardini, adatto circolo. 9815 I
A.B. LOCALE Settefontane nuovo signorile primingresso; altri ROIANO e Stazione affittansi. AGEP passo Goldoni 2. 9809 I
A.X. APPARTAMENTO primo ingresso consegna gennaio, lussuoso zona signorile, 5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore, affittasi. IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 9886 I
A.X. ZONA GIULIA appartamento 3 stanze cucina bagno affittasi 25.000. IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 9885 I
AFFITTASI appartamento 4 stanze, camerino bagno, cucina, gabinetto, corridoio, casa signorile. Via Crispi 72. Rivolgersi portiere. 50129 I
AFFITTASI appartamento 5 stanze, stanza domestica, camerino bagno, cucina, gabinetto, anticamera, riscaldamento autonomo. Via Coroneo 3-III piano. Rivolgersi portinaia. 50428 I
AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino, camerino bagno, anticamera, adatto ufficio. Via Udine 11, piano secondo. Rivolgersi portinaia. 50127 I
AFFITTASI appartamento cinque stanze (prospicienti la piazza Libertà), stanzetta, camerino bagno, ripostiglio, cucina, anticamera, provvisto riscaldamento autonomo, ascensore. Via Geppa 2-III piano. Rivolgersi portinaia. 50126 I
AFFITTASI, via Bonomea, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, primingresso, senza anticipo. Telefonare 35254, ore 8-13, feriali. 31859 I
AFFITTANSI camera, cucina, gabinetto e camera, focolaio, gabinetto. Telef. 53092. 49967 I
AFFITTANSI in casa corso ultimazione via delle MILIZIE (zona Fiera), appartamenti da due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Consegne per fine dicembre. VISITE DIRETTE SUL POSTO. 9691 I
AFFITTANSI in palazzine nuove prontentrata zone FABIO SEVERO, COMMERCIALE, ROSSETTI, FIERA, appartamenti da due stanze, cucina, e da stanza, soggiorno, cucinino, stanzetta con riscaldamento. Informazioni: Battisti 4, ADRIATER. 9690 I
APPARTAMENTO signorile 6 stanze salone doppi servizi ascensore accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo - 95725, ore 14-16. 49975 I
APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, stanzetta, accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo - 95725, ore 14-16. 49976 I
APPARTAMENTO 4 stanze servizi via Giustinelli affittasi fine gennaio. Tel. 25380. 50082 I
APPARTAMENTO nuovo camera cucina bagno 16.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8, telefono 96816. 9841 I
APPARTAMENTO centralissimo casa nuova 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore automatico adatto uffici ambulatorio abitazione pronta entrata affittasi mattinata 10-13. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 50119 I
APPARTAMENTO affittasi casa nuova, tristanze cucina accessori, completamente mobiliato, frigo televisore riscaldamento. Tel. 31644 lunedì. 70699 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, 15.000 affitto, 50.000 spese, piazza Benco 2, Amsterdam. 9818 I
APPARTAMENTO (Sangiacomo) stanza, cucina, doccia, 10.000 affitto con spese; piazza Benco 2, Amsterdam. 9817 I
APPARTAMENTO due stanze cucina soleggiatissimo 17.000 mensili prelevando parte mobilio. Agenzia Gentile, Toro 8, telefono 96816. 9842 I
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno telefono, semicentro, subaffitta anziano convenientemente. Scrivere cassetta 70624 I, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato centrale, stanza cucina doccia affitta IMMOBILIARE CIVICA p. Sangiovanni 4. 61/712. 9822 I
APPARTAMENTO zona piazza Garibaldi, 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio, 18.000 affitto rimborso lavori. Amsterdam, p. Benco 2. 9819 I
APPARTAMENTO zona p.zza Garibaldi, 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio rimesso a nuovo 24.000 affittasi. Amsterdam, piazza Benco 2. 9820 I
APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta 23.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 9791 I
APPARTAMENTO centrale, tre stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 9790 I
APPARTAMENTO primingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 9789 I
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 9788 I
APPARTAMENTO centralissimo soleggiato, 5 stanze stanzino cucina doppi servizi ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61/712. 9825 I
APPARTAMENTO stanza cucina centralissimo 12.000 mensili 40.000 spese; altro centrale bistanze cucina adatto ufficio 20 mila affitta Agenzia Gentile, Toro 8, telef. 96816. 9843 I
APPARTAMENTO nuovo, tre stanze bagno camerino centralnafta 30.000 affittasi. Visitare Revoltella 113, Poggi. 9875 I
APPARTAMENTO 3 stanze accessori Fabiosevero 149 libero 28.000 mensili intermediari. Telefonare 29822. 70631 I
APPARTAMENTO vicino marina, 2 stanze grande salone cucina bagno ripostigli centralnafta affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 50036 I
APPARTAMENTO zona Viale, 3 stanze cucina bagno ripostiglio vista affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908. 50036 I
APPARTAMENTO 4 stanze e accessori affittasi. Telef. 37460 ore ufficio. 70654 I
APPARTAMENTO 3 camere servizi zona via Tigor, libero immediatamente affittasi prelevando mobilio; esclusi mediatori. Indirizzo UPI. 49969 I
APPARTAMENTO Giardino Pubblico, soleggiato, tristanze bagno cucina affittasi. Amministrazione stabili, Carducci 20. 70678 I
BISTANZE accessori centralnafta nuovo affitta proprietario. Telefono 94633. 70675 I
APPARTAMENTO presso Giardino Pubblico, 5 stanze camerino 2 cucine soggiorno poggiolo, adatto due famiglie affittasi 25.000 mensili. Prelevamento mobili cucina e pianino cede privato per trasferimento. Interessati scrivano cassetta n. 50021 I. UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze cucina poggiolo affittasi 16.000 mensili, prelevamento parte mobilio. Visitare domenica 9-12 v. Settefontane 2, Zocchi. Telef. 36387 lunedì mattinata. 15655 I
ATTICO grandioso Gretta, vista, riscaldamento autonomo affittasi. Tel. 31455. 70596 I
CAMERA e cucina affittansi. Via Molino a Vento 70, Albanese. 49959 I
CAMERA, cucina, 4.000, Mazzini; altro S. Giacomo, camera, cameretta, doccia, 15.000. Piazza Garibaldi; bicamere, cameretta, doccia 23.000, Gatteri. Agenzia, Foscolo 4, I piano, mattinata. 70752 I
CAMERA cucina doccia 10.000 mensili affittasi compensando spese. Agenzia immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 50116 I
CAMERE 3 stanzetta cucina affittasi via Rossetti. Agenzia immobiliare Trieste Ginnastica 3. 50116 I
CAMERE 2 cameretta e cucina affittasi. Löwe, campo San Giacomo 11. 70742 I
IACP camera cucina grande cantina scambio eguale paraggi S. Giacomo, Vergerio, Sonnino, compensando. Tel. 57444. 50053 I
IACP scambiasi 2 stanze soggiorno con stanza in meno. Telefonare 49776. 50075 I
IACP: stanza, soggiorno, cucinetta, S. Sabba, scambiasi, camera, cucina, zona Foraggi. Telefono 56393. 31851 I
LOCALE due fori, chiaro, centro, retro, telefono, adatto fotografo oppure altra attività, affittasi. Telef. 93913. 31761 I
LOCALE nuovo 70 mq., acqua, luce industriale, WC. Scala Santa 4, affittasi. 70529 I
LOCALE adatto calzolaio, ufficio rappresentanza, altre attività affittasi. Telef. 34785, pomeriggio. 31818 I
MAGAZZINI zona via Settefontane per deposito, negozio mq. 16 affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 50036 I
MAGAZZINO vicino Stazione 45 mc. affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908. 50036 I
NEGOZI diverse grandezze con più fori di mostra adatti a qualsiasi attività affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Telefonare 95001 pomeriggio feriali, Amministrazione Carpani. 50120 I
NEGOZIETTO adatto artigiano affittasi. Tel. 94432 dalle 9-12. 50029 I
QUARTIERE 3 stanze stanzino 16.000 mensili affittasi. Blasi, v. Cereria 6. 70661 I
QUARTIERINO camera soggiorno cucinino poggiolo doccia e riscaldamento autonomo affittasi compensando spese. Telefonare 40697. 70728 I
QUARTIERINO adatto persona sola affittasi Martiri Libertà 13 (ex Commerciale). Visitare ore 10-12. 70692 I
QUARTIERINO camera cucina gabinetto affittasi via C. Rossi 68 (monte Pantaleone). 50114 I
SAN GIACOMO affittasi 8000 mensili 2 vani con accessori, 1 palchettato, corte interni. Cancellieri 23. 70622 I
STANZA stanzetta cucina gabinetto, tutto mobiliato oppure vuoto, affittasi vicinanze della vecchia Università prezzo conveniente. Pregasi scrivere cassetta 50117 I. UPI.
STANZE 3 cucina bagno giardino 19.000 mensili. Sistiana 13/B 31821 I
VANO magazzino centro affittasi. Tel. 23828 ore ufficio. 50017 I

(Continua in 14.a pagina)

radiotelefortuna 1963



SERV. PROP. RAI HEINZ WAITZ 6211

Abbonatevi alla radio
abbonatevi alla televisione
nel mese di **dicembre**
rinnovate il vostro abbonamento per il 1963
nel mese di **dicembre**

Parteciperete a **tutti** i sorteggi di
Radiotelefortuna 1963
che mette in palio **32 automobili**

8 Dauphine Alfa Romeo con autoradio vengono sorteggiate tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del mese di **dicembre** e i vecchi abbonati che rinnovano in **dicembre** l'abbonamento per il 1963

Radiotelefortuna prosegue da gennaio i sorteggi per l'assegnazione di altre 24 automobili in palio tra tutti gli abbonati alla radio e alla televisione in regola con l'abbonamento

Il Radiocorriere-TV pubblica le norme del concorso

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RISPOSTA DEL PREMIER INDIANO A CIU EN-LAI

NUOVA DELHI INSISTE PER IL RITORNO ALLO «STATUS QUO»

Iniziato dalle truppe cinesi il ripiegamento sulla frontiera Scalpore nel Pakistan per l'atteggiamento equivoco di Nehru

Nuova Delhi, 1

Il Primo Ministro indiano Nehru, nella sua risposta consegnata oggi all'ultimo messaggio del Primo Ministro cinese Ciu En-lai, ripete la richiesta dell'India perchè si torni allo «status quo» precedente l'8 settembre 1962, «di modo che possa essere creata l'atmosfera necessaria per il ritorno a metodi pacifici». Nehru afferma, poi, che la proposta cinese del 24 ottobre costituisce «un preciso tentativo di pregiudicare la posizione dell'India» e sostiene che la descrizione, fatta da Ciu En-lai, circa la «linea di controllo effettivo al 7 novembre 1959» rappresenta un tentativo per mantenere, sotto la parvenza di accordi di tregua, il controllo materiale su una zona rivendicata dalla Cina e per la quale la Cina stessa ha sferrato ,dal 20 ottobre scorso in poi, attacchi in massa. Nehru dice, a questo proposito: «Noi non possiamo essere d'accordo con ciò». Il Primo Ministro esprime, d'altra parte, la speranza che Pechino fornisca positivi chiarimenti «sul problema, piuttosto confuso e complicato, di quello che voi definite controllo effettivo in data 7 novembre 1959».

Quanto all'eventuale ritiro delle truppe cinesi, preannunciato per oggi, fonti autorevoli fanno rilevare che occorrerà del tempo per verificare se questo ritiro avviene effettivamente.

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha reso noto che le pattuglie indiane intorno a Bomdila non hanno avuto l'ordine di avanzare, in quanto si attende in quella zona la consegna del primo gruppo di prigionieri indiani, che i cinesi hanno annunciato per il 5 dicembre.

Il Ministro indiano dell'Interno, Lal Bahadur Shastri, ha dichiarato questa sera che, a quanto risulta, i cinesi si stanno ritirando lungo i settori orientale e centrale del confine, e che si può ritenere che Pechino terrà fede alla sua decisione di ritirare le proprie truppe. Non si sa ancora nulla però circa i movimenti dei soldati cinesi lungo il confine occidentale, nel Ladakh.

Quanto al problema del Kashmir, le dichiarazioni di Nehru al Parlamento di Nuova Delhi avevano suscitato fin da ieri inquietudine e subbuglio nel Parlamento pakistano. Oggi è stato anche peggio, e il Governo pakistano avrebbe passato un brutto momento (già si parlava di crisi inevitabile) se non fosse arrivata da Nuova Delhi una telefonata del Ministro inglese Sandys a salvare la situazione. Sandys comunicava una nuova dichiarazione di Nehru, che rimetteva le cose a posto.

Il Ministro inglese, già sulle mosse per tornare a casa dal Pakistan, aveva invece deciso la notte scorsa di volare a Nuova Delhi per chiedere al Primo Ministro indiano a che gioco giocasse. Il suo messaggio è stato portato al Parlamento pakistano dall'alto Commissario britannico Morrice James e comunicato al Ministro dell'Industria Zulifikar Alì Bhutto dieci minuti prima che questi facesse le attese dichiarazioni a nome del Governo. In questo modo, la tempesta suscitata dall'opposizione ha potuto essere dissolta.

Ieri Nehru, parlando al Parlamento di Nuova Delhi, aveva riassunto la sua posizione sul problema del Kashmir dicendo che «un rivolgimento dell'attuale sistemazione sarebbe stato molto dannosa al popolo del Kashmir non meno che ai futuri rapporti fra l'India e il Pakistan». Queste parole erano state interpretate dagli oppositori del Governo a Rawalpindi come un rinnegamento dell'accordo, raggiunto il giorno prima, grazie ai buoni uffici di Sandys e dell'inviato americano Harriman per una amichevole ripresa delle trattative sul Kashmir. Era inteso o sottinteso che queste trattative sarebbero state riprese senza precondizioni da una parte o dall'altra. Le parole di Nehru parevano invece mettere una precondizione, e cioè che prendesse, come punto di partenza, l'«attuale sistemazione» di fatto.

Non era in realtà una precondizione, ma un semplice apprezzamento politico del Primo Ministro, e anche volendola interpretare come una precondizione essa indicava una intransigenza assai minore di quella tenuta fino allora dal Governo indiano con la pretesa di conservare tutto il Kashmir: infatti, l'attuale sistemazione di fatto lascerebbe al Pakistan perlomeno quella parte di Kashmir che è già occupata dai suoi soldati. In sostanza, le parole di Nehru non rinnegavano l'accordo di massima del giorno prima, ma tutt'al più precisavano le intenzioni di partenza del Governo indiano di fronte alle trattative da intraprendere.

L'americano Harriman è giunto intanto a Washington, reduce dalla sua missione nel Pakistan e in India. Egli ha dichiarato che all'inizio della settimana prossima riferirà al Presidente Kennedy sulle necessità delle forze armate indiane per il loro conflitto di frontiera con i cinocomunisti. Alla domanda se ritiene che i cinesi siano sinceri nella loro tregua e nell'offerta di sgomberare le truppe, Harriman ha esclamato: «Non posso dirlo. Anche se i comunisti cinesi attuano lo sgombero in programma per oggi, gli indiani considerano i loro problemi con la Cina comunista un affare lungo e difficile».



(Telefoto al «Piccolo»)

Amsterdam: Una grande folla di persone è sfilata ieri dinanzi al feretro che racchiude i resti mortali dell'ex regina Guglielmina. Il feretro era esposto all'omaggio popolare nel palazzo reale di Apeldoorn, dove l'ex sovrana si è spenta martedì scorso

DISASTRO CAUSATO DALLA NEBBIA ALL'AEROPORTO DI NEW YORK

25 morti in un aereo atterrato fuori pista

L'apparecchio esplode e si incendia ma altre 26 persone si salvano nella parte posteriore della fusoliera che è rimasta quasi intatta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 1

Venticinque persone sono rimaste uccise in un disastro aereo accaduto la notte scorsa all'aeroporto di Idlewild di New York. Un «DC-7» della «Eastern-Airlines» è esploso e si è incendiato mentre, in una nebbia fittissima, stava tentando di compiere la manovra di atterraggio. A bordo dell'aereo viaggiavano 46 passeggeri e cinque persone di equipaggio; soltanto 26 sono sopravvissute alla sciagura. Le venticinque salme sono state tutte recuperate.

Il «DC-7» era partito da Charlotte, nella Carolina del Nord, all'una e tredici (ora italiana) e avrebbe dovuto atterrare a Idlewild alle 3,09: il tragico schianto è avvenuto appunto mentre l'aereo stava per toccare la pista dell'aeroporto di New York. La nebbia, che quasi certamente, ha provocato il disastro, ha ostacolato a lungo anche le operazioni di soccorso. L'ufficio meteorologico dell'aeroporto ha comunicato che la nebbia, che gravava la notte scorsa su Idlewild, era una delle più dense che si siano viste dalla apertura dell'aereostazione nel 1948. Dai primi rilievi effettuati, sembra di poter dedurre che il «DC-7» abbia toccato terra fuori dalla pista, percorrendo un paio di centinaia di metri sul terreno accidentato: invece di far presa, le ruote del carrello sarebbero scivolate e il pilota avrebbe perso il controllo del velivolo. Quasi contemporaneamente, l'aeroplano è esploso e si è incendiato, venendo ridotto in pochi momenti a un cumulo di rottami fumanti. L'inchiesta, già disposta dall'autorità giudiziaria, chiarirà comunque meglio in seguito le ragioni che hanno determinato la sciagura.

Prima ancora che avvenisse la esplosione, il personale della torre di controllo aveva avuto sentore che il «DC-7» era in difficoltà e aveva dato l'allarme, ordinando il concentramento di tutti i mezzi di soccorso aeroportuali. Pochi istanti dopo, lo allarme veniva esteso e verso Idlewild accorrevano, a sirene spiegate, decine di autoambulanze e di automezzi della polizia e dei vigili del fuoco.

L'apparecchio si è schiantato all'estremità della pista principale di atterraggio, a circa tre chilometri dalla torre di controllo, e le prime squadre di soccorso hanno impiegato parecchi minuti per raggiungerlo. La visibilità, praticamente nulla, ha ritardato notevolmente il loro arrivo: è stato comunicato che i mezzi di soccorso hanno dovuto procedere per lunghi tratti a passo d'uomo, preceduti da uomini a piedi, che li guidavano.

Quando i soccorritori hanno raggiunto i rottami del «DC-7», alcuni dei sopravvissuti erano già riusciti a liberarsi da soli dalla trappola fiammeggiante. Una donna, pazza di terrore, è stata trovata solo un'ora dopo, che vagava senza meta e fuori di sè sulla pista di atterraggio.

Le fiamme, che divoravano la carcassa del velivolo, sono state domate in breve dagli schiumogeni dei vigili del fuoco ed è iniziata quindi l'opera di soccorso ai feriti e di recupero delle salme. I sopravvissuti sono stati dapprima raccolti nei locali dell'aerostazione, dove sono stati praticati loro i primi soccorsi; poi, mentre una parte era in condizione di allontanarsi coi propri mezzi, una quindicina di feriti sono stati trasportati all'ospedale, dove i sanitari hanno emesso prognosi preoccupanti per sei di essi.

Alle prime luci dell'alba, si è potuto constatare che la parte terminale della fusoliera del «DC-7» e i piani di coda sono rimasti solo lievemente danneggiati, mentre la sezione centrale del velivolo e quella prodiera sono andate completamente distrutte: i loro rottami sono sparsi sul campo per un vasto raggio. Tutti i superstiti della sciagura si trovavano nella parte posteriore dell'aereo.

Secondo il racconto di un sopravvissuto, l'aereo era in grave ritardo a causa della nebbia e per mezz'ora circa avrebbe sorvolato Idlewild. Il pilota si sarebbe poi deciso ad atterrare ritenendo migliorate le condizioni di visibilità. Questa circostanza è confermata dall'ultima comunicazione fatta dal comandante dell'aereo, capitano Edward Bechtolf, alla torre di controllo: «Ora possiamo atterrare — aveva detto Bechtold — noto una schiarita parziale tra la nebbia».

Il superstite ha poi narrato che il velivolo ha urtato improvvisamente contro il terreno e i motori sono parsi aumentare di giri, come se il pilota volesse tentare di riprendere quota: l'aereo è invece rimbalzato, ricadendo rovinosamente. «L'urto è stato tremendo — ha dichiarato il passeggero — poi c'è stata una esplosione e una fiammata che ci ha investito. Non riesco a capire nemmeno io come abbia potuto fuggire da quell'inferno».

Un altro superstite, il produttore televisivo Lou Loft, ha affermato che il pilota aveva intenzione di dirottare verso Filadelfia e solo all'ultimo momento ha deciso di tentare lo atterraggio: «Perchè lo abbia fatto, non so — ha detto Loft —. Se avesse proseguito per Filadelfia forse non sarebbe successo niente. Dell'urto ricordo soltanto di essere stato sbalzato verso l'alto, mentre contemporaneamente avveniva la esplosione e si scatenava l'incendio. Mi sono trovato vicino al portello sfondato e sono saltato fuori, con diverse altre persone».

Un terzo passeggero scampato al disastro, il cinquantatreenne M. V. Little, ha affermato decisamente che la sciagura avrebbe potuto essere evitata: bastava che si ordinasse al pilota di proseguire per un altro aeroporto. «Permettere a un aereo — ha detto Little — di tentare di atterrare in tali condizioni non è niente di meno che un atto criminale. Il pilota non era in grado di distinguere una luce, che si fosse accesa dieci metri davanti a lui: è evidente che non è stato in grado di infilare esattamente la pista».

Poco prima che avvenisse lo incidente di Idlewild, si era vissuti istanti di terrore allo aeroporto di San Francisco dove un «Boeing 707» della Aviazione britannica ha tentato, fortunatamente con successo, un atterraggio di emergenza. Il «Boeing» aveva bordo 61 persone: si è potuto sapere soltanto che si è trovato in difficoltà ed il comandante ha segnalato che avrebbe tentato immediatamente di prendere terra. Ci è riuscito, con una manovra non del tutto ortodossa, ma estremamente abile.

A Idlewild, dopo l'incidente, l'aeroporto è stato chiuso al traffico per nove ore, a causa della nebbia: decolli e atterraggi sono ripresi soltanto dopo le sette di mattina, quando il sole ha sciolto la fittissima nebbia. Alcuni dei passeggeri sopravvissuti hanno espresso un particolare elogio alle «hostess» Pat Richards ed Helen Fournier. La signorina Fournier ha dichiarato: «Abbiamo spinto fuori dall'aereo tutti i passeggeri. Quando ho visto che tutti erano scesi, sono saltata a terra anch'io». Tra le vittime vi sono il pilota, il «veterano» capitano Edward Bechtold, l'aiuto pilota Jules Wagner e il tecnico del volo R. L. Voorhees.

Quello di Idlewild è stato il sesto disastro aereo in sette giorni: in totale, in una settimana, vi sono stati 204 morti.

U. P. I.

ALL'ESAME UN INCONTRO TRA DC. E SOCIALISTI

In alto mare a Bonn la formazione del Governo

Discordi i pareri fra i dirigenti dei due partiti Sotto controllo l'attività dei profughi jugoslavi

Bonn, 1

I rappresentanti cristiano-democratici, incaricati delle trattative per il nuovo Governo di coalizione, si sono riuniti questa mattina e questo pomeriggio a Bonn, per continuare lo esame dei vari problemi sul tappeto in vista della ripresa dei contatti con i liberali prevista per martedì, anzichè per lunedì come in programma finora. Ha partecipato alle riunioni anche il Ministro per la Edilizia Paul Luecke di cui si parla come del possibile successore di Strauss al Dicastero della Difesa, oppure come del nuovo titolare del Ministero delle Finanze in luogo dell'attuale Ministro, il liberale Starke.

Intanto, a Bonn continuano a circolare voci secondo cui il partito cristiano-democratico insisterebbe presso il Cancelliere, affinchè questi nomini fin da ora il suo futuro successore. Le preferenze dei cristiano-democratici e dei cristiano-sociali bavaresi andrebbero al Vicecancelliere e Ministro dell'Economia Erhard. Adenauer, invece, sarebbe piuttosto orientato verso la designazione dell'attuale Ministro senza portafogli, Krone.

Un portavoce del partito cristiano-democratico ha annunciato oggi che la CDU e la CSU si riuniranno lunedì per esaminare la possibilità di una presa di contatto coi socialdemocratici, in vista della formazione del nuovo Governo. Secondo fonti bene informate, le opinioni al riguardo in seno al partito di maggioranza sono divise. Parlando a una conferenza di partito a Hannover, il vicesegretario del partito socialdemocratico Wehner ha dichiarato che vi sono motivi per ritenere che Adenauer possa non riuscire a formare una nuova coalizione con i liberali, e che allora potrebbe essere presa in considerazione la formazione di un Governo comprendente tutti i partiti.

A Berlino Ovest, invece Erich Ollenhauer, nel corso di una seduta del Comitato direttivo del partito socialdemocratico ha affermato fra l'altro, che il suo partito non parteciperà ad un Governo presieduto da Adenauer.

Dopo l'attentato alla sede della rappresentanza jugoslava, il Ministro federale per gli Interni Hoecherl ha annunciato che l'attività politica dei circa 5000 profughi jugoslavi verrà severamente controllata in collaborazione con le autorità dei vari Länder. Secondo un'informazione della DPA il numero degli arrestati è salito a 21. Il Procuratore federale del distretto di Bonn ha rifiutato, nell'interesse dell'istruttoria, di rendere noti il luogo e le circostanze dei nuovi arresti.

Nella sede della rappresentanza jugoslava, frattanto, si è proceduto ad un calcolo, sia pure approssimativo, dei danni causati dal lancio delle bombe e dall'incendio scoppiato al primo piano dell'edificio ed estesosi anche al piano superiore. Si tratta di almeno 10 milioni di lire e i lavori di riparazione, già iniziati, dureranno circa un mese.

IROSE DICHIARAZIONI DEL PREMIER SOVIETICO A UNA MOSTRA

«Fatti dalla coda di un somaro» dice Kruscev dei quadri astratti

Velatamente minaccioso ha poi esortato i pittori russi a pensare bene a quanto stava dicendo e ha ribadito la validità del «realismo socialista»

Mosca, 1

Il Primo Ministro sovietico Kruscev, accompagnato da numerosi dirigenti del Governo e del partito, ha visitato oggi due Mostre di pittura. Di una, comprendente circa 2000 opere di carattere tradizionale, egli si è limitato a dire che «c'era del buono, del mediocre e del cattivo», ed ha ribadito che l'arte sovietica deve essere l'arte «di un popolo che edifica il comunismo».

Sull'altra Kruscev si è soffermato più a lungo. Quest'ultima mostra comprendeva opere di pittori astrattisti; Kruscev ha dichiarato esplicitamente che l'arte astratta «è estranea al popolo sovietico, che la respinge in quanto imitazione dell'arte borghese occidentale. Questi cosiddetti artisti farebbero bene a pensare a quanto sto dicendo», ha affermato ancora Kruscev, il quale ha poi precisato: «Chi dipinge quadri che non si sa se sono stati fatti dalla mano di un uomo o dalla coda di un somaro deve comprendere i suoi errori e lavorare per il popolo, senza atteggiamenti di presuntuosa superiorità. Un quadro deve elevare e ispirare, e queste opere non possono farlo. L'arte grafica sovietica deve fedelmente riprodurre, in vari modi, la vita del popolo, ispirare la gente all'edificazione del comunismo, inculcare amore per ciò che è buono e bello».

L'arte astratta fu condannata nell'URSS fin dai primi tempi della rivoluzione: le autorità ufficiali accademiche seguono una linea quanto mai tradizionale, ma la tendenza per lo astrattismo sembra diffondersi tra i più giovani e anche tra dirigenti di partito. Sembra che a Mosca esistano attualmente circa 400 pittori astrattisti, che per vivere fanno però opere tradizionali.

L'Agenzia «Tass» ha dato notizia della visita di Kruscev e di altre personalità del partito alla mostra dei cosiddetti astrattisti, ma non ha precisato dove la mostra abbia sede nè chi siano gli espositori, diffondendosi invece, nel riportare le frasi di Kruscev, come ad esempio, queste che seguono: «Non è possibile guardare senza indignazione e senza sgomento a queste tele dipinte, prive di significato, di contenuto e di forma. Queste divagazioni rappresentano l'arte corrotta, miserabile e formalistica dell'Occidente borghese»; «le spiegazioni che gli artisti hanno creduto di darci sui loro lavori sono incomprensibili balbettamenti, che dimostrano la povertà spirituale di chi ha dipinto questa roba». Kruscev ha poi definito gli artisti astrattisti ed i loro quadri come dei fenomeni «patologici».

«Nella direzione delle arti — ha detto infine il Primo Ministro sovietico — si deve dar prova di consistenza ideologica, di devozione. Ai principi, alla chiarezza, all'accuratezza ed all'intolleranza verso tutte le forme di ciarlataneria e di deviazione dalla linea fondamentale dello sviluppo della nostra arte, dell'arte cioè di un popolo che sta edificando il comunismo».

Sarà abolita per i Lords la corda di seta?

Londra, 1

I membri della Camera dei Lords in Granbretagna potrebbero perdere uno dei pochi privilegi loro rimasti: quello di essere impiccati con una corda di seta anzichè con la normale corda di canapa dei condannati comuni. Tale diritto, ha detto infatti uno dei più eminenti membri della Camera Alta, Lord Hailsham, potrebbe essere messo in forse «nell'interesse della democrazia». «Ho sempre sentito dire che i membri di questa Camera godono di tale diritto — ha detto il Pari — anche se, come credo, esso non sia più stato esercitato da un certo tempo. Ho sentito anche dire che tale diritto è stato messo in forse nell'interesse della democrazia, e infatti non possiamo essere assolutamente sicuri di poterne ancora usufruire».

Arresti a domicilio per i negri in Sud Africa

Johannesburg, 1

Duma Nowke, il primo africano che era stato ammesso a esercitare l'avvocatura qui a Johannesburg, è stato oggi messo agli arresti domiciliari di 12 ore per un periodo di cinque anni. Egli è la settantesima persona a ricevere questa condanna in due mesi.

Egli dovrà restare nella sua abitazione dall'alba al tramonto e in tutto questo tempo non potrà ricevere visite.

Nowke è incluso nella lista comprendente un centinaio di persone, che per decisione del Ministero dela Giustizia non possono essere pubblicamente citate e non possono partecipare a pubbliche riunioni.

Gravi episodi a New York di delinquenza minorile

New York, 1

Una «trattativa di pace» tra emissari di due bande di minorenni — tutti di età variante dai 18 ai 20 anni — è stata improvvisamente interrotta da una sparatoria che ha causato due feriti fra i delegati degli «intoccabili» di Brooklyn. L'incontro tra le due delegazioni si svolgeva nel parco di Tompkins Square, nel Lower East Side di Manhattan, territorio dei «cavalieri cubani», ed aveva per oggetto appunto alcuni episodi di sconfinamento da parte della banda di Brooklyn che alcune sere prima erano sfociati in un conflitto a fuoco.

I «cavalieri cubani» Pedro Toro, George Ortiz e Ralph Riviera hanno improvvisamente estratto da sotto le giacche fucili da caccia con le canne segate scaricandoli sui loro interlocutori, gli «intoccabili» Milton Acosta e Miguel Diaz. I due giovani, entrambi feriti, sono stati soccorsi da un'autoradio della polizia e ricoverati in ospeda le. La stessa macchina ha inseguito i tre feritori, arrestandoli.

La recrudescenza degli episodi di violenza tra minorenni avutasi negli ultimi tempi ha anche registrato la ricomparsa dei cosiddetti «franchi tiratori», gli adolescenti che fanno fuoco sui passanti senza alcun apparente motivo. La scorsa estate l'attività dei «franchi tiratori» appostati sui tetti causò una dozzina di feriti fra i passanti di affollate arterie. Questa volta, invece, i minorenni hanno sparato dall'interno di una macchina che transitava ad andatura sostenuta contro un gruppo di ragazzi e ragazze in sosta all'angolo di una strada del West Side. Un giovane e una ragazza sono stati raggiunti da proiettili di «Zip Guns», fucili ad aria compressa che vengono resi più micidiali potenziandone il tiro con speciali accorgimenti.

UN FENOMENO CHE COMINCIA A PREOCCUPARE

Più di mezzo milione i disoccupati inglesi

Londra, 1

Il Cancelliere dello Scacchiere Reginald Maudling si incontrerà giovedì prossimo con rappresentanti dei sindacati per discutere il problema della disoccupazione. I sindacati intendono chiedere a Maudling una politica creditizia di massimo sviluppo, una riduzione del tasso di sconto e altre misure che diano un massimo di dinamismo all'economia del Paese per ovviare alla attuale seria ondata di disoccupazione.

Secondo le ultime statistiche ufficiali, vi sono in Granbretagna 544.451 disoccupati totali, concentrati in varie zone della Scozia Glasgow) e dell'Inghilterra settentrionale (il Merseyside e la zona di Liverpool) oltre che nei Midlands. Solo nel Merseyside vi sono oltre 34 mila disoccupati, cioè uno ogni 18 lavoratori.

Molti lavoratori, in Scozia e nel Merseyside, sono disoccupati da vari mesi; un problema particolare riguarda poi l'Irlanda del Nord. Dei 23 mila lavoratori dell'industria cantieristica dell'Irlanda del Nord, 12 mila sono disoccupati, cioè oltre la metà. Nell'Inghilterra Nord-orientale vi erano alla metà di novembre oltre 57 mila disoccupati, cioè il 5,2 della popolazione attiva. La media nazionale di disoccupazione è del 2,4 per cento.

Particolarmente colpite sono l'industria carbonifera, che è stata sottoposta ad un radicale processo di ridimensionamento e di aumento della produttività, che ha ridotto in alcune zone il numero dei giacimenti sfruttabili. Solo a Durham negli ultimi due anni 12 mila minatori hanno perduto il lavoro. Le altre industrie colpite dalla disoccupazione sono quella siderurgica e, in modo particolarmente drammatico, quella cantieristica. In Scozia il problema della disoccupazione ha ormai radici storiche, dovute alla arretratezza delle strutture economiche della zona, alle difficoltà delle comunicazioni ed alla scarsità di investimenti pubblici.

E' A CONOSCENZA DI SEGRETI RIGUARDANTI I «POLARIS»?

Scomparso un ufficiale della nave americana «Proteus»

Londra, 1

Un ufficiale della Marina americana, che secondo il giornale londinese «Daily Mail» sarebbe un esperto nucleare addetto ai sommergibili, è assente senza permesso da oltre una settimana dal suo posto sulla nave appoggio «Proteus» per sommergibili «Polaris». La polizia inglese è stata informata del fatto, e così pure lo «FBI americano. L'ufficiale, un guardiamarina sposato in America e con figli, viene attualmente ricercato sia in Granbretagna che nel continente dalla polizia di sicurezza.

L'ufficiale si chiama Richard Sheldon, ed ha circa 40 anni; egli manca della base missilistica di Holy Loch, nell'Alta Scozia dal 19 novembre. Sheldon era uno dei tecnici addetti alla sala macchine della nave, il «Proteus».

Malgrado la delicatezza del suo impiego, Sheldon, secondo quanto ha dichiarato oggi il comandante del «Proteus» Masek non era in possesso di informazioni di vitale importanza, nè è stata notata, dopo la sua scomparsa, la sparizione di documenti e di strumenti della nave.

Un portavoce del Quartier generale della Marina statunitense ha dichiarato inoltre che «non si ritiene che Sheldon sia fuggito in Russia, e che la questione è stata messa nelle mani della polizia». Non è chiaro però il fatto che le autorità americane abbiano lasciato passare più di 10 giorni, dopo aver notato la sparizione dell'ufficiale, prima di darne avviso alla polizia inglese. Le ricerche iniziate con tale ritardo presentano indubbiamente — come si fa notare negli ambienti di Scotland Yard — maggiori difficoltà.

Cinque giovani «pionieri» fuggiti da Berlino Est

Berlino, 1

Cinque ragazzi di Berlino Est, tra i 12 e i 14 anni, tutti membri dell'organizzazione della gioventù comunista «Giovani pionieri», sono riusciti ieri sera a scivolare sotto gli sbarramenti di filo spinato alla frontiera tra i due settori e a raggiungere a Berlino Ovest. Un portavoce del «Senato» di Berlino Ovest ha dichiarato che certamente i ragazzi hanno agito per spirito di avventura.

Sei bimbi americani morti in un incendio

Alexandria, 1

Sei bambini sono morti asfissiati nell'incendio di una casa ad Alexandria, nello Stato di Virginia; a causa del sinistro si sono avuti anche quattro feriti gravi e sei feriti leggeri. L'incendio (forse appiccato da una delle piccole vittime a un materasso, mentre giocava con dei fiammiferi) si è propagato rapidamente e i pompieri, pur essendo riusciti a domare le fiamme cinque minuti dopo il loro arrivo, non hanno potuto salvare i sei bambini, i quali erano in età da quattro mesi a nove anni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

l'uomo moderno
usa il rasoio
PHILIPS



A TESTE SNODATE

Il "PHILISHAVE 800" è il rasoio per l'uomo che è solito pretendere la qualità migliore! In altre parole non si tratta solo del rasoio meglio funzionante, ma incontestabilmente, *del migliore.* Constaterete un grande progresso in questo rasoio, una grande differenza: LE TESTE SNODATE che reagiscono alla minima pressione, adattandosi automaticamente alla forma del viso.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO



Questo è il momento del Formitrol!

Umidità e freddo... raffreddore in vista.
Tenete pronto il Formitrol!
Formitrol energico antisettico, vi difende dai malanni invernali.

For mi trol
chiude la porta ai microbi!
Dr.A.Wander S. A. Milano

Aut. 6750 - 7.10.59

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

L Rich. appart. bott. L. 30

A S. LUIGI cerca appartamentino persona sola in affitto. Telefono 55140. 70658 L
APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno cercasi subito affitto. Sanna, via Ricci 10. 50005 L
APPARTAMENTO 2 stanze servizi cercano affitto coniugi soli paraggi Perugino. Offerte Settefontane 36, ferramenta. 70686 L
APPARTAMENTO 6-7 stanze affitto 35.000 cerco; telef. 61315 - 23182. 9866 L
APPARTAMENTO veramente signorile, 5 stanze tutti comfort, nuovo, cerco immediatamente. Telefonare 46295. 9784 L
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnaffta cercano coniugi affitto massimo 25.000 zona Roiano, inintermediari. Tel. 29327. 31843 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucinino ripostiglio servizi, preferibilmente ultimo piano, cerco affitto anticipando mensilità. Cassetta 50022 L, UPI.
CAMERE 1-2 cucina gabinetto, cercasi affitto aggiornato o compenso spese. Telefonare 27174, pomeriggio. 50013 L
CERCASI affitto appartamento centralissimo, primopiano, bistanze, ampio salone. Telefonare 31479, ore 17-20. 50123 L
MAGAZZINO Barcola Roiano Stazione circa 70-100 metri quadrati cercasi affitto. Tel. 31748 lunedì. 70682 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 9900 in poi vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 50018 M
A. STUFE fuoco continuo ventiquattrore «Warm Morning», kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 25.000, aspirapolvere 5000. Primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario: via S. Lazzaro 16 70679 M
AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M
AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi; pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M
BICICLETTA bambina 5-8 anni vendesi. Tel. 71296. 70604 M
BINOCOLO, fotografica, magnetofono, francobolli, occasione vendo. Crispi 17, suonare Pelican. 70637 M
BRUCIATORE nafta nuovo per riscaldamento autonomo o stufa semiautomatico, vendesi occasione. Tel. 46156. 70753 M
CALDAIETTA germanica gas, riscaldamento autonomo capace alimentare 8 radiatori. Visibile 10-13, Daurant 3. 31847 M
CANARINI Hartz arancioni ottimi cantatori vendo occasione. Caprin 16, Furlan. 49756 M
CAPPOTTO uomo misura grande vendesi. S.M.M. Inf. 1292/A (dietro grattacieli). 49968 M
CARROZZELLA passeggio bambino vendesi, ore 10-15, via Toti 19, corte. 50056 M
CARROZZELLA seminuova tre usi con passeggino vendesi occasione. Turchetto - Giovannini, via Zorutti 30. 31810 M
CARROZZINA bambola, lavagna-pallottoliere, vendonsi. Via D'Azeglio 2, II. 49988 M
CUCCIOLO cocker spaniel americano femmina 4 mesi con pedigree certificato veterinario vendesi. Tel. 21109. 49973 M
ENCICLOPEDIA dei ragazzi Mondadori, vendo. Tel. 54814. 70634 M
ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili. Vallardi, Mazzini 17, telefono 37325. 3654 M
FISARMONICA dilettanti, pelliccia skunk marrone scuro occasione vendonsi. Telef. 27548. 70696 M
FISARMONICA Scandalli 24 bassi bellissima, costruzione gru vendonsi. Telefonare 49110 lunedì mattino. 70639 M
GIOCATTOLI, occasioni, sconti: ferrovie, tricicli, bambole, carrozzine, anche con buoni rateali. Cartoleria Facau, via Cavana 14. 3910 M
LAMPADARI pranzo, letto, cameretta, bellissimi vendonsi. Telefonare 49110 lunedì mattino. 70639 M
LAVATRICE automatica nuova, ultimo tipo, prezzo occasione. Via Foscolo 5, Radio Stella. 70750 M
MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zig-zag occasione; altra 12.000-24.000; facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 50103 M
MACCHINA Singer 10.000, rientranti lussuose, automatiche zigzag usate 30.000, mobiletti scelti. Rateazioni, riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925 49888 M
MACCHINA Singer semplice, zig-zag, occasionissima. Nuove zig-zag automatiche convenienti garantite. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 50058 M
MACCHINE Singer 15.000 zigzag, automatiche nuove garantite, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 70629 M
MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo. Microelectrocontrol, meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio; altre Singer occasioni vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 49880 M
MARKLIN trenini vagoni binari scambi ecc. nuovi occasione blocco vendonsi. Telef. 35854. 49991 M
OLIVETTI Lettera 22, stufa gas Triplex, fisarmonica Soprani 120 bassi, vendonsi. Via Battera 7, porta 1. 50007 M
PASTORE tedesco pura razza, 9 mesi, cedesi miglior offerente; telef. 25988. 70745 M
PELLICCERIA Ziliotto. Troverete migliori qualità pelli provenienza estera, modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. Ziliotto, via Milano 16, terzo. 70754 M
PELLICCIA grigia skunk opossum altra marrone gatto russo vendonsi. Buda, v. Buonarroti 23 50009 M
PELLICCIA ratmusqué visonato nuova ancora ritirare pelliciaio, vende privato. Telefonare 80564. 49984 M
PELLICCIA nera, taglia grande, quasi nuova, agnello Brodwait vendesi vera occasione. Telefonare 26945. 49915 M
PELLICCE: eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M
PIANTE d'acqua messe nella terra vendonsi. De Masi, Brunner 3, II, int. 70632 M
SEGA nastro e 2 spaccatrici Ariete per legna ardere vendonsi occasione. Tel. 35934. 3897 M
SPARHERD Rex piccolo ottime condizioni vendo. Stefani, Corridoni 2, primo. 49961 M
SPARHERD seminuovo, altro 6000, stufa 3500, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 70711 M
SPARHERD seminuovo vendesi occasione privato. Tel. 44731. 31817 M
SPARHERD bellissimo, fonobar, bollitore nuovo, vendonsi occasione, mattinata. Tel. 54117. 70671 M
STUFA carrello gas liquido Triplex vendesi. Tel. 26558. 70698 M
STUFA Becchi moderna, metallica, verde, funzionante legna, vendesi. Telef. 46547. 50049 M
STUFE generatori aria calda «Ciney» riscaldano appartamenti completi. Una sola accensione ogni stagione. Una sola carica ogni 24 ore. Spesa giornaliera di esercizio bassissima. Ditta Decorti, via Caccia 6. telefono 95352. 70693 M
STUFE kerosene migliori marche, minor consumo, alto rendimento. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 50023 M
STUFE elettriche, termoconvettori, massimo rendimento calorifico da Volt 125 e 220. Deposito Kerzè, p.zza S. Giovanni 1. 50023 M
STUFE gas liquido Catalor, sensazionali, perfetto funzionamento e riscaldamento ideale. Deposito Kerzè, p. S. Giovanni 1. 50024 M
STUFE fuoco continuo carbone legna delle più rinomate case. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 50024 M
TAPPETI (2) grandi, usati vendonsi; telef. 25736. 70730 M
TELEVISORI radio elettrodomestici, tutte le marche. Ultravox 19" primo e secondo canale lire 92.000, anche ratealmente. Radio Grezar, via Settefontane n. 13, telef. 93555. 70731 M
TELEVISORI Philips, Magnadyne, Admiral ecc. Ultimi tipi automatici da lire 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore. Pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 70750 M
TORNIETTO per modellisti vendesi. Tel. 64451. 31792 M
TRENINO elettrico Rivarossi grande 2 paia sci per ragazzo vende privato. Telef. 93758 dalle 9 alle 11. 70718 M
TRENINO elettrico germanico con plastico vendesi; telef. 36455 50407 M
VENDESI pelliccia nera, «dapin» quasi nuova, occasione. Telefonare 25802, lunedì. 50062 M
VENDESI occasione cucina economica a legna. Benvenuti, Settefontane 12, interno. 70743 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti quadri oggetti vecchi salotti antichi camere letto cucine mobili singoli per Veneto. Tel. 31428 lunedì. 50071 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero cineserie, tappeti, quadri, bronzi, rami, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telef. 28551, oppure 39518. 50041 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 31855 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485 lunedì. 70712 N
A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, riviste, acquistansi. Telefonare 28578. 70762 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel 38008. 62 N
A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Tel. 30358 lunedì. 70712 N
BINOCOLI teatro, prismatici, compassi, cineprese, fonovaligie lenti, acquisto pagando massimo. Timeus 9, negozio. 49960 N
FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, Cacella Postale 345 Padova. 6862 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 31826 N
OROLOGIO soprammobile antico anche rotto compero. Telefonare 50676. 70633 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN
A.A.A. STANZE, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, divaniletto, carrozzine, lettini, attaccapanni a prezzi imbattibili, facilitazioni di pagamento, da Ballarin, largo Barriera Vecchia 4. 50064 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, armadiguardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc., ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 49088 NN
A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate l'elegante esposizione del mobilificio «Gianna», vasto assortimento via Nordio 4. 5561 NN
A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni [illegible].000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4.500, materassi 3.500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine, 3.800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 70557 NN
ATTENZIONE! Cucina grandiosa; altra piccola, vendonsi affarone. Crispi 51, falegnameria. 70598 NN
CAMERA pranzo bella vendesi occasione. Gatteri 23, primo, porta 18. 49983 NN
CAMERA letto una persona, cucina, vendonsi occasione causa trasloco. Tel. 26674, ore 8-11. 70627 NN
CUCINA americana, camera da pranzo vendesi. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 50431 NN
CUCINA tipo americano smontabile m. 2,40 vendo 40.000, sparherd Equator n. 2 8000. Bassi, via S. Lazzaro 9, III. 50000 NN
CUCINE Formica veri gioielli. Fabbrica specializzata. Fonderia 5, vicino Ospedale. 70577 NN
CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN
MATRIMONIALE, cucina, vero gioiello, grande occasione, ratealmente, falegname. Bosco 36. 50060 NN
MATRIMONIALE 4 porte vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 70760 NN
MATRIMONIALE 100.000, assortimento lussuosissime, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 50061 NN
MATRIMONIALE seminuova altra 45.000 vendo occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 70711 NN
MATRIMONIALE 98.000, assortimento soggiorni cucine americane formica, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 50072 NN
MATRIMONIALI chiare scure altra usata vendo grande occasione. Molinavento 44, pianterreno. 50088 NN
MOBILE letto rientrante seminuovo vendo. Pratello 11, pt. 31848 NN
OCCASIONISSIMA: privato vende arredamento seminuovo (matrimoniale, pranzo, cucina, salotto, divanoletto, televisore, cucina gas). Raffineria 7, (corte), ore 15-16.30. 70664 NN
PIANINO pianoforte mezza coda vendo occasione. Svagelj, v. Ginnastica 41. 50074 NN
STANZA letto una persona moderna ottimo stato compero. Tel. 94206 ore 13-15. 31853 NN

O Commerciali L. 40

GRANDE assortimento alberi di Natale affidiamo commissione. Milano 5, tel. 36279. 70707 O
MACCHINARIO, attrezzatura edile, noleggio. Telef. 32712, dalle 16 alle 19. 70314 O
TELEFONANDO al n. 90370 riceverete a domicilio i genuini vini tipici friulani della rinomata Cantina sociale di Casarsa. 70758 O
TRASPORTATORI usati a gravità a rulli cercansi. Offerte cassetta 49925 O, UPI.

P Rappr. piazzisti L. 35

ABILI piazziste introdotte vendita tessuti lino cotone cercansi. Bar Pitschen 8-30 - 10. 70738 P
ASSICURAZIONE auto nuova forma, locali propri, portafogli, cerca agente generale Trieste e provincia. Scrivere referenziando, cassetta 49966 P, UPI.
CASA nazionale vermouth spumanti liquori cerca agente sub per Gorizia e provincia. Inviare nominativo case rappresentate e curriculum vitae, cassetta 31791 P, UPI.
GRANDE Casa tedesca elettrodomestici cerca per l'organizzazione italiana, giovani elementi desiderosi intraprendere carriera vendita, servizio capillare. Ottime retribuzioni, premio produzione mensile, possibilità carriera elementi capaci. Presentarsi «Vorwerk-Folletto» via S. Nicolò 22, lunedì 3 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. 49920 P
IMPORTANTE fabbrica lombarda cucine americane cerca introdottissimo rappresentante, concessionario esclusivo per Trieste, Gorizia e province. Scrivere Casella 65/M, SPI, Milano. 6853 P
INGROSSO maglierie importante deposito assume piazzista introdotto negozi abbigliamento per visita clientela città. Ottimo trattamento fisso e provvigione. Referenze curriculum vitae. Cassetta 3902 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. SALONE dello Automobile Ban, via Genova 21. Occasioni con garanzia: Appia III, I; 1100 '58 '56 '54, 600 D; 1100 Familiare; 500 N; 1100 TV Spider; Bianchina Spider; 1300; Peugeot 403, 404; Belvedere; Giulietta; Giardinetta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 50125 Q
A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12; Giulietta T.I. '60, 1100103 special '61, 600 D nuova, Giulietta '56, 600 '56, '57, '58; Bianchina special 1100/103 '55; Simca Monthlery, 1100/103 export '61, 1400 '55. Rateazioni fino 24 mesi. 70739 Q
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI concediamo rapidamente su vetture nuove o seminuove. Medio Finanziaria Ponterosso 3 telefono 61520. 31823 Q
A.A.A. BMW 700 Luxus et Standard, coupé, sport, berlina 1500, consegna immediata, Regina, Coroneo 3. Telef. 37203. 3546 Q
A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Fiat 1200 60, 103 58-57-56-54, 600 56-55, 500 N giardinetta 60, Multipla 57, familiari 57, Skoda da immatricolare, 1400 B, 1400 A. Permute rateali. Tel. 61207. 70708 Q
A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100, 500 N, Belvedere, Bianchina, 2100 Familiare, 1100 Familiare, A. R. Ondine. Via Udine 21. 70672 Q
A. DEMM vince campionato salita: ciclomotori, motoleggere, veloci, economiche. Permute, facilitazioni. Officina specializzata scooter, moto. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 70761 Q
A. MERCEDES 190 220 prove e dimostrazioni consegne sollecite Nascimben Coroneo 41-3 telefono 68101 24955. 50012 Q
A RATE: 600 '60 '55; 103 '58 '56 '54; Appia '55; Familiare '56; Belvedere '53; 500 C; Bianchina '58; Vespa '56. Valle 6. 50133 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q
ALFA Giulietta, fabbricazione '61 vendo o permuto con 600 Fiat pari anno, presso elettrauto via Massimo d'Azeglio. 70736 Q
ALFA Romeo, Matteotti 39, Fiat 500/57, Bianchina/60, 600/60, 1200 GL/59, Sprint/60, Spyder veloce/60, 1900 Super/54; occasione. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 70741 Q
ALFA 1900 59, Giulietta 56-57-58-59-61, Fiat furgone 8 q.li, 1400 A, Bianchina, Dauphine Gordini 60, autocarri Diesel 55 q.li seminuovi vende Savra Ghega 6. 145 Q
APPIA 1960, 1955; 600 1961, 103, 500, Bianchina, 500 C. Bosco 20. 50108 Q
ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q
AUSTINNOCENTI A40 berlina occasione 1961 730.000 e seconda serie 1962 km. 10.000 perfettissima 830.000 vende Commissionaria Imbriani 16. 50101 Q
AUTOCARRO Super Taurus, ribaltabile, quintali 60, vendesi rateizzando. Tel. 59973, 11-14. 126 Q
AUTOCARRI vendonsi: OM Leoncino corto fisso, Isotta Fraschini ultimo tipo ribaltabile 45 q.li, Fiat 626 fisso 35 q.li, Fiat 666 n. 7 fisso, OM Taurus ribaltabile 32 q.li, Lancia Trerò ribaltabile 450.000. Telef. 94111. 50065 Q
AUTOUNION DKW Junior e Deluxe prezzi ridotti prove e dimostrazioni consegna sollecita Nascimben Coroneo 41-3 tel. 68101 24955. 50012 Q
BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. Telef. 2631. 43 Q
BIANCHINA panoramica M. 1962, lunedì, orario negozio - 93709. 70759 Q
BICICLETTE 7000. Tricicli, Gokarts. Biciclettine nuove, usate per bambini. Ciclomotori. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 50030 Q
DAUPHINE perfetta vende privato. Telefonare 32611, lunedì. 50057 Q
DAUPHINE vendesi. Visibile lunedì. Via R. Manna. Telefono 31850. 70669 Q
FIAT 1400 55 vendesi ottime condizioni. Visitare 8-13, Moreri 7. 50080 Q
FIAT 2100, Opel Kapitän. Autorimessa Nascimben Coroneo 41-3 telefono 68101. 50012 Q
FURGONCINO 500 C, Ducati 175 vendo causa partenza. Tel. 43236 50011 Q
FURGONCINO Bianchina M. 1962, lunedì, orario negozio - 93709. 70759 Q
GIULIETTA TI 1959 motore nuovo vendo. Iavarone, Gambini 45. 49930 Q
LANCIA Super Esatau cassone q.li 76 fabbricazione 1955 ottimo stato d'uso vendesi Trieste. Telefono 31986. 3869 Q
MILLECENTO 103 '57 vendesi privato. Tel. 32355. 70591 Q
MOTO Guzzi Zigolo cc. 110, ottobre 1960. Privato vende. Telefono 95403, ore ufficio. 70670 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200 - 350 - 770 - 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q
NSU sport cambio Vignale 750. Tel. 79793, 12-14, 19 in poi. 70727 Q
OCCASIONE 600 Multipla, sei posti '61, pochissimi chilometri, vende privato. Lazzaretto Vecchio 11-A. 50124 Q
OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati - Aermacchi - Morini - Garelli - Motocicli - Motocarri - Fuoribordo - Go-kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q
PRENOTAZIONE Fiat cedesi riduzione prezzo. Telef. 99462. 70723 Q
VENDESI Bianchina rimessa a nuovo. Distributore benzina, via Flavia. 50047 Q
VENDO Lambretta 150 D, buono stato. Telef. 74236, ore 9-12. 50046 Q
VESPA 160 GS 1962 dotatissima accessori vendesi lunedì Valdirivo 30. 50101 Q



il dono di Natale

spedizioni in tutto il mondo

publimotta

prezzi compreso imballo e spedizione in Italia

Panettone Motta		Panettone e assort. prodotti Motta	
tipo A gr. 750 ca.	L. 1.800	tipo H gr. 750 ca.	L. 2.800
» B » 1000 ca. »	2.250	» L » 1000 ca. »	3.200
» C » 1500 ca. »	3.100	» M » 1500 ca. »	4.050
» D » 2000 ca. »	4.000	» N » 2000 ca. »	5.950
» E » 3000 ca. »	5.750	» O » 3000 ca. »	7.700
» F » 5000 ca. »	9.150	» P » 5000 ca. »	12.000

Confezioni natalizie Motta

Trio 11	L. 3.500	Augurio	L. 5.500
» 12	» 5.500	Natale 1962	» 5.300
» 22	» 14.100	Prestige	» 36.000
» 32	» 12.500	Gran Fantasia	» 18.200
Elite 42	» 3.450	Tarsie cinquecentesche	» 14.600
» 44	» 4.000	Cesto Ducale	» 19.000
» 46	» 5.150	Cesto Week-end	» 20.000

Cassette natalizie Motta

tipo 1	L. 8.400	tipo 4	L. 20.000
» 2	» 11.700	» 5	» 26.000
» 3	» 15.800		

Per prenotazioni e ordinazioni rivolgersi ai rivenditori di prodotti Motta ai negozi Motta di Milano, Monza, Torino, Verona, Firenze, Napoli, Bari e ai Mottagrill di Somaglia e Cantagallo (Autostrada del Sole), oppure inviare vaglia a: Motta - Servizio Doni - Viale Corsica 21 - Milano. I versamenti potranno anche essere effettuati sul conto corrente postale n. 3.39038.

Per maggiori dettagli sul contenuto di confezioni e cassette richiedere l'apposito catalogo illustrato.

Motta

Continuo successo

Ancora per POCHI GIORNI

TELEVISORI

A PREZZI **NETTI** (SCONTATI DI TUTTE LE SPESE)

Alla portata di tutti - Prezzi **SCONTATI** anche per pagamenti **RATEALI**

ESEMPI:

TELEVISORI 23" I e II canale, completi di stabilizzatore produzione 1962-63 da **L. 120.000**

TELEVISORI 19" I e II canale produzione 1962-63 da **L. 95.000**

Anticipiamo le consegne con pagamento a NATALE

Radio SPONZA VIA IMBRIANI 14 TRIESTE

A TORINO

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A BOLOGNA

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri - via Rizzoli
BASCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

PIAGGIO la più potente organizzazione mondiale nel campo delle due ruote presenta sul mercato italiano - sempre più perfezionati nella tecnica e nell'estetica - i due modelli 1963:

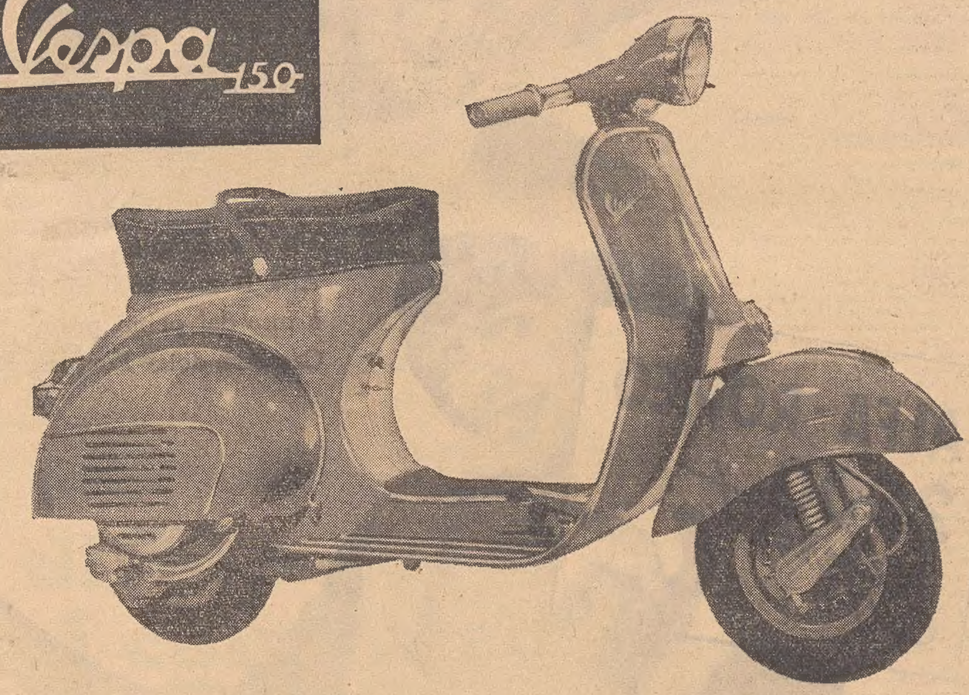
Vespa 125



Cilindrata: 125 cc.
Velocità : 75 Km/h
Consumo : 1 lt. per 55 Km

L. 133.000 f. f.
con sella normale
L. 135.000 f. f.
con sella biposto

Vespa 150



Cilindrata: 150 cc.
Velocità : 85 Km/h
Consumo : 1 lt. per 45 Km

L. 146.000 f. f.
con sella normale
L. 148.000 f. f.
con sella biposto

In qualsiasi parte del mondo con qualsiasi tipo di Vespa una imponente organizzazione di assistenza è al vostro servizio.

VESPA Gran Sport 150; Lambrett , vendonsi. Via Padovan 6, officina. 50125 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1500 berline coupè, pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 70668 Q

N. 500 '58, 500 Giardiniera '60, ottimo stato, vendesi. Lazzaretto Vecchio 11-A. 50124 Q

500 - 600 - 1100 lusso - Appia II serie. Altre usate. Panauto, Muratti 6. 70668 Q

500 N buone condizioni, vende privato direttamente; tel. 53482 43555. 70733 Q

500-C, 600 '56, guida destra, 1100 103 '54, 1400 B perfetta, vende Autorimessa «Alba». Telefono 94424. 50132 Q

500 anno 59 ottimo stato vendesi. Officina via Corridoni 6. 50073 Q

600-D nuova di fabbrica, vendesi contanti. Telefonare 94080, ore pasti. 31807 Q

«600» Fiat come nuova, vendesi. Via Maiolica 13. 12 Q

600 56 vendo vera occasione. Visitarla presso autorimessa v. Galilei. 49974 Q

1100 Export 61, Alfa 1900 super, 600 58, 1400 A 55, 1100/103 55, Fiat 1900 55. Via Nordio 9. 70680 Q

1100/103 anno 1956 buono stato vendesi occasionissima. Rivolgersi Garage Ernesto, v. Ghirlandaio 5. 3901 Q

1100/103 anno 1955 occasione vendesi. Tel. 59121 lunedì 13-15. 70694 Q

1100/TV perfetta vendo a privato. Ferluga, Fontana 4 telefono 68197. 70743 Q

1100/103 anno 1957 occasione vendesi. Telef. 72077 Monfalcone. 700 Q

1100/103 H '61, bellissima, vende privato, mattinata, Lazzaretto Vecchio 11-A. 50124 Q

1100 Special, 6 mesi, km. 7000, vende dipendente Fiat. Telefonare 77420, 9-12. 50034 Q

1100/103 ottimo stato, unico proprietario, autoradio ben gommato vendo. Telef. 29566 Gelletti. 70734 Q

1200 GL ottime condizioni vendesi contanti. Telef. 78013 dalle 10 alle 13. 70715 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. SALONE PARRUCCHIERA, paraggi Severo, modernissimo, 4 caschi, cessione immediata, arredamento, affitto 13.000 mensili. LATTERIA-CAFFE', zona Navali, stabile nuovo, cedesi totalmente, pure condominio, motivi familiari. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 585 R

A.A.A. PRESTITI fiduciari concediamo a tutti indistintamente. Rapidità riservatezza. Medio Finanziaria Ponterosso 3 telefono 61520. 31824 R

A.A. PRESTITI in 3 giorni. Restituzione anche in 14 mensilità. Interpellandoci risparmierete. IMMOBILFINA, Mazzini 19, I p., telefono 24566. 31720 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità discrezione, «Julia» Imbriani 10. 9786 R

ALIMENTARI vendesi causa altri impegni o darebbesi gestione coniugi. Tel. 59064. 50054 R

ALIMENTARI con rivendita pane, bene avviato, zona periferica, cedesi. Telef. 28457.

ALIMENTARI con pane bene avviato periferico vendesi causa malattia. Cass. 70581 R, UPI.

AUTORIMESSA, 600 mq., rendita 7% vendiamo. Tel. 61793, Zara, lunedì. 70676 R

CAPITALE amministrando apporterei a piccola industria o artigiano avviato. Telefonare 64601. 49861 R

CARTOLERIA merceria avviatissima vasta licenza cedesi. Indirizzo UPI. 50115 R

CEDESI Salone parrucchiera, buon affare, arredamento moderno. Rivolgersi Immobiliare Viale, X Settembre 12/D, Telefono 44908. 50036 R

CEDO metà azienda utile netto 50.000 mensili contro prestito 1.000.000 restituzione mensile. Telefono 77361. 70642 R

DAREBBESI cucina in consegna a persona competente, referenziata. Telef. 50285. 50050 R

DITTA ingrosso alimentari con rappresentanze cedesi miti pretese. Indirizzare Casciani, via S. Giacomo in Monte 2. 49985 R

FRUTTA erbaggi affittasi. Telefonare 58335. 50006 R

FRUTTA erbaggi forte lavoro cedesi. Tel. 40181. 49977 R

GABINETTO dentistico avviatissimo, vicino Friuli; cediamo causa altri impegni. Agenzia, Foscolo 4, I piano. Tel. 93090. 70752 R

LATTERIA bene avviata darei gestione; telef. 58305 ore 13-16. 70744 R

LATTERIA centrale vasta licenza 800.000 cedesi mattinata, eventualmente darebbesi gestione; facilitazioni pagamento; agenzia Licciardello Sanlazzaro 5 ore 11-13. 50119 R

MACELLERIE due centrali, avviatissime offronsi gestione cauzionando. Offerte cassetta 3871 R, UPI.

NEGOZIO moderno con vasta licenza di tessuti confezioni abbigliamento maglierie minuterie ecc., ampie vetrine d'angolo ottima posizione cediamo con o senza condominio. Cassetta 3896 R, UPI.

NEGOZIETTO ricami, adatto anche qualsiasi attività artigiana, cedesi occasione prezzo realizzo causa malattia. Tel. 96061 lunedì. 50095 R

NEGOZIETTO arredato lussuosamente, vicinanze «Standa», affittasi; telef. 90353, lunedì. 12 R

NEGOZIO abbigliamento e articoli militari cedesi bene avviato. Gorizia, v. Garibaldi 12. 49887 R

OFFICINA riparazioni moto auto ventennale attività licenza rivendita accessori cedesi. Telefonare 28240. 70705 R

PANIFICIO e pasticceria centro vendesi. Offerte cassetta n. 70625 R, UPI.

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea. Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6512 R

PRESTITI costruzioni edilizie, industriali, navali, trovano pronto finanziamento presso studio via Torrebianca 22, Trieste. 31815 R

PRIVATO concede finanziamenti proprietari autoveicoli sollecitamente. Cassetta 70597 R, UPI

RIVENDITA pane vendesi affittasi. Tel. 93765. 31802 R

SALONE parrucchiera rimesso a nuovo, posizione centrale, cedesi. Indirizzo UPI. 70620 R

SALONE parrucchiera lussuosissimo, vendo con arredamento e condominio 5.000.000. Altro 500.000 contanti rimanente 30 mila mensili. Tel. 42209. 50094 R

VENDESI condominio vasto negozio, pieno centro, esclusi intermediari. Cassetta 49941 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1194« CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO, copertura avvenuta, ultimi disponibili 2-3 stanze, ogni comfort, consegna giugno. GIUSTINELLI 6, singole disponibilità, 2 stanze, in poi, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI, TIGOR 18, feriali 15-18. SANZIO, DONATELLO, LINFE, ultimi disponibili 1-2-3 stanze, accessori, centraltermica, ascensori; locali affari varie grandezze. INFORMAZIONI LINFE 2, feriali 10-13; 16-19. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti varie grandezze, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori, VICOLO OSPEDALE MILITARE, singole disponibilità, 2 stanze, tutti i comfort, centraltermica, ascensore. MONTORSINO-MORERI, ultimi due disponibili, piano II, una stanza, cucina, servizi, centraltermica, ascensore. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 584 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI appartamenti signorili pronti e in costruzione, 2-3 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio finiture accurate vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMI appartamenti adatti per investimento capitale, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, prezzi modici vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO-Grado appartamentini per vacanze e week-end, tutte le combinazioni, ottimo impiego capitale. Informazioni e vendite Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI, ultimi soleggiati appartamenti da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 50025 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE imminente inizio costruzione d'importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli e terrazze. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario. 16-19. Telefono 55885. 50025 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, ultimi appartamenti 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000, rimanenza rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 50025 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO, VIA BARBARIGA, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore e centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 50026 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti), prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli nonchè eventuale box per macchina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 50025 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA complesso condominiale con appartamenti soleggiati da 1-2-3 stanze cucina soggiorno-cucinino centralnafta ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 50026 S

A.A.A.A.A. VENDESI via Franca vista mare, appartamento composto di 4 camere, cameretta, cucina, bagno, WC, calefazione, ascensore. Informazioni lunedì ore ufficio telef. 50323, agenzia Aurora Ginnastica 1, I. 9881 S

A.A.A.A.X. CENTRALE ATTICO 2 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza, ascensore, centralnafta; rifiniture accurate, mutuo fino 50%. Visione progetto IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9883 S

A.A.A.A.X. CENTRALI appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Impiego capitale 10% reddito, vendonsi eventuale mutuo 50%. IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 9887 S

A.A.A.A. X. PALAZZINA soleggiatissima appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, balconata vista mare, ascensore, centralnafta; facilitazioni di pagamento, vendonsi IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 9888 S

A.A.A. APPARTAMENTI pronti, bitristanze, Piccardi, Donadoni, Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTI esentasse, reddito 12%, vendonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, bistanze, soggiorno, comforts moderni, Sangiacomo. Altri Severo, Roiano, Sanluigi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

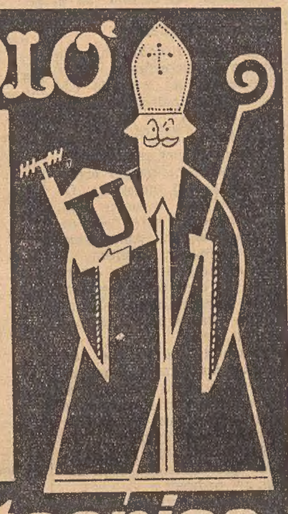
A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato saloncino tre stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta centralnafta poggioli. I piano zona Giulia, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 70648 S

A.A.A. CIVIDALE (Galliano) vendonsi lotti terreno fino 1100 mq. Ottima ubicazione soleggiata, lire 350 mq. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. CORONEO Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 2-3-4 stanze servizi separati poggioli, ascensore, centralnafta, attico con grande terrazza al 7.o piano finiture accurate da primaria Impresa vende IMMOBILIARE GIULIANA p, Dalmazia 3, 28300. 70646 S

A.A.A. FLAVIA ultimi appartamenti III casa nuovo complesso condominiale da 1-2 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, REVOLTELLA ultimi appartamenti lussuosi in palazzina 2-3 stanze cucina ascensore centralnafta finiture di lusso piani bassi, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 28300. 70649 S

Per S. NICOLÒ



Per San Nicolò
l'Universaltecnica
offre
a tutti gli acquirenti
un bellissimo dono

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

GLI ITALIANI HANNO SPESO IN UN ANNO 8.100.000.000 DI LIRE PER LAVARE LA PROPRIA AUTOMOBILE!!!

Chiunque consulti questi dati, potrà rendersi conto quale enorme fonte di guadagno sia questa attività.

La BEDFORD STEEL PRODUCTS — con questo grandioso programma, che è al SERVIZIO DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, ha già dato a molte persone la possibilità di raggiungere, attraverso una solida organizzazione, UN SUCCESSO ECONOMICO SENZA PRECEDENTI.

Oggi anche TU che non hai notevoli capitali per renderti indipendente, puoi ottenere lo stesso risultato, inserendoti tra i fortunati collaboratori, grazie al nuovo piano CA/F che si sta attuando in tutta Italia.

Il piano CA/F prevede, per quelle persone che abbiano un minimo di capitale iniziale a disposizione, moralità e referenze controllabili, l'inserimento in una grande organizzazione, che avvalendosi di una esperienza ventennale in America, sta assumendo proporzioni notevolissime anche in Europa.

Senza tralasciare la TUA attuale occupazione, senza esperienza nel campo specifico se sei in possesso dei sopracitati requisiti, scrivi oggi stesso alla BEDFORD STEEL PRODUCTS - PIAZZA DE' SALTERELLI, 1 - FIRENZE.

I prescelti da una prima selezione saranno invitati a Firenze o visitati a domicilio da un ns. Funzionario a spese della Società, per un'ampia e documentata illustrazione del programma.

IMPORTANTE!!!

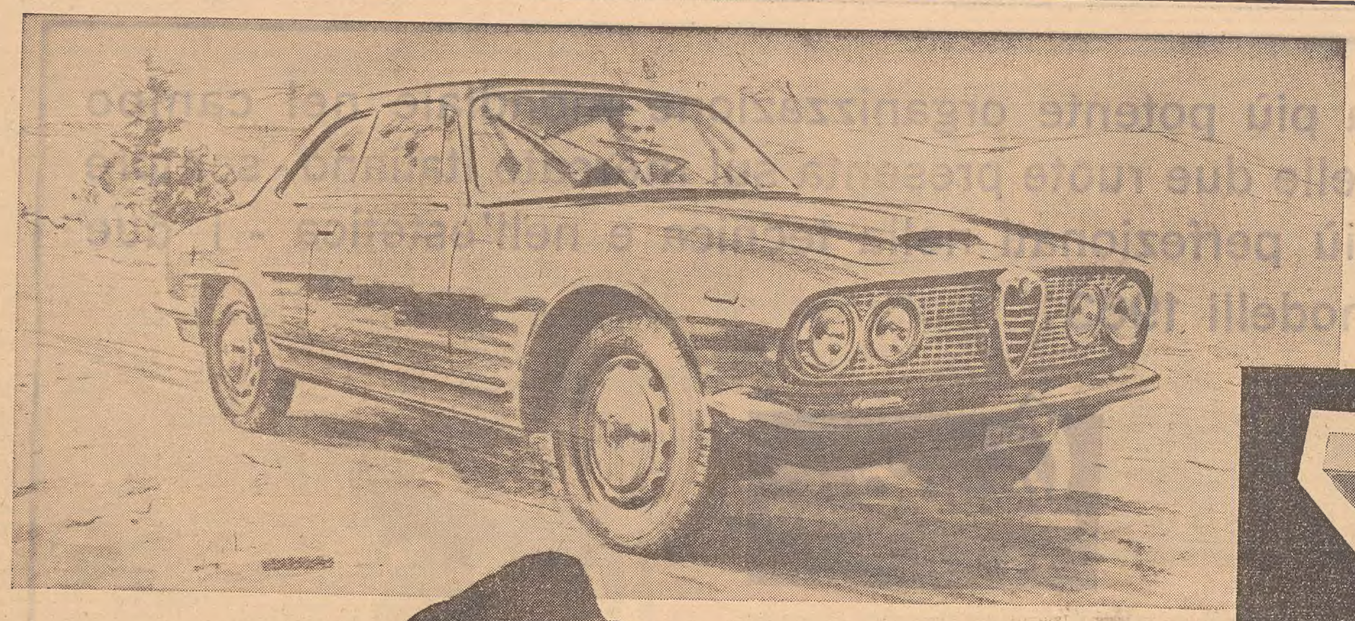
Fa freddo e per combatterlo i migliori alleati sono Godina e le sue infinite marche in assoluta esclusiva. Infatti Godina ha le più rinomate Case che producono Cappotti, Mantelli e Loden per uomo, signora, giovanette e bambini. Nessuno, assolutamente nessuno, Vi può dare la grande scelta di qualità e di prezzi che Godina Vi offre.

Visitate il nuovo, grandioso salone di ben 400 mq., dedicato alle confezioni per signora, arredato con stigli che sono un'autentica rivoluzione in fatto di modernità e praticità.

Mai come ora calza perfetto lo slogan di Godina «il meglio ai prezzi migliori!!!».

CONFEZIONI Godina

Attenzione all' Operazione Imper!!!
Per tutti gli impermeabili da uomo, signora e bambino venduti, diamo un tagliando premio a sorpresa chiuso in busta sigillata per ogni L. 5000 di spesa.



pubblistock 3265-62

PER CONSEGNE ALL'ESTERO
DI CASSETTE REGALO
RIVOLGETEVI AL VOSTRO
ABITUALE FORNITORE





Un'automobile
Alfa-Romeo 2600 Sprint
è uno dei primi premi delle
Cassette della Fortuna Stock.

nella foto Vittoria Prada

cassette della fortuna
STOCK

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

A.A.A. INIZIATA costruzione edificio condominiale v.le D'Annunzio-Rigutti appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate da primaria impresa costruzioni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 70649 S

A.A.A. LOCALE CENTRALE 300 mq. corso costruzione adatto garage, deposito, vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9884 S

A.A.A. LOCALI (muri) affittasi 9000 fino 42.000, ottimo impiego capitale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 70647 S

A.A.A. LOCCHI appartamento in casa signorile stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta I piano vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 28300 70645 S

A.A.A. MUTUI ipotecari, anticipazioni per acquisto appartamenti e negozi concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 telefono 61520. 31825 S

A.A. ACQUISTIAMO appartamenti gravati da ipoteche, sequestri, ecc. riscattando i debiti. IMMOBILFINA Mazzini 19, I p., tel. 24566. 31720 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino, ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Consegna prossimo febbraio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 68734. 50099 S

A.A. LOCALI D'AFFARI località viale Ippodromo, viale Raffaello Sanzio di prossima consegna, adatti molteplici attività vende direttamente Impresa CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 50019 S

A.A. LOCALI mq. 22, 25, 30 zona via Ponziana, altro mq. 78 zona via dei Fabbri, vendonsi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1., tel. 68734. 50100 S

A.A. MONFALCONE vendesi stabile centralissimo, 3 appartamenti, negozio, cortile mq. 278 con rustico per deposito. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, 16-19, tel. 68734. 50100 S

A.A. VIA SETTEFONTANE prospiciente piazzale Fiera, magnifica vista completamente libera, appartamenti due stanze salone cucina servizi ripostiglio cantine ampie terrazze e poggioli, centralnafta, termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima, vende direttamente Impresa costruzioni CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 50019 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: LOCCHI 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO convenientissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura) soleggiatissimi 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Adatto investimento capitale. CARPISON signorili, salone bistanze stanzetta biservizi terrazze centralnafta ascensore. BARCOLA prontingresso, nuovo, panoramico, salone tristanze biservizi terrazze garage centralnafta ascensore. DALMAZIA (zona) prontingresso, 4 stanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore. Adatto professionista. ATTICO Sangiusto, panoramico, salone tristanze stanzino biservizi terrazza 240 mq. termonafta. GRETTA, salone tristanze biservizi terrazze garage centralnafta. PICCARDI locali d'affari consegna immediata. Escluse informazioni telefoniche. 9811 S

A.B. BESENGHI villa signorile 7 stanze pluriservizi poggioli giardino orto garage centralnafta vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 9810 S

A.B. GHIRLANDAIO, prossima costruzione edificio condominiale. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Prenotazioni vendite AGEP passo Goldoni 2 9814 S

A.B. INDUSTRIA prossima costruzione edificio condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento. Prenotazioni vendite AGEP passo Goldoni 2. 9816 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI, zona verde tranquilla soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze soggiorno; altri bistanze salone terrazze centralnafta ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9812 S

A.B. ROSSETTI (Lamarmora), in palazzina, zona tranquilla, verde, soleggiatissima, prossima consegna appartamenti bi, stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Alto reddito affitti. AGEP, Passo Goldoni 2. 9813 S

A. TERRENI fertilissimi S.M.M. inferiore, bosco, vigna, frutteto, prato, circa 18.000 mq. stra-occasione, cedonsi; telef. 68656 fino 14. 50113 S

AFFARONE, vendonsi: appartamento affittato 432.000 annuali 5.200.000, negozio 720.000 annuali 9.800.000, appartamento 300 mila annuali 2.980.000. Galleria Rossoni amministrazione pianterreno. 9868 S

AFFARONE libero 4 stanze salone, camerino, cucina, ripostiglio, cantina, vendesi 5.600.000; facilitazioni pagamento; telefono 37379. 9867 S

APPARTAMENTI liberi occasione, restaurati signorili; Battisti, Marina, Ghega; 2-4-6 stanze; altri straoccasione Gambini, Capuano, D'Annunzio, Sangiovanni, vendonsi; facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni amministrazione pianoterra. 9871 S

APPARTAMENTI S. GIACOMO bistanze soggiorno cucinino ampi poggioli con vista mare centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 9796 S

APPARTAMENTI centrali inizio costruzione, 2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi ampie terrazze centralnafta vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 50037 S

APPARTAMENTI vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta consegna maggio 1963 vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telef. 44908. 50037 S

APPARTAMENTI consegna primavera, 3 stanze stanzetta soggiorno cucina doppi servizi due poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 9795 S

APPARTAMENTI S. LUIGI, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 9794 S

APPARTAMENTI in palazzina, panoramici 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, garage, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 61712. 9828 S

APPARTAMENTI ROIANO consegna gennaio, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vista mare, termonafta, ascensore, cantina vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9827 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI 1, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, termonafta, vista mare vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4 61712. 9829 S

APPARTAMENTI stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 9792 S

APPARTAMENTINO una, due camere, Borgo S. Sergio, cercasi in affitto od acquisto per Ambulatorio medico trisettimanale. Tel. 31982. 31809 S

APPARTAMENTO città 1-2 camere cameretta comfort acquisterei direttamente proprietario. Specificare cassetta 50066 S, UPI

APPARTAMENTO BARCOLA, 2 stanze stanzino soggiorno cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 9797 S

APPARTAMENTO acquisto 3-4 stanze anche casa vecchia esclusi intermediari; telef. 95183.

APPARTAMENTO piano attico, bistanze cucinetta bagno poggiolo 2 ripostigli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 9793 S

APPARTAMENTO zona ospedale, tristanze, stanzino, cucina, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 61712. 9826 S

APPARTAMENTO prontingresso ROMAGNA, 4 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, garage, cantina vende IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4 61712. 9830 S

APPARTAMENTO zona D'Annunzio, V piano, 3 stanze, vendo 4.300.000. Tel. 42209. 50094 S

CASETTA giardino vista mare largo Aquileia inizio Gretta vende Impresa Redivo dalle 17 alle 18, Caffè Tivoli; non telefonare. 70719 S

CONSEGNA fine dicembre 1962 in edificio condominio disponibili ultimi appartamenti da 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Ampie facilitazioni pagamento VISITE SUL POSTO VIA DELLE MILIZIE. 9692 S

FONDO con capannone 1600 mq. vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 61712. 9824 S

IMMA vende appartamenti ROIANO, ROSSETTI, ROMAGNA, ISTRIA, VALMAURA, REVOLTELLA, CELLINI e UDINE (città) adatti investimento. S. Maurizio 4. 49986 S

MIRAMARE terreno bellissimo vista panoramica sul golfo, mq. 3000, parte pineta, strada di accesso, vendesi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 68734. 50099 S

MONFALCONE terreni ottima posizione mq. 7500 fronte strada statale 14, altro mq. 8600 strada Solvay vendonsi. Scrivere: Casella postale centro 504, Trieste. 49913 S

NEGOZIO libero 75 mq., magazzino 30 mq., negozio occupato 135 mq., vendonsi ratealmente. Visitare Battisti 20, rivolgersi portineria. 9869 S

OCCASIONE appartamento centralissimo, completamente rinnovato, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 61712. 9821 S

PALAZZINA zona industriale, con appartamenti e locali costruzione moderna vende, buona rendita, IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4 61712 9823 S

ROIANO, via dei Moreri 7, alloggi in costruzione da 1-2-3-4 stanze e accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 50004 S

ROMA appartamento condominio centro 4 stanze accessori termo ascensore ottimo stato permuterebbesi analogo Trieste. Telefonare 61767. 70607 S

TERRENI mare ville Santacroce Opicina vendiamo. Aspa Santacroce, tel. 225164. 70623 S

TERRENI, anche piccoli lotti, progetti approvati, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano. 6756/1 S

TERRENO per costruzione strada per Longera, vendo 8.700.000. Telefonare 42209. 50094 S

TERRENO zona B-C 550 mq. vendesi 2.500.000 per costruzione ville, case fino a 3 piani. Rivolgersi piazza di Coloncovez n. 195/4. 50089 S

VILLETTA vecchia o nuova, 4 stanze più servizi, garage, piccolo giardino, posizione soleggiata, zona Romagna Scorcola, Commerciale cerco acquistare per uso proprio. Cassetta 49919 S UPI

VILLETTA panoramica recente costruzione, 2 appartamenti 2-3 stanze cucina bagno cantina garage terreno vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 50037 S

600 mq. adabbili negozi, magazzini ecc. sottostanti gruppo 5 case testè ultimate in via Piccardi vendonsi prontamente lire 40.000 mq. consideransi eventuali facilitazioni pagamento, escluso mediatori; tel. 42727. 50110 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 50-3, Roma. 5200 U

DIPLOMATO 40enne cerca signorina bella presenza massimo 40enne serietà con dote. Cassetta 70628 U, UPI.

SIGNORA 49enne con quartiere relazionerebbe massimo 58enne. Cestinansi anonime. Cassetta 49924 U, UPI.

SOLA presenza affettuosa quartiere amante casa, sposerebbe distinto signore 60enne. Cassetta 50121 U, UPI.

VEDOVA pensionata seria, presenza, quartiere, sposerebbe distinto serio, posizione, massimo cinquantacinquenne. Tessera 173183 Fermoposta Gorizia. 328 U

32ENNE laureato, posizione, presenza, sposerebbesi. Cassetta 31790 U, UPI.

36ENNE solo, posizione, sposerebbe signorina giovane, seria, amante casa. Inanonime. Cassetta 50015 U, UPI.

V Diversi L. 60

A. «EUROPOL», detectives tutte le informazioni. Piazza Vittorio 135, Roma. 6852 V

CHIROMANZIA, serietà. Via del Bosco 10, III. Tel. 75426. 50048 V

TOMBE 2 cedonsi, una posizione incomparabile. S. Francesco 38, portineria. 70721 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. La disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna . Milano (*)
6.35	D	Venezia . Milano . Torino . Roma
8.46	R	Venezia . Roma
9.52	DD	Venezia . Milano Genova (II) . Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia . Milano
16.10	D	Venezia . Milano . Parigi
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.50	D	Venezia . Bari
18.45	A	Monfalcone . Portogruaro
19.25	A	Monfalcone . Cervignano
22.05	DD	Venezia . Milano . Torino . Genova . Ventimiglia . Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) . Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.28	A	Portogruaro . Monfalcone
7.55	DD	Torino . Milano Venezia . Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
11.35	R	Venezia
12.45	D	Parigi . Milano . Venezia
13.58	A	Cervignano . Monfalcone
15.33	D	Parigi . Milano . Venezia
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna . Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro . Monfalcone
20.00	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.25	R	Roma . Milano . Venezia (*)
22.32	A	Venezia Monfalcone
23.55	DD	Torino Milano Genova (II) Roma Bologna . Venezia

(*) Solo I classe . (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine . Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.40	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.23	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine . Tarvisio
17.35	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	D	Udine . Vienna . Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
11.58	A	Tarvisio . Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio . Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale . Lubiana . Graz . Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale . Fiume . Lubiana
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul

ARRIVI

5.20	D	Belgrado . Zagabria Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado . Lubiana . Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
19.38	D	Lubiana . Fiume . Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna . Graz Lubiana . Poggioreale

VIA PASCOLI 24 TEL. 90552

ECCO DOVE

Radiotelevisione - Elettrodomestici



Si compera il meglio
Si paga con proprio comodo

Si spende meno che altrove
Si gode di pronta assistenza

DOVE OGNI CLIENTE DIVENTA UN AMICO